9 771592 169000 40122

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 18
GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2004
€ 0,90

La Guardia di finanza perquisisce gli uffici di Nextra e Morgan Stanley. Finmatica: «Nascoste perdite per milioni di euro»

Parmalat, la rabbia dei risparmiatori

Manifestazione di protesta davanti alla Banca d'Italia: 800 mila truffati

UN'ECONOMIA CHE IGNORA LA MORALE

di **Franco A. Grassini**

Lunedì scorso un intelligente giornalista del «Corriere della Sera», Massimo Gaggi, ha intervistato alcuni grandi vecchi del capitalismo americano e ne viene fuori un quadro in cui i valori etici emergono in primo piano. Felix Rohatyn, già a capo della Lazard e autore del salvataggio finanziario della città di New York, dice: «Questo Paese si è basato da sempre su tre cose: il primato della libertà, il perseguimento della correttezza e della legalità, la creazione di ricchezza. Ha funzionato sino a 20 anni fa, poi certi meccanismi della finanza e la crescita esponenziale dell'avidità hanno fatto inceppare questo meccanismo. Alla fine l'unica unità di misura conosciuta è il profitto o la perdita realizzati a fine giornata. Qualità, affidabilità, fiducia, sono cose senza più valore. È questo circuito che dobbiamo spezzare. La legge è importante, ma non basta. Né basta affidarsi a meccanismi di autoregolamentazione del mercato che in questi anni sono venuti meno. Serve una specie di rivoluzione culturale».

Ancora più specifico l'ex capo della Federal Reserve Paul Volcker: «Lo spirito professionale è scomparso non solo nel mondo della finanza.... Ma questo è anche frutto di un clima nel quale ha pesato non poco la cultura diffusa dalle grandi *business school* americane che per anni hanno spiegato alla futura classe dirigente che l'unico parametro significativo al quale fare riferimento nel loro lavoro è il prezzo fissato quel giorno dal mercato per le azioni della propria società... Ci sono alcuni giganti del credito che si portano dentro un gran groviglio di interessi confliggenti».

È con queste letture fresche nella memoria che, scettico sull'esistenza di una leadership politica in grado di affrontare questi problemi, un cattolico praticante come chi scrive, è rimasto perplesso nel vedere sui giornali che il presidente della Conferenza episcopale italiana il cardinale Camillo Ruini, si è sentito in obbligo, quasi fosse un leader politico, di parlare anche del caso Parmalat per chiedere la messa a punto «di strumenti meglio idonei per garantire l'affidabilità degli investimenti nel nostro Paese e per tutelare i risparmiatori».

Segue a pagina 3

Parmalat: manifestazione di protesta di risparmiatori truffati davanti alla Banca d'Italia.

ROMA Monta la rabbia popolare per i sempre più ricorrenti crack finanziari in Italia. Centinaia di sventurati «consumatori del risparmio» messi ko da Cragnotti e Tanzi, hanno manifestato ieri davanti alle porte di Banca d'Italia per chiedere almeno un salvagente. «Ci credevo. Adesso i bond sono vuoto assoluto e non ho più i soldi per comprare casa», dicono diversi di loro che si sono fidati di banche e consulenti finanziari. Sono ottocentomila i «traditi» che sperano che qualcosa cambi, che quei fogli in fondo possano valere almeno un risarcimento. Sul piano delle indagini, perquisizioni sono state effettuate dalla Guardia di finanza negli uffici di due banche milanesi: Nextra (gruppo Intesa) e Morgan Stanley. L'intervento riguarda la vicenda del bond da 300 milioni emesso da Parmalat e comprato da Nextra.

Intanto, sul caso Finmatica, sarebbero state occultate nei bilanci 2002 e nella trimestrale 2003 le perdite «ammontanti a svariati milioni di euro». Questo il sospetto della procura di Brescia che indaga sull'azienda di informatica, dopo la notifica di sette avvisi di garanzia ai dirigenti, tra cui il presidente Pierluigi Crudele.

● *A pagina 3*

Medici Usa a Lugano per il lifting di Berlusconi

● *A pagina 2*

Legge tv, la Cdl cambia solo 7 articoli. L'Ulivo: ignorato Ciampi

● *A pagina 2*

Magistratura: primo sì in Senato alla separazione delle carriere

● *A pagina 2*

Riforme: verso l'innalzamento graduale dell'età pensionabile

● *A pagina 7*

Anche la bora, pur non molto forte, contribuirà ad aumentare il freddo

Oggi arriva un'ondata di gelo sul Carso fino a 10 sotto zero

TRIESTE Oggi arriva il gelo, che già ieri ha fatto capolino: a mezzogiorno Trieste era la città più fredda del Nord Italia. Tra oggi e domani sul Carso la temperatura scenderà a meno dieci gradi, mentre in città sarà sui -2. E la bora, pur non particolarmente forte, contribuirà comunque ad aumentare la sensazione di freddo. Nel fine settimana è prevista una leggera attenuazione dell'ondata di gelo, ma poi il termometro scenderà ancora. Il grande freddo arriva dal Mar Baltico. Il cielo comunque si manterrà sereno o poco nuvoloso, assicurano i meteorologi, per cui sembra scongiurato il pericolo neve. E la bassa umidità eviterà il rischio di strade ghiacciate. Niente a che vedere, insomma, con la «stretta» del gennaio scorso, anche se certo i disagi non mancheranno.

● *A pagina 21*

Beni degli esuli Giovanardi: stiamo già trattando

«Ma non bisogna illudere nessuno» su cose impossibili, precisa il ministro

● **Sabatti** *a pagina 4*

Mostro di Firenze nuovo indagato come mandante

● *A pagina 5*

Ragazza irlandese narcotizzata e stuprata a Roma

● *A pagina 5*

Friuli: aggredito in casa e ucciso a colpi di coltello

● *A pagina 11*

L'uomo era già stato autore di un attentato nel '99. Nell'auto una bottiglia con 5 chili del metallo

«Ho versato mercurio nel Timavo»

Si autoaccusa e poi ritratta. Controlli negativi: nessun pericolo

TRIESTE Allarme attentato l'altra notte a Trieste. L'ha procurato un uomo, Roberto Soban di 32 anni, il quale si è presentato in questura dicendo di aver versato del mercurio nel Timavo a Duino. L'agente di turno ha lanciato subito l'allerta, anche perché nell'auto dell'uomo è stata trovata una bottiglia contenente 5 chili di mercurio. Fortunatamente, dopo due ore di interrogatorio, Soban ha ritrattato: «Non è vero che ho versato il mercurio. Ho voluto solo creare un po' di allarme per vedere ciò che accadeva». L'incubo comunque è durato fino a ieri mattina, quando le analisi nell'acquedotto di Trieste e nelle acque del Timavo hanno dato esito negativo, fugando il timore di ogni pericolo. Soban fu protagonista di un'inquietante bravata già 5 anni fa, quando assieme a un amico fece esplodere una baracca alla cava Faccanoni.

● **Barbacini** *a pagina 17*

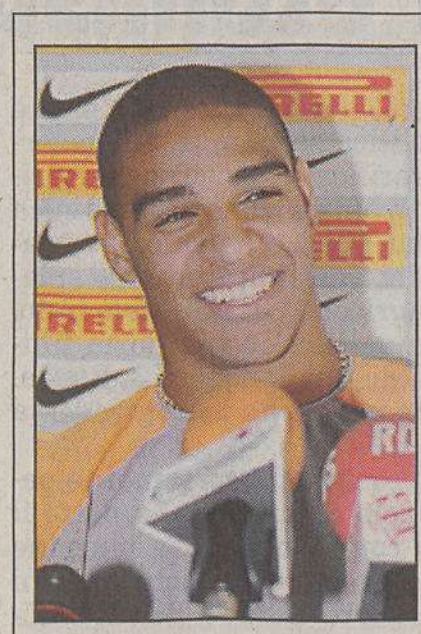
AVIANO

Il presidente della regione ha volato su un caccia F-16 statunitense

Illy, una giornata da «top gun»

● **Lisetto** *a pagina 10* Illustrato a Illy il progetto di ampliamento della base Usa «Aviano 2000».

A Trieste rivoluzione nella vita notturna: doppio turno per striptease e lap dance. Spettacoli anche di giorno

Nuova moda: al night club di pomeriggio

Affare fatto: Adriano da oggi è dell'Inter

Coppa Italia: i nerazzurri eliminano (3-1) l'Udinese

● *A pagina 35*

TRIESTE Cambiano gli orari dei negozi. E anche i night club decidono di fare una «rivoluzione». Così il «Carillon», noto locale notturno del centro di Trieste, aprirà i battenti fin dalle prime ore del pomeriggio con spettacoli di striptease e lap dance. «A prezzi ridotti rispetto alla notte», spiega il titolare. Ed è probabile che tra chi ha spinto in questo senso ci siano coloro che per poter uscire la sera, magari lasciando a casa moglie e figli, debbono trovare qualche scusa. Al pomeriggio tutto diventa più facile. Detto fatto: da febbraio (o al più tardi da marzo) le ballerine di lap dance faranno il doppio turno, uno pomeridiano e l'altro notturno. Poco tempo fa, poco prima dell'inaugurazione del «Malibù» (l'ex Mexico), si era parlato di trasformare di giorno il night club in un tradizionale bar. L'ipotesi è rimasta tale, per il momento, ma non è escluso che l'iniziativa varata dal «Carillon» muova anche i rivali. Insomma si profila una guerra commerciale fra locali notturni della città, diventati «diurni».

● **Salvini** *a pagina 17*

Passa al Senato il nuovo ordinamento che prevede la separazione delle funzioni fra giudici e pm e vieta alle «toghe» l'iscrizione a partiti e movimenti

Primo sì alla riforma della giustizia: è polemica

Castelli: passo epocale. Angius dei Ds: ha il sapore di una vendetta. Magistrati verso lo sciopero

ROMA Il Senato ha approvato ieri sera la riforma dell'ordinamento giudiziario, con 144 voti della maggioranza e 90 contrari delle opposizioni. Il ministro Roberto Castelli, che nella seduta del mattino aveva accusato il Csm di «autotutela», per aver «svuotato il potere ministeriale di iniziativa disciplinare», ha definito di valore «epocale» la legge, anche se manca l'esito del suo esame alla Camera. L'aggettivo «epocale» è diventato uno slogan. L'ha adottato Giuseppe Gargani, capo-giustizia di Fi, attaccando la magistratura, trasformatasi a suo dire da Ordine a «potere svincolato da qualsiasi responsabilità e spesso politicizzato». Adesso - ha aggiunto soddisfatto Gargani - «la magistratura viene finalmente regolata». Esultante Renato Schifani che inneggia a un sistema «più equilibrato ed efficiente». Entusiasta Domenico Nania di An.

Sul versante opposto, oltre al giudizio negativo di avvocati e magistrati, che già ipotizzano uno sciopero, c'è quello di Gavino Angius, capogruppo dei senatori ds, che la legge la giudica così: «Brutta e sbagliata, ha il sapore una vendetta contro la magistratura».

Ieri, prima del voto finale, sono stati approvati, con l'opposizione del Centrosinistra, due articoli, il 5 e il 7, molto significativi. Non sarà più il Csm a nominare i sostituti procuratori, ma il titolare dell'ufficio. Secondo il verde Giampaolo Zancan sarà «una gerarchia militare di tipo prussiano, rigida come un baccalà».

CALDEROLI CONTRO RUINI

«È comico che queste dichiarazioni vengano da chi secessionista lo è di fatto visto che s'è staccato dal Paese e risiede in Vaticano». Così il vicepresidente leghista del Senato, Roberto Calderoli, ha commentato, nel corso di «Porta a porta» l'esortazione del presidente della Cei, Camillo Ruini, affinchè le riforme non intacchino l'unità nazionale.

È norma il divieto assoluto di iscrizione a partiti e movimenti di sapore politico. Secondo Massimo Brutti, è una norma incostituzionale perché limita la libertà di manifestazione del pensiero. È sottoposta a censura la «sentenza creativa», che vieta la interpretazione delle norme contro la lettera e la volontà della legge. Si traduce in sanzione, come ha osservato Guido Calvi, una valutazione del giudice «di ordine politico-culturale».

Il ministro Castelli ha detto che continuerà a difendere le scelte del governo davanti alle critiche dei magistrati. Ha sostenuto che il divieto di iscrizione a partiti e movimenti è un «fatto scontato negli altri paesi democratici». Ha assicurato che la distinzione delle funzioni prevista dalla legge «non è il preludio alla separazione delle carriere», osteggiata dai magistrati. Non vede nella legge tratti di incostituzionalità. Se fosse così, «verrebbe senz'altro cassata dalla Corte». Castelli ha accusato la magistratura di avere «autorità» e non «autorevolezza». Giuseppe Fanfani ha obiettato che l'argomento può essere reversibile e valere anche per i ministri.

Un'altra censura, Castelli l'ha avuta dal Cesare Salvi, presidente della commissione disciplinare del Csm. Il ministro aveva parlato di 91 azioni da lui promosse, mentre il Csm. nel corso della legislatura, aveva risposto con due sole ammonizioni e tre censure. Su 100 azioni promosse dal 2002, ha replicato Salvi, 71 sono in istruttoria e in fase di definizione. I dati di Castelli sono «inesatti e fuorvianti».

Magistrati verso lo sciopero contro la riforma dell' ordinamento giudiziario. La decisione se rispondere con una nuova protesta forte al provvedimento che secondo tutte le correnti delle toghe limita l'indipendenza della magistratura e produrrà danni sulla stessa efficienza del servizio giustizia sarà presa formalmente l'8 febbraio prossimo dal «parlamentino» dell'Anm, subito dopo la conclusione del congresso dell'Associazione. Ma in tanti considerano la scelta dello sciopero ormai scontata. Nei prossimi giorni si terranno assemblee in tutti i distretti giudiziari, proprio in vista delle iniziative da proclamare a febbraio.

Renato Venditti

Il ministro Castelli ha definito epocale la legge, anche se manca l'esito della Camera.

IL CASO

L'Espresso rivela i particolari di un intervento di cinque ore fatto da Berlusconi al viso, al collo e alle palpebre

Chirurghi Usa per il lifting del premier

ROMA L'intervento di chirurgia estetica al viso al collo e alle palpebre è stato fatto prima di Capodanno (per la precisione il 28 dicembre) da un team arrivato dalla California guidato da Bryant Toth nella clinica di Gravesano Ars Medica: è quanto scrive il settimanale «L'Espresso» in un articolo intitolato «California Lifting», in cui svela il retroscena legato al ritocco estetico del premier.

«L'intervento era stato fissato per il 27 dicembre alla clinica privata Ars medica di Gravesano» dove «il Cavaliere aveva prenotato più di metà del secondo piano per garantirsi la massima privacy ed evitare imbarazzi. Poi c'è stato un ripensamento. Forse un dubbio all'ultimo momento, altre 24 ore per considerare se era davvero il caso di rischiare di essere percepito, sono parole del «New York Times», non più come un «self-made man» ma come un «remade man». Sia come sia il 28 gennaio il premier «si è detto pronto ad occupare la stanza ovattata». L'operazione di chirurgia estetica «è andata ben al di là di un ritocco alle palpebre» e «già che c'era infatti il premier ha fatto una scelta radicale e ha chiesto anche il lifting al volto e un bel ritocco alle rughe del collo».

«A fare l'operazione è stato un team arrivato dalla California, guidato da Bryant Toth che per l'occasione si è portato dietro un secondo chirurgo, un anestesista, una infermiera e una ferrista convenuti apposta a Lugano. Dove li attendeva nella massima riservatezza - si legge ancora nell' anticipazione del settimanale - il ticinese Giorgio Bronz, specialista di chirurgia plastica e ricostruttiva dell'Ars Medica Clinic. La clinica di Gravesano specializzata in ortopedia e con un qualificato reparto di chirugia plastica è di proprietà italiana». Il premier si sarebbe sottoposto a «cinque ore di bisturi, aghi e suture». All'intervento «sono seguiti due giorni degenza». Poi è ripartito per Milano e dopo una breve pausa è volato a porto Rotondo «convinto che si sarebbe presentato in pubblico a breve». Ma «per un uomo noto a tutti e con i capelli radi nascondere i punti e le altre tracce di un intervento come il suo non è facile. Inoltre a complicare la convalescenza ci sarebbe stato un rigonfiamento dei muscoli che avrebbe ridotto la mobilità di uno degli occhi». Ecco perchè, fa intendere «L'Espresso», l'assenza di Berlusconi dalla scena politica si sarebbe protratta così a lungo.

Berlusconi si è sottoposto a un lifting durato cinque ore.

Accolta con una maggioranza di 105 voti la proposta del Centrodestra che blinda la rilettura della legge sul sistema televisivo

Gasparri, la Camera riesaminerà solo sette articoli

L'opposizione: è stato disatteso il messaggio di Ciampi. Protestano anche gli editori dei giornali

ROMA La maggioranza blinda la rilettura della legge Gasparri e l'Ulivo accusa: ignorate il richiamo del Quirinale, confondendo Fedele Confalonieri con Carlo Azeglio Ciampi. È finita come da copione la partita sulla legge rinviata alle Camere lo scorso 15 dicembre dal Capo dello Stato perchè ritenuta non conforme alla Costituzione e non capace di garantire uno dei principi cardine della Carta, il pluralismo.

La Camera ha infatti deciso, con una maggioranza di 105 voti, di limitare l'esame del ddl ai soli sette articoli citati esplicitamente nel messaggio di Ciampi, estendendo ad altri 4 articoli la revisione tecnica, in modo da evitare strafalcioni, come nel caso dell'articolo 20 che fissa la data di scandenza del Cda Rai in febbraio.

Nessuna concessione è stata fatta sulle telepromozioni. Che resteranno tali e quali. Una decisione bollata come «sconcertante» dalla Fieg. «La maggioranza ha scelto di ignorare uno dei tre rilievi contenuti nel massaggio di Ciampi, quello sul peso eccessivo della pubblicità televisiva sui giornali», accusa Paolo Gentiloni della Margherita. «La gentile concessione sulle telepromozioni autorizzate per Mediaset e non per la Rai vale circa 700 miliardi di vecchie lire per il gruppo di proprietà del presidente del Consiglio, una cifra troppo alta perchè questa maggioranza possa permettersi anche solo di discutere», aggiunge. «Se non si correggerà questa legge la carta stampata finirà per essere soffocata», avverte il capogruppo diessino Luciano Violante annunciando che il suo partito continuerà la battaglia in aula e nel Paese «perchè gli italiani devono sapere che si sta riducendo la libertà di essere informati».

Dopo questo passaggio in aula - ha detto Gasparri, responsabile delle Comunicazioni - possiamo proseguire con la tabella di marcia per l'esame entro febbraio di un provvedimento che potrà piacere o meno, ma che certo è stato esaminato in profondità, sia in termini di quantità che di qualità». Ha poi riferito che presto saranno operativi gli sconti (di 150 euro) per l'acquisto del decoder.

Al Senato intanto, l'Autorità per le Comunicazioni è tornata a chiedere modifiche al decreto «salva Retequattro», che il governo ha votato a fine anno per scongiurare che la rete Mediaset finisse sul satellite. Secondo il presidente Enzo Cheli devono essere precisati meglio i tre parametri in base ai quali l'Authority dovrà effettuare la sua verifica sulla diffusione della tv digitale. Ma soprattutto Cheli si è lamentato di non sapere come comportarsi nel caso si rendessero necessarie delle sanzioni per il mancato rispetto nella diffusione del digitale terrestre. E Gasparri ha replicato: «Mi pare che la Legge Maccanico dia poteri molto forti all'Autorità per le Comunicazioni».

Lodo Schifani. Le motivazioni della «bocciatura» della Consulta hanno di fatto aperto uno spiraglio. E la maggioranza intende approfittarne per ripresentare con gli opportuni «ritocchi» la legge sull'immunità, che sospende i processi per le cinque più alte cariche dello Stato. Una sorta di Schifani bis. Esattamente come sta avvenendo per la legge Gasparri di riforma della tv rispedita da Ciampi in Parlamento. Dopo un giorno di assoluto silenzio, dunque, nella Casa delle libertà si comincia a studiare le prossime mosse. Si punta a rilanciare, forti del fatto che la Consulta ritiene legittimo, costituzionalmente fondato, che il legislatore voglia proteggere con nuove norme «il sereno svolgimento delle funzioni che ineriscono» alle cinque più alte cariche dello Stato «La Consulta ha salvato il principio», ha detto infatti il ministro della Giustizia Roberto Castelli. E ha aggiunto che «su questo tema dovrebbero meditare tutti».

TELEKOM: SI' DI PRODI, DINI E FASSINO ALLE AUDIZIONI

Romano Prodi, Lamberto Dini, Piero Fassino e Enrico Micheli «hanno dato già la loro disponibilità» ad essere ascoltati in commissione Telekom-Serbia. Lo riferisce il presidente della Commissione, Enzo Trantino (An) a conclusione di un ufficio di presidenza al quale ha partecipato anche il vicepresidente Ds, Guido Calvi (il Centrosinistra sta disertando i lavori da una settimana).

Il presidente Trantino precisa che le audizioni di ciascuno degli ex politici del governo di Centrosinistra all' epoca dell'operazione Telekom-Serbia saranno concordate con i diretti interessati.

Previti sorridente durante il voto sulla Gasparri.

«Roma ladrona», Veltroni querela il ministro Bossi

ROMA Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, ha deciso di querelare il ministro per le Riforme Umberto Bossi perchè «ancora una volta, in tre occasioni diverse, è tornato a parlare di "Roma ladrona"». «Questi insulti - ha spiegato Veltroni - sono stati pronunciati come ministro per le Riforme istituzionali della Repubblica italiana che, in quanto ministro, ha giurato sulla Costituzione nella quale Roma è indicata come capitale dell'Italia». «Con queste sue ripetute contumelie - ha aggiunto il sindaco - Bossi non solo cerca di instillare l'odio fra gli italiani, ma insulta direttamente due milioni e seicentomila romani».

Alla querela si è associato il presidente della Provincia di Roma, Enrico Gasbarra. Ed ha chiesto al presidente del Consiglio Berlusconi di rimuovere il ministro Bossi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 21 gennaio 2004 è stata di 51.250 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Ancora malumori nella Cdl dopo la sortita del portavoce azzurro. Casini presidente della Camera media: «È miope non cercare compromessi sulle riforme»

Verifica in alto mare. Bondi ottimista, An lo smentisce

ROMA Disinnescata la mina dei «parlamentini interregionali» e non risolto il caso dei governatori in Senato federale, nella maggioranza continua il braccio di ferro tra Fini e Berlusconi sulla fase 2 del governo. Con buona pace per il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi, secondo il quale la verifica nella Cdl «non è lontana da una conclusione positiva», in serata Mario Landolfi fa capire che le questioni ancora aperte sono parecchie. «Siamo lieti dell'ottimismo di Sandro Bondi e ci piacerebbe condividerlo. Non possiamo farlo, perchè - taglia corto il portavoce di An - non sappiamo su cosa si basa». Una vera doccia fredda per il premier, che negli ultimi giorni ha giocato un ruolo di primo piano nella trattativa con Fini e Follini e ieri, non appena rientrato a Roma, ha dovuto prendere atto che le fibrillazioni nella Casa delle libertà non sono affatto cessate.

Il problema, assicurano i colonnelli di Fini (che avrebbe rifiutato il ministero della Attività produttive, la presidenza del Cipe e un ministero «per lo sviluppo»), non è quello delle poltrone ma la politica economica del governo per i prossimi anni. «La verifica di governo deve riguardare il Documento di programmazione econmomica e finanziaria e quindi la compatibilità economica e sociale delle manovre finanziarie dei prossimi tre anni» spiega il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno. «Con lo spirito di comunità la verifica in tre giorni finisce» aggiunge il coordinatore di An, Ignazio La Russa. Ma intanto An cerca di cambiare anche la controversa riforma delle pensioni.

«Non sono né ottimista né pessimista, certamente però la verifica non può essere solo cosmetica» ha detto il leader dell'Udc Marco Follini commentando, a margine della registrazione di «Porta a porta», le dichiarazioni del coordinatore nazionale azzurro Sandro Bondi sulla soluzione della verifica di governo. «Non sono né ottimista né pessimista. Sto a vedere cosa succede. Credo che serva fare la verifica per cambiare in meglio l'operato del governo. Certamente, però, non può essere solo una verifica cosmetica» ha ribadito Follini.

Il presidente del Consiglio, però, ha già ripreso nella serata di ieri i contatti con gli alleati per la verifica che vorrebbe chiudere entro sabato, giorno della solenne celebrazione del decennale di Forza Italia.

Ma a far discutere non è solo la verifica e il riequilibrio delle poltrone nel governo. Oggi al Senato andrà in votazione la devolution e Pier Ferdinando Casini sottolinea la «necessità» di non andare avanti sulle riforme a colpi di maggioranza. «Il compromesso, soprattutto per i punti unificanti e i minimi comuni denominatori nelle grandi visioni della società - dice il presidemnte della Camera - è assolutamente inevitabile». La maggioranza accoglierà l'appello? Nell'attesa di conoscere la risposta, Bossi pensa ai suoi elettori e canta vittoria: «Il voto di domani (oggi n.D.R.) è un enorme successo della Lega. Un successo epocale contro il centralismo dei palazzi romani che stanno anche al di là del Tevere».

Le associazioni dei consumatori protestano davanti a Palazzo Koch e ottengono uno storico impegno di Via Nazionale a fare pressione sulle banche

Parmalat: a Bankitalia la rabbia dei risparmiatori

Sono 800 mila i piccoli investitori travolti dal crack. Una delegazione ricevuta dal direttore Desario

ROMA L'impegno della Banca d'Italia a fare pressione sulle banche perché rimborsino i risparmiatori coinvolti nel crack Parmalat, un'indagine sui bond emessi negli ultimi 5 anni, uno storico incontro a Palazzo Koch fra rappresentanti dei consumatori e vertici di Bankitalia. Il caso Parmalat segna nuovi sviluppi, si accendono tenui fiammelle di speranza per i risparmiatori che hanno visto i loro soldi diventare carta straccia.

«I risparmiatori coinvolti nei crack di questi anni, da BiPopCarire in poi - dice Elio Lannutti, presidente Adusbef - sono 800mila. I risparmi persi ammontano a 36,4 miliardi di euro, tre manovre finanziarie». Elio Lannutti, Rosario Trefiletti, Carlo Rienzi e Carlo Pileri, sono i presidenti delle quattro associazioni (Adusbef, Federconsumatori, Codacons e Adoc) che fanno parte dell'Intesa e che ieri avevano organizzato una manifestazione di protesta davanti alla Banca d'Italia. Poche decine i consumatori presenti, ma tutti con bandiere, cartoni di latte Parmalat, barattoli di pelati Cirio e tante storie da raccontare.

Da tutti emerge la realtà, fraudolenta, di prospetti informativi privi di molti dati sulla pericolosità degli investimenti. Vincenzo Desario, direttore generale della Banca d'Italia, che a sorpresa ha chiamato nel suo ufficio i rappresentanti dei consumatori, si è impegnato anche a premere per una maggiore trasparenza dei prospetti. Impegno anche a far pressione sulle banche perché rimborsino i soldi investiti dai loro clienti.

Manifestazione di protesta davanti alla Banca d'Italia.

«Se non lo dovessero fare - minacciano dalle associazioni dei consumatori radunate in Intesa - metteremo in atto una campagna di boicottaggio, con disdetta dei conti correnti, contro le banche che ignorano le nostre richieste». Banche che, fa notare ancora Intesa, grazie a una direttiva pubblicata in queste ore sulla Gazzetta Ufficiale, «fa scattare a 500 euro il costo dei conti correnti dove si facciano almeno 11 operazioni al mese».

Ma i consumatori non si sono fermati alla protesta di Roma. Ieri mattina gli avvocati del Codacons hanno presentato al Palazzo di Giustizia di Milano le denunce di centinaia di risparmiatori per truffa per un controvalore di 4 milioni di euro. La mossa porta alla possibilità del Codacons di costituirsi parte civile nel processo contro Parmalat. Altri 3500 risparmiatori si sono già rivolti ad Altroconsumo che, in una nota, stigmatizza «come nel 90% dei casi gli investimenti sarebbero stati consigliati dalla propria banca».

Il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, nei giorni scorsi aveva parlato di «banche parte lesa».

Un'affermazione che ha indignato i consumatori che ieri hanno manifestato davanti alla sede della Banca d'Italia: «Non si può pensare che Capitalia non sapesse di Parmalat. Le banche devono prendersi le proprie responsabilità a partire dal semplice impiegato: non si può pensare che il 30% del reddito mensile di un dirigente di banca sia rappresentato da premi derivanti dal collocamento dei titoli», dice Bruno De Vita, segretario generale dell'Adusbef.

Capitalia, comunque, ha già stanziato i soldi per i rimborsi. Il calcolo porta a 40,9 milioni di euro, al massimo, di rimborsi. Anche Unicredit ha annunciato l'intenzione di voler rimborsare i propri clienti, «anche se in maniera più fumosa», è stato il commento dell'Adusbef.

I bond Parmalat coinvolti nel crack sono 19 con date di scadenza che variano dal 23 giugno di quest'anno al 23 maggio 2032. Ma non tutti possono essere trattati nello stesso modo. Sia per la diversità delle società emittenti (Parmalat Spa, Parmalat Finanziaria Spa ecc.), Sia per la dichiarazione o meno di insolvenza delle società, sia per la sede dell'emittente (Brasile, per esempio), sia per la scadenza o la garanzia. Su tutti questi elementi è decisivo il prospetto informativo.

Alessandro Cecioni

CRACK PARMALAT

Gli inquirenti setacciano banche d'affari e società di gestione. Repulisti delle cariche della famiglia Tanzi

Ombre di aggiotaggio su Nextra e Stanley

MILANO Nuova ondata di perquisizioni a banche d'affari e società di gestione del risparmio coinvolte, a diverso titolo, nella vicenda Parmalat mentre Stefano, Giovanni e Paolo Tanzi, rispettivamente figlio, fratello e nipote di Calisto Tanzi (che deve rimanere in carcere anche per il pm di Bologna), hanno lasciato definitivamente qualsiasi carica societaria.

La Gdf ieri ha perquisito e sequestrato documenti presso gli uffici di Nextra, Sgr del Gruppo Banca Intesa, e Morgan Stanley. Al centro dell'operazione - per cui non ci sono persone indagate - ci sono le modalità di riacquisto e ricollocamento di un bond Parmalat da 300 milioni di euro con ipotesi di reato di concorso in aggiotaggio e di ostacolo all'attività dell'organo di vigilanza pubblica.

Nell'episodio ci sarebbero elementi per sospettare una condotta almeno agevolatrice dell'aggiotaggio nel presupposto della possibilità di rendersi conto della crisi di liquidità e finanziaria del gruppo Parmalat e di aver messo in atto un'operazione finalizzata a sostenere in modo artificioso il titolo del gruppo di Collecchio.

Morgan Stanley ha confermato l'acquisizione di documenti «nel quadro delle inchieste in corso da parte della procura di Milano» e lo stesso ha fatto Nextra che «certa del proprio operato assicura la piena collaborazione alle autorità inquirenti».

L'ingresso della società d'affari Morgan Stanley.

L'operazione di compravendita di un bond Parmalat da 300 milioni di euro, che Nextra ha comprato per poi rivendere con profitto a Morgan Stanley tra settembre e ottobre con una plusvalenza di 20 milioni di euro, è stata una «normale operazione come già descritto in assemblea» ha detto l'amministratore delegato.

A chi gli chiedeva se si aspetta una convocazione da parte degli inquirenti sul caso, Corrado Passera, numero uno di Intesa, ha risposto di ritenerlo probabile. «Sono a disposizione, tanto prima tanto meglio».

Una fonte investigativa ha spiegato che saranno ascoltate le registrazioni telefoniche, per legge a disposizione Consob, dei trader con lo scopo di verificare se vi era la percezione del rischio legato al gruppo di Collecchio, pochi mesi prima che scoppiasse uno dei più grandi crack finanziari del paese.

Le indagini proseguono in modo parallelo su più fronti: mentre Fausto Tonna e Giovanni Bocchi per il terzo giorno consecutivo lavoravano con gli investigatori nella sede di Collecchio, dagli uffici della procura di Parma sono partite le prime rogatorie internazionali verso Malta e le Isole Cayman.

Proprio oggi il Csm deciderà il futuro dei vertici della procura della città emiliana: il capo Giovanni Panebianco è infatti sotto inchiesta a Firenze per corruzione in atti giudiziari e falso ideologico per aver favorito l'erogazione di linee di credito ad un imprenditore siciliano da parte di Cariparma, lo stesso istituto al centro delle inchieste per il crack Parmalat.

Andrea Carli

Pesante atto d'accusa della Procura di Brescia dopo gli avvisi di garanzia ai vertici. Nel mirino acquisizioni ritenute dubbie

Finmatica: «Nascoste perdite per milioni»

Sequestrato in via cautelativa un contratto da 20 milioni con Generali Vita

MILANO Perdite occultate. Operazioni di scorporo e acquisizioni dubbie. Il caso Finmatica, dopo la valanga di avvisi di garanzia che ha colpito il fondatore e presidente Pierluigi Crudele e altri sei membri del consiglio d'amministrazione, si complica.

Ieri sera lo stesso Crudele ha inviato un messaggio di poche righe a tutti i novecento dipendenti del gruppo per rassicurarli sullo stato di salute della società.

Una scelta obbligata dopo la bufera scatenata lunedì dalle perquisizioni della Guardia di Finanza e dagli avvisi di garanzia per aggiottaggio a sette membri del cda in relazione ad un bond internazionale da 55 milioni di euro annunciato e poi ritirato dalla società.

L'atto di accusa della procura di Brescia è pesante e va ben oltre la singola operazione del bond fantasma: secondo gli inquirenti l'azienda di informatica, che era stata il simbolo per eccellenza della new economy italiana, avrebbe nascosto «perdite ammontanti a svariati milioni di euro» nel bilancio relativo al 2002 e nelle trimestrali del 2003.

È proprio quest'ultima ipotesi a suscitare le preoccupazioni più consistenti perché lo scorso anno è stato molto difficile per tutto il comparto del software e nei mesi scorsi Finmatica si era distinta per una serie di acquisizioni all'estero e lo scorporo degli immobili, proprio due tra le principali operazioni oggetto delle indagini della Guardia di Finanza.

Ufficialmente le cifre non ci sono ma le perdite occultate sarebbero state molto consistenti e sotto osservazione ci sono anche le acquisizioni effettuate in Francia e Irlanda, dove sono state ceduti tutti i brevetti di proprietà del gruppo bresciano.

Le perdite «ammontanti a svariati milioni di euro» contestati dai magistrati di Brescia ai dirigenti di Finmatica sarebbero state occultate «tramite esposizioni di plusvalenze fittizie e/o arditamente create ad hoc», oppure attraverso «appostazione di valori di alcune partecipazioni per un ammontare sopravvalutato in considerazione del loro effettivo valore».

Guadagni fittizi e sopravalutazione di partecipazioni che riguardano anche lo scorporo degli immobili ad una nuova società, Finmatica Real Estate.

Ieri sera è stato sequestrato in via cautelativa un contratto per un valore di 20 milioni di euro intestato alla società presso la Generali Vita. Finmatica il 13 gennaio aveva comunicato che al giorno prima il saldo del capitale maturato in Generali Vita era 39,7 milioni di euro, in calo da 73,1 milioni al 30 settembre 2003.

La differenza, aveva detto la società, era stata usata per rimborsare posizioni debitorie alle banche.

Mentre Finmatica preferisce rispondere con un «no comment» alla vicenda, sul sequestro uno degli avvocati del gruppo, Fabio Palazzo, si è limitato a dire: «Ci stiamo informando meglio per capire la situazione».

Il titolo in Borsa di Finmatica rimane sospeso a tempo indeterminato in attesa che la società riesca a chiarire i tanti particolari della vicenda.

Sul fronte strettamente societario ieri Hopa, la finanziaria del gruppo di Enrico Gnutti, ha smentito qualsiasi partecipazione societaria nell'azienda bresciana. Il «divorzio» fra Gnutti e Crudele si sarebbe consumato lo scorso 1 agosto quando Hopa vendette l'intera propria partecipazione (circa il 3 per cento) a Rodenham Participations.

Andrea Carli

Finmatica a Piazza Affari

DALL'INGRESSO IN BORSA
Prima giornata 25 novembre 1999 39,340
Picco massimo 10 marzo 2000 174,510
Minimo 12 gennaio 2004 6,350
175,0
90,71
6,410
25/11/1999 8/12/2000 22/12/2001 5/1/2003 21/1/2004

L'ULTIMO MESE
Finmatica
Annuncio di un bond da 55 milioni 7 gennaio 2004 8,366
IERI Titolo sospeso
Minimo 12 gennaio 2004 6,350
9,520
7,965
6,410
20/12/2003 27/12/2003 4/1/2004 11/1/2004 21/1/2004
ANSA-CENTIMETRI

Pierluigi Crudele

BANCHE

È pronto il piano Tremonti sull'Autorità del risparmio

ROMA Consob, Isvap e Covip confluiranno nella nuova Autorità per la tutela del risparmio alla quale saranno demandati una serie di poteri oggi in capo alla Banca d'Italia (dall'emissione di valori mobiliari al controllo delle condizioni contrattuali che le banche applicano ai clienti) che dovrà cedere, stavolta all'Antitrust, anche il controllo della concorrenza bancaria. In arrivo inoltre norme più strette per i revisori contabili, per i rapporti banche-imprese e sanzioni più dure fino alla reclusione (da un minimo di 3 ad un massimo di 12 anni). Emerse ieri le prime indiscrezioni e i primi dettagli del «piano-Tremonti» per la riforma della tutela del risparmio. Il testo dovrebbe arrivare sul tavolo del Consiglio dei Ministri nei primi giorni di febbraio. La bozza conferma le anticipazioni fatte dallo stesso ministro durante l'audizione: innanzitutto nel forte legame «parlamentare» per la nomina dei nuovi vertici. Il presidente dell'autorità sarà infatti designato dal Parlamento (con mandato a 7 anni) e nominato con decreto del Presidente della Repubblica. L'autorità, responsabile davanti al Parlamento, avrà poteri di vigilanza e potrà comminare sanzioni. Potrà inoltre contare sulla stretta collaborazione della Guardia di Finanza.

Ecco una sintesi degli articoli. **Istituzione e funzioni**: Da Consob, Covip e Isvap nasce la nuova autorità «organismo indipendente, con personalità giuridica di diritto pubblico, piena capacità di diritto privato e autonomia organizzativa». Scopo dell' autorità è «assicurare la tutela del risparmio e degli investitori». **Organizzazione istituzionale:** Il presidente dell'Autorità (composta dal presidente e altri 4 membri) sarà designato alternativamente da Senato e Camera. **Autonomia organizzativa e rapporti**: sarà la stessa autorità a definire il proprio regolamento, l'organizzazione della struttura amministrativa e la pianta organica. **Market abuse e «paradisi»**: Viene recepita la direttiva sugli abusi di mercato. Si fissano le sanzioni fino alla reclusione. **Imprese e banche**: Si disciplinano eventuali conflitti di interesse che scaturiscono nel rapporto diretto tra imprese e banche. Le nuove regole arriveranno entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge sul risparmio. Sarà previsto il divieto di incarichi incrociati. **Copertura per risparmiatori**: Viene prevista l'assistenza assicurativa a tutela dei risparmiatori che incappino in danni per violazione delle nuove regole sul risparmio.

Giulio Tremonti

Montezemolo: investire in arte

BOLOGNA Il caso Parmalat rimbalza a Artefiera a Bologna «Il caso parmalat? Spero che non distolga, anzi che aumenti ancora gli investimenti in arte. Si corrono meno rischi» ha detto Luca Cordero di Montezemolo, in veste di presidente di Bolognafiere, tagliando corto sulla vicenda Parmalat a margine dell' inaugurazione della rassegna. Montezemolo accompagnato nella visita all'esposizione dall'ex a.d. della Fiat, Paolo Cantarella, ha osservato che l'arte può essere un bene rifugio, su cui investire «per passione e per convenienza».

Luca di Montezemolo

DALLA PRIMA PAGINA

Un'economia che ignora la morale

Pensando a un'incomprensione della stampa sono andato a cercare il testo completo. Effettivamente c'è una frase che segue quella riportata: "Amare sorprese di questo genere spingono con forza a riscoprire il valore dell'etica, non semplicemente come un fattore esterno rispetto alle attività economiche, ma come condizione intrinseca di un loro sano e costruttivo svolgimento". Siamo ancora nel quadro dell'esistente senza un minimo di analisi morale, di visione profetica, di progetto di un futuro che va costruito, visto che il passato, in America come in Italia, ha troppe macerie. E, come dice il Vangelo, "non si mette il vino nuovo in otri vecchi" (Matteo,9,17).

La mia desolazione potrebbe essere un fatto soltanto personale, se, di fronte ad un approccio così pragmaticamente limitato, non nascesse l'interrogativo su quali forze possa contare la "rivoluzione culturale" auspicata da Rohatyn. Qualche rigido ortodosso potrebbe obiettarmi che in Italia la situazione è diversa: poche sono le imprese quotate in Borsa e la stragrande maggioranza ha carattere familiare e obiettivi di medio-lungo periodo che prescindono dagli alti e bassi dei mercati.

Purtroppo a ben guardare anche da noi ci sarebbe bisogno di una "rivoluzione culturale". Lasciamo da parte gli enormi fenomeni dell'economia nera e dell'evasione fiscale. Resta da constatare da un lato che molte imprese non crescono e rischiano di perdere competitività perché considerate dai loro proprietari come proiezione di se stessi e, quindi, indisponibili per collaborazione con altri, dall'altro sono anni che non vediamo nascere nuovi campioni in grado di riportare il Paese in crescita.

Qualche giorno addietro un economista di notevole spessore, John Kay, ha pubblicato un saggio per mostrare che le imprese che creano ricchezza sono quelle che non cercano tale obiettivo, ma quelle che vogliono costruire qualcosa che, nel suo campo, significhi eccellere e vincere una sfida tecnologica, di mercato, umana. Per raggiungere traguardi di questo genere occorre aiutare a emergere uomini nuovi, che abbiano nuovi valori molto diversi da quelli del nostro tranquillo capitalismo di provincia. Per questo quando quelli che dovrebbero essere i nostri leader usano linguaggi da diligenti burocrati, viene da chiedersi se riusciremo mai a vincere le difficili sfide che sono davanti a tutto il mondo ed all'Italia in particolare.

Franco A. Grassini

Secondo il ministro per i Rapporti con il Parlamento «bisogna lavorare con concretezza» senza illudere i profughi italiani del dopoguerra

Giovanardi: «Restituire i beni per rilanciare l'Istria»

Nessun «ricatto» dell'Italia alla Croazia ma la continuazione del negoziato già avviato tra i due Paesi

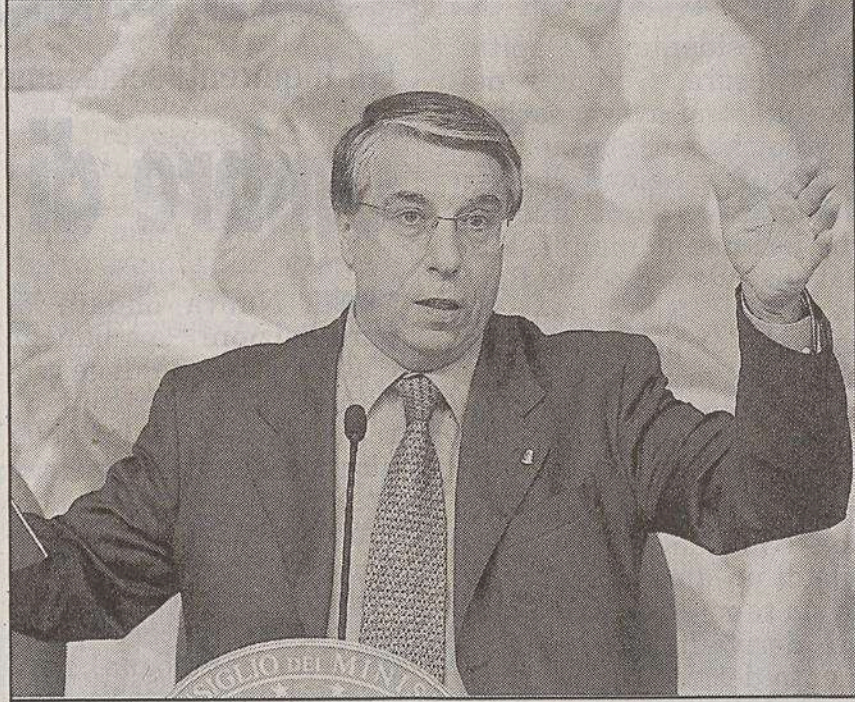
TRIESTE Beni degli esuli: scende in campo il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, per rivendicare e per precisare. La rivendicazione riguarda sia la proposta esternata dall'ambasciatore italiano a Zagabria, Alessandro Grafini, di restituire gli immobili in stato di abbandono, sia quanto fatto da questo governo a favore degli esuli. La precisazione riguarda il contesto in cui dev'essere collocata la proposta italiana alla Croazia. Partiamo da questo: vietato usare il termine «ricatto». Si tratta appunto di una proposta, che viene fatta dal governo italiano proprio perchè è in corso una trattativa con Zagabria sul nodo dei beni degli esuli. Giovanardi ricorda che da oltre un anno è stato impostato un negoziato con la controparte, preceduto dal lavoro della Commissione Leanza, istituita dalla Farnesina proprio per preparare la piattaforma da presentare, avendo tutti gli elementi giuridici chiari. Da parte croata, nota il ministro, è arrivata l'«accettazione alla trattativa». Insomma non si tratta di far pressioni, approfittando del fatto che Zagabria aspetta da Roma il via libera al trattato di associazione, primo gradino per l'ingresso nell'Unione europea, ma di continuare un negoziato già avviato.

Sempre restando alle precisazioni, Giovanardi ci tiene a ricordare che il citato contesto in cui si situa la trattativa è costituito anche da tutta la serie di provvedimenti a favore degli esuli che questo governo ha realizzato: dalla legge che promuove le attività culturali delle associazioni (chiosa orgoglioso che si chiama «legge Giovanardi») ai primi stanziamenti per gli indennizzi, alla convenzione con l'Inps per rendere più veloci le pratiche. «Bisogna lavorare concretamente – sottoinea – non illudere gli esuli su cose impossibili».

Tornando alle «rivendicazioni», Giovanardi ricorda di aver parlato di restituire i beni in stato di abbandono parlando con il sindaco di Buie, Lorella Limoncin Toth, il 12 novembre dell'anno scorso durante la sua visita in Istria. La visione di tanti centri storici e paesi dell'interno vuoti e in totale degrado lo aveva indotto a proporre di ridare gli immobili ai legittimi proprietari. «Parliamo però della ex zona B – specifica il ministro – perchè per essa sono in ballo i soldi di Osimo (si tratta dei 35 milioni di dollari che Zagabria deve ancora versare a Roma, *nda.*) che potrebbero costituire il risarcimento ai Comuni o alla Regione Istria che di tali immobili sono oggi proprietari». In questo modo, secondo Giovanardi, si otterrebbero tre effetti: la restituzione gratuita agli esuli dei loro beni, un rilancio economico per quelle aree grazie ai lavori di restauro che sicuramente i proprietari sarebbero indotti a fare e la rivitalizzazione di quei paesi. In sostanza sarebbe un affare per l'Istria e per tutta la Croazia.

Un'immagine dell'esodo degli italiani da Pola nel 1947.

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi.

Gli stessi concetti esposti da Giovanardi vengono espressi da Stelio Spadaro, della segreteria del Friuli Venezia Giulia dei Ds, il quale aggiunge di sperare che «i Comuni istriani si facciano promotori dell'iniziativa, che è un contributo allo sviluppo dell'Istria». Spadaro colloca la proposta in una visione europea che induce a «guardare l'Istria con occhi che vanno oltre i totalitarismi, Fascismo e Comunismo, che l'hanno danneggiata, e che mirano all'interesse comune di tutti coloro che vivono in quest'area che va dal Veneto alla costa orientale dell'Adriatico, legati da un futuro comune».

Di tutt'altro tenore il commento di Massimiliano Lacota, coordinatore del Gruppo giovani dell'Unione degli Istriani, secondo il quale la proposta espressa da Grafini, proprio alla vigilia della Giornata della memoria (che si celebrerà il 10 febbraio, *nda.*) «deve necessariamente rappresentare una vera intenzione politica del nostro Paese. Se così non fosse sarebbe un'altra burla, l'ennesima, questa volta però di pessimo gusto».

E' duro Lacota ricordando che «la questione non è mai stata affrontata con lucida determinazione e volontà da nessun Governo, se si pensa che le prime proposte ed i primi disegni di legge per una soluzione dei beni portano la data del 1949. Ora siamo nel 2004 ma quasi nulla è cambiato, mentre gli organismi che si sono potuti istituire, come ad esempio la Commissione mista italo-croata, sono navi arenate davanti al cantiere in cui sono state varate».

Secondo Lacota non si può indugiare oltre con i temporeggiamenti e con i ritardi di ogni genere e auspica l'intervento del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi «per dare un autorevole ed equilibrato riscontro a una situazione di manifesta ingiustizia».

Pierluigi Sabatti

In Slavonia un «antimonumento» contro Slobo

ZAGABRIA Un «antimonumento» a forma di fallo, sarà eretto in Slavonia in segno di disprezzo e odio verso Slobodan Milosevic, l'ex uomo forte di Belgrado sotto processo per genocidio davanti al Tribunale penale per l'ex Jugoslavia dell'Aja.

Questo sarà il singolare «omaggio» a Slobo che il croato Nikola Jaman sta erigendo vicino al villaggio di Petrijevci,in Slavonia, regione croata vicino al confine con la Serbia, duramente colpita dalla guerra (1991-1995).

«Voglio far vedere a Milosevic e a tutti coloro che lo appoggiano quello che si sono meritati con i loro crimini, e che, in un modo simbolico, in fin dei conti si merita ogni criminale», ha spiegato al quotidiano di Zagabria 'Vecernji list' Jaman, un ex ufficiale dell'esercito croato oggi in pensione, che vicino al villaggio sta costruendo una struttura turistica all'interno della quale sorgerà la scultura di ferro e cemento, alta sette metri.

«Sono consapevole che il monumento è arrogante e disgustoso - ha aggiunto - ma questo è niente in confronto a quello che si merita Milosevic per tutto il male che ha causato a me, alla mia famiglia e a molti altri».

Milosevic, l'ex presidente serbo, è definito dalla maggior parte dei croati, che lo considerano il principale responsabile del conflitto, «il boia dei Balcani» e, soprattuto in Slavonia non ha lasciato di certo un buon ricordo del proprio operato politico.

IL CASO

L'accusa di Gambassini al governo che glissa ma non smentisce

«No al gen. Mazzaroli in Iraq perché è amico degli esuli»

TRIESTE Gianfranco Gambassini, l'ex esponente della Lista per Trieste, torna sul «caso Mazzaroli», il generale triestino che doveva subentrare al collega Carlo Cabigiosu nel prestigioso e delicato incarico di consigliere militare dell'Ambasciata italiana a Baghdad, bloccato senza tante spiegazioni alla vigilia della sua partenza per l'Iraq. L'ex leader del «Melone» va giù duro, rivelando il nome del politico che avrebbe posto il veto all'alto ufficiale in ausiliaria delle Truppe alpine: il ministro per i Rapporti col Parlamento, Carlo Giovanardi, dell'Udc.

Dando anche una spiegazione chiara sul perché l'uomo di governo avrebbe «silurato» Mazzaroli, un ufficiale brillante ma che ha saputo anche risultare «scomodo»: le drastiche e ferme posizioni assunte dal militare, d'origine istriana e forti radici triestine, «nella strenua difesa dei diritti degli esuli giuliano-dalmati, vilipesi con la rinuncia a qualsiasi legittima revisione del Trattato di Osimo e delle sue nefaste conseguenze, tra cui l'esproprio dei beni. Gambassini, in una nota, ricorda anche «gli scontri personali che avevano avuto luogo in passato».

«Sono lieto - sostiene Gambassini ricostruendo la vicenda - della piena solidarietà espressa dal consiglio direttivo del Comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia al generale Silvio Mazzaroli, sindaco del Libero Comune di Pola in esilio, e mi associo alla ferma condanna per l'inammissibile inframittenza politica che ne ha provocato all'ultimo momento la mancata nomina a consigliere militare in Iraq. La stessa era già stata approvata e ufficializzata dal capo di Stato maggiore della Difesa, Mosca Moschini, nonché dal ministro della Difesa Martino ma, all'atto della ratifica spettante al Consiglio dei ministri, corre voce che il ministro Giovanardi abbia voluto "punire" Mazzaroli. Mi auguro che si possa accertare se la suddetta grave responsabilità ricada realmente su Giovanardi, i cui atteggiamenti sono sempre risultati negativi e contrari agli interessi degli esuli e delle loro associazioni alle quali, in tal caso, rivolgo l'invito a fare fronte comune nel chiedere, nel quadro della verifica di governo in corso, la rimozione e sostituzione di Carlo Giovanardi da ministro per i Rapporti col Parlamento». Secca la replica dell'esponente del governo, che infine non nega la responsabilità della «manovra» anti Mazzaroli.

Il gen. Silvio Mazzaroli.

«In tutte le nomine di vertici militari - spiega Giovanardi - ci sono più autorevoli candidati e ne viene scelto uno. Mai nessuno si è lamentato. Perchè il militare dev'essere un militare. Non ci può essere confusione di ruoli». Il ministro tuttavia glissa sulla questione del veto, ribadendo di avere sempre sostenuto che i militari devono eseguire gli ordini dei politici.

Comunque sia, è amareggiato il tenente generale Silvio Mazzaroli: lo «stop» è giunto a pochi giorni dalla partenza, prevista alla metà del mese, quando già aveva divulgato in pubblico l'ipotesi del nuovo impiego. È l'ex vice comandante della Kfor, la forza a guida Nato che opera per la pacificazione in Kosovo, se l'è presa. In assenza di chiarificazioni, Mazzaroli stesso, dopo la notizia, aveva avanzato l'ipotesi della mancanza di una copertura politica. Il generale, in questo campo, ha un «precedente» che l'ha già, a suo modo, deluso. All'epoca del suo incarico nei Balcani aveva sottolineato come allo sforzo militare, in termini d'impegno umano e finanziario, non ne era corrisposto uno, adeguato, politico, che aprisse oltretutto nuove opportunità alle nostre imprese. Un'«esternazione» che a più d'uno non era piaciuta, ma aveva sollevato un dibattito proficuo. E proprio a quell'episodio fa riferimento Giovanardi, ricordando che il generale aveva criticato il governo. Una presa di posizione «inammissibile» per il ministro, anche se era stata espressa contro l'allora governo di Centrosinistra.

Ora l'Iraq. «Sono soddisfatto - dichiara - per il fatto che sul piano tecnico-militare, da parte di chi meglio mi conosce, era stata avanzata la mia candidatura ma dall'altro non posso che esprimere sconcerto per l'arroganza con cui la stessa è stata "bruciata" da un sistema politico che, pur nel proprio diritto discrezionale, non si è sentito in dovere di fornire la benché minima spiegazione».

Pier Paolo Garofalo

CASO SOFRI

Un complesso crocevia del diritto costituzionale

di **Sergio Bartole**

Il caso Sofri ritorna di attualità con la discussione della legge Boato, che mira ad intestare - non per il caso di specie, ma in generale - in capo al Presidente della Repubblica il potere di decidere la concessione della grazia e non solo di adottare il relativo decreto su proposta e responsabilità del Ministro Guardasigilli.

L'atteggiamento dell'opinione pubblica nei confronti del caso non è probabilmente così concorde come taluni organi di stampa fanno credere, ma esso si colloca al crocevia di una serie di problemi di diritto costituzionale che meritano seria attenzione da parte dei lettori di questo giornale. In effetti, attorno al caso Sofri si giuoca una partita che investe al tempo stesso l'identificazione dei poteri propri del Capo dello Stato e la definizione dei rapporti fra questo e l'Esecutivo.

Sembrerebbe che la questione sia gonfiata ad arte, giacchè l'art. 87 della Costituzione chiaramente attribuisce al Capo dello Stato il potere di concedere la grazia e commutare le pene. Ma è noto che il Ministro Guardasigilli rivendica a sé ogni decisione in materia, forte di quanto disposto da altra disposizione costituzionale, l'art. 89, per cui nessun atto del Presidente della Repubblica è valido se non è controfirmato dal Ministro proponente. Un articolo del codice di procedura penale confermerebbe questa tesi riservando appunto al Ministro l'istruttoria ai fini dell' atto presidenziale.

Si spiega così come sia potuto avvenire che della concessione della grazia a Sofri si sia fatto oggetto di negoziato politico, ventilando addirittura la possibilità di uno scambio con il provvedimento riguardante altri carcerati. Le scelte del Ministro non possono non risentire della sua condizione di organo di governo, che impersona un indirizzo di parte ed è esposto al giudizio dei suoi elettori e, quindi, agli ondivaghi umori di costoro.

L'atto di grazia deve, invece, essere l'espressione di una funzione super partes di pacificazione e riconoscimento dell'operoso ravvedimento del condannato, il cui corretto esercizio può essere garantito soltanto dal Presidente che è espressione e rappresentante dell'unità nazionale.

Rettamente, quindi, la proposta Boato è orientata a rendere esplicita una lettura della Costituzione che una disposizione del codice di procedura penale probabilmente incostituzionale apparentemente accredita. Non è la prima volta che una legge ordinaria del Parlamento è chiamata a suffragare l'appartenenza al Capo dello Stato del potere di decidere in ordine ai contenuti di un decreto che egli è chiamato ad emanare.

All'atto dell'approvazione della legge istitutiva della Corte costituzionale, venne approvata una disposizione, apparentemente conforme ai principi costituzionali, per cui i cinque giudici della Corte di spettanza presidenziale dovevano essere nominati su proposta del Governo, il che avrebbe sbilanciato a favore della maggioranza parlamentare la composizione della Corte medesima. Nell'iter della legge fra un ramo del Parlamento e l'altro la disposizione venne emendata e non si parlò più di proposta governativa, e si riconobbe così che spettava al Presidente la scelta dei cinque giudici da nominare con suo decreto. Nessuno ritenne che vi fosse una lesione di una prerogativa dell'Esecutivo, in quanto si è comunemente opinato che solo la soluzione da ultimo adottata consentiva al Capo dello Stato di svolgere un ruolo equilibratore ai fini della composizione della Corte, libero da ogni condizionamento politico. La controfirma ministeriale non costituisce nel caso assunzione di responsabilità per una proposta fatta, ma attesta notarilmente la correttezza della procedura seguita. E tale dovrebbe essere anche la sua funzione nel caso di provvedimenti di grazia assunti su autonoma decisione presidenziale.

Chi sostiene che la proposta Boato richiede l'approvazione con legge costituzionale, non comprende che essa ristabilisce l'integrità delle funzioni presidenziali. Si è, però, anche detto da sostenitori della grazia a Sofri che con la nuova normativa, se non già oggi, il Presidente potrebbe adottare un provvedimento di grazia senza controfirma ministeriale. Si tratta di un suggerimento pericoloso che strumentalmente invita ad una lettura correttiva della Costituzione contrastata dalla prassi di questi anni, che esonera il Presidente dalla controfirma governativa solo nel caso delle sue dimissioni.

Vero è che la maggioranza nel progetto di riforma costituzionale prevede atti presidenziali senza il supporto della controfirma. Ma è opportuno che l'attività del Capo dello Stato sfugga al monitoraggio del Governo, cui spetta di garantire che dei suoi poteri egli si avvalga nel rispetto delle altrui competenze, e di quelle dell'Esecutivo in particolare. Non sappiamo cosa ci riserva il futuro, ed è bene conservare in vita quelle garanzie di un equilibrato rapporto fra i poteri che la Costituzione ha introdotta. Vi è sempre il rischio di un Caligola che voglia nominare senatore un suo cavallo.

Annunciate nuove proteste in tutta Italia con la possibile iscrizione in massa al tempo pieno. An vuole indagini su bambini «costretti» a manifestare

Scuola, «sì» del Senato alla riforma Moratti

Via libera anche dalla Commissione bilancio della Camera. L'opposizione: «Indietro di 50 anni»

Una delle proteste contro la riforma della scuola.

ROMA La riforma Moratti incassa il primo parere favorevole del Parlamento e si prepara al varo definitivo del governo. Il via libera è arrivato ieri pomeriggio dalla commissione Istruzione del Senato, mentre a tarda ora le commissioni Cultura e Bilancio della Camera non si erano ancora espresse e la Bilancio di Palazzo Madama ha rinviato la decisione a oggi. Se anche questi pareri, come previsto, saranno positivi, il decreto legislativo che rivoluziona scuole materne e elementari potrebbe essere inserito nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri.

Il sì a maggioranza con «osservazioni» di Palazzo Madama è stato licenziato tra le polemiche dell'opposizione che ha chiesto il ritiro del decreto. «È un parere - sostengono dall'Ulivo a Rifondazione - che non recepisce neanche una delle richieste avanzate dal mondo della scuola». L'opposizione ha ricordato la recente sentenza della Corte costituzionale che ha stabilito che la gestione e l'organizzazione delle scuole sono di competenza regionale: «Le norme che la destra porta avanti sono impopolari e incostituzionali». È proseguito invece fino a tarda ora lo scontro in commissione Cultura della Camera. Sembra che il testo iniziale sia stato corretto con emendamenti, anche sulla scuola media. Prima, il relatore Angela Napoli (An) aveva presentato il suo parere subito contestato dalle opposizioni.

«È un parere - spiegato la ds Sasso - da notaia che non ha recepito neppure una delle numerose modifiche proposte in commissione anche dall'Udc». Era stata infatti l'Udc a rompere la blindatura al decreto proponendo, tra l'altro, il mantenimento dei moduli didattici. Questo decreto per Sasso «tende solo a diminuire gli organici e risponde a un'idea precisa: la scuola deve selezionare, dividere, bocciare. Torniamo indietro di 50 anni». Si attendono precisazioni sulla copertura finanziaria dell'insegnamento dell'informatica alle elementari.

Intanto per tutto il giorno una folla di bambini, genitori, insegnanti, sindacalisti e parlamentari ha manifestato in piazza Montecitorio accedendo fiaccole. Le iniziative di protesta proseguiranno nei prossimi giorni in tutta Italia e i Comitati per la difesa del tempo pieno non escludono forme d'obiezione civile come l'iscrizione di tutti i bambini al tempo pieno. Mentre An chiede l'intervento deli magistrati per far luce sulla vicenda di alcuni scolari che sarebbero stati costretti a protestare, i sindacati scuola di Cgil, Cisl e Uil hanno presentato ricorso al Tar del Lazio chiedendo la sospensione e l'annullamento della circolare Moratti sulle iscrizioni al prossimo anno scolastico.

Monica Viviani

MISTERO INCA

È un insegnante di Pescara, laureato in Ingegneria aeronautica, l'uomo che avrebbe svelato l'enigma della matematica inca, un rebus che per 500 anni ha tolto il sonno a generazioni di scienziati. Nicolino De Pasquale, 54 anni, padre di due figli, insegna materie scientifiche un pò al liceo, un pò all'università: racconta d'aver impiegato circa 40 minuti per trovare la soluzione. Della «scoperta» ha dato notizia l'americanista Antonio Aimi, curatore della mostra «Perù, tremila anni di capolavori» aperta a Firenze (Palazzo Strozzi) fino al 22 febbraio: vi è esposto un esemplare delle Yupane, misteriose calcolatrici inca.

La ragazza si era trattenuta nel locale col titolare, che l'ha drogata e stuprata. Liberatasi è andata in due ospedali senza riuscire a farsi capire

Roma, ventenne irlandese violentata in un pub

ROMA Una ragazza irlandese di 20 anni, a Roma da sei mesi per imparare l'italiano, è stata violentata all'interno di un pub nel quartiere Tuscolano dal titolare del locale dopo essere stata stordita con un cocktail di alcol, cocaina, metadone e hashish. È avvenuto la settimana scorsa e in manette è finito Antonio C., 54 anni, arrestato dalla Mobile per rispondere di violenza sessuale aggravata.

La vittima dello stupro ha raccontato agli agenti di avere trascorso la serata di martedì nel pub, a poca distanza dalla sua abitazione insieme a un'amica. Quest'ultima ha lasciato il locale intorno alla mezzanotte mentre lei si è intrattenuta a parlare e a bere alcolici col titolare del locale. Intorno all'una anche i dipendenti del locale se ne sono andati, lasciando soli la ragazza e Antonio C. Secondo il racconto della vittima, è stato a questo punto che mentre continuava a bere bicchierini di superalcolici, ha perso i sensi fino a essere violentata. La giovane ha preso coscienza dell'accaduto solo verso le quattro del mattino quando ha urlato e dopo aver trovato la forza ha colpito la serranda coi pugni. L'uomo ha così aperto la porta del locale e lei è fuggita, tornando a casa. La ventenne si è risvegliata il giorno dopo e ha raccontato quanto successo a un'amica italiana. Poi si è rivolta al Pronto soccorso di due ospedali che, per problemi di lingua, non hanno capito ciò che aveva subito.

Solo intorno alle 20 del giorno dopo la ragazza è giunta al Pronto soccorso del Policlinico Umberto I dove i sanitari le hanno riscontrato ecchimosi in più parti del corpo, abrasioni e la violenza sessuale. Gli investigatori hanno poi fatto analizzare sangue e urine della vittima trovando tracce del metadone, della cocaina e dell' hashish che la ragazza ha detto di non aver assunto volontariamente. Il titolare ha dichiarato di non avere violentato la giovane ma nel racconto si è contraddetto più volte: sequestrati hashish, preservativi e alcune pastiche di Viagra.

Un pub: alla ragazza è stato somministrato hashish.

OMICIDIO-SUICIDIO

Un flacone di psicofarmaci sul comodino, quattro-cinque fucili da caccia e una pistola regolarmente acquistati avendo la licenza di caccia: sono gli ingredienti dell'omicidio-suicidio ieri mattina in un'appartamento a Monopoli (Bari). Pietro Fedele, 53 anni, ha ucciso la sua compagna Anna Medico, 68. Poi si è suicidato con un colpo di pistola alla tempia. L'ipotesi dell'omicidio-suicidio, subito avanzata dalla polizia, è confermata da elementi trovati sul luogo della tragedia: due colpi di pistola sparati, l'arma a poca distanza dall'uomo che avrebbe agito in preda a un raptus e depresso, la donna uccisa nel sonno.

IN BREVE

Adottato il testo base nelle commissioni

Linea dura della Camera su chi pratica l'infibulazione: fino a 12 anni di carcere

ROMA Reclusione da 6 a 12 anni e, se il responsabile non è cittadino italiano, espulsione «definitiva» dal nostro Paese una volta uscito dal carcere. Sono le pene previste dal testo unificato sul divieto delle pratiche di mutilazione sessuale adottato dalle commissioni Affari sociali e Giustizia della Camera. Il provvedimento ribadisce la linea dura per chi «pratica, agevola o favorisce» lesioni o mutilazioni che non siano terapeuticamente giustificate, anche se la vittima è consenziente e il fatto praticato all'estero da un cittadino italiano. Previste anche prevenzione e riabilitazione. E ha suscitato pareri contrastanti, prevalentemente negativi, la proposta di un medico somalo che per risparmiare sofferenze alle bambine propone un'«infibulazione alternativa», soft: una puntura di spillo sulla clitorite anestetizzata per ottemperare al rito con l'uscita di una goccia di sangue. Contrariato il capogruppo di An in commissione Affari sociali Giulio Conti: «Il testo non prevede neppure la definizione dell'oggetto della legge, ossia non spiega cosa siano le mutilazioni sessuali» in questione.

Bari, ragazzo di 14 anni con la pistola fermato Teneva nella cintura un revolver 357 Magnum

BARI Un ragazzo di 14 anni è stato arrestato dai carabinieri a Bari, nel quartiere San Paolo: durante controlli è stato trovato in possesso di una pistola a tamburo Smith and Wesson 357 magnum. Il ragazzo è sospettato di far parte della banda Telegrafo, uno dei clan del quartiere, dove in periodi diversi si sono sviluppate cruente lotte nell'ambito della criminalità organizzata. L'arma aveva il numero di matricola cancellato ed era carica, pronta all'uso. Il ragazzo la teneva nella cintura dei pantaloni: è stato fermato dopo un'inseguimento.

A Cosenza segue e accoltella la moglie sul bus Riesce a scappare ma poi si costituisce

COSENZA Una donna, Iolanda De Rosa, 55 anni, è stata accoltellata ieri mattina dal marito, Fioravante Marotta, 64 anni, in un pullman a Cosenza. Soccorsa e trasportata in ospedale, la donna è stata sottoposta a intervento chirurgico all'addome ed è in prognosi riservata. L'uomo avrebbe seguito con la sua auto il pullman e quando il mezzo si è fermato è salito a bordo insultando la donna. Quindi, sembra per gelosia, l'ha colpita ripetutamente ferendola all'addome e in varie altre parti del corpo. Poi è riuscito a fuggire ma solo per andarsi a costituire.

Scontro tra un pullman e un camion nel Barese Nell'incidente feriti una decina di studenti

BARI Una decina di studenti di scuola superiore è rimasta ferita (un giovane in modo grave) in un incidente stradale per cause in accertamento avvenuto ieri alla periferia di Acquaviva delle Fonti, nel Barese, dopo che il pullman su quale viaggiavano si è scontrato con un camion. I feriti sono stati medicati nell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti: hanno un'età compresa tra i 16 e i 17 anni. Uno dei feriti, a quanto si è appreso da fonti mediche, è grave ed è ricoverato in prognosi riservata.

Gli investigatori indagano su un professionista di San Casciano Val di Pesa (Firenze) già una volta nel mirino degli inquirenti

Mostro di Firenze: c'è un sospetto mandante

Perquisizione nella casa di un ex farmacista: sequestrati libri e agende

FIRENZE L'abitazione di un professionista di San Casciano Val di Pesa (Firenze) è stata perquisita dalla polizia nell'ambito dell'inchiesta sui delitti del «mostro di Firenze»: sequestrati libri e agende.

L'uomo, ex farmacista, sarebbe indagato dal pm Canessa come presunto mandante di alcuni dei delitti che hanno insanguinato le colline attorno al capoluogo toscano tra il 1968 e il 1985. Lo stesso uomo avrebbe già subito una perquisizione nel '98, ma non come persona indagata. Poi, dalle indagini sulla morte di Francesco Narducci, medico di Perugia trovato morto nel Lago Trasimeno nell'ottobre '85, sarebbero emersi nuovi elementi di sospetto nei confronti del professionista. La perquisizione sarebbe stata eseguita da uomini dello speciale nucleo investigativo costituito nei mesi scorsi a guidato dall'ex capo della Squadra mobile di Firenze Michele Giuttari. Sull'esito della perquisizione ieri sera niente era trapelato. La perquisizione riaccende i riflettori sulla vicenda del cosiddetto «mostro di Firenze» che, dopo quasi 36 anni, non sembra ancora aver trovato la spiegazione definitiva. Ecco i punti principali. Il primo omicidio che viene collegato al «mostro» porta la data del 21 agosto 1968: in una Giulietta a Castelletti di Signa vengono uccisi Barbara Locci e Antonio Lo Bianco. Finisce in carcere Stefano Mele. Secondo omicidio il 14 settembre '74: a Borgo San Lorenzo, Stefania Pettini e il fidanzato Pasquale Gentilcore sono sorpresi dal maniaco in una Fiat 127. Lui è ucciso a colpi di pistola, su di lei il «mostro» infierisce con 96 pugnalate e con un tralcio di vite. Inizia la serie vera e propria. Il 6 giugno '81 Carmela Di Nuccio è uccisa col fidanzato Giovanni Foggi in un viottolo vicino a Scandicci. Alla ragazza, per la prima volta, viene asportato il pube, «rito» poi ripetuto. Nel 1989 il giudice istruttore Mario Rotella proscioglie tutti i sardi coinvolti nella vicenda per il primo omicidio.

L'11 settembre '85 un anonimo scrive ai carabinieri facendo per la prima volta il nome di Pietro Pacciani. Nel 1991 i pm Vigna e Canessa inviano a Pacciani, in carcere dal maggio '87 per le violenze sulle figlie, un avviso di garanzia per i delitti del «mostro». Nell'aprile-maggio '92 per 12 giorni vengono perquisiti a Mercatale la casa e l'orto di Pacciani, uscito dal carcere il 6 dicembre '91. Il 16 gennaio '93 Pacciani viene arrestato con l'accusa di essere il maniaco. Nel '94 Pacciani è condannato all'ergastolo. In appello, il 13 febbraio '96 verrà assolto, ma il 12 dicembre '96 la Cassazione annulla la sentenza d'appello. In attesa del nuovo processo d'appello, il 22 febbraio '98 Piero Pacciani viene trovato morto, apparentemente per un infarto, nella sua casa. C'è chi sospetta un avvelenamento.

Piero Pacciani durante una delle udienze dei suoi processi.

CAMORRA

Fortunato Di Domenico, 53 anni, presunto affiliato al clan Capasso, è stato ucciso ieri in un agguato a Caivano, comune dell'hinterland settentrionale di Napoli. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, Di Domenico era in sella a un motorino un amico, quando si sono affiancati due sicari a bordo di una moto. È stato ucciso con un colpo di pistola alla testa. Sull'episodio è intervenuto il sindaco di Caivano Domenico Semplice. «È un episodio inquietante; dimostra che è sempre necessario un miglioramento e potenziamento delle forze dell'ordine».

In manette anche Biagio Lo Verde, uno dei primi cinque driver del trotto italiano. Nei guai anche un veterinario di Padova titolare di una clinica

Doping ai cavalli: quattro arresti a Palermo

PALERMO Un fantino di fama nazionale, suo nipote, anch'egli driver, un veterinario e un rappresentante di farmaci sono finiti in carcere con l'accusa di avere introdotto il doping nel mondo delle corse dei cavalli. Sono accusati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa.

Biagio Lo Verde, 43 anni, considerato tra i primi cinque fantini del trotto italiano, Aldo Profeta, 42 anni, titolare di un deposito di prodotti farmaceutici, Salvatore D' Alvisi, 28 anni, anch'egli fantino e nipote di Lo Verde, sono stati arrestati ieri mattina dai carabinieri del Nas nel quadro dell'inchiesta della Procura di Palermo su una serie di corse di cavalli «truccate». Un quarto provvedimento di custodia cautelare è stato notificato a Padova al veterinario Carlo Barnini, 51 anni, titolare di una clinica per la cura di animali. Per l'accusa i quattro commerciavano in sostanze dopanti utilizzate servite «per esaltare - come affermano i Nas - le prestazioni, alterando i risultati sportivi».

Da un quindicennio Biagio Lo Verde è costantemente inserito nelle classifiche nazionali dell'ippica di casa nostra. Dopo numerosi corsi di perfezionamento per driver e allenatori, nel '96 si è aggiudicato il primo grande trofeo della carriera vincendo a Padova la prestigiosa corsa Elwood Medium. Il fantino ha condotto al successo trottatori di prestigio nazionale come Tinak Mo, Brandy dei Fiori e Arkansas Om. Nel suo carniere una trentina di classiche italiane. Le indagini furono avviate nell' estate 2002 dopo avere raccolto informazioni circa pratiche di doping su diversi cavalli. In un'intercettazione telefonica i carabinieri hanno appurato che un cavallo di Biagio Lo Verde impegnato ad Agnano (17 ottobre 2002) era stato dopato con sostanze vietate.

BAMBINI FUMATORI

Simone ha nove anni. Tra una partita di calcio, un pranzo famigliare e un pò di tv, fuma, come quasi tutti i suoi amici e il resto della cittadina. Comincia così uno scandalizzato articolo di Bbc on-line sulla Festa di Sant'Antonio a Capena, centro a pochi chilometri da Roma. Il fatto che Simone sia troppo giovane per comprare le sigarette non importa: gliene hanno comprate i genitori, ha spiegato il bambino alla cronista britannica. Poco lontano, prosegue l'articolo, una mamma incoraggia il suo bambino di due anni a prendere il primo «tiro», anche se lui non sembra molto interessato. «Benvenuti a Capena, una cittadina medievale dove il messaggio anti-fumo non sembra essere ancora arrivato» scrive la Bbc. Racconta che, per la Festa di Sant'Antonio, gli abitanti si raccolgono intorno a falò e accendono le sigarette. Tutto è cominciato centinaia di anni fa. Allora si accendevano rametti di rosmarino. Qualcuno è rimasto fedele alla tradizione, ma la maggior parte è passata alle sigarette.

Il capo della Casa Bianca è andato all'attacco su argomenti delicati quali la riforma dell'immigrazione e la tutela della santità del matrimonio

Stato dell'Unione: Bush apre i fuochi elettorali

Il Presidente difende il suo operato e sfida gli avversari democratici sulla politica dei tagli alle tasse

Crisi politica

Iran: il governo riformista sfida le decisioni degli ayatollah

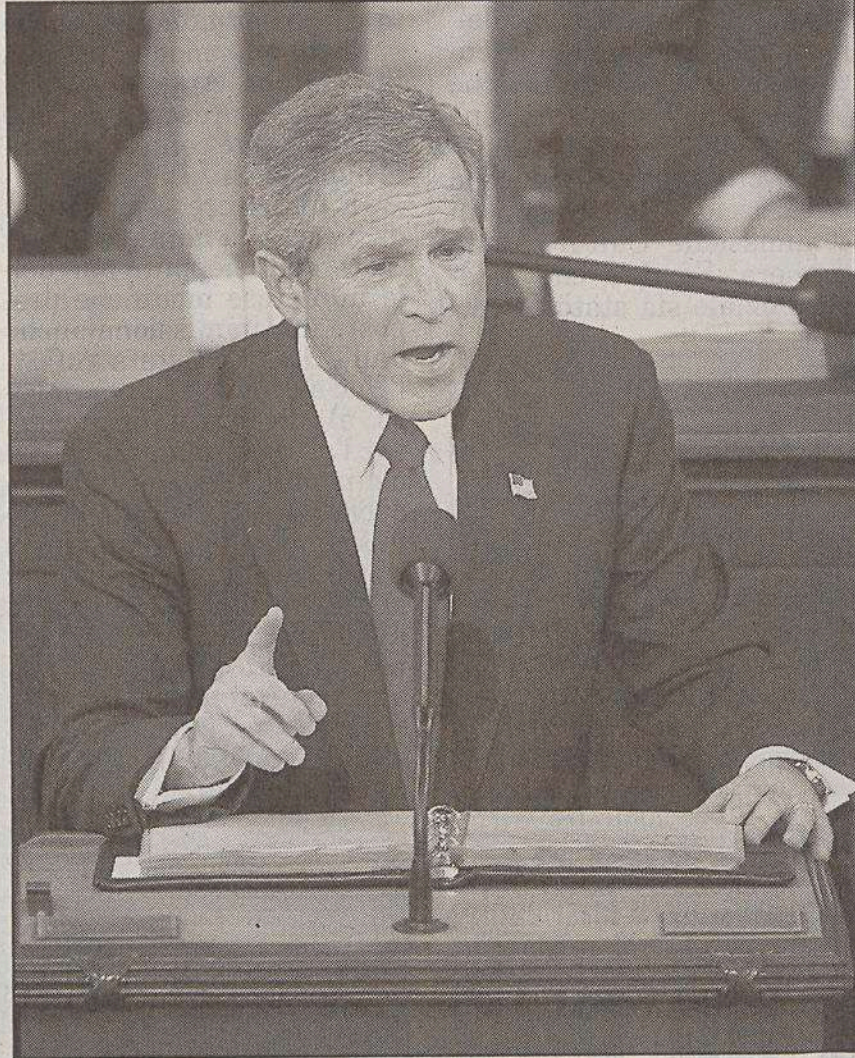
TEHERAN Terremoto politico in Iran. Che rischia di bloccare la lenta e complessa corsa alla restaurazione provocando una grave crisi istituzionale.

La bocciatura di migliaia di candidature degli esponenti riformisti alle elezioni del prossimo 20 febbraio voluta dalla linea dura degli ayatollah ha scatenato la violenta reazione dell'intero gabinetto iraniano che ha minacciato di dimettersi se il Consiglio dei Guardiani della Costituzione non farà un passo indietro. Al termine della stessa riunione del governo riformista guidato da Mohammed Khatami alcuni ministri e vicepresidenti avrebbero già lasciato l'incarico e potrebbero essere imitati dai loro colleghi.

L'annuncio è stato dato dal vicepresidente Mohammad Ali Abtahi che senza fornire i nomi dei ministri che intendono lasciare («sono molto determinati») ha precisato che comunque resteranno nelle loro funzioni fino a quando il Consiglio dei Guardiani non si sarà pronunciato sui ricorsi. Come dire: c'è l'ultimatum, poi sarà crisi. La «rivolta» non sorprende dato che i deputati riformisti avevano già dato vita circa due settimane fa ad un sit-in di protesta dopo la decisione del boicottaggio.

WASHINGTON Idee nuove, nessuna. Vecchie idee accuminate, un sacco: così, il presidente George W. Bush trasforma il cammino verso le elezioni di novembre in un percorso di guerra all'opposizione democratica, il terreno su cui lui si muove meglio. Il discorso sullo Stato dell'Unione, pronunciato di fronte al Congresso riunito in sessione plenaria, è il manifesto del presidente e dei repubblicani per il voto politico da cui devono uscire l'inquilino della Casa Bianca per il 2005-'08, una Camera rinnovata al 100%, un Senato rinnovato per un terzo. Bush vuole «tracciare la rotta» e tenerla. Sul conflitto all'Iraq e sulla lotta contro il terrorismo, sull'economia e sui temi sociali, come quello del matrimonio, il presidente non evita, anzi cerca, i messaggi divisori tra maggioranza e opposizione.

Bush difende il proprio operato: «L'America è più sicura - dice -, ma non è ancora sicura. L'economia è forte e cresce più forte». E poi va all'attacco su terreni sdrucciolevoli per l'opposizione democratica: la riforma dell'immigrazione, i programmi per la formazione professionale, la tutela della santità del matrimonio (mettendo al bando costituzionalmente le unioni omosessuali), l'incentivazione dell'astinenza. Il presidente sfida i democratici sui tagli delle tasse (vuole renderli permanenti: decretarne la fine ora sarebbe come aumentare i prelievi) e sulle clausole del Patriot Act, la legge antiterrorismo, che scadono quest'anno (rinnovarle significherebbe sancirne le forzature dei diritti civili).

Il discorso di Bush è pieno di silenzi e di espressioni fuori testo: non ci sono parole come spazio (eppure, Bush ha appena lanciato in fanfara l'obiettivo del ritorno dell'uomo sulla Luna, la prospettiva dello sbarco su Marte), dollaro (eppure, di economia si parla a lungo), gay (eppure, l'elogio del matrimonio come istituzione «fra un uomo e una donna» è tutto contro le unioni fra gay e lesbiche). Quando Bush cita le elezioni, non si riferisce a quelle d'autunno nell'Unione, ma a quelle in Iraq e in Afghanistan.

Quando parla delle Adm non intende quelle che dovevano esserci (e non c'erano) in Iraq, ma quelle che avrebbero potuto esserci se il regime di Saddam Hussein avesse portato avanti i piani che aveva per realizzarle (ma che non aveva ancora attuato). E quando, infine, parla di internazionalizzazione del conflitto, non si riferisce al trasferimento all'Onu della gestione del dopoguerra, della ricostruzione e della democratizzazione dell'Iraq occupato, ma alla presenza in Iraq di alleati in armi a fianco del contingente americano: il puntiglioso lungo elenco è interrotto dall'applauso dei repubblicani all'Olanda, quando c'era già stata la citazione dell'Italia.

Che il discorso sullo Stato dell'Unione fosse, quest'anno, uno strumento di campagna elettorale lo s'era già capito dalla sua collocazione: nel terzo anniversario esatto dell'insediamento del presidente alla Casa Bianca e a neppure 24 ore dall'avvio della selezione, con le assemblee nello Iowa, dell' 'anti Bush' democratico (quasi che Bush volesse strappare i riflettori dell'attualità ai rivali). Una conferma è poi venuta subito dopo: Bush se n'è partito in campagna, con tappe nell'Ohio, in Arizona e nel New Mexico, lasciando dietro di sè una striscia di reazioni contrastanti.

Il discorso, dicono i sondaggi a caldo, è stato apprezzato da due americani su tre. Ma gli analisti avvertono che lo Stato dell'Unione è generalmente accolto bene dalla gente, influenzata dal clima solenne, dagli applausi scroscianti, dagli artifici retorici. Concorde è il giudizio che questo discorso è stato inferiore per impatto emotivo a quello del 2002, posto nel segno degli attacchi terroristici dell'11 Settembre 2001 e nel pieno della guerra in Afghanistan, con l'esecrazione dell'Asse del Male, e a quello del 2003, che mise l'Unione sul piede di guerra contro l'Iraq. Terry McAuliffe, una sorta di segretario del partito democratico, ci va giù pesante: «Uno Stato dell'Unione fra i peggiori».

Bush pronuncia il discorso sullo stato dell'Unione.

KENNEDY DELUSO

A ogni passaggio del discorso sullo stato dell'Unione del presidente George W. Bush l'ala repubblicana del Congresso s'alza in piedi e lascia scrosciare l'applauso; l'ala democratica, l'opposizione, resta seduta e dissente in silenzio. Le telecamere colgono a più riprese esplicite espressioni di scetticismo sul volto di Ted Kennedy, Grande Vecchio del partito democratico, di Tom Daschle, il capogruppo dell'opposizione al Senato, e di altri senatori e deputati. Ma le telecamere captano anche l'applauso un pò distratto e un pò meccanico di Hillary Rodham Clinton, ex first lady e senatore dello Stato di New York, che segue, con un sorriso vagamente assente, il discorso del presidente. Scelta di campo o inavvertenza, l'applauso sulle armi di sterminio o sulla santità del matrimonio? Il discorso di Bush, durato 54 minuti, è stato interrotto da decine di applausi.

MEDIO ORIENTE

Nei guai anche Ghilad, il figlio del premier israeliano

Bufera giudiziaria su Sharon: si sarebbe fatto corrompere

TEL AVIV L'incriminazione al tribunale distrettuale di Tel Aviv di un uomo d'affari strettamente legato al Likud, David Appel (54 anni), ha scatenato nel mondo politico israeliano una reazione a catena che rischia di destabilizzare il governo di Ariel Sharon. Nell'atto di accusa - frutto di laboriose indagini della polizia, vagliate poi dalla magistratura - si afferma che Appel ha corrotto diversi funzionari statali che potevano giovare ai suoi progetti edili in Israele e all'estero. Fra questi funzionari: Ariel Sharon (che negli anni 1996-99 fungeva da ministro per le infrastrutture nazionali e negli anni 1998-99 anche da ministro degli esteri), ed Ehud Olmert, oggi vicepremier, che negli anni in questione fungeva da sindaco di Gerusalemme ed aspirava ad essere eletto leader del Likud.

Ariel Sharon

Ma la magistratura si è per ora astenuta dall'incriminare Sharon ed Olmert: la legge israeliana consente di separare le accuse verso chi corrompe da quelle verso chi accetta di farsi corrompere. Le indagini su Sharon ed Olmert (iniziate quattro anni fa) non sono ancora completate e, secondo i mass media, una decisione in merito è questione di settimane. «È evidente che se Sharon ed Olmert fossero incriminati, dovrebbero allora trarre le necessarie conclusioni» ha detto oggi il ministro della giustizia Yossef Lapid (Shinui). In parlamento, l'opposizione di sinistra ritiene invece di non aver bisogno di altro materiale di indagine e già invoca le dimissioni di Sharon. Il partito laburista di Shimon Peres ha presentato una mozione di sfiducia in quanto - rileva - una personalità coinvolta in un processo così grave difficilmente potrebbe mantenere la necessaria serenità di spirito per continuare a gestire gli interessi nazionali.

L'atto di accusa disegna un allarmante affresco di legami impropri fra il mondo politico e il mondo degli affari. Nel testo redatto per la magistratura di Tel Aviv dall'avvocato Rachel Shiber il potente Appel appare come un uomo di affari di larghi orizzonti, munifico nell'abbracciare i potenti ma poi tenace nel richiedere una adeguata controparte. La trama del testo di Shiber prende le mosse dall'isola di Patroclo, nel mar Egeo, dove Appel sognava nel 1998 di edificare un ambizioso progetto capace di accogliere masse di turisti. Data l'importanza archeologica dell'isola, era necessario individuare nel mondo politico greco agganci sufficientemente potenti da consentire la realizzazione dei suoi progetti malgrado la presenza di tesori culturali. Appel appare come un deus-ex-machina capace di persuadere il ministro degli esteri Sharon ad invitare il viceministro greco degli esteri Yannis Kranidyotis, e a convincere il sindaco di Gerusalemme Olmert ad invitare il suo omologo di Atene Dimitri Abramopulos. Al loro arrivo in Israele, essi poterono constatare quanto elevati fossero gli agganci politici di Appel nella Gerusalemme che conta. Il progetto, infine, sfumò. Ma la corruzione - sostiene l'avvocato Shiber - ci fu, eccome. Nel 1999 Appel promise (separatamente) sia a Sharon sia ad Olmert di sostenere la loro candidatura alla leadership del Likud. Appel volle inoltre al suo fianco, come consigliere speciale per il progetto turistico in Grecia, proprio il figlio di Sharon, Ghilad: era allora trentenne, laureato in agricoltura. Il suo contributo deve essere stato formidabile perchè in cambio Ghilad ricevette da Appel un versamento iniziale di 100 mila dollari, uno stipendio mensile di 10 mila dollari e infine 2,6 milioni di shekel (circa 700 mila dollari), in tredici diversi versamenti.

All'operazione hanno partecipato gli uomini della Brigata Sassari, i fanti del San Marco, i lagunari e i genieri

Iraq, gli italiani scoprono un maxi-arsenale

I nostri soldati hanno sequestrato a Al Budur anche dieci missili pronti all'uso

BAGHDAD Il più importante sequestro di armi realizzato finora dai militari italiani in Iraq: 184 lanciarazzi RPG7, 257 razzi e 10 missili, tra cui il famigerato SA7, già utilizzato dai terroristi per abbattere gli elicotteri americani. È stata un'operazione in grande stile quella che si è conclusa nel primo pomeriggio di ieri: durata 24 ore, ha coinvolto circa 300 uomini di diversi reparti ed una compagnia elitrasportata dell'Esercito italiano.

Il generale Bruno Stano, comandante della Brigata Sassari, ne parla con soddisfazione. I militari impegnati tra pochi giorni torneranno in Italia (il 30 gennaio ci sarà la cerimonia di avvicendamento tra la Sassari e la Brigata Ariete), ma il loro impegno, ha detto Stano, «è sempre massimo nel contrastare i malviventi, i mercanti d'armi, i terroristi. E i risultati di questo impegno - ha aggiunto - sono di assoluto rilievo. Oggi sono state sequestrate armi estremamente pericolose, che potevano essere potenzialmente utilizzate anche contro di noi».

L'arsenale è stato scoperto nei pressi di Al Budur, una località a circa 50 chilometri a nord-ovest di Nassiriya. I missili (oltre a quello contraereo SA7, 9 missili terra-terra di media e lunga gittata AT5 e AT4), i lanciarazzi RPG7 e i razzi controcarro e anti-uomo sequestrati si trovavano sotto terra, nascosti, ma erano perfettamente efficienti. Gli investigatori italiani stanno compiendo ulteriori indagini per accertare a chi appartenessero le armi e a che cosa potessero servire: non viene escluso, peraltro, che l'obiettivo fossero proprio i militari e le basi della coalizione di stanza a Nassiriya.

All'operazione, che ha interessato una vasta area e che è cominciata con un'attività di controllo dei tralicci e delle linee elettriche nei dintorni della città, hanno partecipato uomini del 151° reggimento della Brigata Sassari, un plotone di fanti di Marina del reggimento San Marco, un plotone di lagunari, genieri del 3° Reggimento (sia per prevenire la minaccia di ordigni, sia contro quella Nucleare, biologica e chimica), due blindo Centauro del Savoia Cavalleria e quattro elicotteri dell'Esercito.

Proprio l'utilizzo degli elicotteri sta dando un nuovo impulso alle attività di controllo del territorio del contingente italiano: le operazioni - a soli dieci giorni dal «Toa», il passaggio di consegne tra la Sassari e l'Ariete - continuano senza sosta e, negli ultimi tempi, grazie anche alla collaborazione della popolazione locale, i risultati sono particolarmente significativi.

Soldati italiani durante una missione vicino a Nassiriya.

DAL MONDO

La sorella di Bin Laden: «Osama è ancora vivo»

PARIGI Osama Bin Laden è vivo e continua regolarmente a ricevere le grosse somme che gli spettano come 17mo dei 54 figli del ricchissimo Cheikh Mohammed: lo rivela in un'intervista alla rivista francese Paris Match, in edicola oggi, Carmen Bin Laden, cognata del numero 1 del terrorismo mondiale. Carmen afferma di essere oggi una donna libera ed emancipata, che vive all'occidentale a Ginevra, dopo essersi separata 10 anni fa da Yeslam, uno dei fratelli maggiori di Osama. In un libro, «Il velo strappato», racconta il suo amore per il ricco Yeslam e la scoperta di cosa significhi la realtà della vita in una potente famiglia saudita.

Gran Bretagna: smarrito dai suoi padroni un cane risolve un caso di omicidio e poi ritorna a casa

LONDRA Sasha, un mastino che era mancato da casa per due anni, è tornato dai suoi padroni dopo aver aiutato la polizia con il suo Dna a risolvere un caso di omicidio. Per la prima volta, così, il Dna di un animale viene utilizzato in un processo in Gran Bretagna. Tracce del pelo di Sasha erano state trovate sul corpo della vittima e, grazie all'aiuto di alcuni scienziati americani, gli agenti sono riusciti a provare che si trattava del cane, il quale, dopo la sua fuga da casa, era stato adottato da uno degli assassini. Questa settimana i quattro colpevoli dell'omicidio del 37enne Brian Keating sono stati incriminati dal tribunale di Leeds.

A ottant'anni dalla morte di Lenin in un sondaggio il 65 per cento dei russi ne decreta l'assoluzione

MOSCA Lenin ha avuto un ruolo decisamente positivo nella storia del Paese solo per il 31% dei russi, che comunque nel complesso (65%) tendono ad assolverlo, secondo un sondaggio pubblicato nell'ottantesimo anniversario della morte di Vladimir Ilich Ulyanov. Secondo l'indagine demoscopica fatta dal centro Romir se solo il 31% dei 1500 intervistati dà «un giudizio assolutamente positivo» del leader comunista, una valutazione «più positiva che negativa» viene infatti dal 34%. Il 19% da un giudizio assolutamente negativo e il 7% più negativo che positivo. Il 9% si è detto indeciso.

Presente anche la delegazione italiana di Rifondazione comunista che ha innalzato i propri striscioni contro la guerra

India, i monaci tibetani chiudono il Social Forum

BOMBAY Una grandissima manifestazione numerosa, rumorosa e colorata, ha attraversato la città di Bombay sancendo ufficialmente la chiusura del quarto World Social Forum. La delegazione dei monaci tibetani, vestiti con la loro caratteristica tunica color arancio, marcia in testa al corteo suonando tamburelli e piccole campane, portando nel centro di Bombay un pezzo di Himalaya.

Dietro di loro a pochi metri di distanza la delegazione della Repubblica Popolare Cinese, seguita da una moltitudine di colori e balli: le delegazioni dei vari villaggi indiani, che sono accorse numerosissime, marciano con enormi sagome di cartone raffiguranti il più grande statista che l'India abbia mai avuto, il Mahatma Gandhi. Le associazioni gay e lesbiche di mezzo mondo, marciano accanto alle varie organizzazioni cattoliche, composte da suore urlanti: «Bush vattene, viva la democrazia».

La sensazione è che tutte queste realtà che hanno dato vita a questo World Social Forum abbiano in comune una sorta di cultura primordiale. Una cultura che le tiene unite senza eccessiva difficoltà, anche se tutti mantengono la propria identità. Una nuova cultura comune, arricchita dalla diversità.

Anche la delegazione italiana è presente dietro lo striscione del partito di Rifondazione Comunista che recita «Stop the global war», cogliendo a pieno il tema predominante del corteo: fermare la guerra, non solo per un desiderio di pace astratto, ma con una chiara analisi politica, sintetizzata da un ragazzo tedesco che urla ad un megafono: «La guerra globale non è un fatto estemporaneo, ma fa parte della strategia di attacco della politica neoliberista».

Il corteo sfila tra le vie della città indiana con ai lati una folla di cittadini che guarda incuriosita quella composita realtà, osservando il corteo senza protestare nonostante il traffico venga totalmente bloccato, aggiungendo confusione ad una città già caotica di per sé.

Giorgio Gramaschi, segretario generale della Fiom-Cgil, giudica così la marcia dei New Global: «Una manifestazione che rende bene l'idea della capacità di questo movimento, un'enorme comunicazione di corpi». Anche Josè Luiz Del Roio, uno degli organizzatori del Forum e amico personale del Presidente brasiliano Lula, è entusiasta dei risultati raggiunti in questi giorni di discussioni e dibattiti: «In questo Social Forum, molto più di quelli fatti negli anni scorsi a Porto Allegre, si sono affrontate tematiche e tentato di dare soluzioni a problemi che neanche all'Onu vengono affrontati con tanta passione ed entusiasmo», per poi aggiungere che il prossimo Social Forum sicuramente si svolgerà nuovamente nel paese sud-americano.

Andrea Provvisionato

Secondo i dati resi noti da Eurostat l'indice dei beni di consumo è diminuito dal 2,2 al 2,0%. In Grecia e Irlanda le cifre record con 3,1 e 2,9%

L'inflazione è in leggero calo in Eurolandia

Nel nostro Paese i valori oscillano tra il 2,5 e il 2,8%. Allarme petrolio: costo del barile alle stelle

L'inflazione in Europa
Var. % annua dei prezzi al consumo

Media annuale
2,1 Eurolandia
2,0 UE

Eurolandia
Unione Europea

	Dic 02	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Eurolandia	2,3	2,1	2,4	2,4	2,1	1,8	2,0	1,9	2,1	2,2	2,0	2,2	2,0
Unione Europea	2,2	2,0	2,3	2,3	2,0	1,7	1,8	1,8	2,0	2,0	1,9	2,0	1,8

02 2003
ANSA-CENTIMETRI — Fonte: Eurostat

BRUXELLES L'inflazione cala in Eurolandia, ma non in Italia dove i valori si mantengono alti. Secondo i dati resi noti ieri da Eurostat infatti, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo è diminuito dal 2,2% di novembre al 2,0% di dicembre. Anche per l'Unione europea c'è stato un calo, dal 2,0% di novembre all'1,8% a dicembre. Tutt'altra situazione in Italia dove i valori oscillano tra il 2,8% e il 2,5%.

Nel dicembre del 2002, ricorda Eurostat, il livello dell'inflazione nell'eurozona era pari al 2,3% e nell' Ue-15 al 2,2%. La Grecia (3,1%), l'Irlanda (2,9%) e la Spagna (2,7%) sono i paesi che a dicembre hanno registrato i tassi d'inflazione più alti, mentre quelli più bassi sono stati rilevati in Germania (1,1%), Danimarca e Finlandia (1,2% in entrambi i paesi).

In rapporto al novembre del 2003 l'inflazione annuale è calata in nove degli stati membri, salito in uno e rimasto stabile in quattro.

Se il dato si raffronta invece al dicembre del 2002, il calo più significativo si è registrato in Danimarca (dal 2,6% all'1,2%), Olanda (dal 3,2% all'1,6%) e Portogallo (dal 4,0% al 2,3%). In quel periodo, l'inflazione è salita solo in Belgio (dall'1,3% all'1,7%), Francia (dal 2,2% al 2,4%) e Svezia (dall'1,7% all'1,8%).

Al di fuori dell'Europa - ricorda Eurostat - il tasso annuale d'inflazione è salito sia in Svizzera (dallo 0,5% di novembre allo 0,6% di dicembre) sia negli Stati Uniti (dall'1,8% all'1,9%).

Italia: prezzi in tensione. Tornando alla situazione italiana nel 2003 l'inflazione ha registrato una media annua del 2,7% rispetto ai dodici mesi precedenti. E' quanto emerge dai dati definitivi dei prezzi al consumo diffusi questa mattina dall'Istat. Nel 2002 l'incremento medio annuo dei prezzi era stato del +2,5%.

L'aumento congiunturale più significativo (+1%) si è registrato nelle bevande alcoliche e tabacchi, mentre il ribasso più forte spetta alle comunicazioni (-0,5%). Sul piano tendenziale (annuo), spicca l'aumento del 7,8% del capitolo bevande alcoliche e tabacchi. Seguono alimentari e bevande (3,9 %) e alberghi, ristoranti e bar (3,7%) mentre l'unica variazione negativa è quella delle comunicazioni (-4,6%).

Petrolio ai massimi. Per quanto riguarda la situazione di prezzi c'è massima attenzione sul petrolio il cui rincaro potrebbe influire pesantemente sull'inflazione in generale. I prezzi sono schizzati ai massimi da 10 mesi dopo l'esplosione nel vasto complesso petrolchimico di Skikda in Algeria. Il complesso petrolifero è di proprietà della società pubblica algerina Sonatrach. I future sul Light crude sono saliti di 62 cent a 35,69 dollari al barile e il Brent è aumentato di 35 cent a 31,02 dollari al barile.

IN BREVE

Le incertezze del mercato provocano fluttuazioni

Nuovo record per l'euro che tocca quota 1,27 favorito dal dollaro debole

ROMA L' euro rallenta il passo dopo essersi spinto a ridosso di quota 1,27. La moneta unica europea ha oscillato tra un massimo di 1,2673 dollari e un minimo di 1,2552 concludendo a 1,2650. Fluttuazioni che sembrano riflettere il generale clima di incertezza del mercato che attende chiarimenti prima di decidere dove scommettere. L' unica cosa certa è la natura effimera del recente recupero del dollaro, smentito dal nuovo rialzo di euro e yen. Dagli Usa continuano a giungere i segnali contraddittori di una ripresa in atto, ma incapace di creare lavoro. Le aziende statunitensi mostrano bilanci positivi ma non assumono personale nè brillano per risultati di vendite allungando nuove ombre su ripresa e consumi. Senza contare che sulla moneta americana pesano i deficit gemelli accanto alle incognite della campagna elettorale.

Scelti i tre candidati per la Cassa depositi e prestiti: Sarcinelli (Bnl), Roth (Fiera Milano) e Torchia (Roma3)

ROMA Mario Sarcinelli, ex presidente della bnl, Luigi Roth, presidente della fondazione Fiera Milano e Luisa Torchia, docente di diritto amministrativo dell'Università Roma Tre. Sono questi i nomi dei tre candidati per il cda della Cassa Depositi e Prestiti scelti dalle 65 fondazioni socie di minoranza dell'istituto, secondo quanto l'agenzia radiocor è in grado di anticipare. Le candidature verranno depositate oggi, entro i termini previsti dallo statuto, in una lista unica in vista dell'assemblea della cassa convocata per il prossimo 26 gennaio.

Telecom Italia ha ceduto la sua quota austriaca il 14,78% delle azioni venduto per 780 milioni

VIENNA Telecom Italia, dal'98 co-proprietaria di Telekom Austria, ha venduto la sua partecipazione; l' ultimo 14,78% delle azioni è stato ceduto ieri a 10,55 euro per azione a investitori istituzionali che hanno pagato 780 milioni di euro per 73,9 milioni di azioni.

La proposta della maggioranza consisterebbe in un risparmio dovuto alla chiusura di due delle quattro finestre per l'uscita di anzianità previste annualmente dalla legge Dini.

Pensioni, il governo accelera e punta alla gradualità

ROMA È in arrivo un'altra proposta per le pensioni. Questa volta è la maggioranza che la avanza e consisterebbe in un risparmio dovuto alla chiusura di due delle quattro finestre per l'uscita di anzianità previste annualmente dalla legge Dini.

I risparmi effettuati potrebbero essere utilizzati per un innalzamento dell'età pensionabile e per la famosa gradualità ritenuta indispensabile a modificare il repentino cambio di regime deciso per il 2008. È quanto ha spiegato il senatore ddi Forza Italia Carmelo Morra uscendo dalla commissione Lavoro che oggi ha continuato a vagliare gli emendamenti alla legge delega. Secondo Morra si sta «calcolando il risparmio della spesa».

Anche Gianni Alemanno dice a Bruxelles che An sta studiando il modo di stringere i tempi della riforma delle pensioni, mentre il ministro del Lavoro Roberto Maroni assicura che della riforma si parlerà dopo quella sul federalismo.

Luciano Violante annuncia che esperti della Margherita e del Ds si incontreranno per formulare una proposta comune.

Dice Violante: «Tiziano Treu e Rosi Bindi per la Margherita e Livia Turco per i Ds daranno vita ad un progetto comune anche perchè qualunque intervento in materia previdenziale deve tener conto del welfare». Tutto va visto insieme, dice ancora, altrimenti non si fa un favore al mondo del lavoro.

Della stessa opinione è Ivan Malavasi, presidente Cna,che chiede «una riforma che permetta di avere certezze per l'intero sistema del welfare».

La proposta di Rutelli, ha messo una gran fretta. È una proposta, dice Chiara Moroni, che «giunge in realtà ben dopo che all'interno della stessa maggioranza si è ritenuto giusto e utile approfondire un confronto sugli elementi fondamentali della riforma».

La parlamentare sostiene che l'iniziativa di Rutelli è molto simile alla proposta del Nuovo Psi anche per le pensioni di anzianità «con l'elevazione dell'età pensionabile a decorrere dal 2008, da 57 a 60 anni, fermo restando i 35 anni di contributi, o in alternativa introdurre quota 94 quale mix tra età anagrafica e anzianità contributiva che tenga conto dell'andamento demografico». Anche il presidente della Commissione Ue Romano Prodi parla di una «delle sfide più complesse» quella delle pensioni.

«Occorre che imprese, sindacati e governo rivedano i propri obiettivi e modelli organizzativi in modo da permettere condizioni più flessibili alla fine della vita lavorativa. In questo modo si facilita la transizione verso l'età della pensione e si può meglio tenere conto della conoscenza e dell'esperienza dei lavoratori più maturi». Questo della formazione permanente è un asse del pensiero della sinistra che non vuole far sentire espulso del mondo del lavoro i dipendenti che scelgono la pensione.

a.f.

Il nostro Paese secondo le pagelle della Commissione europea è fra i sette nei quali la sostenibilità delle finanze non è garantita

Bruxelles: «Peggiorano i conti pubblici dell'Italia»

«Strategie economiche a rischio». Nel mirino ci sono anche Francia, Germania e Spagna

MILANO La Commissione europea «rimanda» sette paesi su quindici: la sostenibilità delle finanze pubbliche non è garantita in Belgio, Francia, Germania, Grecia, Portogallo, Spagna e Italia. Secondo Bruxelles, «se il ritmo attuale delle riforme non cambia, l'attuazione della strategia economica europea rischia di non essere completata entro il 2006». Così, c'è più di un rischio evocato dalla Commissione, che ne ha sottolineati in particolare due: la lentezza delle riforme, che solo in parte minima può essere giustificata dal deludente andamento dell'economia, e il deterioramento del disavanzo dei conti pubblici, con una media nominale del 2,7% nel rapporto tra deficit e prodotto interno lordo del 2003.

Bruxelles ha spronato ancora una volta i paesi membri ad accelerare sulla via delle riforme strutturali, soprattutto quelle della previdenza e del lavoro. Quanto all'Italia, la pagella della Commissione riconosce qualche progresso, ma anche diverse insufficienze: è stato giudicato «positivo» il cammino della riforma fiscale, anche se «persistono difficoltà nell'attuazione dei tagli alle spese strutturali», mentre la via al decentramento «resta la sfida centrale e richiede definizione di mezzi e obiettivi a tutti i livelli di governo». Anche i propositi di riforma del sistema previdenziale sono «apprezzabili», soprattutto perchè incidono sull'aumento delle spese pensionistiche e spingono verso un sistema «basato sul secondo pilastro», ossia sulla previdenza integrativa. Infine, «l'aumento del ritmo delle riforme del mercati del lavoro sembra incoraggiante». Ma le bacchettate all'Italia sono diverse: in primis, l'accento su qualche problema di carattere politico, perchè «la determinazione del governo di attuare rilevanti correzioni strutturali sembra indebolita e c'è il rischio, dopo la prima metà del mandato, di ulteriori rinvii nei prossimi anni».

Quanto alla sostanza del risanamento, e dunque al mantenimento sotto il 3% del rapporto tra deficit e Pil, pur riconoscendo la diminuzione delle manovre *una tantum*, resta ancora eccessivo il peso delle misure transitorie. Così, a detta di Bruxelles, «le misure fiscali per il 2004 sono insufficienti per garantire la correzione prevista del deficit», pari allo 0,5% del pil.

E procede a passi insoddisfacenti la riduzione del debito, il cui livello rispetto al prodotto interno lordo resta «molto elevato». Il piano di privatizzazioni viene giudicato «ambizioso». Infine, la proposta di riforma della previdenza resta soggetta «a rischi politici non indifferenti» tenuto conto anche del fatto che la curva di spesa sarà modificata a partire dal 2008.

s. nap.

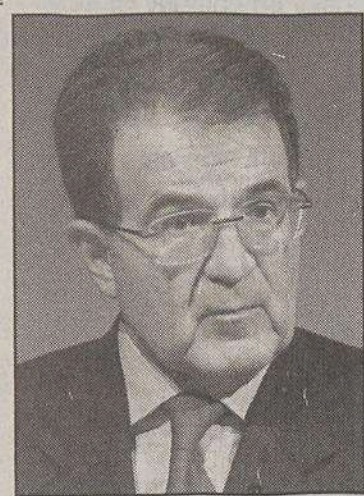
Bruxelles boccia l'italia per i conti pubblici peggiorati.

Il presidente della Commissione Ue lancia l'allarme e chiede ai Quindici di approfittare della ripresa economica

Prodi bacchetta: «Servono più riforme»

BRUXELLES L' Europa rischia di rimanere al palo e se i governi non si «risveglieranno», accelerando il ritmo delle riforme, mancherà l' ambizioso obiettivo fissato nel 2000 al vertice europeo di Lisbona di divenire l' economia più dinamica del pianeta entro il 2010.

È questo il grido d' allarme lanciato ieri dal presidente della Commissione europea Romano Prodi, il quale ha chiesto ai Quindici di approfittare della ripresa economica e dell' allargamento per affrontare e vincere le sfide poste dalla competitività internazionale. Fra queste, secondo Prodi, una delle «più complesse» è rappresentata dal progressivo invecchiamento della popolazione che può essere affrontato solo attraverso il prolungamento della vita attiva dei lavoratori.

Gli Stati membri si devono «risvegliare» e ritrovare lo «slancio» necessario per realizzare le riforme, ha detto Prodi illustrando all' Europarlamento il «rapporto di primavera» che servirà da base per le discussioni del vertice europeo di marzo. I governi europei, ha ammonito, «non sembrano rendersi conto che il 2010 è dietro l' angolo» ed ormai «è chiaro che non raggiungeremo gli obiettivi intermedi». A quattro anni dal varo della cosiddetta «strategia di Lisbona», il capo dell' esecutivo ha definito «frustrante» il confronto fra obiettivi e risultati raggiunti e «contradditorio» l' atteggiamento degli Stati che si dicono pronti a «maggiori spese in ricerca e sviluppo» e poi «ne concedono meno alla Commissione e all' Unione».

Il presidente Prodi

Lo stesso presidente della Commissione ha tuttavia riconosciuto che alcuni progressi sono stati realizzati, soprattutto nel campo delle pensioni e del mercato del lavoro.

Nel rapporto, Bruxelles ricorda ad esempio che, nonostante il rallentamento dell' economia, dal 1999 sono stati creati «sei milioni di posti di lavoro» e «miglioramenti significativi» ci sono stati nel campo della «disoccupazione». Questo dimostra, ha sottolineato Prodi, che «una volta realizzate, le riforme portano benefici».

Ma il presidente dell' esecutivo europeo ha insistito che bisogna fare di più perchè in alcuni campi le riforme restano «nettamente insoddisfacenti». Occupazione e produttività, si legge nel rapporto di primavera, «non forniscono un contributo sufficiente alla crescita europea».

SUMMIT

L'andamento dei mercati globali al centro del forum al quale hanno partecipato ieri economisti come Stephen Roach, capo degli analisti di Morgan Stanley

Davos: l'Europa cresce poco, la Bce deve intervenire

DAVOS *L'economia Usa continuerà a trottare anche nel 2004, ma dovrà affrontare alcuni nodi, come la crescita del proprio deficit federale e la disoccupazione. La ripresa in Europa, invece, sarà «molto ma molto più lenta». Uno dei nodi da sciogliere è infatti il rapporto euro-dollaro che, con il deprezzamento della valuta usa, rischia di far pagare agli altri le difficoltà di bilancio statunitensi.*

Il confronto economico internazionale è stato al centro di uno dei primi dibattiti del World Economic Forum al quale hanno partecipato alcuni economisti: da Jacob Frenkel presidente di Merrill Lynch International a Stephen Roach, capo economista di Morgan Stanley, da Takotoshi Ito, professore all' università di Tokio a Fu Jun, dell'università di Pechino collaboratore con il governo cinese. «L' economia Usa - ha detto Frenkell - è flessibile, deregolata e questo consente una veloce risposta agli choc economici. Certo non può andare avanti ai tassi di crescita della produttività registrati lo scorso anno, ma manterrà sempre un vantaggio competitivo che è dovuta a ragione basiche». Per Frenkel gli Usa sono uno dei «motori» della crescita mondiale. E così il rischio rappresentato dall' alto deficit federale Usa diventa un pericolo per l' economia, più del dollaro. «Tutti parlano del pericolo del dollaro deprezzato - ha detto Frenkel - io invece penso che questo sia l' avvio di una soluzione per il deficit che rimane il problema più importante».

Non proprio della stessa scuola è Stephen Roach secondo il quale «tutti sappiano che l'economia crescerà almeno per altri due trimestri» ma che è preoccupato dalle statistiche sul risparmio Usa. «Bisogna che la crescita metta le basi», ha detto il capo economista della Morgan Stanley. L'economista Laura Tyson della London Business School ha puntato il dito contro la gestione dei cambi da parte della Bce.

«La Banca centrale europea continua in questo modo, e mi chiedo perchè non agisce. È un errore aver di fatto favorito questo drastico deprezzamento del dollaro». È anche per questo che sia la Tyson sia Frenkel ritengono che la crescita dell' Europa nel 2004 sarà «veramente, veramente lenta». C'è poi la Cina che ha iniziato a mostrare una più attenta espansione sul mercato. Ha però ancora un sistema finanziario fragile e rischia di soffrire per un cambio ancora troppo legato al dollaro. Ma, secondo il giovane economista Fu Jun - il governo potrebbe ora decidere «una maggiore flessibilità sul fronte dei cambi».

Un'immagine da Davos.

Redazione: Capodistria, via Mamolić 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il ministro della Cultura Andreja Richter annuncia che i problemi dei gruppi nazionali saranno discussi ai primi di febbraio

Minoranza: si muove il governo

In calendario le misure da prendere per superare i problemi denunciati da Battelli

CAPODISTRIA La prima seduta della Commissione per le nazionalità del Parlamento sloveno dopo le dimissioni del suo presidente, il deputato della minoranza italiana Roberto Battelli, ha confermato quanto lo stesso Battelli aveva pubblicamente denunciato: il meccanismo di tutela delle minoranze in Slovenia non funziona.

Però il gesto del deputato un risultato l'ha ottenuto: oltre a generare un proficuo dibattito sui mass media di tutto il Paese, ieri ha avuto assicurazione dal ministro della cultura, Andreja Richter, presente alla riunione, che il governo esaminerà i problemi sollevati la prima settimana di febbraio.

La commissione, presenti i vertici delle due minoranze, avrebbe dovuto occuparsi dei problemi delle comunità italiana e ungherese sulla base di un'analisi preparata dall'Ufficio governativo per le minoranze, ma si è trovata sul tavolo soltanto un resoconto striminzito degli ultimi incontri dei due deputati minoritari, Battelli e l'ungherese Maria Pozsonec, con il capo del governo Anton Rop, il presidente della repubblica Janez Drnovšek e il presidente del Parlamento Borut Pahor. E' stato questo lo spunto per contestare l'attuale ruolo dell'Ufficio governativo per le minoranze, che, così com'è, non serve a nessuno. E lo stesso direttore dell'Ufficio, Janez Obreza, ha dovuto ammettere che il sistema di tutela sta girando a vuoto.

Contestato il ruolo dell'apposito Ufficio governativo che «non serve a niente se resta così com'è»

Non è che i meccanismi di tutela non non esistano, ha ribadito Battelli, il problema è che bisogna farli funzionare. «Spero vivamente che il governo adesso faccia la sua parte e soprattutto che sia usato in maniera normale e continuativa l'articolo 15 della legge sulle Can (Comunità augogestite della nazionalità)». Articolo che impegna gli organi dello stato a sentire il parere delle Can ogni qualvolta prendono delle decisioni che riguardano le minoranze. In passato, questa norma è stata spesso e volentieri ignorata.

Secondo il presidente della Can costiera Silvano Sau, anche questa seduta ha fatto capire che in realtà non esiste la volontà politica per risolvere i problemi. «Manca un'analisi seria - ha dichiarato Sau a TeleCapodistria - sia a livello di governo sia a livello di parlamento su che cosa bisogna fare». Tra le richieste della Can quella di costituire, nell'ambito del processo di regionalizzazione della Slovenia, una Regione a statuto speciale.

c.p.

«Senza futuro» i programmi italiani di TeleCapodistria

CAPODISTRIA Nuovo intervento dei giornalisti di TeleCapodistria preoccupati per le ventilate riduzioni di personale e programmazione. In una lettera inviata ai vertici dell'emittente, i giornalisti, sia come cittadini appartenenti a una minoranza che come professionisti legati a un preciso codice deontologico, esprimono «comprensione e solidarietà al deputato Roberto Battelli nella sua denuncia ad una condizione di disagio e indifferenza che sta intaccando la società slovena e che lo ha portato alle dimissioni dalla carica di presidente della commissione parlamentare per le minoranze».

Roberto Battelli

Entrando nel merito della programmazione televisiva esprimono «preoccupazione per come vengono eluse tutta una serie di richieste avanzate sia dal nostro programma che dalla nostra dirigenza e dal Consiglio per i programmi minoritari, mirate al mantenimento e allo sviluppo dei programmi per la nostra minoranza». L'assenza di risconti, si rileva nella lettara, non fa che alimentare «un ulteriore clima di disagio e preoccupazione fra i dipendenti del nostro programma, importante non solo nella sua funzione di osservatorio su un'area geopolitica dove la questione minoritaria è di vitale importanza», ma anche come realtà occupazionale per le future generazioni della comunità italiana e di tutti i futuri cittadini di quest' area e oltre.

I redattori, si chiude la lettera, constatate le difficoltà causate dalla mancanza di una politica dei quadri, chiedono che venga quanto prima ripristinato il sistema del turn over ovvero della sostituzione di quadri che sono venuti a mancare in seguito a pensionamenti e decessi e sottolineano che questo sarebbe solamente il primo passo verso il contenimento delle perdite mentre per uno sviluppo sarebbe necessario impostare una capillare strategia dei quadri insieme alle altre istituzioni culturali, scolastiche e politiche della minoranza.

SPALATO I responsabili delle stazioni veterinarie denunciano i macelli locali che violano la legge sanitaria

Resti animali in discarica, rischio epidemie

SPALATO Dalmazia, sempre più drammatica la situazione legata alla presenza di avanzi di carne macellata nelle discariche legali e abusive. Se nel resto della Croazia, frattaglie e altro materiale scarto degli animali finiti al mattatoio vengono neutralizzati a norma di legge (Istria e Quarnero tra le regioni più disciplinate), nella più meridionale delle regioni croate centinaia di tonnellate vengono scaricate abusivamente negli immondezzai, costituendo un grosso pericolo per il possibile scoppio di epidemie. Simili avanzi vengono abbandonati anche in prossimità di corsi o bacini d'acqua, pertanto è forte il rischio che l'acqua potabile diventi una specie di incubatrice per malattie come l'idrofobia, la febbre Q, l'antrace e l'afta epizootica.

«Purtroppo i pericoli non mancano - ha dichiarato il dottor Tomo Vrcic, capo della Stazione di veterinaria zaratina - e l'inadeguato stoccaggio delle interiora e di altro materiale non commestibile possono avere conseguenze gravi per la salute dell'uomo. A Spalato abbiamo 36 macelli registrati, a Zara 20, mentre nelle regioni di Sebenico e Ragusa ve ne sono 8 a testa. Tanti anche i macelli abusivi. Solo solo una quindicina di impianti distrugge viscere e residui d'altro genere rispettando la legge. Siamo di fronte a un quadro che va assolutamente modificato».

La soluzione ci sarebbe ed è rappresentata dalla ditta «Agroproteinka» di Sesvetski Kraljevac, specializzata nello stoccaggio e distruzione dei rifiuti di animali macellati. L'azienda opera nel nord del Paese e i suoi responsabili hanno elaborato un progetto che per la Dalmazia prevede la costruzione di due impianti - a Zara e a Spalato - che provvederebbero a smaltire i rifiuti organici. L'edificazione costerebbe un paio di centinaia di migliaia di euro, di cui dovrebbero farsi carico anche i macelli. Finora però non è giunta risposta, a riprova che i proprietari dei macelli preferiscono non spendere un centesimo per l'eliminazione del materiale scarto. Un andazzo che non potrà durare in eterno in quanto Zagabria vuole entrare nell'Europa unita che a sua volta dispone di adeguati organismi di vigilanza in questo settore.

a.m.

IN BREVE

Dati dell'Istituto per la salute pubblica

«Offensiva» dell'influenza sono centinaia i fiumani costretti a stare a letto

FIUME L'influenza ha definitivamente messo piede nel capoluogo quarnerino, costringendo a letto migliaia di persone. La cifra ufficiale, diffusa dal locale Istituto per la Salute pubblica, parla di 366 casi in pochi giorni. Il numero reale di malati è di gran lunga superiore in quanto sono sempre in pochi a rivolgersi al medico e dopo aver contratto l'influenza, mentre gli altri preferiscono mettersi a letto senza ricorrere ai sanitari. Dal citato istituto l'esortazione a curare l'influenza in modo serio, stando in casa e riposando per almeno una settimana. In caso contrario, le conseguenze per l'organismo potrebbero essere pesanti. Comunicato inoltre che la gran parte dei malati, circa 300, sono adulti che non si sono sottoposti al vaccino antinfluenzale.

Sarà presentato oggi a Trieste il prezioso volume sullo statuto trecentesco del Comune di Isola d'Istria

TRIESTE Orgoglio per la propria autonomia e lotta per mantenerla hanno contrassegnato durante il medioevo la vita della comunità di Isola d'Istria. Ne rimane traccia importante nello statuto del Comune, scritto in latino e risalente al 1360. I tre libri, scritti a stampatello, hanno avuto una versione volgare che risale al Cinquecento e che viene integralmente riportata nel ricco volume di quasi 400 pagine, curato da Franco Degrassi e edito dalla Comunità autogestita della nazionalità italiana di Isola. Il volume sarà presentato oggi alle 17.30 nella sede dell'associazione «Isola Nostra» (piazza S. Antonio Nuovo, 2) da Franco Degrassi, cui si deve il paziente e difficoltoso lavoro di ricostruzione del quarto libro dello statuto, oltre ad un prezioso glossario, e da Silvano Sau, che si è occupato di fornire alcuni cenni di storia isolana.

Premio alla carriera al giornalista Silvio Odogaso della redazione cultura dell'emittente capodistriana

CAPODISTRIA Premio alla carriera a Silvio Odogaso, giornalista dei programmi italiani di TeleCapodistria, che attualmente lavora nel settore culturale. Il riconoscimento gli è stato assegnato dall'Ente radiotelevisivo sloveno che ogni anno premia i dipendenti che si sono distinti. Nella motivazione si legge che Odogaso «si è sempre distinti per l'impegno, la serietà e la profondità con cui ha trattato i temi di cui si è occupato, che hanno spaziato dalla musica all'informazione alla cultura. Segnalati in particolare la trasmissione «Un paese al mese», in cui Odogaso ha illustrato ai telespettatori in modo innovativo, ma al tempo stesso semplice e comprensibile luoghi, tradizioni e curiosità della regione, e il film documentario sul compositore «Andrea Antico da Montona».

Pirano, scoperto laboratorio per l'ecstasy

PIRANO La polizia slovena ha scoperto e smantellato un laboratorio illegale, ospitato in un appartamento della località istriana, in cui si producevano droghe sintetiche, in particolare lo «Ghb» una sostanza liquida usata per produrre ecstasy. Secondo quanto reso noto dagli inquirenti, l'operazione, che ha portato all'arresto di una persona di cui non sono state rese note le generalità, è durata quasi un anno. Alle indagini hanno collaborato anche le polizie di altri Paesi nonchè unità della direzione centrale anticrimine di Lubiana. Sulla base degli elementi raccolti dalla procura capodistriana, gli inquirenti hanno effettuato una lunga serie di intercettazioni e di pedinamenti culminati con una perquisizione dell'abitazione del sospettato titolare del laboratorio, in cui è stata confiscata una quantità definita ingente di sostanze tossiche, in particolare di «Ghb» di cui gli agenti avrebbero requisito diversi litri. Inoltre, sono stati trovati numerosi strumenti tra cui una bilancia elettronica ad alta precisione, misurini e altro necessari per confezionare l'ecstasy.

I CAMBI

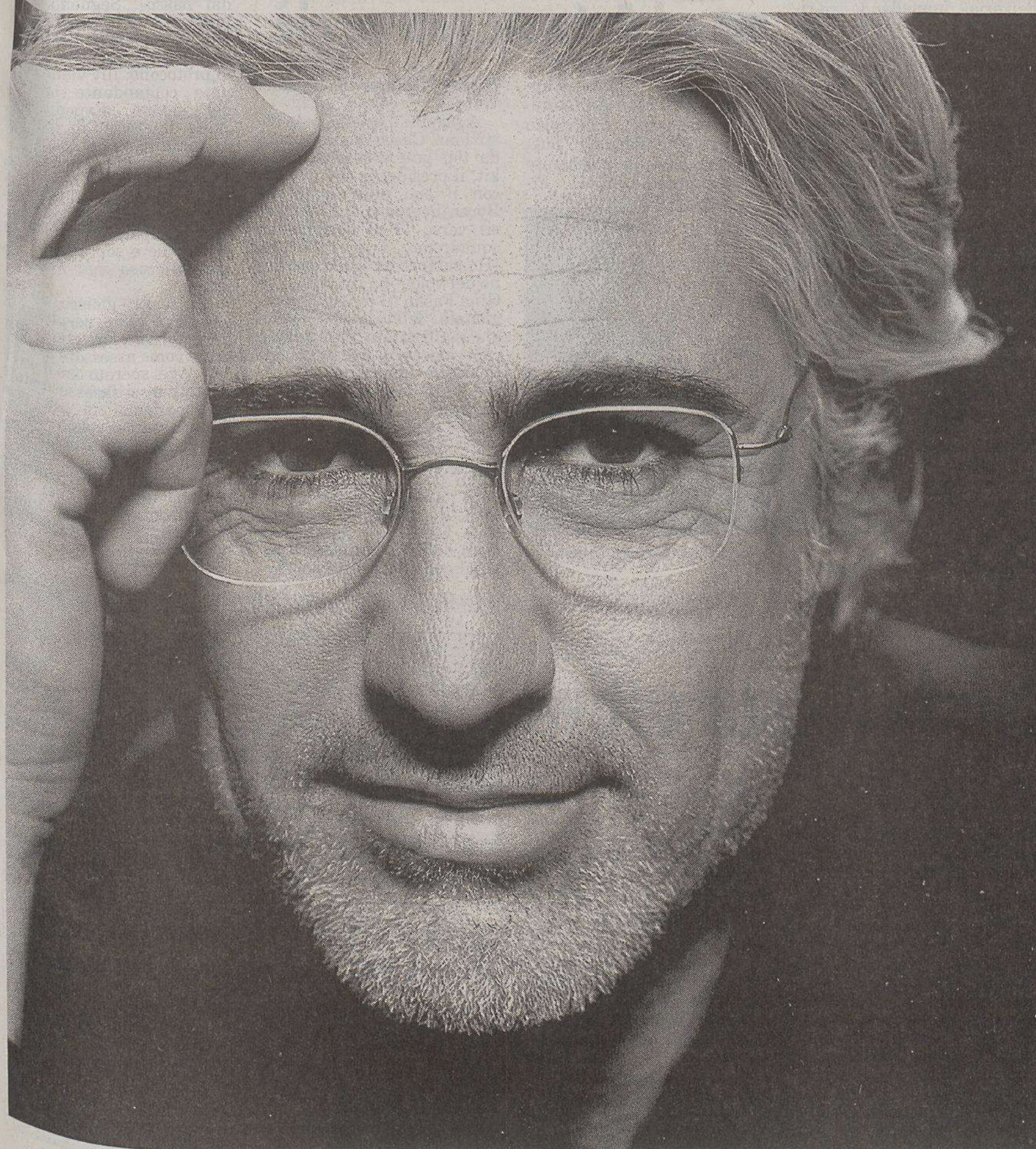
SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1290	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,86	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	187,20	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,81	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,10	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Sarà potenziato lo scalo dei traghetti diretti all'isola di Pago

ZARA E' la linea di traghetto che in estate risulta essere tradizionalmente la più frequentata nelle acque croate dell'Adriatico. Si tratta della Prizna-Zigljen, tratta che collega la terraferma e l'isola di Pago e che, nella stagione di villeggiatura, vede i due scali assaltatati da chilometriche code veicolari, con attese per l'imbarco che possono durare anche più di sei ore. La società fiumana «Jadrolinija», la maggiore compagnia armatrice nel Paese, ha deciso di correre ai ripari, potenziando il collegamento con un traghetto che potrà trasportare il doppio di passeggeri e veicoli rispetto ai ferry boat attualmente in servizio.

Si tratta del Novalja, unità di 90 metri in costruzione al cantiere di Portoré (Kraljevica), nei pressi di Fiume, che potrà avere a bordo un centinaio di automobili e più di 300 passeggeri. La consegna dovrebbe avvenire tra quattro mesi, ma il Novalja comporterà lavori di ristrutturazione degli approdi di Prizna e Zigljen, attualmente non in grado di accogliere un ferry boat come il Novalja in presenza di bora o di scirocco. L'opera di rifacimento degli scali comincerà nel prossimo autunno e dovrebbero entrare in funzione prima dell'inizio della stagione turistica 2005. Buona parte dei lavori sarà finanziata dal ministero del Mare, Turismo, Trasporti e Sviluppo.

a.m.

L'assessore Cosolini traccia un bilancio dei risultati conseguiti con l'Obiettivo tre, che ha visto la partecipazione di 90.000 allievi

Formazione, Regione premiata dall'Ue

In tre anni impegnati 227 milioni di euro. Nei nuovi bandi entrano gli atipici

Tra gli aderenti i disoccupati rappresentano il 50 per cento e le donne battono di poco gli uomini. Per i prossimi tre anni a disposizione 150 milioni

TRIESTE Piena occupazione, coesione sociale, incremento di produttività e qualità sono gli obiettivi che contraddistingueranno la politica della formazione in Friuli Venezia Giulia. A illustrare le linee guida portate avanti dalla Regione è stato l'assessore alla Formazione Roberto Cosolini che, nel corso di una conferenza stampa, ha reso noto l'avanzamento finanziario dei fondi relativi all' Obiettivo 3.

Il programma è stato inaugurato nel 2000 e, alla fine del primo triennio, ha già raggiunto un impegno di spesa pari al 62,6 per cento (circa 227 milioni di euro) delle risorse complessive (circa 362 milioni di euro). Un risultato che garantirà alla Regione un premio aggiuntivo di 10 milioni di euro che, sommati alla cifra residua, porterà a quasi 150 milioni di euro la somma complessiva da investire nel triennio 2004-2006.

SEI ASSI Sono state sei le tipologie di intervento in questi tre anni. L'asse A inerente ai corsi per disoccupati e finanziamento ai centri per l'impiego, che può contare sulla quota più significativa dei fondi complessivi (circa 115 milioni di euro), fino al 31 dicembre dello scorso anno ha impegnato il 59 per cento delle risorse pari a circa 68 milioni di euro.

Segue l'asse C, riservato alla formazione superiore per occupati e disoccupati, che ha utilizzato il 53,7 per cento (circa 60 milioni di euro) dei 111 milioni programmati, mentre la formazione destinata all' utenza svantaggiata (asse B) ha quasi ultimato il suo impegno di spesa (circa 13 milioni di euro), coprendo già l'87,2 per cento (11,5 milioni di euro).

I corsi di formazione per gli occupati nelle imprese (asse D) hanno invece utilizzato circa 51 milioni di euro sui 75 programmati (67,4 per cento).

LE DONNE Seguono l'asse F relativo all'assistenza tecnica (circa 11 milioni di euro), coperto per il 91 per cento, e quello inerente gli interventi specifici in favore della formazione-occupazione femminile (E) che, dei circa 37 milioni di euro, ne ha già impegnati 27 (73,5 per cento).

I progetti di formazione, complessivamente, hanno coinvolto quasi 90 mila persone in Friuli Venezia Giulia: un'utenza equamente suddivisa tra occupati e disoccupati (che si rivelano di poco superiori al 50 per cento), con una leggera supremazia di sesso femminile (44.025 donne, 42.860 uomini), che al termine del 2006 dovrà rappresentare il 60 per cento dei soggetti interessati.

«Nel destinare i quasi 227 milioni di euro del primo triennio - ha spiegato Cosolini - si è cercato di coniugare la necessità di un continuo monitoraggio del lavoro con una maggiore flessibilità dei percorsi formativi che rispondano alle nuove esigenze delle imprese».

Gli indirizzi sono stati verificati e approvati dal Comitato di sorveglianza del Fse, nella seduta organizzata a Trieste l'altra mattina, alla presenza delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali..

PRIORITÀ Proprio il rapporto diretto con il mercato del lavoro sarà uno dei fondamenti per l'impiego dei fondi ancora a disposizione. Sarà privilegiata la logica dell'investimento, in altre parole la stabilizzazione della formazione per costruire il futuro del «dopo Obiettivo 3», in modo da far partecipare le imprese al finanziamento (l'assessore ha parlato di un coinvolgimento al 50 per cento).

A metà di febbraio usciranno i primi bandi che, accanto agli indirizzi tradizionali (formazione destinata alle piccole e medie imprese; grandi imprese; inserimento, reinserimento o permanenza nel mercato del lavoro), comprenderanno anche il mondo delle professioni e del lavoro autonomo, compresi i «lavori atipici» previsti nella riforma della legge 30.

Pietro Comelli

Roberto Cosolini

IL FONDO STRUTTURALE

TRIESTE Il Fondo sociale europeo è lo strumento finanziario attraverso il quale l'Unione europea sostiene misure volte a prevenire e combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane, l'integrazione sociale nel mercato del lavoro e la parità tra uomini e donne. È il più antico dei cosiddetti «fondi strutturali», essendo stato creato oltre quarant'anni fa dal Trattato di Roma, e rappresenta il principale elemento messo a disposizione dalle istituzioni europee. Le attività formative sono affidate alla Regione - grazie al finanziamento comunitario del Fse, cui sono aggiunti anche fondi regionali e nazionali - chiamata a tracciare le linee guida.

Primo sì alla riforma che istituisce a Gorizia la nuova agenzia. Ma il logo non si tocca

L'Ersa salva il vecchio nome

TRIESTE L'Agres «muore» prima di nascere. E l'Ersa rimane Ersa. L'opposizione incalza, chiedendo di mantenere il vecchio acronimo ormai patrimonio comune, e la maggioranza accetta. E così il «dietrofront nominalistico» non solo passa con voto unanime in prima commissione ma spiana la strada all'approvazione della ventina di articoli che istituiscono l'agenzia regionale per lo sviluppo rurale. Non c'è nemmeno un «no»: la Cdl concede un'astensione che, spiega il forzista Isidoro Gottardo, potrebbe addirittura trasformarsi in aula in voto positivo. Il «segreto» della schiarita sta nella disponibilità che l'assessore Enzo Marsilio - promettendo sin d'ora una riforma complessiva dell'agricoltura che tenga conto della Pac comunitaria, sfoci in un testo unico, abbia a modello la Provincia di Trento - manifesta verso le istanze dell'opposizione. E trova conferma nell'analoga apertura che il centrosinistra dimostra: «Abbiamo fatto un buon lavoro e risolto tutti i nodi» sintetizza, al termine, il presidente della commissione, Franco Brussa. E infatti, oltre a lasciare all'Ersa vecchio nome e vecchia sede a Gorizia, la «prima» adotta diversi suggerimenti taragati Cdl: decide di mantenere all'agenzia la promozione dei marchi specifici; assicura un tavolo di concertazione permanente tra assessore e mondo agricolo; prevede un accordo di programma per l'integrazione tra l'Ersa e il Servizio agrario della Provincia di Pordenone. Ma le novità non si fermano qui: la commissione lascia all'Ersa le competenze sull'agriturismo; affida a Ersagricola la gestione delle aziende sperimentali; crea il centro per la sperimentazione e la ricerca e risolve il nodo dei nove agrometeorologi che vengono assunti all'Arpa.

Franco Brussa

Corsa contro il tempo in Regione

Lavoratori in affitto Parte la gara ufficiosa da 6 milioni di euro

TRIESTE Sei milioni di euro all'anno, Iva esclusa, per i lavoratori atipici. La giunta regionale, dopo il «fallimento» della gara aperta alle agenzie interinali, corre ai ripari. E approva la delibera che, autorizzando una trattativa privata e mettendo nero su bianco il costo massimo dei lavoratori in affitto, deve disinnescare l'ultima mina del personale. Quella che interessa direttamente i 286 interinali oggi in servizio e, più in generale, l'intera macchina regionale.

L'antefatto porta alla gara che, regolarmente bandita, doveva consentire alla Regione di aggiudicare l'appalto sugli interinali, giacché tutti i contratti scadono a fine febbraio. A Palazzo arrivano tre offerte ma nessuna rispetta i requisiti minimi: due violano i termini e le modalità previste dal capitolato mentre la terza, come specifica la delibera, va ritenuta «inesistente» in quanto la domanda di partecipazione e le dichiarazioni «sono state sottoscritte da persona la cui legittimazione all'esercizio dei poteri non è stata documentata validamente».

E così, ingaggiando una corsa contro il tempo, la giunta autorizza nel corso dell'ultima seduta l'aggiudicazione del mega-appalto biennale per il reclutamento degli interinali mediante una gara ufficiosa e una trattativa privata. Come aveva anticipato l'assessore al Personale Franco Iacop che oggi conferma la validità della strada intrapresa: «Vista l'urgenza, a fronte del fatto che la gara è andata deserta, la trattativa privata è espressamente prevista dalla legge».

L'assessore, confermando che la «grana» su cui è intervenuto anche il tutore generale Andrea Viero sarà agevolmente superata, aggiunge che le agenzie in corsa sono cinque. E specifica che, tra queste, ci sono le tre «bocciate» in precedenza.

Iacop non si scompone invece sul «fabbisogno» di interinali che, dal 1. marzo, dovranno prestare servizio in Regione: saranno sempre 286? o, piuttosto, diminuiranno? «Impossibile dirlo. I direttori regionali stanno facendo tutte le verifiche per arrivare all'esatta quantificazione della necessità di lavoratori in affitto» spiega l'assessore.

r.g.

Il consiglio regionale.

IN BREVE

E sul totocandidati: «Prematuro fare nomi»

Europee, il diessino Pegorer invita il governatore ad aderire al manifesto Prodi

TRIESTE «Assolutamente prematuro fare nomi». Nei palazzi della politica, e soprattutto in casa dei Ds e della Margherita, i più scommettono sin d'ora che sarà il candidato. Anzi, il supercandidato della nascente lista unitaria del Centrosinistra, chiamato a vincere una sfida difficile e a far sentire al parlamento europeo la voce del Friuli Venezia Giulia. Ma Carlo Pegorer, il segretario regionale della Quercia, non ci sta. E sposta l'attenzione spiegando qual è la vera posta in palio: «L'obiettivo è di riuscire a fare avere un rappresentante di questa regione a Strasburgo». E allora, incalza il diessino, «le forze dell'Ulivo, in questa fase, sono impegnate ad allargare il più possibile il consenso attorno ad Intesa Democratica», con il risultato che non ha ancora senso fare nomi o avanzare candidature.

Demetrio Volcic, l'europarlamentare in carica, si è fatto sentire? E ha manifestato la disponibilità a un mandato bis? Pegorer non si sbilancia al riguardo ma spiega che in ogni caso, prima di arrivare ad indicare il candidato che rappresenterà il Friuli Venezia Giulia, «ci saranno sia convention nazionali che convention regionali. Solo dopo questo processo avremo i nomi».

Il segretario dei Ds insiste piuttosto sul fatto che «tutte le forze del Centrosinistra devono sentirsi impegnate nello sforzo» di ampliare il consenso. Ed ecco allora che Pegorer chiama in causa anche Riccardo Illy, il presidente della Regione che qualche giorno fa, dopo l'uscita di Volcic, si è defilato: «Non sono parte in causa, mica rappresento le segreterie di partito... La lista unica - aveva dichiarato - non è Intesa democratica e quindi non è un mio problema». Il segretario dei Ds, in risposta, afferma che il governatore del Friuli Venezia Giulia «dovrebbe aderire al manifesto Prodi».

A Illy non dispiace il nuovo Senato dei governatori «Ma la proposta leghista è parziale e insufficiente»

TRIESTE «Non sono contrario». Non nasconde qualche perplessità, ma non si chiude a riccio. E coglie, con l'abituale pragmatismo, le novità positive che si affacciano sui tavoli capitolini in merito alla riforma federalista. Riccardo Illy, presidente del Friuli Venezia Giulia, non disdegna infatti il Senato «federale» che la Lega, con Roberto Calderoli, ha lanciato. Un Senato dove siedono di diritto, in nome delle Regioni, i governatori eletti direttamente dal popolo. Mentre qualche collega di Centrosinistra, come il toscano Claudio Martini, respinge con un secco «No, grazie» l'offerta di compromesso avanzata dal Carroccio, dopo le polemiche feroci sul «parlamento padano» che rischiavano di far deflagrare la Casa delle libertà, Illy si rivela decisamente più possibilista: «Mi sembra un passo avanti, ma non ancora definitivo» dichiara alle agenzie. Subito dopo, il presidente spiega che il modello da seguire è quello tedesco: «Tutti i componenti del Senato delle Regioni - afferma, infatti, il presidente del Friuli Venezia Giulia - dovrebbero essere espressione delle Regioni, dei Consigli e delle Giunte regionali». E allora, continua Illy, «il fatto che ci siano i presidenti delle Regioni può andare bene: ho solo qualche dubbio sulla disponibilità di tempo che possano avere». Ma tutto il resto è ancora da fare. Da costruire. Da realizzare. E pertanto, mentre a Roma il dibattito continua, il presidente definisce una soluzione «parziale» e «ancora insufficiente» la proposta Calderoli.

Il presidente, in visita alla grande base Usa, riceve anticipazioni sul completamento della struttura che costerà 564 milioni di dollari

Dai militari «input» a Illy: Aviano pronto nel 2009

Sarà creata una vera cittadella con tutti i servizi, completamente indipendente

AVIANO 564 milioni di dollari: a tanto ammonta l'investimento per l'ammodernamento della base aerea di Aviano. Alcuni progetti sono tuttora in itinere, altri lo saranno in futuro, ma la nuova struttura sarà pienamente completata nel 2009. Questo quanto hanno assicurato i vertici militari dell'aeroporto al presidente della Regione Riccardo Illy che ieri ha trascorso la giornata nella cittadella americana. «Ho potuto verificare di persona - ha spiegato Illy - l'imponenza del progetto 'Aviano 2000'; unito ai programmi e agli investimenti futuri, ci consente di affermare che Aviano è e rimarrà strategica per l'Aeronautica degli Stati Uniti».

I programmi di Aviano 2000 sono cominciati nella seconda metà degli anni Novanta quando contestualmente all'avvio dei progetti di ampliamento deliberati dal Congresso americano, lo Stato italiano ha finanziato opere infrastrutturali per circa 15 milioni di euro erogati alla Regione che a sua volta li ha girati alla Provincia che ha realizzato un calendario di cantieri concordati con i 10 comuni circostanti la struttura. «Aviano 2000» è stato pensato per una popolazione che fra militari, civili e famiglie, raggiunge circa le 10 mila unità. Fra il 1995 e il 2009 per questi progetti Nato, Governo americano e italiano investiranno 564 milioni di dollari su 287 progetti. A essi si aggiungono ulteriori programmi che interessano direttamente appunto - sia come finanziamento che come impatto - la Regione, la Provincia di Pordenone, i Comuni su cui la Base sorge. Di qui l'attenzione della Regione per i programmi di «Aviano 2000», legati alla creazione di palazzine dormitorio, centri benessere, supermercati, servizi, ospedale, scuole e tutta una serie di attività proprie di una comunità che di fatto è indipendente.

Enri Lisetto

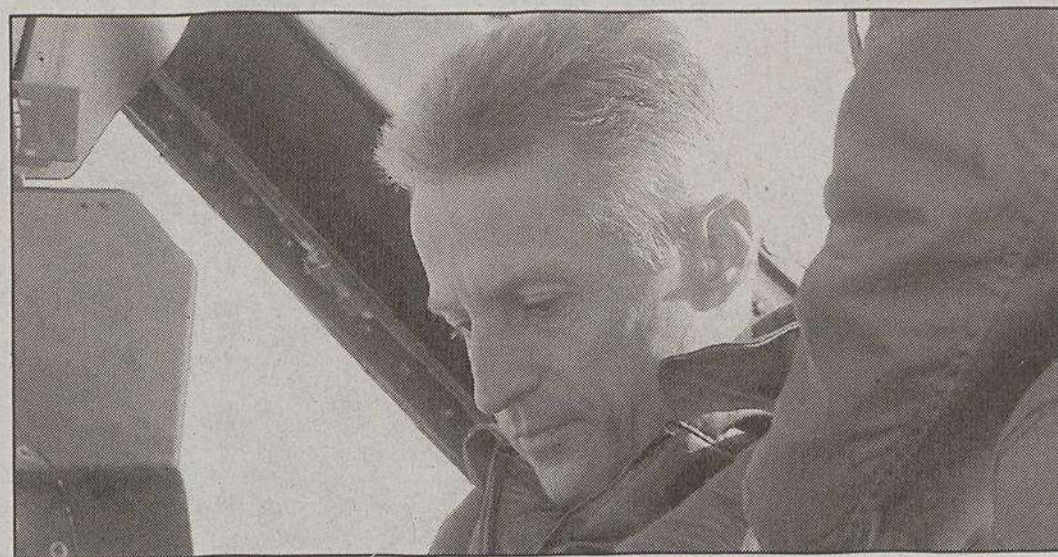
Il governatore fa il top gun ma ad Antonaz non va giù

AVIANO È arrivato alla base di Aviano di primo mattino per il suo personale «battesimo dell'aria», inanellando tre risultati assieme: un volo con l'F16, l'aereo gioiello dell'aviazione americana, il comando onorario della base e il punto sui progetti relativi ad Aviano 2000. Il presidente Riccardo Illy, appena arrivato, è stato accolto dal comandante colonnello Rosario Scarpolini con il quale ha approfondito il ruolo dell'Aeronautica italiana e il rapporto con quella americana. Successivamente ha incontrato il comandante del 31° Fighter Wing generale Michael Worden.

A seguire il briefing e la vestizione. Casco in mano, tuta da top gun e sacchetto del kit, il presidente si è avviato con il suo pilota capitano Byron Pompa (nonni pugliesi) verso l'F16 del 555.mo squadrone Triple Nickel. «Ho sempre avuto la passione del volo – ha ricordato – e Gina Fasan (il consigliere regionale dell'Udc che aveva già affrontato l'originale esperienza) mi aveva già dato alcune indicazioni».

Alle 13.30, come da tabella di marcia, l'F16 entra in pista e il pilota esegue un decollo «a candela» ovvero raggiunge il massimo dell'altezza in pochi secondi. Un'ora dopo l'atterraggio, con il volto di Illy che regala un sorrisone. Missione compiuta, ha visto dall'alto tutta la regione, il golfo di Trieste, la Carnia e le Dolomiti: «Un'emozione notevole - ha detto - una regione ancora più bella che dal basso». Seguono il debriefing (con visione delle immagini registrate dall'alto) e le foto di rito. Poi lo strappo al protocollo: Illy viene nominato comandante onorario del 40.mo Expeditionary Wing, lo stormo di spedizione comandato da Joe Abbott e con competenza su tutto il Mediterraneo. E quindi entra nell'esclusivo club dei comandanti onorari dalla porta principale, nella carica principale e soprattutto «sul campo», cosa mai avvenuta prima.

Ma se Illy gioisce, un suo assessore resta perplesso. E Roberto Antonaz che si presenta come assessore alla Pace: «Avrei sperato che il presidente non si facesse tentare da esperienze che altri suoi predecessori avevano enfatizzato. Né bisogna dimenticare che gli F16 sono strumenti di guerra costosissimi e meglio sarebbe investire quei soldi per affrontare le gravi ingiustizie che permangono nella nostra società».

e.l.

Illy mentre si infila nell'abitacolo angusto dell'F16.

La compagnia controllata dall'Alitalia pronta a sbarcare allo scalo regionale, complice un accordo con Air Blu

Eurofly pensa a un Ronchi-Mosca estivo

RONCHI DEI LEGIONARI Eurofly atterra a Ronchi dei Legionari per una nuova stagione di collegamenti charter verso l'Est Europa? Sembra essere questo l'obiettivo della nuova collaborazione avviata dalla compagnia del gruppo Alitalia, nel cui capitale sociale è entrata lo scorso anno anche Banca Profilo, ed Air Blu, il vettore regionale pronto ad avviare la sua nuova attività non solo nel trasporto aereo. «Stiamo dialogando a 360° - commenta il presidente di Air Blu, Alberto Denzler - proprio per verificare la possibilità di concretizzare azioni di business comuni, in special modo rivolte all'Est». Che questa collaborazione possa arrivare a proporre delle novità per l'ormai tradizionale volo tra lo scalo regionale e Mosca? E' presto per dirlo anche perchè, al momento attuale, non si conoscono ancora le intenzioni di Russja Airlines e di Fogolar Viaggi, da alcune stagioni impegnate su questa linea. Ma intanto Air Blu percorre altre strade. Sarà la prossima edizione della BIT, la Borsa Internazionale del Turismo in programma alla Fiera di Milano dal 14 al 18 Febbraio, l'occasione ideale che si presenterà per far salire il sipario sui nuovi servizi del portale www.airblu.biz.. Ma il grande palcoscenico della BIT sarà anche propizio per illustrare l'iniziativa «Sky Blu», sorta dalla collaborazione instaurata con Insiel. «Sky Blu» è un sofisticato ed innovativo software di prenotazione aerea, ma potrà essere adeguato anche alle prenotazioni alberghiere e per il noleggio di automobili. «Air Blu - continua Denzler - non opererà con un proprio disciplinare, ma, come già ampiamente annunciato, ricorrerà ad accordi con altre compagnie utilizzando il modello operativo già sperimentato in gran parte d'Europa ed anche in Italia». Per la parte relativa alle prenotazione, Denzler ricorda che già a dicembre del 2003 è stata completata la documentazione necessaria per l'ottenimento del codice Iata a due lettere, il quale consentirà ad Air Blu di poter effettuare in proprio sia le prenotazioni sia la vendita della biglietteria. Denzler ha infine voluto soffermarsi sulla questione di Minerva Airlines. «Era il soggetto sul quale avevamo puntato per l'avvio di tutta una una serie di attività, ma oggi potremmo anche essere un partner per il rilancio in chiave commerciale».

Luca Perrino

Un Airbus dell'Eurofly fotografato sulla pista di Ronchi dei Legionari

Definito ieri l'accordo tra i sindacati e Trenitalia: attese in Friuli Venezia Giulia sei nuove assunzioni

TRIESTE E' stato firmato ieri a tarda sera l'accordo fra le organizzazioni sindacali di categoria e Trenitalia per quanto concerne il futuro dell'organizzazione dei trasporti su rotaia nel Friuli Venezia Giulia. Trenitalia si è impegnata a fare delle assunzioni (sei) nel settore, garantendo pure che sarà potenziato il settore e i sindacati si sono dichiarati soddisfatti, firmando anch'essi in calce al documento d'intesa.

Atroce fatto di sangue a Rivignano: Giovanni Pellizzari, 88 anni, ha aperto la porta convinto di trovare l'assistente domiciliare ed è stato aggredito

Anziano massacrato a coltellate per rapina

Interrogato nella notte un cinquantenne con dei precedenti, che sarebbe stato notato dai vicini

L'omicida potrebbe aver approfittato dell'effetto-sorpresa perché l'uomo era abituato a ricevere il pranzo attorno a mezzogiorno e non ha avuto sospetti

RIVIGNANO L'assistente domiciliare del comune, come ogni giorno, è andata a fargli visita attorno all'ora di pranzo in via Mazzini a Rivignano. La porta di casa aperta era il primo segnale che qualcosa non andava. Giovanni Pellizzari, 88 anni, era riverso sul pavimento della cucina. Morto. Non è servita un'ispezione accurata del corpo per rendersi conto che, a ucciderlo, erano state diverse ferite da arma da taglio. La prima pista, quella dell'omicidio, è stata seguita immediatamente dagli inquirenti che, fino a tarda ora, hanno interrogato un cinquantenne della zona, pare con precedenti per rapina.

Alcuni vicini di casa hanno segnalato la presenza del sospettato nei pressi dell'abitazione dell'anziano ucciso. Stretto il riserbo dei Carabinieri di Rivignano, ma pare che gli elementi nei suoi confronti siano piuttosto seri. Secondo le prime ricostruzioni, la furia omicida si sarebbe scatenata nel corso di un tentativo di rapina. Il borsellino dell'anziano, appoggiato sul tavolo della cucina, non conteneva banconote. Attorno c'era solo qualche spicciolo di euro.

L'assassino potrebbe avere approfittato dell'effetto sorpresa. Pellizzari ha aperto la porta senza titubanze, attendendo la consueta visita dell'assistente comunale, che gli portava il pranzo quotidianamente attorno a mezzogiorno. Davanti a lui, invece, si è trovato l'assassino che lo ha colpito, con ogni probabilità, senza lasciargli possibilità di fuga. Il medico legale, il dottor Carlo Moreschi, ha individuato in tre coltellate sulla parte sinistra del torace le cause della morte. Sembra che non ci fossero sul corpo dell'anziano (che potrebbe essere stato anche colpito al volto da alcuni pugni) segni di colluttazione tali da far pensare a un estremo tentativo di difesa, ma solo l'autopsia potrà stabilire se l'uomo abbia opposto o meno resistenza.

Per tutto il pomeriggio i Carabinieri di Rivignano e Latisana, raggiunti dal Nucleo Radiomobile di Udine e dalla squadra mobile della Questura di Udine, hanno effettuato i rilievi nell'appartamento di via Mazzini. La protezione civile locale ha sollevato anche i tombini della strada (chiusa al traffico per alcune ore) alla ricerca di un coltello da cucina, la più probabile arma del delitto. A lungo nel pomeriggio, in caserma, sono stati sentiti i vicini di casa, i conoscenti, i due figli della vittima, residenti a Lignano e a Bibione. Pellizzari è stato descritto da tutti come uomo riservato e tranquillo. Un passato da commerciante ambulante, prima nel settore della frutta e verdura poi in quello del pesce. Un'attività interrotta al momento della pensione.

Recentemente, dopo la morte della moglie, aveva preferito vivere da solo. «Senza dare fastidio a nessuno - hanno ripetuto per ore gli interrogati -, era buono come il pane. Non poteva immaginare che qualcuno gli volesse male. E ha aperto, senza timori, aspettando l'assistente».

L'anziano, ieri mattina, si era recato in bicicletta al solito bar. Un bicchiere in compagnia, quindi il rientro per il pranzo. Qualcuno lo ha visto rincasare verso le 10.30. Un'ora e mezza dopo, la tragica aggressione.

Marco Ballico

Delitto Cauz, i periti tornano nell'officina

PORDENONE I super periti tornano sul presunto luogo del delitto. Saranno oggi alle 10 nell'officina artigianale di San Giovanni di Livenza gli esperti nominati dalla Corte di assise di Udine che dovranno chiarire la dinamica dell'omicidio di Fabio Cauz, il ventenne di Tamai di Brugnera trovato morto il 3 marzo 2002 nelle campagne di Palse di Porcia e del cui assassinio è sospettato e rinchiuso nel carcere di Belluno il padre Carlo Alberto titolare della fabbrica.

L'officina sarà passata al setaccio dopo il rinvenimento di diversi frammenti di proiettile nel cadavere di Fabio Cauz perché acquisisce un ruolo centrale per la ricerca della verità. Nella relazione preliminare della seconda autopsia, infatti, il professor Carlo Torre scrive che i frammenti metallici recuperati all'interno del corpo e il tipo di lesione provocata «provengono da un proiettile che prima di raggiungere il bersaglio definitivo subì un rilevante trauma», in altre parole colpì almeno un altro oggetto che lo deviò e lo rallentò nella traiettoria.

Due quindi gli scopi del sopralluogo nella fabbrica sotto sequestro da quasi due anni: accertare la presenza di ulteriori frammenti di proiettile o tracce di polvere da sparo e trovare tracce dell'eventuale proiettile e dell'oggetto che lo avrebbe deviato.

e.l.

Alex Mucignat nel febbraio dell'anno scorso aveva ucciso il marito della donna di cui si era invaghito senza speranza

Omicidio Mascarin, rito abbreviato per il killer

Alex Mucignat

PORDENONE Sarà celebrato con rito abbreviato il processo a carico di Alex Mucignat, il ventiquattrenne di Tiezzo di Azzano Decimo, accusato di essere il responsabile della morte di Renato Mascarin, 38 anni, di Fagnigola di Azzano Decimo trovato ucciso a coltellate la mattina del 6 febbraio del 2003 nel giardino dell'abitazione di due piani in cui viveva con i genitori della moglie.

Il rito abbreviato è stato deciso dal giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Pordenone Eugenio Pergola, a conclusione della prima udienza preliminare per l'omicidio di Mascarin durante la quale si sono costituiti parte civile i genitori, il fratello, la moglie e la figlia dello sfortunato uomo. È stata così accolta la richiesta dei difensori del presunto omicida, gli avvocati pordenonesi Luca Colombaro e Giovanni Menegon. Il processo sarà tuttavia subordinato a una perizia psichiatrica, per la quale l'incarico sarà affidato ufficialmente al dottor Francesco Piani di San Daniele del Friuli, nel corso della prossima udienza fissata per il 30 gennaio.

Il giovane deve rispondere di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione, stando al capo d'accusa formulato prima dal pubblico ministero Fabio Moretti e successivamente da Federico Facchin. L'episodio risale allo scorso anno quando Renato Mascarin fu aggredito e ucciso davanti alla porta del garage di casa alle 6 del mattino mentre stava per prendere la macchina per recarsi al lavoro. L'uomo era sposato con Patricia Calderan e aveva una bambina di 6 anni. I soccorritori lo trovarono in una pozza di sangue e agonizzante a causa di una ferita provocata da un'arma da taglio.

Le prime indagini si rivolsero verso l'aggressione casuale forse messa in atto da malviventi sorpresi a compiere un furto, ma i carabinieri si mossero anche verso altre strade, trovando quella giusta, ovvero la motivazione passionale. Un ragazzo aveva svolto il servizio civile nel Comune di Azzano Decimo dove lavorava la moglie di Mascarin e da tempo la corteggiava senza speranza. I tabulati telefonici fornirono ai militari dell'Arma la pista di Mucignat che venne fermato la mattina dopo l'omicidio. Pochi giorni dopo nella cantina del condominio dove viveva vennero ritrovati alcuni indumenti sporchi di sangue e un coltello.

La romena morta: l'ossido di carbonio la stroncò in bagno

SAN VITO AL TAGLIAMENTO È stata intossicata dall'ossido di carbonio emanato dallo scaldabagno, Ramona Oana Popovici, la giovane romena di 19 anni morta nella notte tra il 16 e il 17 gennaio scorsi in un appartamento di Prodolone di San Vito al Tagliamento, dove si trovava da alcuni giorni, ospite del fidanzato, anch'egli romeno. È quanto emerso dai primi riscontri dell'autopsia disposta dalla Procura della Repubblica di Pordenone ed effettuata ieri.

La giovane, dopo avere cenato, si era recata in bagno, dove circa un quarto d'ora dopo il fidanzato l'aveva trovata, ormai morta, riversa sul bordo della vasca.

Fine solitaria per un 54enne di Codroipo

CODROIPO Giovanni Fabbro, di 54 anni, di Codroipo è stato trovato morto ieri nella sua abitazione della cittadina friulana, in via Indipendenza. A scoprire il cadavere sono stati gli agenti della Polizia Municipale, allertati dagli assistenti sociali che avevano richiesto un controllo presso il domicilio dell'uomo.

All' arrivo della Polizia Municipale, i Vigili del Fuoco, con un'autoscala, hanno raggiunto il terzo piano dell'abitazione attraverso la finestra della cucina. Il medico legale Nicoletta Pelizzo dopo un primo esame del cadavere ha fatto risalire il decesso a 24-36 ore prima.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Bobbio

Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli con le loro famiglie.
I funerali seguiranno sabato 24 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2004

ORAZIO con LIVIA, ANNAGIULIA e MARIO piange la scomparsa del caro fratello.

Trieste, 22 gennaio 2004

Partecipano al lutto le famiglie PERETTI e SALINA.

Trieste, 22 gennaio 2004

Partecipano MARIA, ITALO URPIS.

Trieste, 22 gennaio 2004

Il personale della Contrada saluta con affetto l'amico e collega

Adriano

e partecipa con sincero cordoglio al dolore della famiglia.

Trieste, 22 gennaio 2004

Ciao

Adriano

- SANDRO
- GABRI
- SERGIO
- Famiglia ALMASI

Trieste, 22 gennaio 2004

Un abbraccio.
- LUANA, ENZO e famiglie

Trieste, 22 gennaio 2004

†

Ci ha lasciati

Carmen Reari ved. Riva

Lo annunciano i nipoti ADRIANA, DANTE, ALDO e ALMA.
I funerali seguiranno sabato 24 gennaio alle 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2004

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Cattarini ved. Scialpi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FRANCO con ISABELLA, unitamente alle famiglie CATTARINI, ASTRALDI, SCIALPI, SODDE, SANTAGATI, BEGLIAVAZ, ROSSI, ai nipoti ed agli amici che le sono stati vicini con affetto.
Si ringraziano le strutture ospedaliere Salus, Cattinara, Pineta del Carso.
Il funerale avverrà venerdì 23 gennaio, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2004

Partecipa al lutto famiglia MENEGOTTI.

Trieste, 22 gennaio 2004

Sono vicini a FRANCO e ISABELLA gli amici GIORGIO e GRAZIELLA, CLAUDIO e VIVIAN.

Trieste, 22 gennaio 2004

Ricorderemo sempre con affetto la cara signora

Pina

- GUIDO, CLAUDIA, ANDREA, MARZIA SANTAGATI

Trieste, 22 gennaio 2004

Affettuosamente vicini al dolore di FRANCO e ISABELLA.
- LUCIA, LORENZO e LIVIO

Trieste, 22 gennaio 2004

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Graziella Toncich in Bucer

Con immenso dolore lo annunciano il marito, i figli, la nuora, i nipoti, la sorella, il cognato e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2004

†

Ciao mamma, non dimenticherò mai i tuoi occhi limpidi e sinceri, il tuo bel viso sereno e il tuo sorriso rassicurante e dolce, così come lo eri tu.

Ti penserò sempre.

Lidia Missana ved. Zucchiatti

La piangono con immenso dolore la figlia DANIELA, le sorelle ELDA e INES, il fratello DUINO, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 24 gennaio, alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2004

Mandi

Lidia

- DARIO con ANGELA e GABRIELE
- LILIANA con RUGGERO e ROBERTO

Trieste, 22 gennaio 2004

†

I familiari di

Fabio Starz

annunciano la benedizione delle ceneri nella chiesa di Contovello domani alle ore 14.

Trieste, 22 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano tutti coloro che con la loro presenza e con le loro elargizioni hanno testimoniato il loro affetto per

Silva Bonu in Baldi

Trieste, 22 gennaio 2004

†

Si è spenta serenamente

Dolores Brizzi ved. Bobbio

Con tanto amore la piange il figlio ORAZIO con LIVIA, ANNAGIULIA e MARIO, la nuora SILVANA con i figli MUZIO, FABIANA, LAURA, CRISTIANA, FURIO e le loro famiglie.
I funerali seguiranno sabato 24 gennaio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2004

ARIELLA REGGIO si unisce al dolore di ORAZIO per la perdita dei suoi cari.

Trieste, 22 gennaio 2004

Tutto il personale della Contrada si stringe attorno a ORAZIO e famiglia in questo triste momento.

Trieste, 22 gennaio 2004

Ciao

Dolores

- GABRIELLA
- SANDRIN
- SERGIO
- Famiglia ALMASI

Trieste, 22 gennaio 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Fachin

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie BEATA, il figlio WALTER con BIANCA e MASSIMILIANO, parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 24 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 22 gennaio 2004

Partecipiamo al lutto per la scomparsa del caro

Cesare Morgante

DINO SPESSOT e famiglia.

Ronchi dei Legionari, 22 gennaio 2004

†

Domenica 18 gennaio si è spento serenamente

Giovanni Fieghel

Lo ricordano con affetto la sorella LUIGIA, la moglie SILVANA, i figli ROBERTO, MARINA con PIERO e PAOLA, MARIOLINA con SERGIO, GIORGIO con GABRIELLA, parenti tutti e coloro che gli hanno voluto bene.
I funerali si svolgeranno sabato 24 gennaio, alle ore 11, nella chiesa di Servola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 gennaio 2004

Salutano

Zio Nino

- ANNUCI
- MARISA
- GIORGIO
- ANNI
e famiglie.

Trieste, 22 gennaio 2004

†

È mancata

Rosa Decovich

Danno il triste annuncio il marito MARIANO GODINA, la figlia MIRANDA con RINO, la nipote VIVIANA con MARIO, unitamente alla sorella GEMMA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 23, alle 10, in via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2004

Enrico Zacchigna

Un abbraccio al caro nipote e cugino.
- Gli zii MARIA e VITTORIO con MARINA, PAOLO e LAURA

Trieste, 22 gennaio 2004

ANNIVERSARIO

Marcella e Giovanni Cibelli

Un unico abbraccio.

EDDA e LILIANA

Prosecco, 22 gennaio 2004

†

È mancata ai suoi cari

Gioia Bertocchi in Trevisani

Ne danno l'annuncio il marito DARIO, i figli DANIELA con MINO e DIEGO, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, alle ore 9, nel cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 22 gennaio 2004

Ciao

Nonna

- FRANCESCA

Muggia, 22 gennaio 2004

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Kramar ved. Dekovic

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e VERA, la nuora ANITA, il genero BRUNO, le nipotine NATHALIE e CHRISTINE ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 23 alle ore 10.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2004

†

Il 17 gennaio è mancata

Silvana Giuliuzzi ved. Scher

Ne danno il triste annuncio le sorelle IOLANDA, BRUNA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 23 alle ore 13.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2004

Grazia Cagnin

Una vita insieme.
La famiglia TREVISAN.

Trieste, 22 gennaio 2004

†

Dopo una lunga e crudele malattia combattuta con dignità e coraggio, ci ha lasciati

Claudia Prandi d'Ulmhort in Del Bosco

Lo annunciano con profondo dolore il marito GIORGIO, la mamma, la sorella DIANA, i cognati RODOLFO, MARINA e CARLO, i nipoti ALICE e MARCO, i suoceri, i parenti e tutti coloro che le hanno voluto bene.
Si ringrazia per l'umanità e la professionalità il Reparto di Ematologia del Policlinico Universitario di Udine.
Un ringraziamento particolare agli amici e colleghi che, con affetto e discrezione, in tutti questi anni l'hanno aiutata a condurre una vita normale.
I funerali si svolgeranno sabato 24 gennaio alle ore 11 presso la chiesa Madonna del Mare in piazzale Rosmini, dove sarà celebrata la Santa Messa.
La tumulazione delle ceneri avrà luogo in forma privata.

Trieste, 22 gennaio 2004

Dopo tanta sofferenza, che tu possa trovare pace.
- Tua sorella

Trieste, 22 gennaio 2004

BEPPE, con PATRIZIA e VIVIANA, partecipa al lutto di DIANA per la perdita della cara sorella

Claudia

Trieste, 22 gennaio 2004

Partecipano al lutto la famiglia ZORZON e i dipendenti della Libreria ITALO SVEVO.

Trieste, 22 gennaio 2004

La Direzione Regionale Attività Produttive partecipa al dolore della dottoressa DIANA PRANDI D'ULMHORT per la scomparsa della sorella

Claudia

Trieste, 22 gennaio 2004

Vicini a GIORGIO nel suo dolore: LIANA e ROBERTO.

Trieste, 22 gennaio 2004

Il Presidente, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione assieme a tutto il personale del Consorzio per l'AREA di ricerca, partecipano al dolore dei familiari per la prematura perdita di

Claudia Prandi d'Ulmhort in Del Bosco

Trieste, 22 gennaio 2004

†

Si è spento

Sergio Fontanot

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURIZIO, il nipote MATTIA, i fratelli BRUNA e LUCIANO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 23 gennaio dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 22 gennaio 2004

Partecipa al lutto la famiglia VIVODA.

Trieste, 22 gennaio 2004

AVVISO

Il Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione, vista la chiusura della Segreteria Studenti dal 26 gennaio 2004 al 30 gennaio 2004 per la messa a punto del programma informatico ESSE3, ha deliberato di prorogare i termini per la presentazione dei piani di studio e per le richieste di trasferimento da altra facoltà o università dalla data, già fissata, del 31 gennaio 2004 a quella di venerdì 27 febbraio 2004.

UNIVERSITA'

STOP AL FUMO

A partire dal giorno 26 gennaio entra in vigore il nuovo regolamento di Ateneo sul divieto di fumo in recepimento della L 584/75 e successive modifiche ed integrazioni. La violazione del divieto è sanzionabile con una ammenda che va dai 25 euro ad un massimo di 250 euro; in presenza di minori di 12 anni o di donne in stato di gravidanza tale cifra raddoppia e sale da un minimo di 50 euro ad un massimo di 500 euro.

Il Gruppo di Sismologia dell'Università, diretto dal prof. Panza, riesce a ipotizzare quanto devastante sarà un fenomeno sismico

Terremoti, unica salvezza la prevenzione

Trieste si trova in una zona a "rischio limitato". Vicine però alcune faglie attive

Si sa, i terremoti fanno sempre notizia. A disastro avvenuto. Ma, come c'insegna il proverbio, è inutile piangere sul latte versato. Bisogna parlarne soprattutto prima.

Perché i terremoti non possono essere assolutamente evitati e dunque non resta che affrontarli, cercando di minimizzarne i danni. E' su questi argomenti che insiste maggiormente il professor Giuliano Francesco Panza, professore ordinario di Sismologia all'Università di Trieste e direttore del gruppo di Sismologia dell'Università e del gruppo Sand (Struttura e Dinamica Non lineare della Litosfera) dell'Ictp. «Se si integrano le informazioni fornite dai diversi algoritmi che usiamo per l'identificazione dei "nodi sismogenetici" e la previsione a medio termine, si può definire una strategia per mitigare efficacemente la pericolosità di un terremoto, ad esempio definendo le priorità degli interventi di prevenzione». Nell'ampia zona in cui può verificarsi il sisma, si sceglie un numero di ospedali, scuole, edifici di pubblica utilità, dei quali si voglia garantire la funzionalità in caso di disastro. Attualmente, come confermano gli studi svolti presso l'ateneo triestino e presso l'Ictp nell'ambito di diverse collaborazioni con l'Iiept (International Institute for Eathqukae Prediction Theory and Mathematical Geophysics) dell'Accademia delle Scienze Russa, è possibile rappresentare in anticipo l'entità del terremoto che può colpire una certa area, attraverso l'uso di diversi algoritmi (tre principalmente, ma la descrizione richiederebbe un capitolo a parte) che sono stati sviluppati per fornire indicazioni sulle aree e gli intervalli di tempo entro cui risulta maggiormente probabile che si verifichi un forte terremoto. «Non ci si deve aspettare però - avverte Panza - una precisione molto elevata. L'incertezza delle previsioni è intrinseca: quando avviene un terremoto, la stessa crosta terrestre non sa esattamente dove e con quali modalità si propagherà la frattura al suo interno. Si possono fare delle previsioni approssimative a medio termine spazio temporale, ma, molto probabilmente non si saprà mai localizzare con esattezza l'epicentro o il momento esatto in cui avverrà il disastro. L'incertezza comunque si riduce notevolmente se si considerano simultaneamente le indicazioni fornite dai tre algoritmi».

«I terremoti non hanno poi nemmeno una ciclicità regolare - precisa invece il professor Peter Suhadolc, neoeletto Segretario Generale dell'Associazione Internazionale di Sismologia e Fisica dell'Interno della Terra -. Questo significa che possono riverificarsi fra tre giorni come fra trecento anni. E' chiaro che un terremoto con una magnitudo così forte, come quello avvenuto in Friuli avrà bisogno di molto più di tre giorni per riverificarsi sulla stessa faglia (50-100 anni come minimo)».

Poco se ne parla, ma Trieste si trova in una zona che può essere considerata sismica? Il professor Suhadolc sostiene di sì, ma sottolinea anche che non c'è da preoccuparsi, dal momento che un eventuale terremoto potrebbe raggiungere al massimo il settimo o l'ottavo grado della scala Mercalli, con un impatto di danni probabilmente limitato.

Nelle vicinanze di Trieste invece ci sono delle zone con presenza di faglie attive, come per esempio le zone di Cividale, Idrija e intorno al Monte Nevoso.

La sismicità viene continuamente monitorata e le previsioni regolarmente inviate a numerosi esperti, nell'ambito di un programma congiunto, tra Iiept, Ictp ed Università degli Studi di Trieste. Un programma diretto proprio dal professor Panza.

Metka Kuret

Una iniziativa del Dipartimento di Ingegneria

Costruire dove il suolo trema

Domani, venerdì 23 gennaio, alle ore 11, nell'aula Puhali della sezione Scienza delle Costruzioni del Dipartimento d'Ingegneria Civile dell'Università di Trieste (piazzale Europa 1), il prof. Enrico Spacone parlerà sul tema "Analisi Nonlineare dei Telai di Strutture Civili".

Nell'ultimo decennio sono stati fatti grossi passi in avanti nell'analisi nonlineare dei telai di strutture civili. Tali progressi hanno beneficiato da una parte delle sempre più elevate velocità di calcolo dei computer, e dall'altra dello sviluppo di nuove tecniche di calcolo, la più diffusa delle quali si basa sul metodo agli elementi finiti. L'interesse verso l'analisi nonlineare dei telai riveste particolare rilievo nella progettazione di strutture in zona sismica.

In molti casi, infatti, le normative europee, e la nuova normativa sismica italiana, prevedono l'analisi nonlineare della struttura per verificarne il comportamento sotto l'azione del terremoto di progetto.

Il seminario verterà sulla presentazione di metodi per analisi nonlineari di strutture civili sviluppati dal professor Spacone, professore ordinario di Tecnica delle Costruzioni presso l'Università "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara, negli ultimi dieci anni.

Due riviste on line sono realizzate all'interno del Dipartimento di Filosofia. In Italia si tratta dell'unico caso del genere

Il dibattito filosofico si diffonde su internet

Sul prossimo numero di "Etica & Politica" si parla di anarco-capitalismo

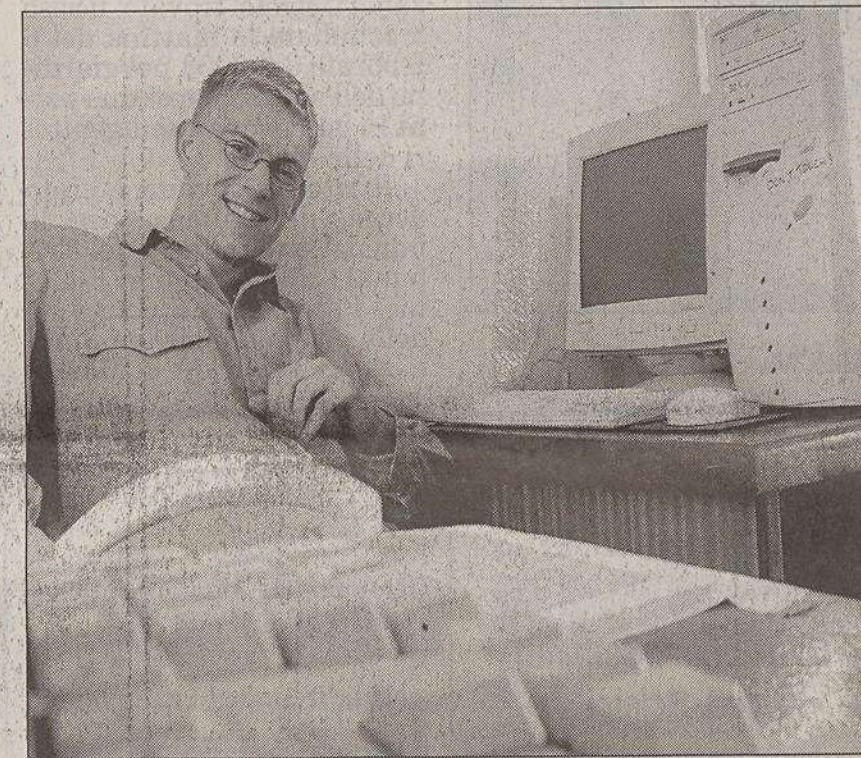
Cosa hanno in comune l'anarchia e il capitalismo? Poco verrebbe da dire. Invece l'anarco-capitalismo rappresenta la versione più radicale del pensiero liberale. Una critica feroce nei confronti di quell'istituzione che noi tutti chamiamo Stato.

Partendo dall'assioma di non aggressione, il principio secondo il quale nessuno deve essere aggredito nella persona e nella proprietà, si arriva alla conclusione che lo Stato è una istituzione illegittima e, per sua stessa natura, calpesta i diritti dei cittadini. Secondo questa corrente di pensiero, lo Stato è l'unica istituzione che si sostiene attraverso la tassazione, ovvero attraverso l'aggressione e la violazione dei diritti di proprietà degli individui, mentre tutti gli altri soggetti all'interno della società si sostengono tramite la produzione e lo scambio.

Pertanto lo Stato non è solo un'istituzione immorale ma, con i suoi innumerevoli monopoli, è anche un'istituzione inefficiente riguardo la fornitura di beni e servizi.

E proprio l'anarco-capitalismo sarà il tema portante del nuovo numero di "Etica & Politica" che sarà on line alla fine di questo mese.

All'interno del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Trieste è attiva da alcuni anni questa rivista elettronica intitolata appunto "Etica & Politica / Ethics & Politics" che è consultabile gratuitamente a questo indirizzo internet http://www.units.it/~dipfilo/etica_e_politica/) alla quale recentemente se ne è affiancata un'altra, "Logic & Philosophy of Science" (http://www.units.it/~dipfilo/episteme/).

Si tratta di due iniziative per ora uniche nel panorama scientifico-accademico italiano, che hanno avuto un notevole successo e capacità di attrazione. Le due riviste hanno infatti pubblicato un buon numero di autori stranieri, alcuni di rilevanza internazionale come Jacques Derrida, Mario Vegetti, Bob Sharple, ma anche numeri monografici sulla computer ethics, sullla genetica, sull'etica aristotelica, sul teorema di Goedel, coinvolgendo prestigiose università straniere e con un'area di diffusione che coinvolge circa 50 nazioni.

«Si tratta di una iniziativa che contribuisce a proiettare un'università geograficamente periferica come quella triestina in una dimensione più vasta - racconta Pierpaolo Marrone, ricercatore dell'Università di Trieste e direttore di "Etica & Politica"

Migliaia le persone interessate alla filosofia che si collegano da cinquanta Paesi diversi

-. Al momento attuale sono le uniche due riviste di filosofia, di rigore scientifico, promosse direttamente da un ateneo. Hanno il vantaggio di essere a basso costo ma molto seguite da chi si interessa a questi argomenti».

Dotata di un comitato scientifico di livello internazionale, "Etica & Politica" dà a tutti la possibilità di intervenire nel dibattito filosofico. Il via libera per la pubblicazione viene dato però da una commissione di due esperti. Nel caso il loro parere fosse discordante viene interpellato un terzo esperto che dà un parere definitivo.

Roberto Toffolutti

Esame per diventare avvocati, al via la "Scuola forense"

Viene attivato a cura della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste, congiuntamente agli Ordini degli Avvocati di Trieste e Pordenone, il "Corso di Preparazione all'Esame di Stato di Avvocato - Scuola forense".

Il Corso si propone la finalità di sviluppare competenze ed abilità tecniche, di approfondire le conoscenze teoriche del diritto e di trasmettere nuove conoscenze multidisciplinari, assicurando una preparazione qualitativa ai fini del superamento dell'Esame di Stato ed alla formazione della professione di avvocato.

La frequenza è inoltre valutabile ai fini del rilascio del certificato di compiuta pratica secondo quanto previsto e disciplinato dal vigente Regolamento della pratica forense di ciascuno degli Ordini convenzionati.

L'attività didattica si articolerà in lezioni, seminari, esercitazioni, simulazioni, compiti scritti e discussione della relativa correzione, nonché visite agli Uffici giudiziari.

Per i Praticanti iscritti all'Ordine degli Avvocati di Pordenone sarà attivato un servizio mirato di teledidattica presso la Sede del "Consorzio per la Formazione superiore, gli Studi universitari e la Ricerca" che si trova in via Prasecco 3/A a Pordenone.

Le domande di ammissione alla Scuola forense dell'ateneo giuliano dovranno pervenire entro lunedì 2 febbraio 2004.

Per ulteriori informazioni date un'occhiata a questo link dell'Università di Trieste http://www-amm.univ.trieste.it/perfez.nsf?OpenDatabase.

E' possibile anche scrivere a questo indirizzo di posta master@amm. univ.trieste.it oppure telefonare al numero 040 5587960.

A Gorizia nascono i manager della moda

Nasce, con sede a Gorizia, attivato dall'Università di Trieste, con il sostegno finanziario della locale Camera di Commercio, che ha consentito di ridurre notevolmente il costo di partecipazione (ora 2 mila euro) un master internazionale destinato alla formazione di "manager della moda" e denominato "Master in Styling & Communications". L'iniziativa si rivolge sia a laureati del vecchio ordinamento, sia a laureati di primo livello (laurea triennale) e si prefigge l'obiettivo di formare professionisti intenzionati a specializzarsi peculiarmente nel comparto della moda, con particolare riferimento alle problematiche inerenti alla comunicazione del brand aziendale e dell'unità stilistica, i quali desiderino integrare la preparazione acquisita con contenuti innovativi e di sicuro effetto per la loro futura attività.

Il corpo docente del master è formato da professori e ricercatori dell'Università di Trieste, visiting professor di altri atenei e professionisti del settore. La durata è di dodici mesi, dei quali otto in aula e tre direttamente "sul campo" presso le sedi delle aziende sponsor. Le domande d'ammissione dovranno pervenire entro il 13 febbraio. Info a mastergorizia@univ.trieste.it

SCRIVETECI

universita@ilpiccolo.it è il nostro indirizzo di posta elettronica.
A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo.
Se volete segnalarci un evento, un incontro o una manfestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio sulla pagina universitaria del Piccolo, che da quest'anno esce sempre di giovedì, è necessario che la vostra spedizione ci arrivi con almeno una decina di giorni di anticipo.
Stesso discorso vale per le lettere con una ulteriore precisazione: non devono essere troppo lunghe. E' un peccato tagliarle!

IN BREVE

Chiude la Segreteria studenti

L'Università di Trieste comunica che, per operazioni legate all'introduzione del nuovo programma di gestione carriere studenti e offerta formativa, da lunedì 26 a venerdì 30 gennaio, gli sportelli delle Segreterie Studenti rimarranno chiusi al pubblico.

Al fine di non creare disagi all'utenza e per risolvere le situazioni di documentata urgenza, saranno attivi, con i consueti orari e senza necessità di prenotazione numerica, due sportelli interfacoltà (uno al piano terra e uno al piano seminterrato).

Master, iscrizioni prorogate

E' stato prorogato al 30 gennaio il termine ultimo per la pre-iscrizione al master in "Analisi e Gestione della Comunicazione" dell'Ateneo giuliano.

La presentazione del master si terrà lunedì 26 gennaio alle ore 18.00 presso l'aula magna della sede di Scienze della Formazione in via Tigor 22.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO Strada del Friuli (laterale privata) casa singola dotata di terrazzoni panoramici, completa di porticato abitabile e giardino di proprietà. € 500.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Strada del Friuli attico con superattico vista totale sul golfo, si compone di zona giorno, tre stanze e tripli servizi, terrazze ab. e posti auto. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Opicina nel verde in palazzina residenziale attico bipiano dotato di ampie terrazze e box auto. Condizioni eccellenti. € 336.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO San Luigi nel verde ottimo appartamento dotato di terrazza abitabile si compone di atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, ampio bagno e ripostiglio. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO viale XX Settembre in stabile recente con ascensore luminoso appartamento con terrazza abitabile piano alto composto da atrio, cucina con poggiolo, soggiorno, due stanze, servizi separati e ripostiglio, cantina, condizionatore. Condizioni perfette. € 176.000. Tel. 040661777. (A00)

ATTICO Immobiliare srl Barcola in villa quadrifamiliare 2 alloggi di: cucina ab. soggiorno 2 stanze bagno ampia cantina posto auto giardino. Da € 165.000,00 tel. 040 766984.

ATTICO Immobiliare srl Chiarbola ultimo piano asc. vista mare alloggi c.a 90 mq con soffitta posto auto in garage, giardino condominiale € 198.000,00 tel. 040/766984.

ATTICO Immobiliare srl Ippodromo recente, buone condizioni di: cucina ab. arredata, soggiorno 2 stanze bagno rip. giardino di proprietà, cantina 2 posti auto in garage € 220.000,00. Tel. 040/766984.

ATTICO immobiliare srl L Tribunale epoca restaurato asc., ampia metratura, rifiniture lussuose a scelta, uso ufficio o abitazione € 260.000,00. Tel. 040/766984.

ATTICO Immobiliare srl L. Faro villino indipendente vista mare da ultimare di: ingresso, cucina ab. salone, tre stanze, due bagni, posto auto e giardino. € 250.000,00. Tel 040/766984.

ATTICO Immobiliare srl L. Murat ad.ze vista mare, stabile lussuoso, appartamento ristrutturato con rifiniture di prego € 250.000,00. Tel. 040/766984.

ATTICO immobiliare srl S. Vito epoca luminoso, ottime condizioni di cucina ab. soggiorno 2 stanze guardaroba 2 bagni lavanderia ripostiglio cantina € 155.000,00 Tel. 040/766984.

ATTICO Imobiliare srl teatro Rossetti ultimo piano asc. alloggio primingresso mansardato con travi a vista, finestre e abbaini € 190.000,00. Tel. 040/766984.

AURISINA caratteristica casa carsica di fine '700. Interni rustici in ottimo stato. Possibilità minialloggio indipendente. € 315.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

BOCCACCIO: in bel palazzo d'epoca, app. termoautonomo di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola e servizi separati. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

CASACITTÀ P.zza Perugino adiacenze, disponibili due appartamenti con soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale con poggiolo, bagno, termoautonomo. Da € 90.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Ponterosso adiacenze in stabile d'epoca completamente ristrutturato con acensore, appartamento mansardato primingresso con soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo. € 198.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ V.le XX Settembre bassa, appartamento primingresso, composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo, rifiniture interne a scelta. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Commerciale adiacenze, appartamento immerso nel verde, composto da ingresso, salone, cucina con poggiolo, due matrimoniali, singola, bagno, wc. Ottime condizioni. € 195.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Giulia, piano alto, luminoso appartamento completamente ristrutturato. Composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. € 85.000. 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Catullo nel verde bell'appartamento: ingresso, soggiorno con balcone, tre camere, cucina abitabile con poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Oriani epoca, ultimo piano, 60 mq: ingresso, cucina, due camere, termoautonomo con climatizzazione, da ristrutturare. Euro 52.400. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Stadio panoramico penultimo piano, silenzioso: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, terrazza. Euro 80.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano, trentennale, ascensore: soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, biservizi, ripostiglio e due balconi. Euro 125.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Coroneo mansarda da restaurare, epoca cno ascensore: soggiorno, camera, cucina e bagno. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via San Michele epoca, soleggiato, buone condizioni interne: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio. Euro 84.000. Tel. 040366544. (A00)

CENTRALE primingresso ca. 84 mq, soggiorno, angolo cottura, balcone, due matrimoniali, bagno, cantina, 128.000. Cod. 29/P Progettocasa 040/368283.

CENTRALE: al p. alto, app. ristrutturato di ingresso, soggiorno, cucina abit., due matrimoniali, ampia singola, doppi servizi, rip. ampio posto auto in cortile. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

CENTRALISSIMO epoca ampio ingresso soggiorno cucina ampissima tre camere bagno ampio come una matrimoniale da ristrutturare Casaimmedia. 040/5705709.

CENTRALISSIMO magazzino adatto impresa artigiana, 90 mq in buone condizioni interne. € 36.000. Cod. 385. Gallery Centro tel. 0407600250. (A00)

CHIADINO villa d'epoca panoramica 200 mq con giardino 700 mq, possibilità bifamiliare. € 570.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

COLOGNA (via) soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, centraltermo, ascensore € 90.000. Immobiliare Il Faro 040/639939. (A00)

COMMERCIALE c.a 82 mq soggiorno, angolo cottura, due camere, ripostiglio, balconcino interno, cantina c.a 12 mq. 125.000. Cod. 622/P Progettocasa 040/368283.

COMMERCIALE casetta con cortiletto composta da due alloggi di 60 mq ciascuno, terrazza, orto, posto auto, vista mare. Immobiliare Il Faro 040/6396639. (A00)

DIAZ monolocali consegna fine anno, bagno, ripostiglio, da c.a 59 mq. Cod. 143/P Progettocasa 040/368283.

GALLERY Monfalcone villetta schiera, 2 livelli con mansarda da rifinire, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, garage. Cod. 26/P 0481/790679.

GALLERY Panzano appartamento primingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, giardinetto di proprietà. € 95.000. Cod. 517/P 0481/790679.

MIRAMARE: app. d'epoca di 170 mq di entrata, soggiorno, cucina abit., due matrimoniali, singola stanzino e servizi sep. box auto. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

MONFALCONE Kronos Pieris: restauro storico antico borgo. In costruzione: villette a schiera disposte su 2 livelli più mansarda, 3 camere, doppi servizi, giardino e posto auto. Da € 150.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Pieris: ristrutturazione storica antico borgo, in quadrifamiliare, apaprtamenti bicamere, soggiorno, cucina, bagno e posto auto. Da € 111.000. 0481/411430.

Continua in 34.a pagina

TEMPERATURE

HELSINKI -21 / -9 · OSLO -20 / np · STOCCOLMA -11 / 0 · MOSCA -10 / -4 · COPENAGHEN -2 / 0 · LONDRA 8 / 10 · AMSTERDAM 1 / 6 · BERLINO -2 / 2 · VARSAVIA -7 / 0 · PRAGA -4 / 1 · PARIGI 7 / 10 · VIENNA -1 / 4 · GINEVRA 1 / 4 · LUBIANA -13 / -1 · ZAGABRIA -13 / -1 · BELGRADO -2 / 5 · BUCAREST -1 / 4 · MADRID -4 / 9 · LISBONA 8 / 15 · BARCELLONA 9 / 14 · ROMA 5 / 11 · SOFIA -1 / 14 · ISTANBUL 10 / 13 · ALGERI np / 13 · TUNISI 9 / 16 · ATENE np / 17 · LARNACA 7 / 17 · IL CAIRO 10 / 19

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	31	C. DEL CAPO	18	28	MANILA	22	29	S. PIETROBURGO	-10	-7
BOGOTA	7	19	C. DEL MESSICO	7	21	MIAMI	15	23	SAN PAOLO	19	28
BOMBAY	18	29	DUBLINO	5	9	MONTEVIDEO	19	28	SANTIAGO	13	31
BOSTON	-8	-3	FRANCOFORTE	-4	1	MONTREAL	-14	-10	SEOUL	-13	-8
BRUXELLES	0	2	HONOLULU	19	26	NAIROBI	12	29	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-6	-1	JOHANNESBURG	13	22	NEW YORK	-6	-2	SYDNEY	19	29
BUENOS AIRES	18	31	LA PAZ	4	14	PECHINO	-13	-7	TEL AVIV	14	23
CARACAS	22	30	LIMA	19	24	RIO DE JANEIRO	24	29	TOKYO	-3	9
CHICAGO	-17	-2	LOS ANGELES	7	18	SAN FRANCISCO	6	14	WASHINGTON	-4	-1

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: in prevalenza nuvoloso sulle zone alpine e, localmente, su quelle appenniniche. Poco nuvoloso sulle altre zone. In serata gelate anceh sulle zone pianeggianti e formazioni di foschie, in particolare sul settore orientale. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare sulle regioni adriatiche con locali precipitazioni, anche nevose a quote basse. Sereno o poco nuvoloso sulle altre zone, con aumento della nuvolosità sulla Sardegna. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare con locali precipitazioni con addensamenti maggiori sulle regioni adriatiche e joniche, dove saranno possibili delle nevicate anche a bassa quota.

TEMPERATURA: in sensibile diminuzione.

VENTI: deboli orientali sulle regioni del Nord, moderati settentrionali sulle regioni del Centro e sulla Sardegna.

MARI: molto agitati lo Jonio e l'Adriatico; molto mossi gli altri mari centro-meridionali; poco mossi i bacini settentrionali.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -13 °C · 1.000 m -6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 1/4 · Tmin. -9/-6

Tmax. 2/5 · Tmin. -3/1

IERI	min.	max.
TRIESTE	4,6	7,0
GORIZIA	1,4	6,2
MONFALCONE	1,0	4,0
UDINE	-0,1	6,5
PORDENONE	-2,1	5,9

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 21 gennaio 2004

OGGI (attendibilità 80%). Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per la comparsa di velatura ad alta quota. Sulla costa soffierà ancora Bora moderata al mattino, in attenuazione durante la giornata.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo da nuvoloso a coperto. Farà molto freddo, anche durante il giorno. Su tutta la regione saranno possibili anche delle nevicate di debole intensità.

DOMANI

2.000 m -12 °C · 1.000 m -8 °C

Tmax. -1/3 · Tmin. -8/-4

Tmax. 0/3 · Tmin. -4/-1

	MIN.	MAX.
VERONA	-1	2
VENEZIA	0	7
MILANO	1	9
TORINO	-2	5
GENOVA	6	9
BOLOGNA	0	7
FIRENZE	-1	10
PISA	2	10
ANCONA	5	9
PERUGIA	5	8
PESCARA	6	8
L'AQUILA	1	4
CIAMPINO	5	9
FIUMICINO	4	12
CAMPOBASSO	np	1
BARI PALESE	6	8
NAPOLI	8	10
POTENZA	2	4
S. MARIA DI L.	9	11
R. CALABRIA	10	15
PALERMO	11	12
MESSINA	9	12
CATANIA	5	16
CAGLIARI	9	14
ALGHERO	4	14

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

8 o più ore di sole · 5 - 8 ore di sole · 4 - 6 ore di sole · 2 - 4 ore di sole · 2 o meno ore di sole · NUBI BASSE · BREZZA · MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

SCACCHI

È la fase più delicata ma per vincere conviene costruirsi un proprio repertorio

L'apertura? Meglio evitare audaci e solitarie scorribande

L'apertura è, assieme al mediogioco e al finale, una delle tra fasi in cui è didatticamente divisa la partita a scacchi ed è di certo la più delicata poiché determina l'andamento del gioco che andrà a svilupparsi. 1.e4 porta alla partita di gioco aperto, in cui i due partiti si affrontano spavaldamente, mentre 1.d4 è la cosidetta apertura di gioco chiuso che spesso comporta una lunga e farraginosa battaglia posizionale. Ma sono possibili anche 1.c4 o 1.Cf3 oppure tante altre mosse definite «minori».

In risposta a ognuna di queste il Nero ha a disposizione varie opportunità, e come si può intuire la ramificazione esponenziale è rapidissima. Ipotizzando una media di 5 alternative ragionevoli per mossa già dopo 5 mosse si avrebbero quasi dieci milioni di varianti! È evidente che conoscere a memoria tutto questo codificato albero è impossibile; conviene pertanto – e questo è il metodo dei principali maestri – costruirsi un repertorio personale limitato in cui ricondursi per indirizzare la partita su binari già esplorati.

Talvolta assistiamo a incontri fra principianti in cui ciascuno all'inizio si apre la strada per un suo pezzo forte e tenta con esso audaci e solitarie scorribande in campo avversario. Niente di più errato. Vi sono infatti dei principi generali che è necessario seguire: in primo luogo lo sviluppo, che deve essere rapido e armonico; i pezzi devono abbandonare la loro casa di partenza e portarsi rapidamente dove il loro effetto possa essere massimo. In secondo luogo l'occupazione o il controllo del Centro (le quattro case centrali della scacchiera) da effettuare con i Pedoni o con i pezzi leggeri.

Infine il tempo, che deve essere risparmiato il più possibile: mai muovere lo stesso pezzo più di una volta se non per stretta necessità. Buone mosse di apertura sono tutte quelle che realizzano questi principi o che ne ostacolano la messa in opera da parte dell'avversario.

Naturalmente conoscere la teoria delle aperture non è sufficiente per vincere una partita a scacchi: occorre anche saper giocare bene! A questo proposito si racconta che qualche anno fa un grande maestro si trovò casualmente a giocare una partita contro un giocatore di un circolo locale in cui era di passaggio. Dopo 1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 egli impugnò l'Alfiere campochiaro e lo spostò fino in c4, al che l'avversario esclamò: «Ah, bene, una partita italiana!». Allora il maestro, che ancora non aveva lasciato il pezzo, lo spinse fino in b5 suscitando l'immediata reazione: «Preferisce quindi giocare una partita spagnola?». Irritato il maestro proseguì ancora la corsa dell'Alfiere e finalmente lo lasciò in a6; stavolta l'avversario non poté replicare niente: allibito prese il pezzo ma alla fine perse egualmente la partita.

Dario Russo

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non lasciatevi prendere da strani giri di pensieri. Ci sono sempre fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri.

Toro 21/4 20/5
State elaborando importanti progetti da concretizzare in futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena.

Gemelli 21/5 20/6
Le difficoltà nel lavoro cominceranno quasi subito, ma non saranno cose gravi da non poterle affrontare. In amore le tensioni scompariranno.

Cancro 21/6 22/7
Sarete indecisi se rimanere nell'attuale situazione professionale o accettare una nuova proposta dal futuro incerto. L'intuito vi guiderà.

Leone 23/7 22/8
Sia pure appena accennati noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate già previsto. Ora ne potrete approfittare.

Vergine 23/8 22/9
Non permettete che i problemi personali possano compromettere la situazione professionale. Frenate il nervosismo che è in voi.

Bilancia 23/9 22/10
La posizioni degli astri vi induce a occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nella mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi.

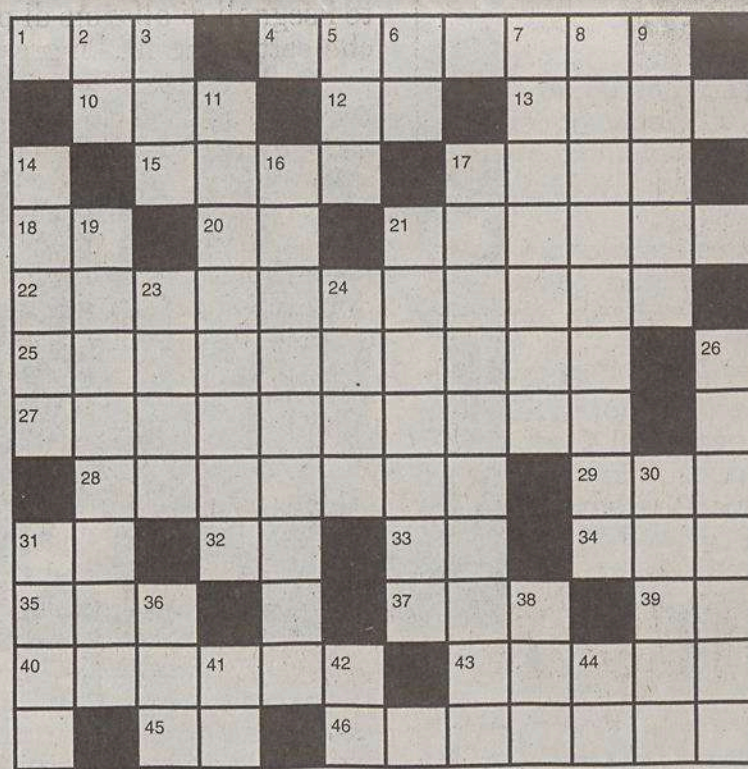
Scorpione 23/10 21/11
Nessun problema. Le attività quotidiane vanno affrontate con molta energia, potreste aggiornarvi e rimettere ordine nei programmi futuri.

Sagittario 22/11 21/12
Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e saccente di un collega. Se avete famiglia deciderete di trascorrere la sera in casa.

Capricorno 22/12 19/1
Vi moverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo avanti con qualcosa di molto importante. Favorevoli i rapporti con gli amici.

Aquario 20/1 18/2
I consensi nell'ambiente di lavoro saranno davvero tanti, con la possibilità inoltre di grandi realizzazioni. Affettivamente sarete superficiali.

Pesci 19/2 20/3
Sarete molto abili nel far valere i vostri diritti in una trattativa d'affari molto delicata. I concorrenti non potranno che arrendersi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Viviamo in quello moderno - 4 La scrivono i reporter - 10 Fa binomio con «labor» - 12 Poco incisivo - 13 Come rimane il deluso - 15 Fase culminante - 17 Il peso dell'asino - 18 Mezzo choc - 20 Comprendono gli ungheresi - 21 Si accende fregandolo - 22 Un tipo di coltello - 25 Tipi violenti - 27 Branca della medicina che si occupa di raggi X - 28 Chi la prova avvampa - 29 Canta *Apri la tua finestra...* - 31 Ha lungo corso in Italia - 32 La bassa... marea - 33 Sigla del Libano - 34 I sudditi di Wotan - 35 Il Babà fiabesco - 37 L'aria di Dante - 39 I confini del Canada - 40 Adorna una parete - 43 Scrisse *Buongiorno, tristezza* - 45 Comprendono l'armeno - 46 Respirare lievemente.

VERTICALI: 2 La fine della prova - 3 C'è anche quella di finirla - 5 Molto cattive - 6 Deputato in breve - 7 Puttini alati dipinti o scolpiti - 8 È un'esperta di sparati - 9 Il cane «arlecchino» - 11 Molto salace - 14 Francesco, ex asso del ciclismo - 16 Lo coniuga il gatto - 17 Abitanti di Dakar - 19 Luogo di riunione per artisti - 21 È un'organizzazione criminosa - 23 Giovane puledro - 24 Ragazze triestine - 26 Donne mediorientali - 30 Ambito premio cinematografico - 31 Il vicario di Cristo - 36 Una Miranda del cinema - 38 Il topo «musqué» - 41 In fondo al cassetto - 42 Poco ragionevole - 44 Iniziali dell'attore Albertazzi.

LUCCHETTO (4/9=9)
Compilando una schedina al totocalcio
Tra la ventura o, meglio, contingenza...
e la fortuna (che sol procurare
vo' di mia mano), si può forse dare...
che una certa vi sia corrispondenza.
Don Pablo

INDOVINELLO
La civettina aizza i pretendenti
Un piccolo scontro qui è d'uopo:
poi ne vedrò gli effetti!
E' proprio a tale scopo
che una donna ha i suoi ometti!
Maddalena Robin

SOLUZIONI DI IERI

CAMPER · D · MA / C · SE · DECIBEL / ACIDO · DOPATE / DENIRO · MITRA / NAT · FRANTOI / COREA · ANTIPA / OTARDE · CAPOC / NA · RANCH · ALT / FRAGILE · GIA / PIANI · O · ALTE / O · DEOGRATIAS / ISEO · COLLANT

Cambio d'inziale: *posta, sosta.*

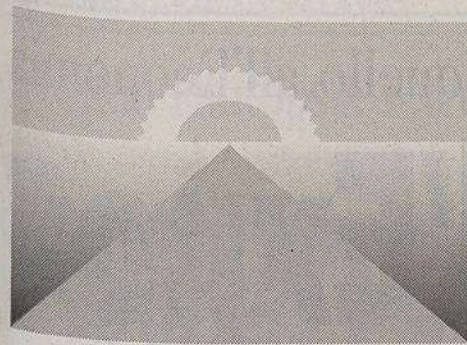
Indovinello: *l'abito.*

LOTTO

BARI	80	16	25	46	63
CAGLIARI	47	15	76	35	29
FIRENZE	53	10	51	20	55
GENOVA	50	64	32	26	6
MILANO	3	57	20	29	80
NAPOLI	36	64	3	20	53
PALERMO	90	17	39	66	42
ROMA	64	25	41	4	66
TORINO	53	27	52	47	67
VENEZIA	4	17	21	3	89

SuperEnalotto (Concorso n. 6 del 21/1/2004)

3 36 53 64 80 90 — JOLLY **4**

Montepremi €	5.961.341,72
Nessun vincitore con 6 punti	Jackpot € 21.425.903,26
Nessun vincitore con 5+1 punti	Jackpot € 5.133.269,37
Ai 35 vincitori con 5 punti €	34.064,81
Ai 2707 vincitori con 4 punti €	440,43
Ai 106.950 vincitori con 3 punti €	11,14

OGGI

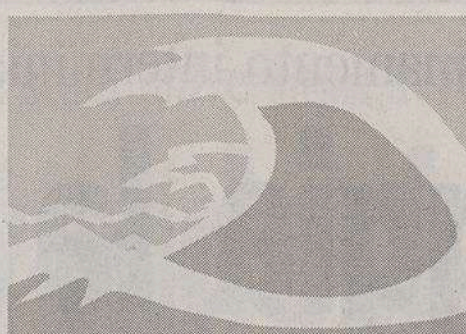
Il Sole:	sorge alle	**7.37**
	tramonta alle	**16.56**
La Luna:	si leva alle	**8.31**
	cala alle	**17.29**

4.a settimana dell'anno, 22 giorni trascorsi, ne rimangono 344.

IL SANTO

San Gaudenzio

IL PROVERBIO

La farina del diavolo va tutta in crusca.

MAREE

Alta:	ore	9.20	**+52**	cm
	ore	22.55	**+41**	cm
Bassa:	ore	3.42	**-15**	cm
	ore	16.10	**-72**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.57	**+48**	cm
Bassa:	ore	4.24	**-17**	cm

TEMPO

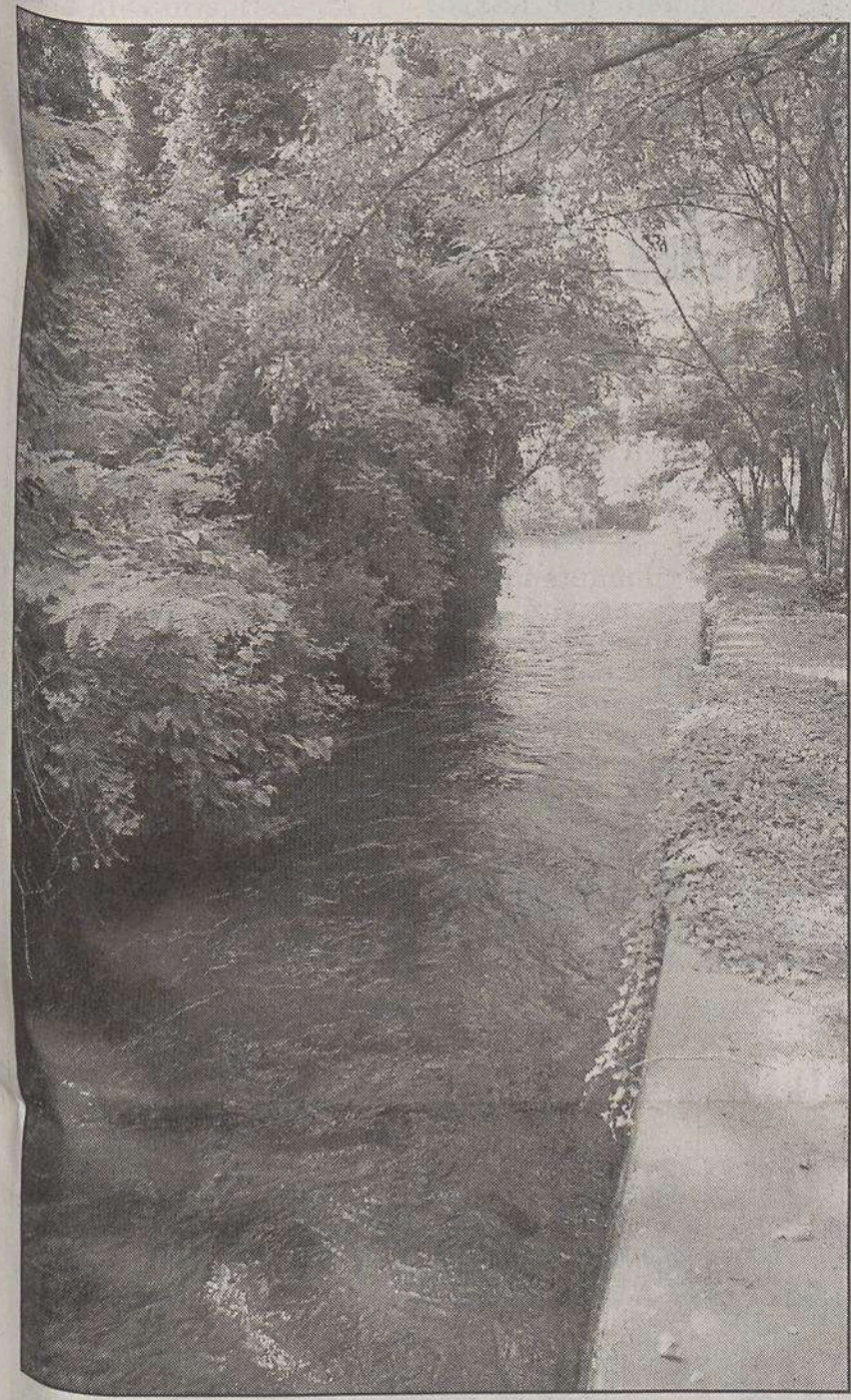
Temperatura:	**4,6** minima
	7 massima
Umidità:	**42** per cento
Pressione:	**1014,2** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**68,8** km/h da E-N-E
Mare:	**9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Un uomo si presenta in questura e racconta di aver avvelenato le acque del Pozzo dei Colombi, a Duino. Dopo qualche ora ritratta tutto: «Volevo solo creare allarme»

«Ho versato una bottiglia di mercurio nel Timavo»

Le analisi all'acquedotto rassicurano: nessuna traccia di inquinamento. Escluso anche un versamento in mare

Il Timavo in prossimità della foce a San Giovanni di Duino.

«Ho buttato il mercurio nel Timavo, nel Pozzo dei Colombi a Duino. Ora sono affari vostri».

Un uomo si è presentato l'altra notte in questura e al poliziotto di turno ha detto queste parole. Si chiama Roberto Soban, 32 anni, via Damiano Chiesa. L'agente ha subito dato l'allarme anche perché nell'auto di Soban, una Ford Ka con la quale poco prima era giunto in questura, è stata trovata una bottiglia contenente proprio cinque chili di un liquido simile al mercurio.

Il Pozzo dei Colombi indicato come luogo dell'attentato si trova non lontano dalla chiesa di San Giovanni di Duino. E' una caverna profonda una trentina di metri che insiste sul tratto sotterrano del Timavo, proprio vicino alla foce. A breve distanza ci sono gli impianti dell'acquedotto dell'Acegas. Una minima quantità di mercurio avrebbe provocato un disastro ambientale. E sono tornati subito alla mente i segnali di allarme di poche settimane fa: l'ingresso forzato di una torre piezometrica dell'acquedotto, un episodio preceduto da altri tentativi di effrazione a strutture legate all'approvigionamento idrico della città.

L'incubo dell'attentato è durato fino a ieri mattina, quando alle 11 è arrivata in questura la conferma che le analisi nell'acquedotto di Trieste e nelle acque del Timavo avevano dato esito negativo. Ma già nella notte dopo due ore di interrogatorio davanti ai poliziotti della Digos, Soban aveva ritrattato: «Non è vero che ho gettato il mercurio nel pozzo. Ho voluto solo creare un po' di allarme per vedere quello che accadeva».

Il sostituto procuratore di turno Pietro Montrone ha poi confermato: «Non c'è stato nessun riscontro alle prime dichiarazioni di Soban. Al momento l'ipotesi di reato è di procurato allarme. Aspettiamo comunque gli esiti delle analisi sul liquido trovato nell'auto».

Massima allerta da parte degli investigatori. Poche settimane fa il tentativo di forzare l'ingresso di una torre dell'Acegas

Roberto Soban non è nuovo a episodi clamorosi. Cinque anni fa, il 25 aprile del 1999, assieme a un amico aveva fatto esplodere una baracca all'interno della Cava Faccanoni. Gli investigatori avevano al momento ipotizzato che si fosse trattato di un attentato terroristico. In realtà, è poi emerso, era stata solo una bravata.

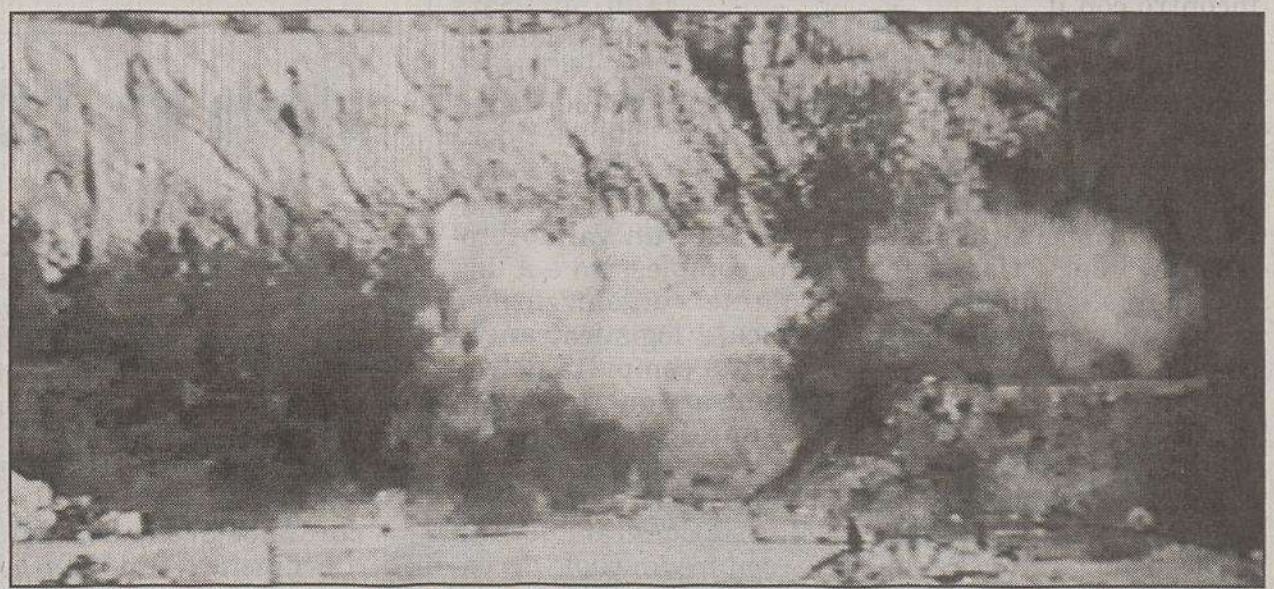
Ma torniamo all'altra notte. L'allarme è scattato verso le due. E' stata una forsennata corsa contro il tempo. Mentre in questura era in corso l'interrogatorio di Soban, sono stati contattati il tecnico di turno dell'acquedotto, Ugo Parenzan e l'ingegnere Paolo Viggini, dipendente della «Aps», che si occupa di analisi ambientali. Quasi subito è stata fugata l'ipotesi che il mercurio fosse stato versato nell'acquedotto di Trieste: il Pozzo dei Colombi non è infatti collegato con la rete idrica della città ma con un ramo sotterraneo del Timavo. Se il liquido fosse stato gettato nella cavità sarebbe finito in mare. La conseguenza sarebbe stata un'ecatombe ambientale: i pesci sarebbero stati contaminati, distrutta la mitilicoltura. Il tecnico dell'azienda di analisi ambientali ha effettuato numerosi prelievi senza trovare alcuna traccia di mercurio. Vista la vicinanza con gli impianti dell'Acegas di San Giovanni di Duino sono stati anche effettuati in via precauzionale prelievi in vari punti dell'acquedotto.

Caso chiuso? Non del tutto. Bisognerà capire dove Roberto Soban si sia procurato la sostanza trovata nella bottiglia. Cinque chili di mercurio non si trovano facilmente.

Corrado Barbacini

IL PRECEDENTE

Roberto Soban insieme a un amico aveva provocato l'esplosione, filmandola

Quel botto alla cava Faccanoni

Un'immagine dell'esplosione alla cava Faccanoni ricavata dalla cassetta filmata.

Domenica 25 aprile 1999, ore 15, all'interno della cava Faccanoni. All'improvviso un'esplosione fragorosa. Si pensa al terrorismo. Arrivano gli investigatori della Digos, ma anche i reparti speciali dei carabinieri. Assume le indagini la Direzione distrettuale antimafia. Dopo un anno circa si scopre la verità.

Nel mirino finiscono Roberto Soban e Roberto Spangaro, operai. Né terroristi, né bombaroli: solo giovanotti in cerca di emozioni forti che avevano filmato con una telecamera amatoriale l'esplosione.

A consentire l'identificazione non erano state né le intercettazioni, né le indagini. Ma semplici vanterie da bar. Vere e proprie smargiassate, provocate da qualche birra di troppo, e ascoltate da un poliziotto libero dal servizio. Nel marzo di due anni fa Soban e Spangaro hanno patteggiato una pena di un anno e sei mesi.

È la crisi: come i negozi i locali notturni si adeguano al doppio turno e aprono i battenti anche nel pomeriggio

Adesso il night club apre all'ora della pennichella

Nessuno lo dice apertamente, ma sembra che i mariti a quell'ora riescano a «fuggire» meglio

I negozi della città hanno ampliato l'orario, aprendo in più occasioni anche alla domenica. Gli esercizi pubblici hanno a loro disposizione da qualche tempo una legge regionale che permette ai titolari di rinunciare alla giornata di riposo. E i night-club cosa fanno? Si adeguano, diventando «pomeridiani».

Proprio così. Sull'onda di una necessità dell'intero comparto di rendersi sempre più disponibile alle nuove esigenze dell'utenza (e a quelle della cassa, perché gli affari non sono quelli di qualche anno fa), anche il «Carillon», noto locale notturno del centro di Trieste, aprirà i battenti fin dalle prime ore del pomeriggio. «A prezzi ridotti rispetto alla notte - spiega il titolare, Graziano - e con la discrezione che ci contraddistingue da sempre, ma sarà proprio così. Abbiamo avvertito fra i nostri clienti una certo interesse a un orario che impegnasse meno - aggiunge - soprattutto dai più giovani, che magari alla sera prediligono altri tipi di intrattenimento, oppure hanno le loro compagnie fisse che si raccolgono dopo cena. Di conseguenza - annuncia - fra qualche settimana daremo il via a questa nuova fascia oraria di apertura». Graziano non lo dice apertamente, ma è molto probabile che fra i clienti che spingono in questo senso ci siano coloro che per poter uscire la sera, magari lasciando a casa moglie e figli, debbono trovare qualche scusa capace di giustificare l'assenza. Al pomeriggio tutto diventa più facile. Detto e fatto, Graziano non ha avuto molti dubbi nell'assumere questa decisione: a febbraio, o al più tardi a marzo, ballerine da lap dance e camerieri faranno il doppio turno, alternandosi in due tornate, una pomeridiana e l'altra notturna, le prime sul palcoscenico e i secondi a distribuire bottiglie fra i tavoli, nella penombra del night-club. Qualche tempo fa, poco prima dell'inaugurazione del «Malibù» club (l'ex Mexico), i proprietari avevano lanciato un'idea che rientra nello stesso filone: si parlava di trasformare, di giorno, il night-club in un tradizionale bar, con tanto di spremute e pasticcini. L'ipotesi è rimasta tale per il momento, ma non è escluso che l'iniziativa varata dal Carillon muova adesso anche i rivali di sempre. Insomma si profila una guerra commerciale fra locali notturni della città, diventati «diurni». Resta da capire quale potrà essere la reazione delle mogli e delle fidanzate: potrebbero organizzare delle piccole pattuglie di controllo nei paraggi degli ingressi dei due locali. Al pomeriggio sarebbe senz'altro più facile anche per loro raggiungere il centro cittadino, per quanto con scopi completamente diversi da quelli dei loro uomini. Anche questo è un segnale di cambiamento dei tempi.

Ugo Salvini

Lap-dance in un locale notturno.

Il ministro degli Esteri presiede la riunione costitutiva del coordinamento interministeriale: coinvolti dodici dicasteri, compreso quello all'Economia

Frattini: «Roma appoggia la candidatura all'Expo»

Ne discuterà il prossimo Consiglio dei ministri: il governo assicura il sostegno finanziario

Il sottosegretario Antonione esalta il ruolo del polo scientifico cittadino, e «replica» indirettamente alle accuse rivoltegli da Menia e Dressi (An)

Il governo ribadisce l'impegno a sostenere la candidatura di Trieste all'Expo 2008: l'iniziativa sarà esaminata nel corso del prossimo Consiglio dei ministri. Lo ha anticipato ieri il ministro degli Esteri Franco Frattini, nel corso di un incontro cui ha partecipato anche il sottosegretario Roberto Antonione, insieme a rappresentanti della Presidenza del Consiglio e dei ministeri interessati. La notizia arriva all'indomani dell'attacco che era stato sferrato martedì da Alleanza nazionale, all'indirizzo in particolare di Antonione. Il deputato Roberto Menia, nonché il consigliere regionale Sergio Dressi avevano stigmatizzato le liti interne a Forza Italia, in particolare fra Antonione e il senatore Giulio Camber. An aveva anche chiesto lumi sui fondi del governo per l'Expo triestino.

Quella di ieri a Roma è stata quindi anche una risposta alle polemiche. Il titolare della Farnesina ha ricordato la speciale vocazione della città a essere crocevia di incontro fra le culture e polo di scambio di conoscenze, specie nella prospettiva di un'Europa che si estende a oriente e che si proietta sulla regione balcanica. Il sottosegretario Antonione ha illustrato le potenzialità di Trieste e le prospettive di recupero dell'area del Porto Vecchio, attraverso gli investimenti progettati per l'esposizione. Il sottosegretario ha inoltre sottolineato il tema della «mobilità della conoscenza», frutto del tradizionale impegno del polo scientifico giuliano a trasferire *know-how* verso i Paesi in via di sviluppo e a contribuire così a ridurre il loro divario economico e tecnologico.

Ulteriori commenti ufficiali di Antonione non ce ne sono, anche se alcune fonti danno per possibile l'annuncio di un impegno finanziario concreto per l'Expo da parte del governo. Certo, si precisa, lo stanziamento non potrebbe venire erogato subito, ma solo dopo l'assegnazione da parte del Bie di Parigi, prevista alla fine dell'anno, da inserirsi nelle leggi finanziarie dei prossimi anni.

Da segnalare che alla riunione del coordinamento interministeriale di ieri hanno presenziato i rappresentanti di dodici ministeri, fra cui quello all'Economia, dell'Interno, delle Infrastrutture e Trasporti, e delle Attività produttive. La nuova struttura, informa una nota del ministero degli Esteri, sarà guidata dall'ambasciatore Claudio Moreno, assistito dal ministro plenipotenziario Giancarlo Riccio.

a.r.

Franco Frattini

Roberto Antonione

Roberto Menia

I SOSTENITORI

Piovono le richieste di adesione al comitato «pro Trieste 2008»

«Sono state centinaia le richieste di adesione al Comitato da quando ci siamo presentati pubblicamente alla città e questo è un segno importante e confortante». Giovanni De Palo, presidente e fondatore del Comitato «Pro Trieste Expo 2008», che si propone di sostenere «lasciando da parte qualsiasi pregiudiziale di tipo politico» la candidatura della città per ospitare l'esposizione internazionale del 2008, ha esordito così nell' incontro con il pubblico svoltosi ieri sera nella sala Victoria della Stazione marittima.

De Palo ha ribadito i concetti che ne hanno originato l'azione quale presidente del Comitato. «Crediamo fortemente nell'Expo, nei suoi riflessi positivi per la città, per l'intero Friuli Venezia Giulia e per tutta la regione che ci circonda - ha dichiarato - perciò il nostro impegno sarà costante, anche perché siamo stimolati dalla significativa partecipazione delle più varie componenti della società civile triestina».

Il presidente del Comitato, prima di rispondere alle domande degli intervenuti, ha dato la parola al presidente della società Expo challenge, Fabio Assanti: «Qualche mese fa a Saragozza, che assieme a Salonicco contende la candidatura alla nostra città - ha precisato Assanti - sono state raccolte in pochi mesi ben 5mila firme. Ebbene, sono convinto che Trieste possa e debba fare di meglio e di più. Sarà fondamentale poter offrire ai componenti del Bie, l'organizzazione che deciderà quale dovrà essere la città vincitrice di questa gara, oltre a un valido progetto complessivo e a una brillante organizzazione tecnica e logistica, anche una città compatta nel voler centrare questo obiettivo e in tal senso i cittadini e le associazioni di Trieste che aderiranno all'appello del Comitato potranno recitare un ruolo decisivo».

u. sa.

Giovanni De Palo

Oggi l'udienza al Tribunale amministrativo regionale che affronterà i ricorsi presentati da alcuni concessionari che chiedono il blocco della trasformazione

Porto Vecchio, il Tar decide sul futuro della riconversione

Il futuro di Porto Vecchio si gioca oggi al Tar, il Tribunale amministrativo regionale. I giudici sono infatti chiamati a decidere sulle richieste di sospensiva della procedura di riconversione dello scalo, che secondo la delibera 426 emanata dall'ex presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca lo scorso settembre, dovrebbe trasformare l'emporio asburgico in un quartiere cittadino, con darsene, musei, alberghi e parchi. Si tratta quindi della più grande trasformazione urbanistica dai tempi di Maria Teresa, su cui pende tuttavia la Spada di Damocle dei ricorsi inoltrati da alcuni concessionari attuali in Porto Vecchio, i quali non condividono la riconversione, ovvero chiedono alternative e tempi certi per il trasferimento o per il mantenimento delle loro attività. Fra questi c'è innanzitutto la Trieste Expo Challenge, la società che segue la candidatura per l'Expo del 2008 che, fra le polemiche, aveva presentato un ricorso in quanto chiedeva garanzie sulla disponibilità delle aree per organizzare la kermesse, sempre che ci venga assegnata alla fine dell'anno da parte del Bie di Parigi. L'Autorità portuale ha inviato una lettera nella quale conferma la disponibilità dal primo giugno 2006 al 31 agosto 2009.

Fra gli altri ricorrenti figurano l'Astra, associazione degli spedizionieri, l'Adriaterminal, la Tripmare, e il Bagno Ferroviario.

Lo scorso dicembre si era svolta una prima udienza al Tar, al termine della quale l'Ap aveva proposto la proroga delle concessioni ai vecchi locatari per altri sei mesi. Ipotesi che era stata accolta.

a.r.

«Molo VII, T.O. Delta non fa parte di Evergreen»

«La società T.O. Delta non fa parte del gruppo Evergreen, ma è un'azienda che al gruppo fornisce servizi. Di conseguenza la natura dei rapporti di Evergreen e Lloyd Triestino con la T.O. Delta sono da configurarsi esclusivamente nell'ottica della prestazione dei servizi». E' quanto precisa, con una nota, il Lloyd Triestino, a seguito dell'ingresso della T.O. Delta nel capitale sociale di Tict, il terminalista italosloveno del Molo VII. T.O. Delta a acquistato il 30 per cento delle azioni, mentre il restante 70 è in mano a Luka Koper, il porto di Capodistria.

Una veduta del Molo VII.

Sabato si celebra anche in città, nella sede condivisa con la Lista per Trieste, la fondazione del movimento voluto dal tycoon televisivo

Forza Italia festeggia, dieci anni con Berlusconi

Il coordinatore uscente Bucci: «Dopo le elezioni regionali, il partito sta rialzando la testa»

«Forza Italia sta rialzando la testa, dopo lo scollamento subito alle elezioni regionali», quando prevalse l'ex sindaco di Trieste Riccardo Illy. Lo sostiene Maurizio Bucci, coordinatore uscente del movimento azzurro, che sabato pomeriggio alle 17 celebrerà il decimo anniversario della fondazione. «Vi stupiremo con effetti speciali» ha preannunciato ieri mattina Bucci, aggiungendo che la cerimonia si terrà nella sala magna che Fi condivide con la Lista per Trieste.

E ha ricordato come il suo mandato «sia scaduto lo scorso dicembre e siamo in attesa che il coordinatore regionale Vanni Lena ci fornisca il calendario dei congressi».

Ma torniamo all'anniversario. Il 24 gennaio del 1994, a pochi giorni dalla discesa in campo di Silvio Berlusconi, anche a Trieste venne fondata una sezione di Forza Italia. «La Democrazia cristiana non aveva capito - ha ricordato Bucci - che il Paese stava cambiando, e venne travolta da Tangentopoli insieme agli altri partiti della Prima Repubblica. L'imprenditore Berlusconi fece una scelta coraggiosa, e certamente non aveva bisogno di scendere in politica. In molti che hanno lavorato con lui, non solo ai vertici della sua azienda, ma anche gli stessi cameraman, hanno riconosciuto le sue capacità». «E di questo - ha sottolineato Bucci - dobbiamo ringraziarlo per quanto ha fatto, mettendo da parte un patrimonio enorme, come quello delle sue aziende, al servizio del Paese».

Il coordinatore uscente di Fi ha quindi detto di essere «onorato di servire questa squadra che a livello locale ha fatto nascere Forza Italia, il movimento più importante che la storia politica italiana abbia potuto creare». Ma Bucci ha anche accennato alla crisi che ha colpito la coalizione, e in particolare Forza Italia, la scorsa primavera in occasione delle elezioni regionali, «quando vi fu uno scollamento pesante sulla scelta della candidatura, causata forse da posizioni troppo personalistiche di alcuni, che hanno fatto implodere le strutture di Forza Italia in tutte le province del Friuli Venezia Giulia, meno che a Trieste». «Ecco perché - ha aggiunto - ora posso dire che stiamo rialzando la testa...».

L'esponente forzista, che ieri era attorniato nella sede di Corso Saba da molti dei consiglieri comunali e provinciali del partito, ha preannunciato un congresso «fuori dagli schemi, senza la conta delle tessere, quanto piuttosto un momento di incontro e di discussione».

«Non ci sono infatti polemiche - ha precisato il capogruppo azzurro in consiglio comunale Piero Camber - all'interno di Forza Italia, siamo un partito di giovani che lavorano in piena sintonia, anche se ci sono discussioni franche. Sono altri che leggono in maniera distorta la nostra dialettica interna».

a.r.

Denuncia di Massimo Greco, vicepresidente e assessore ai Trasporti della Provincia

«Treni, Trieste è isolata»

Il trasporto ferroviario lascia Trieste nell'isolamento. E quanto ha osservato il vicepresidente e assessore ai Trasporti della Provincia, Massimo Greco, al termine della riunione da lui stesso presieduta e alla quale hanno preso parte le rappresentanze territoriali e di categoria delle organizzazioni sindacali del trasporto ferroviario. «Basta dare un'occhiata alla triste e striminzita tabella degli orari ferroviari della Stazione di Trieste centrale - rileva Massimo Greco - per rendersi praticamente conto dell'isolamento e della perifericità in cui Trieste si trova anche a causa dell'inadeguatezza dei collegamenti ferroviari: abbiamo contato sulla suddetta tabella - ha aggiunto il vicepresidente della Provincia - 71 tratte complessive tra le quali solamente 2 riguardano treni Eurostar e 5 treni Intercity o Euronight».

«E penoso e paradossale - ha detto ancora Greco - parlare di corridoio V, di dimensioni internazionali di Trieste, di candidature prestigiose come quelle all'Expo 2008 rapportandosi invece a una così prosaica e mesta realtà. Le istituzioni pubbliche non possono continuare a tacere e a subire il declassamento di Trieste sia come capoluogo regionale sia come centro più avanzato di un'Italia che vuole dialogare con l'Europa centro-rientale».

«La Provincia di Trieste - ha concluso Massimo Greco - nei limiti delle sue attribuzioni e delle sue competenze, intende rappresentare le esigenze, le critiche, le problematiche e i disagi di un territorio sempre più malamente collegato con il resto d'Italia come le sempre più frequenti proteste dei cittadini attestano».

La riunione svoltasi ieri mattina a Palazzo Galatti è stato solo il primo round di una serie di incontri con le organizzazioni sindacali al quale dovrà seguire un confronto con le istituzioni e i soggetti interessati.

Dopo l'annunciato via libera alla demolizione

Una piscina all'aperto al posto della «Bianchi»: An ritorna alla carica

La piscina «Bianchi» ancora al centro di controversie.

Alleanza nazionale ritorna alla carica con il progetto per una stuttura con piscina all'aperto nell'area che si renderà libera dopo l'abbattimento della «Bianchi», per la cui demolizione il via libera del ministero è stato preannunciato dal Soprintendente Martines. In una nota firmata dal capogruppo di An in consiglio comunale Alessia Rosolen, si legge che «il gruppo consiliare plaude all'atteso via libera per la demolizione della piscina Bianchi, che permetterà di dare l'avvio definitivo al nuovo progetto delle Rive».

La Rosolen ricorda quindi che il gruppo di An ha presentato nei mesi scorsi uno studio «per inserire nel contesto urbano una nuova struttura che — senza mettere in discussione il parcheggio sotterraneo e il progetto del magazzino vini – potrebbe prendere il posto della "Bianchi" come contenitore di spazi per lo sport e il tempo libero, in modo da unire le vasche a disposizione del nuoto con le terme turistiche e il fitness. Una soluzione – si sottolinea – per sgravare il nuovo polo natatorio e dare una risposta a tutti quei concittadini che giornalmente si recano oltre-confine per lo svago termale».

La capogruppo di An annuncia quindi che il suo partito sta già svolgendo un referendum cittadino sul progetto (che peraltro doveva effettuarsi già a suo tempo, subito dopo la presentazione della nuova struttura, ndr) e che nei prossimi giorni saranno resi noti luoghi e orari per la raccolta dei pareri.

«Alleanza nazionale vuole, ora che la Soprintendenza ha espresso il proprio parere – prosegue la nota firmata dalla Rosolen – che la città risponda e conosca le finalità di questa nuova piscina sul mare, avanguardia per una città a vocazione turistica ma contemporaneamente servizio alla città che non vedrà diminuire gli spazi acquatici a disposizione nemmeno a fronte del nuovo polo natatorio».

«La struttura, di altezza contenuta – conclude la Rosolen – permette di avere quel "fronte mare" aperto che è nelle ambizioni dei progettsiti e contestualmente consente di recuperare uno spazio che doveva divenire solo l'ennesima piazza (a copertura di un parcheggio) di cui Trieste non ha bisogno».

Viene da chiedersi, a questo punto, cosa ne pensino l'architetto Boris Podrecca, vincitore del concorso internazionale sulle Rive relativamente al tratto in questione, e le Cooperative operaie, proprietarie di quelli che sono ormai i ruderi del magazzino vini. Il futuro per quel tratto delle Rive sembra dunque rimanere incerto ancora a lungo.

Chiude, su decisione del Gruppo «Ventaglio», il centro direzionale in zona industriale. Restano invece operativi gli sportelli in centro città e a Opicina

Accordo siglato: mobilità per 52 dipendenti dell'Utat Viaggi

Cinquantadue lavoratori in mobilità alla sede centrale dell'Utat di via Travnik, in zona industriale. E' stato infatti firmato l'accordo di licenziamento collettivo per riduzione del personale. L'azienda invierà delle lettere personali che consentiranno di accedere alla mobilità. L'intesa, siglata dai sindacati di Cgil e Ugl, rappresenta l'ultimo atto di una vicenda che era stata innescata alcuni mesi fa, quando il management de «I viaggi del Ventaglio», il colosso milanese che controlla da un paio d'anni l'Utat, aveva prefigurato il ridimensionamento delle strutture triestine, in particolare del centro direzionale, mentre rimanevano praticamente indenni, dal punto di vista occupazionale, gli sportelli in città di via Imbriani e di Galleria Protti, nonché quello a Opicina, destinato a diventare un «Venta-point». «I dipendenti - riferisce Adriana Merola (Cgil), che insieme a Ugo Fabbri (Ugl) ha seguito la trattativa - otterranno dei periodi di preavviso diversificato e graduale per "l'uscita" dall'azienda, un percorso che si completerà comunque entro quest'anno». Altre sei o sette lavoratori hanno invece accettato il trasferimento a Milano, dove viene concentrato il business del gruppo.

L'Utat era stata fondata a Trieste nel 1934 dalla famiglia Cividin. Lo scorso settembre Serena e Roberto Cividin, figli del fondatore Giorgio, avevano ceduto al «Ventaglio» tutte le azioni in loro possesso. Rappresentavano il 33,3 per cento della società.

Ma perché si è arrivati al ridimensionamento della storica agenzia di viaggi giuliana? Ufficialmente il gruppo «Ventaglio» aveva spiegato che l'intervento si era reso necessario a seguito di una evoluzione del mercato e al mutato comportamento della clientela rispetto ai prodotti storici del marchio (viaggi, circuiti in pullman in Europa, così come il prodotto "capitali europee" dove sempre più il cliente medio ricorre alla prenotazione diretta. Inoltre, ogni addetto alla produzione a Trieste, avevano affermato i manager del gruppo, «vende» viaggi per 400 mila euro all'anno, mentre un dipendente milanese nel vende per un milione di euro.

a.r.

L'agenzia Utat di via Imbriani sarà risparmiata dai «tagli».

Secondo l'autopsia il trevigiano che per anni aveva mentito a tutti sui suoi studi universitari a Trieste, si è buttato da un muro

Federico si è ucciso gettandosi nel vuoto

Ricostruita la dinamica del suicidio. Autorizzata la donazione delle cornee

Federico Pavia il trentunenne che per dieci anni aveva mentito raccontando a parenti e amici di essere iscritto alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste e, negli ultimi tempi, di essere in procinto di laurearsi si è suicidato nel Trevigiano domenica mattina gettandosi dall'alto, probabilmente dal muro del cimitero di San Lazzaro. E' questa la conclusione a cui è giunto il medico legale, dottor Rosario Chirillo che ieri su ordine del sostituto procuratore Giovanni Cicero, ha eseguito l'autopsia sul corpo del ragazzo.

Federico si è ucciso perché era disperato. Aveva detto a tutti che si sarebbe laureato il 19 gennaio alla facoltà di Giurisprudenza a Trieste. Invece non si era mai nemmeno iscritto.

A questo punto è stata ricostruita anche la dinamica del suicidio di Federico Pavia, che era stato trovato in fin di vita domenica mattina. Il giovane quella notte dopo aver salutato il suo amico Francesco che l'aveva accompagnato a casa a Dosson di Casier, non è entrato nel portone. Ha atteso che Francesco si allontanasse ed è uscito di nuovo, dirigendosi verso il piazzale del cimitero in via Pindemonte. Ha percorso circa 300 metri. Aveva già deciso di uccidersi, visto che nella sua stanza aveva lasciato una lettera di addio indirizzata ad una cugina (*ne riportiamo qualche stralcio nel riquadro qui a fianco*).

Federico successivamente ha scavalcato il cancello ed è entrato al camposanto. Una volta all'interno, è salito su una delle scale mobili che servono per raggiungere i loculi più alti e si è gettato nel vuoto da un'altezza di 4-5 metri.

Per ore è rimasto accasciato a terra agonizzante, al freddo, mentre il padre telefonava preoccupato agli amici del figlio perché non lo aveva visto rientrare. Quando un passante l'ha trovato poco dopo le 7 la temperatura corporea di Federico era scesa in maniera preoccupante. Il giovane è morto all'ospedale Ca' Foncello dopo un paio d'ore.

Una fine drammatica quella di Federico Pavia, ragazzo che sembrava senza un'ombra e che invece, per quasi dieci anni, ha vissuto con un segreto che l'ha poi portato alla disperazione. Quegli studi in Giurisprudenza a Trieste che lui, in realtà, non aveva mai seguito. Non si era nemmeno mai iscritto all'Università della nostra città, nonostante parlasse dei corsi e degli esami, raccontasse ai genitori e agli amici dei suoi viaggi a Trieste, dei voti e della severità degli insegnanti. Si fanno delle cose di cui all'inizio non ci si rende conto e si spera che si aggiustino da sole come per magia, ma poi non succede mai così scrive nella lettera di addio Federico alla cugina, l'unica persona che ha sentito vicina in quei terribili momenti. Uno studente «invisibile» che a Trieste ci veniva solo nei resoconti fasulli a genitori e amici e che per anni ha costruito bugia dopo bugia un castello che gli sarebbe crollato addosso.

Ha rinviato di un mese quella fine terribile che lui vedeva come ineluttabile. A dicembre aveva detto che la sessione di laurea di fine anno era troppo affollata e che la discussione era stata rinviata a gennaio. E' partito con gli amici per Salisburgo dove ha festeggiato il suo compleanno, proprio il 31 dicembre. Si è concesso un ultimo periodo di spensieratezza. E' una decisione difficile da prendere - scrive ancora alla cugina - perché si sa quanto si perde e in fondo, si è delle brave persone, che non meriterebbero questo.

Ieri i genitori sono rimasti, come sempre in questi giorni, chiusi nella casa di via Longarone 10/b a Dosson di Casier. Hanno saputo dagli sconcertati amici del figlio di quella carriera universitaria fantasma e anche di come Federico ha deciso di uccidersi. «Lo voglio ricordare com'era sorridente e affettuoso», continua a ripetere la mamma Alessandra a chi la va a trovare. Insieme al marito Giuseppe stanno cercando di affrontare la prova più difficile della loro vita. Intanto hanno dato l'autorizzazione alla donazione delle cornee del figlio. Quel figlio che aveva paura di deluderli.

Fiammetta Cupellaro

LA LETTERA

Si fanno delle cose di cui all'inizio non ci si rende conto

Qui di seguito alcuni stralci della lettera scritta da Federico alla cugina prima di togliersi la vita.

Cara cuginetta, quando leggerai questa lettera saprai già quel che è successo.

Non voglio giustificare il mio gesto. Si fanno delle cose di cui all' inizio non ci si rende conto e si spera che si aggiustino da sole, come per magia.

Ma non succede mai... E quando ci rende conto di quello che si è combinato è invece troppo tardi.

È stata una decisione difficile da prendere perché si sa quanto si perde e, in fondo, si è delle brave persone che non meriterebbero questo.

Ma si è fatto soffrire altre persone e questo non ammette scuse.

Stai vicino, ti prego, ai miei genitori che sono delle brave persone alle quali, anche se loro ora non ci crederanno, voglio molto bene.

Grazie.

Federico

L'esterno del cimitero teatro del suicidio di Federico Pavia.

Niente sigarette anche per i dipendenti

All'Università da lunedì in vigore il divieto di fumo Multe salate ai trasgressori

All'Università non si fumerà più. Da lunedì, infatti, il nuovo regolamento dell'Ateneo punirà con una multa variabile da 50 a 500 euro chiunque sarà sorpreso con una sigaretta accesa.

Oltre che nei locali aperti al pubblico, il divieto riguarderà anche gli uffici amministrativi, le presidenze di Facoltà, i dipartimenti, i centri servizi nonché quelle aree comunemente frequentate dagli studenti come aule, biblioteche, sale riunioni, musei, laboratori e corridoi.

Se poi la trasgressione si configurerà vicino a minori di dodici anni o a donne in gravidanza, l'importo da pagare sarà raddoppiato. Al divieto sono soggetti anche i dipendenti. Perciò sono stati disposti appositi controlli e severe sanzioni anche per i controllori indulgenti o «distratti».

Il nuovo regolamento è stato decretato dal rettore a novembre ma ufficialmente entrerò in vigore, come detto, già da lunedì prossimo. Per chi volesse ulteriori informazioni il regolamento completo è disponibile sul sito *http://www-amm.units.it/reguni.nsf/info/70*.

La scuola ospita i 90 piccoli della materna di vicolo dell'Edera dopo la chiusura del prefabbricato per problemi strutturali

Alla «Suvich» i bimbi tra i martelli pneumatici

I genitori lamentano ritardi nei lavori per l'adeguamento dei servizi igienici

La scuola «Suvich» di via Kandler che ospita i 90 bambini dell'asilo di vicolo dell'Edera.

Una delle aule interessate ai lavori di adeguamento dei servizi sanitari necessari all'asilo.

Novanta bambini in età di scuola materna costretti a trascorrere ore ed ore in mezzo a un cantiere edile. E' quanto accade all'istituto comprensivo «Suvich» di via Kandler, che da qualche mese ospita i bimbi della scuola materna comunale «Il giardino incantato», il cui prefabbricato di Vicolo dell'Edera è stato chiuso a fine settembre in seguito a problemi strutturali.

La «Suvich» non era però adeguata ad accogliere i bambini dell'asilo, soprattutto a causa del ridotto numero di servizi igienici. Nel periodo delle feste sono quindi iniziati i lavori di adeguamento, che però non sono ancora terminati.

In effetti, visto che al piano terra dell'edificio c'è la scuola elementare, i lavori possono venir effettuati solo al pomeriggio. Ciò non toglie che l'attivià dell'asilo si volge in mezzo agli operai, il cui lavoro produce polvere e forti rumori. E fra questi anche quello di un trapano pneumatico, usato a lungo per praticare i fori necessari all'installazione di tubazioni. In certi gioni è stato poi necessario chiudere l'acqua, con tutti i disagi, per grandi e piccoli, che si possono immaginare.

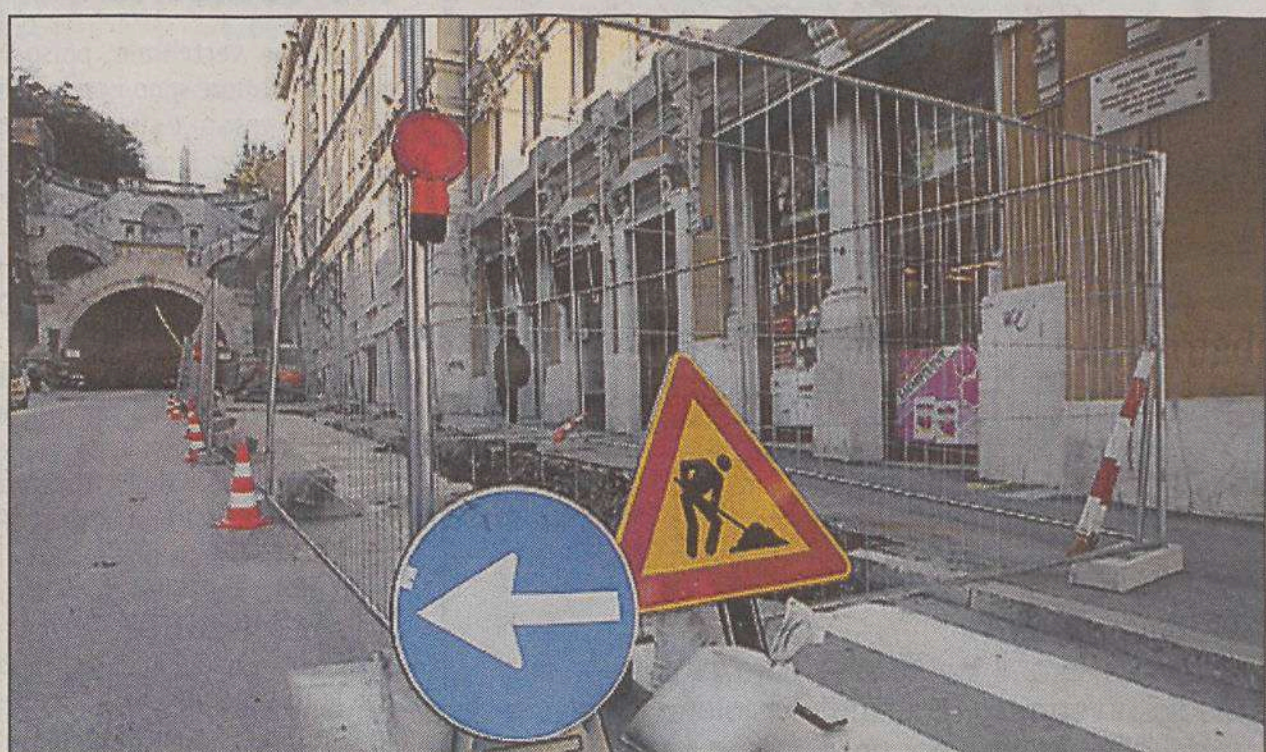
«E' impensabile che i bambini possano stare dentro un cantiere – si lamenta un genitore –. I lavori dovevano finire prima della riapertura della scuola materna. Invece sono molto indietro».

«I lavori sono stati prorogati perchè si sta riqualificando la scuola – replica l'assessore comunale all'Educazione giovanile Angela Brandi –. Il periodo delle festività non è stato sufficiente per eseguire tutte le modifiche previste. Certo, la situazione non è delle più felici, ma i servizi igienici devono essere adeguati. D'altra parte – aggiunge – nella scelta di una sede alternativa per l'asilo abbiamo rispettato le richieste dei genitori che non volevano si dividessero le sezioni. E non è stato facile ottenere dall'Azienda sanitaria l'autorizzazione a trasferire l'asilo alla scuola Suvich».

La permanenza dei bimbi dell'asilo alla «Suvich» non sarà comunque breve. A dichiararlo è la stessa Brandi, che rileva come nel piano delle opere di quest'anno sia stato inserito il rifacimento della scuola materna di Vicolo dell'Edera. «I costi per ristrutturarla – spiega – erano troppo elevati, trattandosi di un prefabbricato. Meglio quindi demolire tutto e costruire un nuovo edificio. A bilancio abbiamo circa 2,1 milioni di euro. Fra progettazione, gara d'appalto e costruzione ci vorranno due anni prima di disporre della nuova scuola».

Ma intanto, i lavori alla «Suvich» quando saranno conclusi? La questione dipende dall'assessore ai Lavori pubblici. «I servizi igienici – assicura Giorgio Rossi – verranno terminati fra due settimane, Poi ci vorranno altri quindici giorni per sistemare gli ambienti destinati alla preparazione dei pasti».

gi. pa.

VIABILITA' REGOLARE

Automobilisti «graziati» in piazza Goldoni

Proseguono i lavori destinati a dare un volto nuovo a piazza Goldoni e corso Italia. Ma non sono ancora scattati i preannunciati provvedimenti di viabilità che prevedevano il divieto di svolta in via Pellico per le auto provenienti da Corso Italia. Gli scavi ancora da effettuare indicheranno se tale scelta si imporrà nei prossimi giorni.

Il vicepresidente degli Amici della Lirica risponde al consigliere di amministrazione del teatro

«Verdi», Delise replica a D'Amato

Continua la *querelle* a distanza tra il vicepresidente degli Amici della Lirica nonché socio sostenitore del Tatro Verdi Giulio Delise e il consigliere di amministrazione dello stesso teatro, Almerindo D'Amato. «Certo essere definito "agitatore e nemico politicizzato del teatro" fa una certa impressione - replica Delise a D'Amato- ; certo, definire "un non senso giuridico" il commissariamento di un teatro decapitato - aggiunge - può apparire un non senso logico, ma sappiamo anche che la rilevanza e l'importanza di un'affermazione dipendono molto da chi la fa, e quindi non mi sembra il caso di preoccuparsi». «Per quanto riguarda invece la "provata capacità manageriale" del prof. D'Amato, prendo atto volentieri - afferma ancora Delise - delle corpose credenziali presentate dallo stesso, limitandomi comunque a sottolineare come molte volte sia successo che per appartenenza politica taluno sia nominato dirigente senza averne i requisiti e che quella nomina diventi in seguito la prova della sua capacità manageriale».

Speciale **Anziani** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Centro d'ascolto GEROS: un nuovo progetto dedicato agli anziani

Tra le finalità un'informazione tempestiva e accurata sui servizi territoriali a disposizione

L'associazione onlus AIOS ha attivato un progetto dedicato agli anziani che presentano situazioni critiche in ambito relazionale e assistenziale, le cui famiglie quindi necessitano di poter usufruire di una tempestiva informazione sulle risorse territoriali a loro disposizione. il progetto ha come obiettivo principale l'apertura del "Centro d'ascolto GEROS", finalizzato a sostenere gli anziani in varie forme. Prima di tutto con l'informazione intesa come prevenzione, ma anche con il disbrigo di pratiche burocratiche e con una consulenza di orientamento sulla possibilità di usufruire di eventuali ricoveri di sollievo (anche per brevi periodi) in strutture residenziali accreditate. GEROS intende quindi diventare, nel medio periodo, uno strumento di integrazione sociale, in grado di ridurre l'insorgere di situazioni di isolamento dell'anziano e di evitare scelte non idonee, spesso causate solo da una scarsa conoscenza della realtà complessiva dei servizi territoriali a disposizione dei cittadini. Il Centro d'ascolto GEROS nelle finalità dei suoi promotori intende porsi come soggetto di supporto alla pur già consistente disponibilità del servizio sociale pubblico. Un servizio che però non è sempre in grado di rispondere, spiegano i responsabili del progetto, in maniera tempestiva ed esaustiva alle molteplici richieste, in considerazione proprio di un "dilagare" della domanda da parte dei cittadini più anziani. GEROS è un centro che si basa su attività di volontariato ed è aperto ogni giorno (sabato e domenica esclusi) dalle ore 12.00 alle ore 13.00. Per saperne di più si può telefonare al numero 040/3220215.

Alla scoperta delle nuove tecnologie

In crescita gli anziani che usano il pc

Le statistiche nazionali e i dati provenienti da altri paesi confermano un dato in costante crescita: quello del numero di anziani che, dopo i sessant'anni, decidono di voler capire come si naviga in Internet. Molti affermano che la scelta è nata dal desiderio di condividere più esperienze con i nipoti, altri sostengono di aver voluto visitare almeno virtualmente quei musei e quei siti artisitici o archeologici che non hanno potuto visitare di persona; altri ancora sono stati spinti dal desiderio di comunicare più spesso e più facilmente con i figli o i parenti lontani, creando la possibilità di nuove "riunioni familiari" grazie alla webcam. collegata al computer. Se la percentuale degli utenti over 60 della rete in Italia raggiunge solo il 4,5% del totale degli anziani, almeno l'85% è in grado di rispondere esaurientemente a domande relative a "che cosa sia la Rete". E molti di questi vorrebbero imparare a usarla. Intanto negli Stati Uniti il numero di "navigatori" over 65 è cresciuto negli ultimi 12 mesi del 25% (dati NielsenNetRatings) passando da 7 milioni e mezzo circa a più di 9,6 milioni. Maggiori informazioni sul sito www. auser.it

Fratture vertebrali asintomatiche e Morfometria Vertebrale Quantitativa

Colonna vertebrale, polso e collo del femore sono i principali siti interessati dalle fratture osteoporotiche. Le piu' frequenti sono quelle vertebrali, il cui rischio per una donna in post menopausa e' stimato intorno al 16%, mentre per i maschi over 50 esso si attesta intorno al 5%.

A seconda delle statistiche una quota variabile tra il 50 ed il 70% delle fratture vertebrali non giunge a valutazione clinica: si tratta delle fratture vertebrali asintomatiche. I risultati preliminari di un recente studio multicentrico italiano, lo studio FEDRO, condotto su circa 2.500 donne, indicano che le fratture vertebrali rappresentano un fenomeno sommerso: difatti, circa il 30% della popolazione femminile esaminata, clinicamente asintomatica a livello di colonna vertebrale, presentava delle deformità vertebrali osteoporotiche. Sappiamo inoltre, spiega il dott. Alessandro Parma, che la loro prevalenza correla con una riduzione della qualità della vita a causa di disabilità funzionali, e con un aumentato rischio di ulteriori fratture sia vertebrali che extravertebrali : il rischio di frattura femorale in una donna anziana con frattura vertebrale è di 5 volte superiore rispetto ad una pari età con uguale massa ossea ma senza frattura vertebrale.

Risulta pertanto estremamente importante poter individuare prececocemente le deformità vertebrali osteoporotiche indipendentemente dalla loro sintomatologia clinica.

Questa è la prerogativa della MORFOMETRIA VERTEBRALE QUANTITATIVA, tecnica supportata da molteplici recenti studi clinici di convalida. Con essa si riesce a rappresentare la colonna vertebrale toraco-lombare sotto forma di topogramma, ove, con l'aiuto degli attuali sistemi computerizzati, si possono misurare, relativamente ad ogni corpo vertebrale, le altezze anteriore, centrale e posteriore ed ottenere così un Indice di Deformità Vertebrale. Poiché il management del paziente osteoporotico necessita, oltre che del valore della densità minerale ossea vertebrale, anche del riconoscimento precoce di possibili fratture vertebrali asintomatiche, la MORFOMETRIA VERTEBRALE QUANTITATIVA si sta imponendo come strumento complementare alla Mineralometria Ossea Computerizzata (MOC), indagini entrambe eseguibili in un'unica seduta di valutazione con i più moderni densitometri ossei.

Attività fisica: la strada per il benessere

Il corpo umano è il risultato di una creazione meravigliosa, di ineguagliabile complessità ed infinite potenzialità: un miracolo da conservare. Il nostro corpo è anche la proiezione del nostro stato mentale e solo con l'educazione e la sua cura possiamo trattenere quello che ci ha offerto madre natura. In questo complicato sistema dobbiamo mirare all'equilibrio, ovvero alla salute ed al benessere che possono essere raggiunti con l'avvicinamento e la pratica dell'attività fisica come parte integrante della nostra vita. E' chiaro che risultati sensibili e successi non arrivano dall'oggi al domani, e perchè questo avvenga abbiamo bisogno di una visione di partenza, di una pianificazione, di una persona che ci supporti nell'impegno di seguire un corretto "stile di vita" ed un regolare programma di esercizio fisico personalizzato, che ci metta nelle migliori condizioni per poter seguire una idonea alimentazione, che ci consigli sui periodi di riposo e che ci supporti motivandoci a svolgere il tutto con stato mentale positivo. In quest'ottica FISIOMED Italia, in collaborazione con il dott. Maurizio Stella specializzato nello svolgimento di test di valutazione dello stato di forma fisica e prescrizione dell'esercizio fisico e di tutto lo staff medico e fisioterapico, si è posta l'obbiettivo di creare facilitazioni perchè ogni persona possa intraprendere un corretto percorso verso il benessere e la buona forma fisica, dalla casalinga all'atleta professionista, svolgendo attività fisica con la creazione del settore "Fitness & Wellness".

Chi si vuole avvicinare a questo nuovo settore di FISIOMED Italia sarà orientato dopo i contatti preliminari di valutazione in modo tale da godere di metodi di lavoro veloci, facili e con garanzia sui risultati che attraverso l'attività fisica porteranno l'individuo al miglioramento della salute e al suo benessere. Il primo approccio sarà dedicato a condividere dei concetti di base che riguardano il significato di "vita attiva" ed il legame concreto tra attività fisica e salute, di quale sia l'importanza dell'alimentazione e alla comprensione di come l'attività fisica giochi un ruolo importante e positivo nei confronti di molte patologie riducendone il rischio d'insorgenza e semplificandone la gestione. Il programma di attività fisica sàrà prescritto dopo valutazione del livello di forma fisica a seconda delle diverse esigenze di ogni individuo e personalizzato sulla quantità e qualità di lavoro da produrre in funzione dell'obbiettivo: raggiungere un buono stato di salute psico-fisica. In questo percorso altamente personalizzato viene evitato qualsiasi tipo di problema che potrebbe portare all'abbandono del programma.

Un aspetto di minor importanza clinica ma di grosso impatto per chi segue la filosofia dell'attività fisica riguarda i benefici che si ottengono anche sul piano estetico e che si riflettono psicologicamente sull'individuo con un aumento dell'autostima, afferma il dott. Stella.

Gran parte delle persone possono svolgere e trarre grossi benefici dall'attività fisica abbinandola ad altri specifici trattamenti diagnostici e terapeutici che mirano al miglioramento della salute, forma fisica e qualità di vita. In questi casi si potrà prescrivere un programma di esercizio fisico da affiancare a situazioni in cui l'attività fisica risulti sinergica ai trattamenti già in atto, come nel caso di patologie osteo-articolari o di trattamenti dermo-estetici.

L'Azienda per i Servizi Sanitari n°1 Triestina

L'azienda per i Servizi Sanitari è un ente del servizio sanitario regionale che opera esclusivamente sul territorio, priva com'è di ospedali e di strutture di ricovero.

La necessità è dunque quella di distribuire–in maniera quanto più capillare possibile- servizi atti ad accogliere ed a soddisfare i fabbisogni sanitari della popolazione. Per questo motivo si è organizzata in quattro distretti, tre dipartimenti: dipendenze, salute mentale e prevenzione e tre centri sovradistrettuali di cardiologia, diabetologia ed oncologia.Questa rete di servizi sul territorio cittadino è affiancata anche da numerosi ambulatori di attività specialistiche (consultori familiari, consultori pediatrici,centri di salute mentale ed altre articolazioni minori). Oggi l'Azienda si presenta su questi spazi con l'intenzione di creare un nuovo ambiente di comunicazione con i cittadini e avviare un dialogo che gradualmente renda meglio visibili e accessibili le prestazioni erogate. Abbiamo deciso di avviare questa attività cominciando con il rivolgerci agli anziani che sono abituati più di altri a ricercare sul quotidiano locale le informazioni che li interessano. Cercheremo quindi di creare un percorso logico attraverso il quale – quasi fosse un racconto a puntate - presenteremo le attività ed i servizi che ne garantiscono l'utilizzo. Accanto alle prestazioni sanitarie offerte, spiega Maddalena Quadranti responsabile Ufficio per la Comunicazione Azienda per i Servizi Sanitari n°1Triestina, vi indicheremo modalità di accesso, dove e quando trovare i servizi, i numeri telefonici ed i nominativi dei referenti.Questa attività di informazione è una della tante modalità di comunicazione che l'Azienda ha scelto per raggiungere tutti i cittadini ed è coordinata dall'Ufficio per la Comunicazione, che potete raggiungere ai seguenti indirizzi:

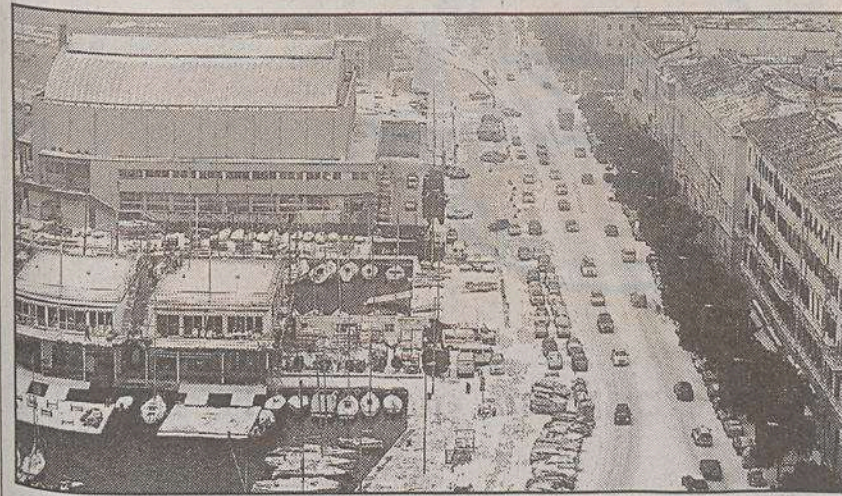
e-mail: segr.comunicazione@ass1.sanita.fvg.it

Segreteria Ufficio per la Comunicazione A.S.S.N°1Triestina , via del Farneto, 3

Dopo le prime avvisaglie di ieri, la temperatura oggi e domani scenderà fino a far registrare valori artici. Gli effetti si avvertiranno in particolare sull'Altipiano

Sul Carso come al Polo: si va a dieci sotto zero

Si farà sentire anche la bora. I meteorologi: «Non verrà raggiunto il record del freddo del 1985»

MA CI SARA' RISPARMIATA LA NEVICATA, MENTRE PROPRIO UN ANNO FA...

L'unica consolazione nell'ondata di gelo in arrivo è che il freddo non sarà accompagnato dalla neve. Scongiurata insomma la prospettiva che si ripetano le scene del gennaio dell'anno scorso. Sopra, quattro immagini del «flagello bianco».

Arriva il freddo artico. E le prime avvisaglie si sono avute già ieri, quando a mezzogiorno Trieste è risultata la città più fredda del Nord Italia. Poi le temperature progressivamente in picchiata sono scese in serata sotto lo zero.

Sarà oggi e domani, tuttavia, che secondo i meteorologi in certe zone del Carso la colonnina di mercurio arriverà addirittura a meno dieci. In città le minime saranno di un paio di gradi sotto lo zero. Ma la bora, per quanto non forte come nei giorni scorsi, contribuirà a rendere la sensazione di freddo ancora più intensa.

Nel fine settimana è prevista una leggera attenuazione dell'offensiva del freddo ma successivamente il termometro potrebbe scendere ancora di qualche grado. Quello che si preannuncia non sarà comunque un freddo straordinario anche se il disagio sarà rilevante. Il gennaio più rigido degli ultimi 20 anni, secondo il resoconto statistico elaborato dal Nautico, è stato quello del 1985, quando per sei giorni di fila (dal 5 al 10 gennaio) la temperatura media si mantenne sui sei gradi sotto lo zero. La stessa media, ma per soli tre giorni consecutivi, venne registrata otto anni fa.

Il grande freddo giunge dal mar Baltico e in particolare dalla regione della Scandinavia. L'Atlantico non farà sentire il proprio influsso e l'aria gelida non sarà respinta o bloccata dalle Alpi. Spiegano gli esperti: «L'aria artica si muoverà progressivamente verso Sud arrivando fino all'Adriatico».

«Il cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso. Il rilevante abbassamento della temperatura - spiega Massimo Ongaro del servizio Meteopoint - sarà determinato dalla presenza di un promontorio di alta pressione che insisterà in un primo momento sulla penisola iberica arrivando fino a toccare Svezia e Finlandia. Questa situazione – continua Ongaro – sarà in progressivo contrasto con la depressione che si sta formando tra la Russia e il mar. Jonio. A causa di ciò, si verificherà un forte abbassamento della temperatura. I valori minimi sulla costa oscilleranno tra meno uno e meno tre».

«La bassa umidità eviterà in buona parte il pericolo delle strade ghiacciate», interviene il meteorologo Gian Franco Badina, responsabile dell'osservatorio dell'istituto nautico. Certo è che il gelo causerà problemi anche agli animali selvatici che popolano l'Altopiano. Alcuni animali, alla ricerca di cibo e di acqua, potrebbero essere costretti a spingersi verso i centri abitati.

Da oggi, insomma, è inverno sul serio. Cappotti con il bavero alzato, pellicce, giubbotti, berretti e riscaldamento domestico a tutta forza. Almeno per un paio di giorni abituiamoci al sottozero.

Corrado Barbacini

Una ricerca dell'Eurisko sul livello di soddisfazione della popolazione premia via Farneto: 53 intervistati su 100 giudicano molto buoni i servizi erogati

L'Azienda sanitaria triestina? La migliore d'Italia

Promossa a pieni voti l'assistenza domiciliare. Zigrino: «Abbiamo investito e i risultati si vedono»

Soddisfatto, anzi soddisfattissimo. Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda sanitaria, fa gli onori di casa sapendo bene che ha in tasca dei risultati a dir poco esaltanti per l'Ass. In una ricerca dell'Eurisko - commissionata dalla stessa Ass - sul livello di soddisfazione dei triestini rispetto ai servizi erogati sul territorio, l'Azienda sanitaria ne esce alla grande: la realtà sanitaria locale viene infatti giudicata buona o molto buona da 53 intervistati su cento quando il servizio sanitario nazionale è ritenuto tale da appena 34 persone su 100. In due parole, l'Ass di Trieste sarebbe la migliore d'Italia.

Lo studio, che segue di un anno una precedente indagine, ha intervistato via telefono mille adulti dai 18 anni in su ed è stato realizzato fra l'11 e il 14 novembre scorso. Come già nel 2002, i risultati più lusinghieri riguardano la fruizione diretta dei servizi. I giudizi d'eccellenza (buono o molto buono) raggiungono infatti il 69%, per il 17% del campione i servizi erogati raggiungono la sufficenza mentre appena l'8% degli intervistati li valuta negativamente. A raggiungere l'Olimpo dei voti è l'assistenza domiciliare che tocca il gradimento dell'84% della popolazione (più 15% rispetto al 2002, ottima quanto a gentilezza nei rapporti, rispetto della persona, chiarezza d'informazione e serietà professionale). Seguono il 118 (82%, meno 5% rispetto all'anno prima), i consultori familiari (77%, meno 4%) e i medici di famiglia (77%, meno 5%).

Positivi ma migliorabili il dipartimento di prevenzione, gli ambulatori di medicina specialistica, il numero verde sanità, gli uffici e sportelli pubblici. Negli ultimi 12 mesi il servizio di gran lunga più utilizzato è stato il medico di medicina generale (vi ha fatto ricorso l'87% degli intervistati), seguono gli uffici e sportelli (58%), gli ambulatori di medicina specialistica (44%), l'ermegenza (14%), i consultori familiari e il dipartimento di prevenzione (8%).

«Con questi dati ci possiamo considerare i più bravi in Italia. Ciò vuol dire che i cittadini credono e apprezzano la sanità pubblica. Interessante poi che siano coloro che hanno provato il servizio a dare un giudizio più positivo. Abbiamo investito grosse risorse soprattutto nell'assistenza domiciliare (trasferita da piazza Giotti, una sede con barriere architettoniche, agli uffici di via Farneto) e non è un caso che oggi sia il servizio maggiormente gradito dagli utenti. Insomma, i risultati si vedono» conclude Zigrino.

«Queste sono occasioni che un amministratore vorrebbe vivere ogni giorno» commenta l'assessore regionale alla Sanità Gianni Pecol Cominotto. Che poi annuncia due importanti novità: la prima riguarda l'unificazione dell'iter clinico-burocratico sull'invalidità civile. «La prima e la terza commissione stanno esaminando il disegno di legge regionale con il quale affideremo alle aziende sanitarie le competenze, anche amministrative, per il riconoscimento dell'invalidità» spiega Pecol Cominotto. «Oggi il percorso è doppio: l'azienda sanitaria per l'accertazione medica, la prefettura per il procedimento amministrativo. Ora accorciamo i tempi, l'utente avrà un solo interlocutore, mentre il ruolo "pagatore" resterà all'Inps».

Secondo progetto in fieri, il completamento della sperimentazione della tesserina (tipo quella della benzina agevolata) con la quale si può richiedere qualsiasi prestazione sanitaria. «Il progetto verrà completato a Trieste e allargato al resto del territorio regionale» illustra l'assessore. «Come funziona? Basta recarsi dal proprio medico di famiglia per accedere in modo automatico, grazie a questo *microchip*, ai servizi dell'azienda». Punta molto sull'assistenza domiciliare anche l'assessore comunale competente, Claudia D'Ambrosio, che riconosce all'Azienda sanitaria un gradimento «che noi già conosciamo da tempo per la fattiva collaborazione con il Comune. Ci daremo da fare per lavorare ancora meglio in questo settore ma interverremo anche a favore dei minori in difficoltà».

Donatella Tretjak

La sede dell'Azienda sanitaria in via Farneto.

Zigrino (al centro) con la D'Ambrosio e Pecol Cominotto.

Camici bianchi in assemblea a Cattinara per contrastare la politica del governo. Si va verso lo sciopero del 9 febbraio

Medici, secondo giorno di protesta

Secondo giorno di protesta per i medici che unitariamente stanno svolgendo in tutta Italia assemblee negli ospedali fino ad arrivare allo sciopero del 9 febbraio, che vedrà per la prima volta dopo molti anni i camici bianchi incrociare le braccia senza divisioni di sigla.

A Trieste i medici del Burlo, Azienda ospedaliera e sanitaria si sono ritrovati a Cattinara. «Se le cose non cambiano, non ci resta che andare avanti e scioperare» fanno sapere. È cominciato, quindi, il processo di sensibilizzazione di tutti i dirigenti medici, veterinari, sanitari e tecnico-amministrativi verso «i gravi pericoli che sta correndo il servizio sanitario nazionale, messo a dura prova nel suo funzionamento e nella sua integrità dal sottofinanziamento e dal procedere dell'iter parlamentare della legge sulla devoluzione» è il commento dei sindacati.

Le preoccupazioni dei dirigenti riguardano il futuro previdenziale della categoria, la mancata chiusura delle code contrattuali (e il contratto è scaduto a fine 2001), il mancato finanziamento del rinnovo contrattuale per gli anni 2004-2005 e la carente o insufficiente copertura assicurativa del rischio professionale.

La protesta, assicurano i sindacati, andrà avanti fintanto che l'esecutivo non darà assicurazioni sul permanere dell'integrità del servizio sanitario nazionale e sulla certezza dei finanziamenti, indispensabile per il rinnovo contrattuale su una base diversa da quella contenuta nell'atto di indirizzo.

Affascinanti proposte dell'Immaginario scientifico in una mostra che resterà aperta sino ad aprile

A «Cosmica» un occhio su Marte

La presentazione di Cosmica

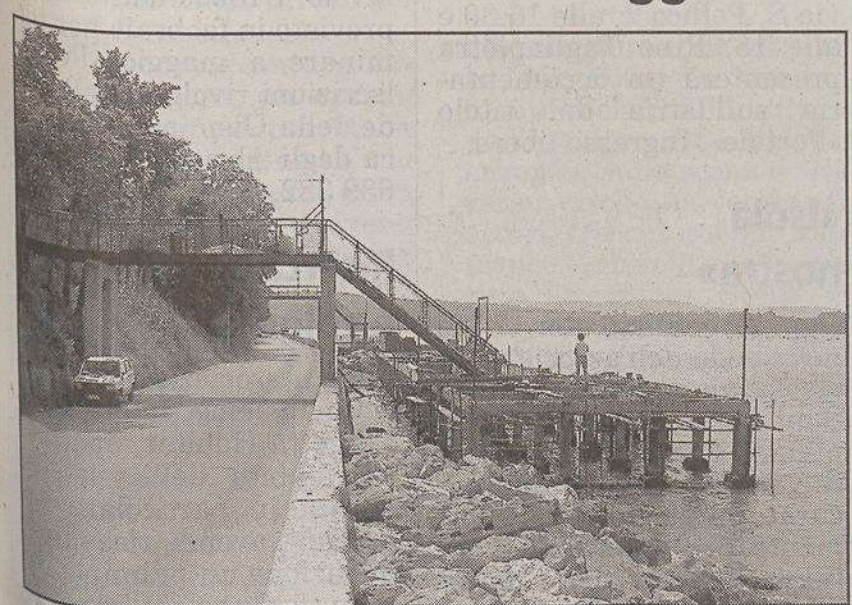
Il fascino dell'esplorazione in corso su Marte vissuta in diretta, con l'ausilio dell'assistenza scientifica di esperti del settore. Sarà questa una delle caratteristiche (con ogni probabilità quella più accattivante) della mostra denominata «Cosmica, pianeti, galassie, universi», che si aprirà sabato all'Immaginario scientifico di Grignano e che sarà suddivisa in cinque filoni: «Cosmica», Tutte le terre del cielo«, Voyager», «I colori delle stelle», «Eppur si muove».

Promossa da Regione, Comune, Fondazione «Trieste per il progresso e la libertà delle scienze», Fondazione CRTrieste, Centro di Fisica teorica di Miramare e dal ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, la rassegna, che rimarrà aperta fino al 4 aprile, si propone un obiettivo molto ambizioso: rispondere alle domande più frequenti sul Big bang, sulla Via Lattea, sul cielo, sulle più recente scoperte in relazione alla nascita e alla vita nel cosmo. «Con questa mostra - ha detto il direttore dell'Immaginario scientifico, Fabio Carniello - inaugureremo un nuovo sistema, interamente digitale, che permetterà a noi organizzatori di modificarne alcuni aspetti in corso d'opera, aggiornandola in particolare con tutto ciò che verrà trasmesso dalla sonda spaziale 'Spirit', che sta operando su Marte».

Una rassegna in divenire continuo quindi: le immagini che saranno visibili sono state infatti definite «affascinanti» dagli organizzatori, anche perché provengono da distanze straordinarie. Al termine del percorso, i visitatori potranno accedere a «Pluriverso», postazione interattiva di gioco e apprendimento. «Cosmica» sarà aperta il sabato e la domenica dalle 10 alle 20 (per i gruppi sarà possibile entrare anche dal lunedì al venerdì, su prenotazione) e l'ingresso sarà gratuito.

DUINO AURISINA L'amministrazione comunale intende coinvolgere Dimitri della Torre e Tasso alla fiera milanese

Al Bit un principe come testimonial

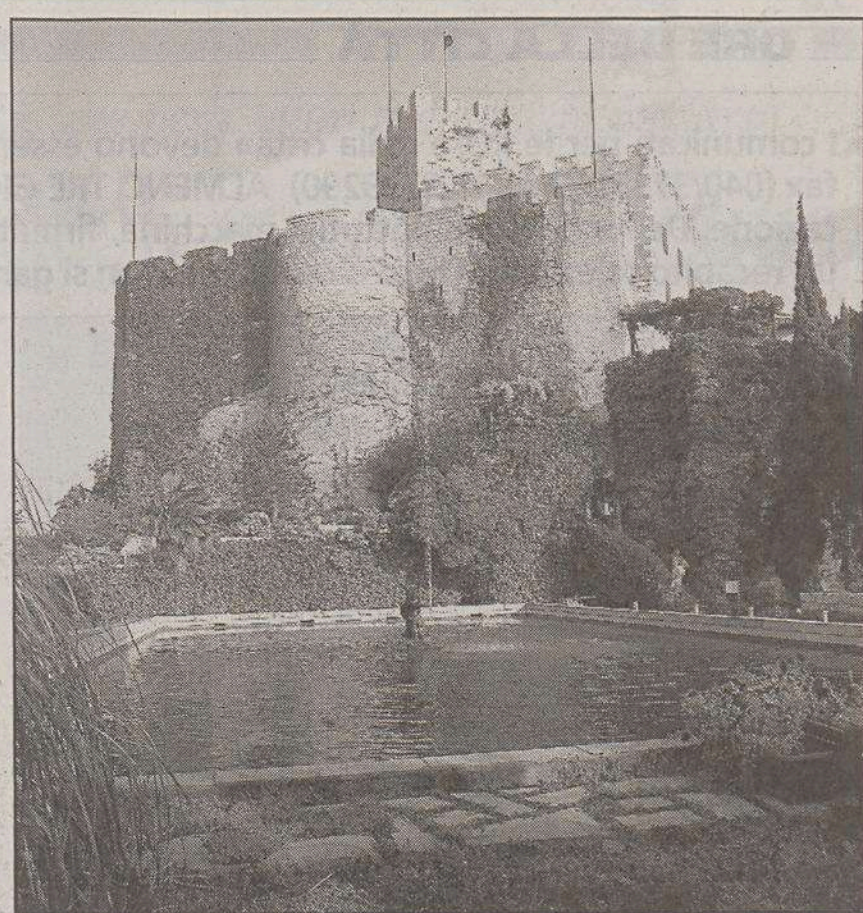
Sarà ospite allo stand della Regione per promuovere castello e territorio

Il sindaco Ret spiega: «La nostra presenza servirà a sottolineare le peculiarità naturalistiche e a presentare la nostra ricettività»

Tutti in campo a Duino Aurisina per partecipare alla prossima edizione della Bit, la Borsa internazionale del turismo, la fiera del settore più importante d'Europa, che si svolge dal 14 al 18 febbraio. Dopo le riunioni coordinate da Aiat e PromoTrieste, Duino Aurisina ha focalizzato il proprio intervento, coordinato dal vicesindaco Massimo Romita, che sta raccogliendo i materiali promozionali da portare a Milano.

«Al momento hanno aderito soprattutto i ristoratori locali - ha raccontato - e porteremo a Milano opuscoli e materiale informativo relativo soprattutto all'offerta enogastronomica».

Ma non solo: a promuovere il territorio di Duino Aurisina e il castello sarà chiamato, probabilmente, anche il principe Dimitri della Torre e Tasso, quale testimonial diretto del suo territorio.

Il principe sarà contattato a breve dall'Aiat di Trieste e ospitato quindi dalla possente macchina organizzativa regionale in occasione della realizzazione dello stand alla Bit. La presenza di Duino Aurisina, infatti, si legge nell'ambito del grande spazio espositivo - 1300 metri quadrati - che la Regione ha acquistato nell'ambito della Bit e che servirà a promuovere l'intero territorio regionale. Si tratta dell'avvio della prestigiosa campagna di comunicazione attivata da un'associazione di impresa tra grandi aziende di comunicazione (a partire da Mindshare e Ogilvy) che hanno vinto il bando di gara regionale per la promozione del Friuli Venezia Giulia nei prossimi tre anni, e che esordirà con lo slogan «Ospiti di gente unica». Senza dubbio Duino Aurisina rientra nella descrizione, annoverando tra i suoi ospiti anche la famiglia di principi sulla quale puntare per la promozione del territorio.

«La presenza alla Bit - ha dichiarato il sindaco Giorgio Ret - servirà a sottolineare soprattutto la peculiarità naturalistica del nostro territorio, e a presentare nel migliore dei modi sia la ricettività che l'arredo urbano, argomenti sui quali si è sempre interessata e dimostrata sensibile questa amministrazione». «Stiamo ottenendo una risposta entusiasta alla presenza alla Bit da parte degli addetti al settore turistico del nostro comune» ha dichiarato ancora il sindaco. «La popolazione si è realmente accorta di quanto si stia cercando di fare per risvegliare un turismo che da queste parti, nonostante un incremento evidente negli ultimi dati forniti dall' Aiat, appare un po' appisolato».

Duino sarà al Bit. E il principe Dimitri farà da testimonial.

Il vicesindaco Romita, intanto, ha convocato per il 28 gennaio alle 18, alla Casa della pietra di Aurisina, un incontro con tutti i rappresentanti delle associazioni sportive e culturali per definire il calendario di attività del 2004 e per presentare moduli e novità relativi al finanziamento delle attività delle singole associazioni da parte del Comune stesso.

Francesca Capodanno

«Il Comune chieda le concessioni per il fronte mare di Muggia»

Fa discutere la riqualificazione del fronte mare di Muggia.

«Dire che ciò che rimane libero della costa muggesana sarà a fruizione pubblica non basta, neanche se lo si scrive su una variante al Piano regolatore generale. Il Comune deve anticipare tutti e chiedere le relative concessioni».

Il consigliere del Pdci Piero Veronese lancia un invito al sindaco, dopo la presentazione, nei giorni scorsi, della variante 19 al piano regolatore.

La variante, soprannominata del «waterfront», parla di fruizione pubblica e di interventi finalizzati alla creazione di una pista ciclopedonale e di alcuni parcheggi. A mare solo brevi scogliere a sbalzo e niente interramenti, con piattaforme a palafitta per la balneazione e i servizi.

«La variante poi non è nulla di così originale - commenta ancora Veronese - visto che è una scopiazzatura del piano regionale per la costa. Ma dove si parla di terrazze, chioschi o simili, dove si garantisce che sarà il Comune a gestirli? La variante è solo un piano di fattibilità, non ci sono le vere intenzioni del Comune. Può venire chiunque a chiedere una concessione demaniale e una gestione, e quindi la fruizione pubblica è sempre in predicato. Meglio che lo faccia il Comune per primo, o almeno che garantisca che si opporrà a qualsiasi intervento privato, a qualsiasi richiesta di terreni, fatte salve ovviamente le concessioni esistenti».

Il sindaco Gasperini se la prende con calma, ma rassicura tutti: «Non c'è alcuna fretta, nessuno ha fatto richiesta. Farlo noi ora è avventato, senza un progetto specifico su cosa realizzare. L'iter scelto garantisce di raggiungere gli obiettivi prefissati».

s.re.

Il progetto di studio affidato all'Università di Udine rientra nel programma comunitario Interreg a cui partecipano Sgonico e Monrupino

Carso, uccelli e gatti selvatici sotto osservazione

Cassette-nido e telecamere a infrarossi permetteranno di fotografare il passaggio degli animali

È stata presentata a Rupinpiccolo un'altra tappa del programma di iniziativa comunitaria «Interreg III A» che vede protagonisti i due comuni di Sgonico e Monrupino.

I sindaci Mirko Sardoc e Alessio Krizman hanno reso noti i contenuti di «Conosci il Carso», un progetto finanziato con i contributi dell'Ue (e coordinato da Aljosa Gabrovec e Nadja Debenjak) che sta per entrare nella sua fase operativa. Sarà l'università di Udine a pianificare i contenuti dell'azione che ancora una volta pone in primo piano le peculiarità naturalistiche del vasto altipiano carsico. «Conosci il Carso» prevede uno studio faunistico sulla nidificazione di specie ornitologiche inserite nella direttiva comunitaria sugli uccelli, e lo studio e il monitoraggio dei gatti selvatici.

Per il primo intervento, gli specialisti dell'ateneo friulano studieranno la biologia e l'ecologia di alcune specie di uccelli tipici del Carso, come le cince, i rapaci notturni e i picchi che nidificano all'interno degli alberi. Per farlo verranno utilizzate due tecniche diverse. La prima prevede la preparazione di alcune cavità artificiali all'interno di alberi vivi, con il supporto tecnico di alcuni specialisti già impegnati nel progetto «Life natura bosco Fontana–Mantova», nel secondo caso è prevista la messa a punto di «cassette nido».

Anche il comune di Monrupino è stato coinvolto nel progetto «Conosci il Carso».

Con questi metodi sarà possibile monitorare la presenza dei volatili, il numero dei piccoli nati, la sopravvivenza e le condizioni del nido.

Le due strategie permetteranno di realizzare dei filmati a uso didattico-divulgativo. Ulteriore lavoro, l'osservazione di esemplari in precedenza catturati e inanellati in modo da poter essere seguiti nei loro movimenti. Le postazioni preparate consentiranno anche alle scuole di poter osservare gli uccelli nel loro mondo senza disturbarli.

Il secondo progetto prevede lo studio della presenza e dell'ecologia del gatto selvatico nell'area progettuale e in zone limitrofe. Per analizzare e determinare morfologicamente le specie, verranno utilizzate delle sofisticate tecniche che consentiranno di raccogliere il pelo e di studiare le loro impronte. Sul territorio saranno piazzate anche delle telecamere a infrarossi che permetteranno di fotografare il passaggio degli animali. L'azione verrà condotta in collaborazione con il Parco natura viva di Bussolengo e con il Parco zoo punta verde di Lignano.

«Conosci il Carso» prevede un attivo coinvolgimento delle comunità locali, delle riserve di caccia sia italiane che slovene, dei corpi di vigilanza venatori provinciali, di enti di ricerca sloveni e regionali, del corpo forestale regionale e dell'Ispettorato dipartimentale delle foreste di Trieste.

Maurizio Lozei

La quarta circoscrizione vorrebbe introdurre anche a Trieste i sistemi di raccolta per l'interramento delle immondizie

I cassonetti per i rifiuti? Facciamoli scomparire

Flego: «Sono antiestetici. E soprattutto in estate non sono certo profumati»

«I cassonetti per la raccolta dei rifiuti sono brutti da vedere lungo le eleganti prospettive del centro storico? Esalano pure miasmi infernali durante le calde stagioni estive? Adottiamo allora quel sistema che prevede il loro ricovero nel sottosuolo, come hanno già fatto tante altre amministrazioni comunali italiane: copiare la virtù non è mai peccato».

Così ha ragionato il consigliere circoscrizionale Aldo Flego (dei Cittadini per Trieste), tanto da persuadere i colleghi della quarta circoscrizione ad approvare un suo documento dove si chiede di introdurre pure a Trieste dei sistemi tecnici per l'interramento nel sottosuolo dei cassonetti delle immondizie.

Flego prende le mosse dalle conclusioni della relazione annuale per il 2002 del difensore civico comunale. Nella categoria dei disservizi complessi la cui soluzione risulta rinviata - è detto - rientrano gli interventi di pavimentazione delle aree pedonali eseguiti senza predisporre opportuni sistemi di raccolta dei rifiuti, raccolta mimetizzata o interrata.

I cassonetti delle immondizie non sono decisamente un «arredo urbano».

«Non è una novità - osserva Flego - che diversi residenti del centro città, ma anche dei dintorni, lamentino l'antiestetica e spesso eccessiva concentrazione dei cassonetti in alcune zone, annoverando tra queste, solo per citarne una, la centralissima piazza della Libertà. Altri cittadini invece sottolineano l'eccessiva lontananza dei contenitori dalle strade rinnovate. Tutte buone ragioni - secondo il consigliere - affinché nei futuri interventi si provveda a collocare strutture di raccolta "a scomparsa"».

Grazie a una precisa metodologia di costruzione, i sistemi di raccolta di rifiuti interrati si inseriscono in diverse maniere nell'ambiente come elementi di arredo urbano, e consentono a chi cura l'asporto delle immondizie di operare senza problemi. Di tali impianti di raccolta - si legge nel documento approvato dalla circoscrizione - non esiste traccia nel centro triestino.

«Considerando che sono già in corso d'opera i lavori di riqualificazione del viale XX Settembre e di piazza Goldoni, e che a breve seguiranno anche quelli di piazza della Borsa, chiediamo al sindaco e agli assessori competenti di introdurre dei nuovi sistemi di raccolta che superino la realtà dei tradizionali cassonetti».

ma. lo.

I volontari non ce la fanno

L'Enpa denuncia «A Muggia c'è il caos canino, troppi i randagi»

Muggia pullula di cani randagi. Nella pioggia di richieste che ogni giorno (dalle 8 alle 20) giunge al centralino dell'Enpa, i cani vengono recuperati e custoditi al canile sanitario finché il proprietario non paga la multa. Ma per il presidente dell'Enpa Gianfranco Urso «a Muggia moltissimi cani non hanno il microchip, né il collare con l'indirizzo o il numero di telefono del proprietario. A tutto ciò - continua Urso - non possono provvedere solo i volontari dell'Enpa».

Infatti i costi dei soccorsi sono coperti dall'Azienda sanitaria solo per un mese l'anno. Quindi «un aiuto non è un servizio contrattuale.

E intanto a Muggia c'è il caos canino». Urso chiama in causa così anche il sindaco Gasperini «che tra i suoi problemi di sicuro non ha quello dei cani. Alla faccia dell'ordinanza ministeriale».

Dal 9 settembre scorso i cani nei luoghi pubblici devono indossare museruola e guinzaglio, mentre il padrone deve assicurare il proprio quattro zampe contro danni a terzi. Chi poi non intenda più tenere il proprio cane con sé, deve avvisare l'autorità veterinaria e trovare un affidamento alternativo all'animale.

w.s.

La presentazione lunedì al teatro di San Giovanni

Finisterre chiude i battenti Nella rivista «Sconfinamenti» i sette anni di attività sociale

La comunità di recupero Finisterre, finora gestita dalla cooperativa «2001 agenzia sociale», chiude i battenti dopo aver accolto 118 persone in sette anni di attività. E a ciò è dedicato il quarto numero della rivista sociale «Sconfinamenti» che, alla presenza degli autori, sarà presentato lunedì alle 18, al teatro di San Giovanni (tra via San Cilino e piazzale Gioberti).

Il volume, uscito lo scorso dicembre e redatto nell'ambito del «laboratorio di scrittura» organizzato da Finisterre nel 1999, raccoglie le testimonianze di quei trenta ospiti strappati così al Coroneo, dei tanti sieropositivi in cura e dei sessanta avviati al lavoro, tra cui i venti che hanno anche ottenuto un contratto a tempo indeterminato.

Nell'occasione il presidente della cooperativa «2001» Dario Malutta e il responsabile della comunità Sergio Serra racconteranno la storia di quest'attività sociale, dalle prime gestazioni con le amministrazioni comunali per trovare i finanziamenti, all'adeguamento dell'edificio che avrebbe ospitato Finisterre, senza tralasciare la lunga e delicata preparazione del vicinato e del nuovo contesto rionale ad accogliere la struttura.

All'incontro parteciperanno il vescovo di Trieste Eugenio Ravignani, la responsabile del distretto 2 dell'Azienda sanitaria Mariagrazia Cogliatti, la responsabile del Dipartimento delle dipendenze Roberta Balestra, la consigliera circoscrizionale Bruna Tram e la presidente dell'Associazione dei familiari per la lotta alle tossicodipendenze Daniela Colomban.

I viali abbondano di elettrodomestici abbandonati. E il teatrino aspetta di essere inaugurato

Ex Opp, quanta sporcizia

«È davvero tanto difficile assicurare con frequente periodicità l'asporto degli inerti e degli oggetti che alcuni abbandonano colpevolmente all'interno degli spazi verdi dell'ex Opp?». Se lo chiede il capogruppo della Margherita della sesta circoscrizione Bruna Tam. Assieme al collega ulivista Edoardo Crapesi, la Tam fa il punto della situazione sulla gestione degli spazi verdi e dei viali del grande comprensorio che un tempo ospitava l'ospedale psichiatrico. «È prassi ormai quotidiana avvistare all'interno di alcuni angoli verdi dell'ex Opp vecchi elettrodomestici e altri inerti. Sinché non ci si curerà di attivare un servizio di recupero e asporto almeno mensile per questi rifiuti, dovremo purtroppo sopportare una sporcizia e incuria inammissibili in un'area che ospita il distretto sanitario, dipartimenti scolastici e universitari, cooperative e altre strutture utilizzate dai cittadini».

Eppure - secondo la Tam - basterebbe che gli enti competenti investissero di tale compito l'Acegas o una delle cooperative che giornalmente assicurano la pulizia nel comprensorio. La consigliera si chiede inoltre a quale punto si trovi l'annunciata ristrutturazione del teatrino dell'ex Opp. «La Provincia - afferma la Tam - ci aveva assicurato la consegna della struttura chiavi in mano entro il 2003. Ma a tutt'oggi non vedo alcun movimento all'interno del cantiere che lo circonda». Il consigliere Edoardo Crapesi invece segnala la mancanza di un'adeguata illuminazione dei vialetti che conducono al distretto sanitario. «La mancanza di illuminazione - dice Crapesi - crea parecchi problemi a chi si reca al distretto nelle prime ore del mattino o della sera, con particolare riguardo ai diversamente abili che frequentano la palestra riabilitativa».

ma. lo.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Ente sordomuti

Ogni giovedì a partire da oggi alle 19, nella sezione provinciale dell'Ens, Ente nazionale sordomuti di via N. Machiavelli 15, si terranno degli incontri di preparazione alla Pasqua. In modo particolare saranno eseguiti alcuni canti e la preghiera del Padre nostro con la lingua dei segni. Gli incontri saranno preparati e guidati da don Roberto Pasetti e don Andrea Destradi con la presenza dell'interprete di Lis. Tutti i sordi sono invitati.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30, Andrea Morgan sarà a disposizione per ogni informazione su «Obiettivo risarcimento», un'opportunità per un interessantissimo appuntamento: «Sos cittadino».

Circolo ufficiali

Oggi alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà una conferenza tenuta da Andrea di Lenarda sul tema «Lo scompenso cardiaco». Ingresso libero.

Lions club Trieste Miramar

Oggi alle 17.30, nella sala consiliare dell'assicurazione Ras in piazza della Repubblica 1, il Lions club Trieste Miramar organizza il primo di tre incontri di carattere medico a favore della cittadinanza. Il tema trattato è: «Il dolore: l'utilità e l'inutilità della sofferenza». I relatori di questo primo incontro saranno Guido De Paoli, medico di famiglia, e Fabio Burigana, medico specialista in omeopatia.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato 24 gennaio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

L'identità dell'Europa

Oggi alle 18, al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1), per iniziativa dell'Associazione culturale «Studium fidei» e dell'Istituto euromediterraneo, il cardinale Achille Silvestrini terrà una conferenza su «Rilettura dell'identità storica, culturale e religiosa della Nuova Europa».

Studio biblico

Oggi alle 18, il pastore Enos Mannelli terrà l'incontro su «I miracoli di Gesù» (Evangelo di Matteo cap. 15:21-28). Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono nella sala riunioni al 2º piano della chiesa elvetico-valdese in piazza San Silvestro 1.

Lotta al cancro

Area Science park organizza un incontro con Mauro Ferrari che tratterà il tema «Nanotecnologie: nuovi strumenti per la lotta contro il cancro», alle 18.30, all'antico Caffè San Marco, via Battisti 18. Ferrari, docente dell'Ohio State University, è considerato uno dei massimi esperti al mondo di nanotecnologie.

Deputazione di storia patria

In occasione dell'adunanza annuale della Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia, oggi, nella sede dell'Archivio di stato in via A. La Marmora n. 17, alle 18, relazione scientifica tenuta dal deputato Silvano Cavazza sul tema «Bonomo, Vergerio, Trubar: Trieste e la riforma in Europa».

Associazione Noè

Domani alle 20, nella sala conferenze dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, sede di Sistiana, avrà luogo la conferenza sul tema: «Come capire chi ci sta di fronte», relatore Raffaele Sammarco, organizzata dall'Associazione Noè.

Circolo «Ragosa»

Domani alle 15.30, la compagnia del teatro dialettale istriano del Circolo buiese di Trieste «Donato Ragosa», diretta da Nella Marzari, presenterà alcune parti del suo vasto repertorio presso la residenza polifunzionale per anziani«Cinque Stelle» di via Torrebianca 8, sono invitati i parenti e gli amici degli ospiti.

Stage di danza

La Daspe - Danza&spettacolo di via del Ghirlandaio 12, organizza per i giorni 24 e 25 gennaio uno stage di danza classica e laboratorio coreografico con la coreografa Chiara Ajkun, codirettrice dell'Ajkun ballet theatre di New York. Si comunica, inoltre, che lo stage di danza moderna con Ilir Shaqiri è stato spostato, per impegni televisivi, ai giorni 28 e 29 febbraio. Per informazioni e prenotazioni tel. 040 395 137, cell. 328 2096 270 e 338 8213 800.

Conferenze sulle icone

L'Associazione liceo-ginnasio F. Petrarca comunica che oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo, Marisa Fiorin terrà una conferenza sulle icone dal titolo: «Pittori di Creta nei secoli dal XV al XVII», con il supporto di diapositive.

PICCOLO ALBO

Smarrito piccolo orologio in cristallo il giorno 19 gennaio alle ore 14.15 nel tratto Pendice Scoglietto-via Sottoripa. Caro ricordo. Chi l'avesse rinvenuto può chiamare allo 040 763 127. Ricompensa.

Consegnata la borsa di studio «Dott. Roberto Hauser»

È stata consegnata a Luigi Iacono, specializzando in oftalmologia una borsa di studio al merito istituita con durata decennale dal padre di Roberto Hauser medico chirurgo oculista prematuramente scomparso. Nella foto da sinistra: Dario Hauser, Luigi Iacono, Guerrino Hauser, Giuseppe Ravalico.

Disturbi di ansia e dell'umore

Dal 6 all'8 febbraio all'Hotel Savoia Excelsior si terrà un corso gratuito aperto a tutti. I gruppi di Auto-aiuto-Idea per la depressione e l'ansia sono gruppi locali composti da pazienti o familiari. Chi è interessato può prenotarsi e avere il programma del corso presso la sede di via Don Minzoni 4 (aperta lunedì 16-18, mercoledì 15-18 e venerdì 10-12 e 16-18) o telefonare al n. 040 314 368.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 8-11 tel. 040 301 411 risponderà un padre francescano; venerdì ore 21-23 tel. 040 53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 040 631 430 risponderà un sacerdote diocesano.

Lega contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Rossetti 52 presso il Sanatorio triestino, offre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della LeAdo (assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medicoinfermieristici e socioassistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La LeAdo risponde al n. 040 398 312 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

Diffuso nel Triveneto un calendario con le immagini del fotografo triestino Fulvio Eccardi

Tutto il mondo del caffè giorno per giorno

Dalla vasta gamma di fogge e misure dei calendari, nella consuetudine dei diversi almanacchi da parete, spicca un'idea nuova. Si tratta del calendario realizzato dal Gruppo triveneto torrefattori di caffè (in sigla Gttc). Si tratta di un'associazione di categoria che riunisce gli operatori del settore, ubicati principalmente nelle Tre Venezie, con sede della segreteria a Trieste. Il Gttc compirà quest'anno il proprio mezzo secolo di attività. Per l'occasione verranno invitati in regione gli associati per festeggiare assieme il significativo traguardo. Il calendario di cui sopra è indirizzato ai pubblici esercizi. Perché parlarne? Perché in questa edizione, le fotografie sono curate da un professionista d'eccezione, il triestino Fulvio Eccardi. Gli scatti da lui eseguiti raffigurano i principali momenti della coltivazione del caffè nei paesi d'origine: dalla fioritura alla raccolta dei frutti, passando attraverso le diverse fasi della coltivazione. E poi, come accennato, quest'anno ricorrerà l'anniversario della nascita del gruppo. In testa allo stesso calendario troviamo stampigliata la scritta: «1954 - da 50 anni a servizio della qualità - 2004», che richiama il titolo del libro in fase di realizzazione, concernente la storia del sodalizio. A ogni mese sono indicati alcuni detti celebri riferiti all'aromatica bevanda enunciati da Voltaire, Talleyrand, Bach... Quest'ultimo, nella sua «La cantata del caffè», disse: «Ah! Com'è dolce il sapore del caffè, più di mille baci, ancora più gradevole di quello del vino moscato... ».

Una delle immagini di Eccardi, che ha dedicato anni a fotografare il mondo del caffè.

Salutisti italiani

Oggi alle 17, nella sede di via Caprin 8/b, espressioni rivolte alla «preghiera», che dovrebbe essere parte importante della vita verso Dio, per cui la condizione essenziale per l'orazione è la fede (Giov.15:7-10), perciò preghiamo il Padre nostro (Matt.6:9-15).

Unione degli istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documentario sull'Istria dal titolo «Portole». Ingresso libero.

«Isola nostra»

Oggi 22 gennaio alle 17.30, nella sede dell'associazione «Isola nostra» in piazza Sant'Antonio Nuovo 2 (II piano), Franco Degrassi e Silvano Sau, che ne hanno curato la stesura e il commento, presenteranno il volume «Statuti del Comun d'Isola». Il libro riporta il testo della prima edizione integrale dello «Statuto Isolano» nella versione in lingua volgare risalente all'anno 1360. Ingresso libero.

Malattia di Alzheimer

L'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) informa che è aperta la segreteria presso la sede in via del Collegio 6 (a fianco della chiesa di S. Maria Maggiore). La segreteria, che risponde allo 040 3478 667 o al 348 3953 381, è aperta nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori volontari qualificati nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040 370 690.

Bernini, mostra

Prosegue fino al 27 gennaio, nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste, via San Nicolò 20, la mostra personale di Ferruccio Bernini: «Intermezzo». Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18, sabato, domenica e festivi chiuso.

Conferenza di Ferrini

«Vita oltre la morte, realtà o utopia?», relatore Marco Ferrini. Conferenza che si terrà domani alle 17, presso la sala Baroncini in via Trento 8. Entrata libera.

Unione sport per tutti

L'Uisp, Unione italiana sport per tutti, con l'aiuto della Polisportiva Fuoric'entro, organizza il campionato amatoriale misto di pallavolo. L'inizio del torneo è previsto in febbraio per terminare a maggio. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede della Uisp in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040 639 382.

Ricerca autisti e volontari

L'Avi, Associazione volontariato insieme, aderente al Progetto Habitat, operante nell'ambito dell'assistenza rivolta in particolare agli anziani, avendo ricevuto in donazione un pulmino, cerca autisti e volontari per accompagnamento anziani in orario mattutino. Telefonare allo 040 365 808, ore 9-12 tutti i giorni.

Mostre prorogate

Sono prorogate a tutto il 29 febbraio 2004 due mostre: «Archaeopteryx - Animali alla conquista dell'aria» presso il Civico Aquario marino (molo Pescheria 2) e «Conchiglie - Il kitsch nel collezionismo» presso il Civico museo del mare (via Campo Marzio 5).

Wing Tsun a Chiarbola

L'ass. «Atletica Wing Tsun» organizza un corso gratuito di autodifesa personale volto a promuovere il Sistema Leung Ting di Wing Tsun. Il corso si terrà tutti i lunedì nella palestra della scuola San Giusto di via Trissino 12, dalle 18.45 alle 20 fino a fine febbraio. Il Wing Tsun nasce in Cina 300 anni fa ed è un'arte marziale creata da una donna affinché anche una persona piccola e debole possa combattere con successo contro avversari fisicamente più forti. Informazioni in palestra oppure tel. 339 1029 064 dopo le 15.

A San Daniele con le Acli

Con le Acli domenica 8 febbraio in gita a S. Daniele, visita delle sue chiese e di una caratteristica rivendita di prosciutto, nel pomeriggio al belvedere di Tricesimo. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040 370 525.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040 311 312 e 040 305 274, fax 040 3226 624.

Aula A, 9-10.50, dott.ssa C. Fettig: lingua tedesca (II corso); aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese (conversazione); aula C, 10-10.50: riunione assistenti; aula D, 9-11.50, sig. S. Renco: disegno; II piano, aula «16», 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (II corso - conversazione); Laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: maglia; aula A, 15.30-16.20, sig.ra C. Vasta: Viaggi in poltrona: Iraq prima della guerra (I parte); aula A, 16.35-17.25, dott. G. Paladini: corso di medicina: le leucemie acute; aula A, 17.45-18.30, m.o L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, gen. G. Caccamo: I giorni di Stalingrado (I lezione); aula B, 16.35-17.25, prof. P. Baxa: Cercando di comprendere l'Universo in cui viviamo; aula B, 17.40-18.30, dott.ssa B. Zecchini: La figura femminile nell'opera di Svevo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-17: aromaterapia - I liv. II ciclo (sig.ra Zupan); 15.30-18.30: disegno e pittura I e II (maestri Girolimini/Rozmann); 16-17: inglese I (prof. Pettersson); 16-17: La dieta su misura (prof. Rizzi); 16-17: informatica base corso teorico (ing. Deluca); 16-18: convers. sloveno (prof. Rauber); 16-19: cucito principianti (sig.ra Palumberi Prezzi); 17-18: convers. tedesco (dott. Ugolini); 17-18: giochi matematici (ing. Deluca); 17-18: inglese II (prof. Pettersson); 17-18: ebraismo (rabbino Piperno, Ass. Wiesenfenfeld); 17-19: cucito II (sig.ra Poretti), 17-19: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17.30-19: gemmologia: conoscere le pietre preziose II ciclo (Lab. di De Bortoli); 18-19: inglese III (prof. Pettersson); 18-19: tedesco III (dott. Cuccaro).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21: ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 21 Is ZIM JAPAN da Venezia a molo VII.

PARTENZE
Ore 10 Bs SONANGOL LUANDA da Siot 4 a ordini; ore 15 Pa SILVER PARADISE da Siot 1 a ordini; ore 19 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.

FARMACIE

Dal 19 al 24 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 212308; p.le Monte Re - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44, piazzale Valmaura 11, campo S. Giacomo 1, piazzale Monte Re - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Campo San Giacomo 1, tel. 639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

19° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso brillantemente con il tutto esaurito al Politeama il XXV Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2004.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. **No sta 'ndar via** *(di Andrea Rot)* Andrea Rot
2. **Coss'te pianzi** *(Enrico Zardini)* Ilenia Zobec
3. **Noi triestini** *(M. Grazia Detoni Campanella)* M.G. Detoni Campanella e coro Cral Poste Trieste
4. **I cantoni più bei de sta cità** *(Sofia Cassanelli Apostoli-Pietro Polselli)* Pietro Polselli
5. **Giornade de estate** *(Fabrizio Polojaz-Aljosa Saksida)* Gruppo «La clapa de Grignan»
6. **Son tornà** *(Paolo Rizzi-Alessandro Moratto)* Paolo Rizzi e la banda «Bellezze Naturali»
7. **Andemo a San Giusto** *(Norina Dussi Weiss)* Antonella Brezzi
8. **La vera fortuna** *(Deborah ed Elisabetta Duse)* Deborah Duse e il gruppo «Generazione Sessanta»
9. **Go in cuor San Giusto** *(Fulvio Gregoretti)* Coro triestino «Chiesa S. Marco»
10. **Co iera la Dionea** *(Davide Rabusin)* Davide Rabusin e «I Marineri»
11. **Famiglia rap** *(Giancarlo Gianneo)* Gruppo «Fumo di Londra»
12. **Le canzoni triestine** *(Mario Comuzzi)* Martina Spadaro e la banda «Refolo»
13. **Trieste canta** *(Sofia e Laura Cossutta)* Maria Gastol ed Elena Centrone
14. **Imaginar Trieste** *(Marcello Di Bin-Edy Meola)* Vanessa Battistella e Max Rinaldi
15. **Amici e musica** *(Onorina Palcich-Roberto Kobau)* Fabio Bazzarini e il gruppo «Vecia Trieste»
16. **Trieste xe un diamante** *(Renato Scognamillo)* Mladenka Solei
17. **Vanda bonbon** *(Roberto Felluga)* Roberto Felluga e il gruppo coreografico «Palestra Cristina»
18. **Sul tuo mar splendido** *(Fulvio Andriassevich)* Giovanni e Carlo De Cecco
19. **Cara...mai!** *(Paolo Piani-Marco Grandis)* Gruppo «Bmb»
20. **Sempre cussì** *(Laura Hager Formentin)* Mara Sardi

25° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXV Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «Il PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2004

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (90.3)
Ogni tre ore dalle 7.45 alle 22.45
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
Ore 10 (lunedì e giovedì) e ore 22 (martedì e venerdì)
RADIO OPCINE (90.5-100.5)
Ore 20.30 (ogni lunedì)
RADIO ROMANTICA (93.9)
Orari vari ogni giorno

Domani al teatro Silvio Pellico la commedia della compagnia «I Zercanome» con repliche fino a febbraio

C'era una volta San Giacomo, il rione dei «rossi»

Nell'ambito della stagione dell'Armonia domani alle 20.30 andrà in scena al teatro Silvio Pellico la commedia «Iera una volta... (S. Giacomo?)» di Gianfranco Gabrielli con la compagnia «I Zercanome». Repliche fino a domenica 1º febbraio. Prenotazioni e prevendita biglietti alla Biglietteria centrale di galleria Protti (tel. 040 630 063) e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

Il lavoro racconta la storia di Libero, un operaio sangiacomino di provata fede marxista-leninista, che si dipana, non senza dubbi esistenziali, attraverso mezzo secolo. Ma col passare degli anni il protagonista vede inesorabilmente crollare le mura di quel castello in cui si era illuso di trovare sicurezza e tranquillità. L'amicizia, il partito, il lavoro, la famiglia e l'amore sono gli ingredienti che fanno di questa vicenda un piatto saporito in cui non mancano situazioni, battute e anche un po' di satira. I tre atti in cui si sviluppa la commedia, approssimativamente dagli anni '50 ai giorni nostri, corrispondono a periodi diversi della vita; gioventù, maturità, vecchiaia. Ma alle convinzioni giovanili non fanno seguito altrettante certezze nell'età matura. Come sfondo è stato scelto il rione di S. Giacomo, che forse più di altri ha risentito dei cambiamenti sociali della città e dell'immigrazione dall'Est europeo. Sulla scena reciteranno circa una ventina di attori, tra cui anche Gianfranco Gabrielli che ha curato la regia. Scene di Adriano Lonza, luci ed effetti di Lucio Pagani, collaboratori Stefano Drioli, Luca Giugovaz, Maria Luisa Moro, Annamaria Stubel. I costumi sono a cura del gruppo.

Liliana Bamboschek

La compagnia de «I Zercanome», da domani di scena al teatro Silvio Pellico.

Reclutamento di nuove leve per i tutori degli stagni in Carso

A guardia degli specchi d'acqua

Mantenere e sorvegliare le zone umide, raccogliere informazioni fondamentali su piante e animali palustri, intervenire in caso di alterazione degli habitat con la pulizia autunnale e invernale delle raccolte d'acqua. Non manca certo il lavoro ai tutori stagni della provincia di Trieste che operano puntualmente da anni su base volontaria. Per tali motivi è previsto un reclutamento di nuove leve grazie al corso 2004 dal titolo «Gestione e conservazione delle zone umide d'acqua dolce» che partirà il 12 febbraio e a cui ci si può iscrivere in questi giorni.

Il ciclo è a numero chiuso e i posti verranno assegnati alle prime trenta persone che contatteranno la segreteria del Museo civico di storia naturale telefonando allo 040 6758 658 entro il 10 febbraio. Le lezioni si terranno con orario 20-22 per otto giovedì di seguito, fino al 1º aprile, presso la sala didattica del museo, situata in via Ciamician 2. Lezioni che verteranno su materie di sicuro interesse fra cui evoluzione, caratterizzazione, flora, fauna ed ecologia delle zone umide; rilevamento della biodiversità; tecniche di ripristino e naturalizzazione di habitat di acqua dolce; norme di settore locali ed estere.

Fiorenzo Ricci

Uno degli stagni carsici affidati ai tutori ambientali.

Stage con il maestro Michele Scutaro aperto a tutti i praticanti

Il grande karate torna alla Sgt

La maestra Anna Devivi, promotrice dello stage che si terrà sabato alla Ginnastica triestina con il maestro Michele Scutaro, 7º dan, della Commissione tecnica nazionale.

Sabato 24 gennaio, la Società ginnastica triestina organizza presso la sede un importante stage di karate con il maestro Michele Scutaro 7º dan, presidente della Commissione tecnica nazionale tradizionale. Lo stage si terrà presso la palestra «B» della sede sociale di via Ginnastica 47, con orario dalle 15.30 alle 18.30. È aperto a tutti i praticanti di karate (da cintura gialla) di tutti gli stili e federazioni, purché in regola con le norme sanitarie. Promotore dell'evento è la maestra Anna Devivi. Per informazioni: 040 360 546 o 347 9607 820.

Le repliche in tv

Canzone triestina Pioggia di schede

Arrivano al giornale moltissima schede per il referendum del 25.o Festival della canzone triestina, e sovvertono continuamente la classfica del Politeama. Per un'ulteriore valutazione dei lettori domani, alle 23.35, Telequattro trasmetterà ancora interamente questa «Sanremo triestina», mentre Antenna 3 manderà in onda uno speciale il 25, 27 e 28 gennaio (alle 19 e alle 22.45). Domenica 25, alla sala Rovis, tradizionale «passerella» con i brani del festival.

Oggi alla Sala Baroncini l'incontro organizzato dalla Fidapa

Trieste, la donna e la poesia

Trieste, città mito a cui la storia ha inferto senza pietà ferite e lacerazioni. Trieste, città di confine, diversa, come le sue donne da sempre intraprendenti, libere, vivaci, emancipate. Donne con una «loro» bellezza e un «loro» temperamento; un incrocio di razze diverse, un fascino che le contraddistingue.

Sarà presentato oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, per gli appuntamenti con la Fidapa, «Trieste la donna e la poesia del vivere» (Ibiskos editrice; introduzioni di Giovanna Paolin e Tullia Catalan; a cura di Claudio Grisancich, coordinamento di Marina Silvestri). Manifestazione che, introdotta dalla presidente della Fidapa, Gabriella Tonon, sarà coordinata da Marina Moretti, e vedrà l'intervento di Rina Anna Rusconi in qualità di membro della commissione cultura delle Pari opportunità della nostra Provincia.

Le pagine di «Trieste la donna e la poesia da vivere» raccolgono, oltre ai ricordi personali di sei scrittrici – Carla Mocavero, Marina Moretti, Elvira Prenz, Graziella Semacchi Gliubich, Marina Silvestri, Marina Torossi Tevini –, le loro riflessioni e considerazioni su alcune donne icone di una Trieste inconfondibile nella sua unicità, ma anche indefinibile per quel «quid» che le è insito. Una Trieste al femminile nella quale le sei note autrici, che saranno presenti all'incontro, si immergono, firmando una sorta di brevi, appassionati saggi – ma c'è anche l'intervista di Marina Moretti a Elvira Prenz – in cui passato e presente si affacciano tra mito e poesia del vivere. Mentre Haydeé, Elody Oblath, Wanda e Marion Wultz, Anita Pittoni sembrano voler illuminare, da lontano, l'auspicio di una maggiore solidarietà e partecipazione delle donne «alle scelte cruciali del nostro tempo».

Grazia Palmisano

Risiera di San Sabba

Prorogate le due mostre

La direzione di Civici musei di storia e arte comunica che nella Risiera di San Sabba, Ratto della Pileria 43, negli orari di normale apertura, sono state prorogate sino al 15 febbraio le due mostre ivi allestite: «Una lunga notte. 1942-1945. La collezione Erminio Delfabro» e «Giovanni Talleri. Disegni dalla deportazione», quest'ultima promossa dall'Adppia, Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti di Trieste e realizzata dai Civici musei di storia e arte.

ELARGIZIONI

– In memoria di genitori e sorella negli anniversari (14/1 - 15/1 - 16/1) da Lidia Bartoli 100 pro Domus Lucis.
– In memoria di Antonio Perini (30/1) nel IX anniv. dai figli 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesco Hadela nel X anniv. (18/1) dalla figlia Marisa 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Renato Dezzoni dai condomini di via Carpineto 5/1 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria ved. Frezza da Erminia Coballi 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Guerrina Purin Giraldi a 10 anni dalla sua morte da Claudia e Roberta 10 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria della nonna Nelly nel III anniv. (22/1) da Francesca e Stefano Strami 50 pro Il sogno di Andrea (Fondazione Andrea Canziani).
– In memoria di papà Alberto per il suo compleanno (22/1) di nonno Giulio per il suo compleanno (25/1) da Elda, Daniela, Alberto 50 pro Agmen.
– In memoria di Ferruccio Rudes da moglie e figlia 100 pro Centro di aiuta alla vita.
— In memoria di Libero Giunchi nel II anniv. (22/1) da sorella Bianca, nipote Silvia, Guido e Paolo 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di nonna Wilma per il compleanno (22/1) da Lilia 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria della mamma e nonna Nelly (22/1) da Ariella, Rossella, Manuela Mizzan 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Giuseppe Polli nel XXIV anniv. (22/1) dalla moglie 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Banca del sangue.
– In memoria di Ida Braiuca nel giorno del suo compleanno (22/1) dal marito, figli e sorella 25 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
– In memoria del prof. Armando Tomasetig da Lucia Zebochin 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei nostri cari defunti dalle famiglie Inganamorte e Massari 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei miei defunti da Natalina Germani 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Unicef.
– In memoria di Alessio ed Elda da Marisa e Livio Zuccon 25 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Enrico Alfonsi dalla famiglia Pezzer 25 pro Airc; dal II turno ginnastica Palazzetto dello sport 118 pro Sweet Heart.
– In memoria di Maria Benzan in Muha dai dipendenti del servizio immobiliare e logistica del Comune di Trieste 19 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del marito Raffaello Bottari da Maria Bonifacio 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Duilio Brovedani da Marina e Fulvia Mora e famiglie 30 pro Agmen.
– In memoria di Elsa Bruni dalle fam. Alberti e Azzoni 50 pro Agmen.
– In memoria di Valeria Capon dalle famiglie: Giovannini, Tabai, Zanch, Faschin, Russi, Visintin, Taverna, Perentini, Sauli 90 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lidia Chinelli da Malia Bridiga 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Amabile De Luca da Orietta, Tullio, Barbara 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ennio Ellero dai suoi amici e da sua moglie Gordana 200 pro Emergency.
– In memoria di Enrica, Aurelio Danielis, mamma, papà, Nerina, Lucio Dean da Angelo Danielis e Nunzia Dean Danielis 40 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giuseppe Fisicaro dalle fam. Valenti, Crevatini, Chinelli 100 pro Centro Emodialisi.
– In memoria di Nereo Franchi da Fiorella Koler ed Elisa Babici 50, da Ornella e famiglia 70 pro Ass. Amici del Cuore; da Bruna e Silvana 60 pro Agmen.
– In memoria di Adriano Gutgesell dalle famiglie Giorgio Rivolt, Andrea Rivolt, Mara e Dario Detela 100 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Anna Iuriaco Stagni dai nipoti Dana, Sandra Liybo 30 pro Chiesa San Vincenzo.
– In memoria di Mario Licalsi da Fabio ed Edda Drosolini 30 pro Com. S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
– In memoria di Giorgio Maraspin dalla zia Nella e Antonia 30 pro Airc; da Redenta Valli 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paolo Marinuzzi dalla fam. Marinuzzi 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della cara mamma Anna Miani ved. Spadaro dal figlio Ferruccio 90 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Stanislao Makuz da Valnea e Bruno Gaggia 20 pro Agmen.
– In memoria di Benito Pitacco dalla moglie e figli 50 pro Unicef.
– In memoria di Paola Pitacco dai condomini di via Tonello 26 100 pro Agmen.
– In memoria di Lucia Prenar ved. Ceriesa dai condomini di via del Roncheto 71/3 100 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Carlo Rutter dalla compagnia di carnevale «La Bora» Muggia 50 pro Fond. Lucchetta, Ota, d'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Alba Sabbiesi ved. Debrilli da Alice Putigna 20 rpo Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Renato Schiavon da Luigi, Licia Sfreddo 25 pro Domus Lucis.
– In memoria di Dario Tognon da Anita De Mattia 77 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Livia Tomasi ved. Millo da Iolanda Moro 20 pro Amici dell'Hospice Pineta di Aurisina.
– In memoria dei defunti di casa Pieri da Marisa e Vanna Pieri 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria dei propri cari da Nevia Turco 50 pro Unione italiana ciechi.
– Da Iole Cattarini 1000 pro Rsa S. Giusto (Residenza sanitaria assistita).
– Da Giorgio e Italia Ferluga 30 pro Chiesa del Rosario (poveri).
– Da Giorgio e Italia Ferluga 30 pro Pro Senectute.
– In memoria di Fulvia Bendoricchio da Romana, Berto, Patrizia ed Elena 80 pro Centro tumori.
– In memoria di Olga ved. Berzin dai cognati Emma e Omero 30 pro Agmen; da Sigli 50 pro Sogit.
– In memoria di Antonella Bressan in Baselli da Noris Tery 50 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Duilio Brovedani da Lucio Monego 50 pro Astad.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
[illegible]	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.45)	G. lav. escluso sabato
[illegible]	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
[illegible]	Eurostar	Milano C.le (11.05)	No 25-26/12, 1/1, 11-12/4
[illegible]	regionale	Udine (8.05)	
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (8.50)	
[illegible]	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
[illegible]	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
[illegible]	regionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
[illegible]	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.16) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (15.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.20	regionale	Udine (15.43)	
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (17.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
[illegible]	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.42	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (19.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (21.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	
20.29	regionale	Udine (21.51)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
[illegible]	regionale	Udine (5.20)	G. festivi
[illegible]	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.50)	
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.14)	G. festivi
[illegible]	regionale	Udine (6.31) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
[illegible]	regionale	Monfalcone (7.31)	
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
[illegible]	regionale	Udine (14.26)	
[illegible]	regionale	Udine (14.50)	
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
[illegible]	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
[illegible]	regionale	Udine (15.41)	
[illegible]	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
[illegible]	regionale	Udine (16.58)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.11	regionale	Udine (20.48)	
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	06.50 07.05 10.45 19.00	08.00 08.15 11.55 20.10	123456- 123456- # #	fino al 31/1 dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

La tradizione mitteleuropea

Ho letto l'ottimo articolo di Arianna Boria sulla – quasi dolosa – autoesclusione di Trieste dal circuito turistico di «Sissi». Pur condividendo la sua analisi ed il suo rammarico per l'occasione, questa volta turistica, persa, vorrei esprimere il mio timore che la consapevolezza della tradizione mitteleuropea di Trieste si cristallizzi in uno stucchevole, anche se potenzialmente redditizio, culto per singole figure del passato.

Più che come «Pompei dell'Impero», io vedo, magari in sogno, Trieste nel ruolo logistico, economico e culturale al crocevia tra il Nord ed il Sud dell'Unione Europea, proiettata verso i Paesi, oggi tutte repubbliche, che presto verranno a farne parte. La vera eredità mitteleuropea di Trieste, più che in nostalgie monarchiche, dovrebbe risiedere nell'onestà, nell'efficienza della pubblica amministrazione, nel saper guardare oltre i confini, anche linguistici, del proprio orticello, nella meritocrazia (contrapposta al clientelismo), nel rispetto della persona e delle opinioni di chiunque vi risieda legittimamente, memore dello spirito di tolleranza di una «Macroregione» ante litteram, che non ebbe bisogno di tradurre toponimi e cognomi, di creare eroi e miti, di fare «pulizie etniche» e nemmeno di strumentalizzare i luoghi del crimine, come le Foibe e la Risiera.

Riassumendo: la riccioluta Sissi sta a Trieste mitteleuropea come i gondolieri canterini stanno alle glorie artistiche di Venezia.

Julius Franzot
presidente
dell'Associazione province storiche giuliane
Popolo d'Europa

Un'occasione per i pensionati

Accogliendo le istanze dei pensionati, il senatore Manfredi ha presentato un emendamento al ddl 2058, che, se approvato, determinerebbe la fine della pensione d'annata, migliorerebbe la pensione di reversibilità e darebbe certezza del domani al personale in servizio.

L'emendamento, la cui approvazione è vivamente attesa, prevede: – la costituzione di una Cassa Autonoma per la gestione delle pensioni del personale civile e militare dello Stato. Alla Cassa dovrebbero affluire: 24,90% a carico dello Stato, 10% a carico del personale in servizio, una ritenuta del 2% sulle rendite mensili nette da 5.000 a 10.000 euro, 3% da 10.000 a 15.000, 5% da 15.000 in poi, 0,50 per cento delle entrate da vendite di immobili dello Stato; – l'adeguamento delle pensioni degli ex dipendenti al trattamento previsto per il personale in servizio a partire dal 1.1.2004, mediante la ricostruzione delle singole posizioni amministrative, nella misura del 60%; – la rideterminazione del nuovo trattamento economico, calcolato sul 60 per cento della differenza tra liquidato e percepito, da corrispondere nella misura del 25% nel 2004, 35% nel 2005 e 40% nel 2006; – l'estensione automatica dal 1.1.2007 degli aumenti corrisposti al personale in servizio nella misura del 60%; – l'aumento del 20% della pensione di reversibilità al solo superstite; – la presenza di pensionati in seno agli Organi di gestione e controllo della Cassa Autonoma ed in sede di contrattazione stipendiale del personale in servizio.

Una corretta, oculata, onesta e lungimirante gestione del nuovo sistema capitalizzato, potrebbe determinare futuri miglioramenti pensionistici. L'emendamento offre ai pensionati l'occasione di instaurare un nuovo modo di gestire la cosa pubblica, per por fine non solo al loro calvario di inascoltate «foglie secche», ma anche allo sperpero demagogico e clientelare delle sudate risorse finanziarie. Ai pensionati viene offerta anche l'occasione di dimostrare di non essere una «armata disarmata», ma di essere una forza viva e vitale, che dopo aver servito lealmente la Collettività, vuole una giusta pensione.

Giuseppe Valencich

IL CASO

Nuove regole e nuovi canoni nella gestione dei posti barca

L'affitto dei pontili della Sacchetta

Rispondo in merito alla segnalazione del signor Picconi Massimo relativamente ai posti barca ubicati nella Sacchetta e gestiti dalla Camera di commercio di Trieste, a suo dire, molto onerosi. Innanzitutto bisogna precisare che i pontili in questione non sono di proprietà della Camera di commercio ma bensì dell'Assonautica provinciale di Trieste, la quale li ha acquistati con il contributo della Camera di Commercio, ma non li ha mai voluto gestire direttamente. Difatti fino ad ora a prendersene cura è stata l'Assonautica Service di Roma, organismo appositamente predisposto dall'Assonautica nazionale per garantire la realizzazione e la gestione di strutture nautiche sulla costa italiana. Sarebbe continuato così se il nuovo presidente della Ccaa, anche presidente della Assonautica di Trieste, Antonio Paoletti, cambiando le direttive precedenti, non avesse giustamente voluto riprendere le strutture e soprattutto gli utili di gestione da impiegare in loco piuttosto che altrove.

Ora i pontili sono ritornati alla competenza dell'Assonautica provinciale che ha inteso avvalersi per la gestione del Centro servizi nautici, suo socio sostenitore, fissando nel contempo nuove strategie e soprattutto nuove tariffe.

Tenendo conto che si tratta di un approdo privo dei servizi tradizionali di una

Una veduta aerea della Sacchetta e dei posti barca.

Marina, l'Assonautica, che non è un'associazione nautica e non paga il canone demaniale ridotto, ha fissato la tariffa annua, a partire dal 2003, in euro 100 a metro lunghezza per imbarcazioni fino a m 9,99, aumentandole gradualmente per le imbarcazioni che superano i 10 m perché considerate categoria «lusso». Il signor Picconi, quindi, avendo un'imbarcazione che supera i 10 m (cat. Lusso), deve corrispondere 1200 euro annui, ovviamente per la prima volta, poiché precedentemente ha pagato molto meno. Se ritiene oneroso questo costo, ora che sono nate due nuove marine, ci sono diverse strutture che possono ospitarlo, offrendogli gli adeguati servizi di cui abbisogna. Ha facoltà di scelta...

Possiamo solo confortarlo informandolo che è da pochi mesi che il Centro servizi nautici ha preso in consegna la struttura e che per il futuro si adopererà sicuramente per fornire un servizio migliore.

L'Assonautica intanto, sulla base di una previsione di entrata certa derivante dalla concessione dei pontili, ha già definito i soggetti e l'entità dei contributi assegnati nel 2003 alle associazioni e alle iniziative sportive e di ciò possono prendere visione tutti gli interessati presso la sede Assonautica situata proprio presso la Camera di commercio di Trieste.

Roberto de Gioia
Centro servizi nautici
Consigliere regionale
Intesa per la Regione

Nonna Lella

Nonna Lella ha 70 anni.
Auguri da Romano, Cristina, Alessandro e Nicolò.

Fede e ragione

Mi sono appassionato ai recenti contrasti tra fede e ragione. Sul Piccolo di qualche giorno fa in un articolo intitolato «L'immortalità: una magnifica illusione, per sempre» l'affermazione è troppo categorica perché mette in risalto il conflitto tra fede religiosa e ragione, ossia tra sentimento e tecnologia.

Osservo che alla fine del secolo precedente la società si basava su tre colonne formidabili: Dio, Patria e Famiglia. Tre sentimenti che erano un poderoso collante della società di allora. La religione ha avuto i suoi martiri, la patria i suoi eroi, la famiglia l'amore per i suoi figli con il compito della conservazione della specie. Alla fine del secolo queste colonne si stavano paurosamente sgretolando. La Chiesa ha difficoltà a trovare nuovi preti, il sentimento della propria patria dovrebbe essere sostituito dalla Patria Europea, la famiglia è trasformata ormai in un sessuale mordi e fuggi, persino legalizzato. Essere fieri di tutto questo mi pare esagerato, addirittura moralmente condannabile. La ragione, in particolare la tecnologia, ha vinto sui sentimenti. Nella pubblicazione «Scienza a Trieste» si afferma disinvoltamente che la globalizzazione è un patrimonio mondiale. Osservo ironicamente che anche i mari e l'oceano sono patrimonio dei pesci, ove però quello grande mangia il piccolo. Il premio Nobel Amartya Sen afferma che la globalizzazione non è un fatto nuovo, ma un progresso mondiale già in atto da tempo, facilitato dai viaggi e dagli scambi commerciali ecc. Gli si può serenamente obiettare che il risultato di questa grande innovazione, di ieri e di oggi, ha portato a un allargamento della forbice tra poveri e ricchi: i poveri sempre più poveri e i ricchi sempre più ricchi. Mi pare che ciò sia sufficiente per schierarsi dalla parte dei No Global (a parte gli atti vandalici), che da uomini semplici hanno esattamente previsto il contrario.

La concorrenza purtroppo è destinata da sempre a privilegiare la parte economicamente più forte a scapito di quella più debole. In economia si è dovuto persino creare l'Homo economicus per poter regolamentare e stabilire leggi e programmi, ignorando peraltro completamente l'amore della terra natia, gli affetti familiari, le amicizie e tutto ciò che non appartiene alla ragione ma ai sentimenti. La ragione crede di potersi opporre a Dio ma non si accorge di aver creato un Dio ben peggiore: quella cartamoneta di cui siamo inconsapevolmente vittime.

In questo contesto emerge grandiosa la fede di qualunque religione essa sia. Travolge le montagne, argina le ingiustizie e forse riuscirà ad evitare quel disastro al quale inconsapevolmente andiamo incontro.

Aldo Modugno

LA POLEMICA

La crisi del commercio in città e il consumismo sfrenato

Proibitivo il costo della vita

La lettera inviata dal signor Prioglio al presidente della Camera di Commercio, con la quale lo si invita ad intervenire per frenare il declino della città, mi ha portato ad alcune riflessioni che desidero qui esporre. Ho vissuto con passione gli anni del «miracolo economico», quando per me povero operaio e per la maggioranza degli italiani ogni giorno era una conquista. I soldi non c'erano, ma si andava nelle banche a chiederli sottoscrivendo mutui e firmando cambiali. Così mi sono costruito la casa, comperato la prima macchina e tutto il resto.

Oggi, ormai vecchio, ricevo quasi tutti i giorni telefonate che mi invitano a comperare qualcosa, ma io, quasi con un senso di colpa, sono costretto ad affermare che non mi serve nulla. Quelle voci così giovani e gentili, mi portano a rivivere tutte le ansie passate, l'orgoglio ferito, quando dovetti adattarmi a lavori nei quali non potevo esprimere le mie capacità. Ma è proprio vero che a me oggi, se pure vecchio, non serve nulla? Chi è in grado di intendere e di volere sa che oggi tutti abbiamo bisogno almeno di una cosa, di migliorare la qualità del vivere quotidiano. Le nostre città sono invivibili, ma noi ci troviamo impotenti di fronte alla demagogia, che ci fa credere che questo problema vitale sarà risolto dal Comune o dallo Stato, naturalmente con i nostri soldi.

Io non ho bisogno di un garage, me lo sono costruito assieme alla casa, ma chi vive in un palazzo non può costruirsi un garage sul marciapiede o sulla strada, per questo le strade si sono trasformate in tanti garage. Da anni chiedo ripetutamente ad assessori e politici, di entrambi gli schieramenti, quanto si dovrà aspettare per un'iniziativa coraggiosa, che mobiliti i cittadini tutti nell'affrontare questo problema vitale. Si parla tutti i giorni di nuove povertà, ma oggi viviamo tutti da poveri, basta andare in un rione residenziale come quello di San Vito, per rendersi conto che questo disagio non è dovuto a povertà, ma a scelte politiche demenziali, sulle quali poi prosperano le nuove povertà. Chi è nonno come me, si rende conto quanto è faticoso in queste condizioni tirare su dei bambini.

Romano Gardossi

LA PAROLA AI POLITICI

Un cognome antico

Il compianto Giorgio Almirante, che sedeva sugli scranni del Consiglio comunale di Trieste ben prima di me, avrebbe probabilmente ribattuto al suo interlocutore tendenzioso: «Mi dispiace ma non posso risponderle; si documenti meglio e poi ne riparliamo...» Io, che di certo non sono lui, replicherò una volta per tutte al signor Claudio Gustin, evidentemente male informato. Già in epoca romana le popolazioni del Carso parlavano una lingua slava, ma nel resto del territorio istriano non era così. La penisola subì poi una lunga e forte impronta veneta e austriaca. Il cognome Vatta è oggi presente un po' in tutto il mondo, con la massima distribuzione nell'Italia settentrionale (in particolare Piemonte e Lombardia). L'albero genealogico della mia famiglia – del quale posso fargli eventualmente copia – testimonia la presenza del cognome Vatta in Istria da oltre 600 anni. Anche la madre del compositore Tartini (la cui statua troneggia in piazza a Pirano) era una Vatta e tutte le tombe di famiglia lì rimaste portano questo cognome da secoli. Nulla a che fare, quindi, con i Vatovaz italianizzati in Vatta dal Regio decreto del 1923. Con il signor Gustin non abbiamo progenie in comune, tranne forse Adamo ed Eva. La prossima volta si documenti meglio, prima di definire i miei Vatta «cavernicoli».

Andrea Vatta
consigliere comunale
Forza Italia

50 ANNI FA

22 gennaio 1954

● È scesa in mare dagli scali dei Crda, a Monfalcone, la motocannoniera «490», prima unità militare italiana costruita nel dopoguerra. Madrina la signorina Rosa Celesti, orfana di un ufficiale sommergibilista monfalconese. Fra le autorità presenti il prof. Diego De Castro, consigliere politico del Gma, l'ing. Ferruccio Smeraldi, presidente dei Crda, e il Sindaco di Monfalcone, Pacor.

● Nel corso di una conferenza stampa, il direttore per l'economia e finanza del Gma, dott. Lino Sartori, ha comunicato che è stato concesso alla raffineria «Aquila» un mutuo di un miliardo e 250 milioni di lire per trasformare e potenziare i suoi impianti.

● È stata accolta con fervido successo la rappresentazione de «l'Elisir d'amore» di Donizzetti, andata in scena ieri sera al Verdi per la direzione del m.o Antonino Votto. Ad interpretare l'opera Alda Noni e Rofolfo Moraro.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

CULTURA & SPETTACOLI

alpe adria cinema
trieste film festival

FESTIVAL *Ospite di Alpe Adria Cinema lo scrittore francese che ha girato il primo film: «Retour à Kotelnich»*

Carrère: vi faccio viaggiare con la fantasia

Il suo «scandaloso» racconto «Facciamo un gioco» arriva in Italia pubblicato da Einaudi

TRIESTE Fare l'amore davanti a 600 mila persone. Ma cos'è, l'ultima frontiera della perversione? No, un gioco letterario. Inventato non certo da uno scrittore di libri pornografici. Ma da Emmanuel Carrère, il narratore francese, figlio dell'illustre sovietologa Hélène Carrère d'Encausse, che un paio d'anni fa ha conquistato i critici e i lettori con il romanzo «L'avversario». Raggelante ricostruzione di uno dei fatti di cronaca nera più insoliti di Francia, trasformato, poi, in un bellissimo film da Nicole Garcia.

«L'Usage du monde», questo il titolo del racconto, è nato quasi per gioco. Quando «Le Monde» ha chiesto allo scrittore una storia da allegare al quotidiano come supplemento. E Carrère s'è messo al lavoro, inventando una sorta di minuetto di coppia interattivo: In cui «lui», che scrive, convince «lei», attraverso le pagine del giornale, davanti a una potenziale platea di 600 mila lettori, a lasciarsi andare a un'ardita fantasia erotica. Proprio mentre si trova comodamente seduta nello scompartimento 8339 del Tgv Parigi-La Rochelle delle 14.45 di un giorno preciso.

A Trieste, Emmanuel Carrère, che ha dedicato a Philip K. Dick una bella biografia intitolata «Io sono vivo e voi siete morti», è arrivato come attesissimo ospite della quindicesima edizione di Alpe Adria Cinema. Ieri sera, al Cinema Excelsior, è stato proiettato il suo primo film da regista «Retour à Kotelnich». Un intreccio di storie che nulla ha da invidiare ai suoi libri più perturbanti, come «La settimana bianca» e «Baffi». Oggi incontrerà il pubblico all'Audace Cafè, in piazza Unità, alle 12. Tra pochi giorni la casa editrice Einaudi distribuirà nelle librerie «Facciamo un gioco» la versione italiana de «L'usage du monde», curata da Paola Gallo.

«In realtà, non sono stato io a decidere di scrivere "L'usage du monde" - spiega Carrère, che, arrivato a Trieste martedì a notte fonda, non si sottrae al rito delle interviste di buon mattino -. Tutto è partito da una proposta di "Le Monde", che nell'estate del 2002 mi ha chiesto una storia breve da allegare al giornale. Mi sono detto: perchè no? Ma non c'era un'idea, una sola, che mi frullasse in testa».

E allora?

«Ho cercato di non agitarmi. In fondo, avevo tempo. Però non riuscivo proprio a trovare una storia che mi convincesse. Poi, mi sono ricordato di una lettera che avevo scritto anni prima a una ragazza. Una lettera privata, molto intima».

Non si poteva renderla pubblica...

«A lei, però, era piaciuta molto. L'aveva resa felice. E, allora, perchè non provare a costruire un racconto in forma di lettera privata? Rivolto alla mia nuova compagna. Certo, non pensavo a creare uno shock in chi avrebbe letto quella storia. Volevo, piuttosto, inventare qualcosa di affascinante, di intrigante».

Ha scandalizzato molti lettori di «Le Monde»?

«Sì, "Le Monde" ha anche chiesto scusa a quei lettori. Ma, forse, non hanno capito che il mio racconto non voleva essere una bomba a mano. Non intendeva seminare sdegno. Piuttosto, mi interessava provare a anticipare la realtà. Addirittura, influenzare l'andamento delle cose».

Per scoprire che cosa?

«Che quando provi a immaginare tutto in maniera precisa, un particolare basterà a sballare la storia. Perchè la realtà non obbedisce alle leggi della fantasia».

La ragazza s'è presentata al binario dove l'aspettava?

«Non, non si è presentata. Ma è semplice: nell'intervallo tra il momento in cui ho scritto il racconto e quello in cui è uscito su "Le Monde", il nostro rapporto era entrato in crisi».

Questo «Gioco» continuerà?

«Credo di sì. Sto pensando di scrivere un'altra storia breve per raccontare il rovescio della medaglia. Per dire che cosa accade veramente. Un po' come quando scrivi un soggetto per il cinema e, poi, lo vedi trasformato in film».

A proposito di film: ne ha girato uno nel 2003.

«Il cinema è una mia grande passione. Ho recensito film quando avevo vent'anni, quando facevo il giornalista. Ho scritto soggetti per la tivù. Posso dire che l'amore per la scrittura e per il grande schermo è nato parallelamente».

Non c'è un libro alla base di «Retour à Kotelnich»?

«No, forse questo è l'aspetto strano. Perchè io, in fondo, sono più noto come scrittore. Potrei definirlo un documentario, anche se è un film molto particolare. Intreccia storie diverse. Il mio desiderio di raccontare la vicenda di un prigioniero di guerra ungherese rinchiuso per 55 anni in un ospedale psichiatrico. Ma, anche, il sovrapporsi dell'incontro con Anja e Sasha, la voglia di spiare la vita in una cittadina russa a 800 chilometri da Mosca. È uno strano oggetto».

C'è qualcosa di Philip K. Dick nelle storie che scrive...

«Non ho raccontato a caso la sua vita in "Io sono vivo e voi siete morti". I suoi dubbi universali sulla realtà, sulla mente umana, sono anche i miei dubbi. Del resto, chi di noi potrebbe negare che la realtà in cui viviamo è davvero strana?».

I suoi personaggi sembrano arrivare da una realtà parallela...

«Sono persone che sembrano vivere in una realtà parallela. Ma che, invece, mascherano l'"altra" vita dietro un muro di menzogne. Il padre della "Settimana bianca" è un assassino di bambini, ma anche un genitore apparentemente irreprensibile. Lo stesso discorso vale per "L'avversario"».

Per questo sono così inquietanti?

«Solo all'apparenza sono degli alieni. In realtà, ci assomigliano più di quanto possiamo pensare. Chi di noi non costruisce una ragnatela di menzogne, anche piccole, banali, giorno dopo giorno? E chi ci dice che nessuno di noi possa trasformarsi, quasi all'improvviso, in un killer?».

Le fanno più paura queste persone o George W. Bush?

«Forse mi sento più vicino ai miei orribili personaggi. Riesco a capirli meglio di Bush. Ma lo stesso discorso vale per altri politici. Non mi interessano. Li trovo davvero alieni».

Alessandro Mezzena Lona

IL «GIOCO» COMINCIA COSI'

Hai comprato «Le Monde» all'edicola della stazione, prima di salire sul treno. È oggi che esce il mio racconto, te l'ho ricordato stamattina al telefono aggiungendo che sarebbe stata un'ottima lettura per il viaggio. Mi hai risposto che tre ore ti sembravano un po' troppe per un racconto, ti saresti portata anche un libro. Per non insospettirti ho ammesso che in effetti, sì, era una buona idea, ma adesso sono pronto a scommettere che, qualunque libro sia, tu non lo aprirai.

Ti sei seduta al tuo posto, hai guardato le altre persone che si sistemavano. Qualcuno deve essersi seduto di fianco a te: uomo o donna, giovane o vecchio, più o meno gradevole, non ne ho idea. Hai aspettato che il treno partisse per aprire il giornale, come si fa quando si ha del tempo a disposizione. Graffiti sui muri lungo la ferrovia, un varco verso sud, uscita da Parigi. Hai scorso la prima pagina, l'ultima, dove c'è qualche parola su di me, poi hai preso l'inserto centrale, l'hai aperto, staccato, ripiegato, spero che tu non abbia sbirciato qualche frase al volo. Adesso cominci a leggere.

Strana impressione, no?

Emmanuel Carrère

Lo scrittore francese Emmanuel Carrère fotografato a Trieste da Marino Sterle.

Stuhr conquista il pubblico: vincerà il Premio Trieste?

TRIESTE Lunghi e calorosi applausi l'altra sera per **«Pogoda na jutro» (Il tempo di domani)** di **Jerzy Stuhr**: la vicenda - proposta in anteprima internazionale - di un uomo che sparisce dalla circolazione e che riappare dopo 17 anni in una Polonia totalmente diversa è piaciuto e ha divertito il pubblico di Alpe Adria Cinema, che ha tirato una boccata d'ossigeno dopo una serie di pellicole particolarmente drammatiche.

Il regista-attore polacco sterza da «Sette giorni nella vita di un uomo» scegliendo la via della commedia per raccontare la storia di Józef, vissuto per anni in un monastero fingendosi frate per sfuggire a una moglie infedele e alla repressione comunista. Ma l'imbroglio viene a galla ed è costretto a tornare a vivere in una società ora a lui sconosciuta, tra moglie e figli totalmente immersi e integrati in una società aliena e sgradevole, tra concezioni abbiette della politica e degenerazioni del mondo dei media.

Se il pubblico, vista l'intensità degli applausi, ha premiato il film di Stuhr, si ritiene che la giuria non farà altrettanto trattandosi, di un film alquanto ammiccante e furbo. Dovendo azzardare delle ipotesi - impresa sempre ardua - la vittoria potrebbe essere contesa, come si è detto in questi giorni, tra il tedesco **«Lichter» (Luci lontane)** e **«Uzak» (Distante)** del turco **Nuri Bilge Ceylan**. Anche l'austriaco **Ulrich Seidl** potrebbe avere una chance con il suo **«Jesus, du weisst» (Gesù, lo sai)**, retto dal leitmotiv di sei fedeli chiamati davanti alla macchina da presa a raccontare i problemi esistenziali in una sorta di confessione filmata in bilico tra fiction e documentario.

Probabilmente fuori dalla rosa anche lo sloveno **«Rezervni deli» (Pezzi di ricambio)**, sempre che **«Svjetsko cudoviste» (La più grande meraviglia del mondo)**, pellicola segnalata come «particolarissima e densa di citazioni cinematografiche» che chiude il Festival, non riservi sorprese, considerando anche il fatto che Goran Rusinovic - che ha preferito Trieste a Berlino per presentare il film - ha già vinto l'edizione 1998 di Alpe Adria con «Mondo bobo».

«La più grande meraviglia del mondo».

Chi vincerà? Lo sapremo oggi alle 19, al Cinema Excelsior, quando la giuria internazionale composta da Luciana Castellina, parlamentare e giornalista, dal direttore del Festival Internazionale di Salonicco Michel Demopoulos, dal critico e selezionatore alla Mostra del Cinema di Venezia Fabrizio Grosoli, dal direttore generale della Austrian Film Commission Martin Schweighofer e dal vincitore dello scorso anno Petr Zelenka incoronerà il miglior lungometraggio con il Premio Trieste.

Sarà comunque un'altra giornata fitta di proiezioni. Gran finale al Teatro Miela alle 21: stavolta la «carta bianca» data a Rade sarà di carattere musicale e l'attore croato salirà sul palco accompagnato dalla Livio Morosin Band per proporre le sue storie cantate, in una serata organizzata in collaborazione con la rassegna «S/paesati».

Federica Gregori

Kowalski; portare Chaplin nella martoriata Kabul

TRIESTE Portare Charlie Chaplin sugli schermi di Kabul, a pochi mesi di distanza dalla fine della guerra in Afghanistan e in un momento in cui a molti americani era proibito l'ingresso nel Paese, è una sfida che poteva venire in mente soltanto a Peter Scarlet, allora direttore della Cinémathèque Française (ma avrebbe presto lasciato l'incarico per fondare con Jan Rosenthal e Robert De Niro il «Tribeca Film Festival», sorto a Manhattan dopo i fatti dell'11 settembre). Complice eccellente dell'operazione: il documentarista **Lech Kowalski**, regista polacco attivo a Parigi dopo alcuni anni trascorsi negli Usa (nel 1981 filmò la tourneé americana dei Sex Pistols).

E mentre Scarlet porta tra la gente e i bambini le immagini universali del cinema di Charlot e di Buster Keaton, con la sua telecamera Kowalski raccoglie le testimonianze e indaga tra le macerie, alla ricerca della verità, in un paese lungamente martoriato dall'integralismo e faticosamente instradato verso la democrazia. **«Charlie Chaplin in Kabul»** è un work in progress, di cui sono stati proiettati a Trieste, nella sezione «Immagini» di Alpe Adria Cinema, cinquantacinque minuti in anteprima. Ma la selezione (19 opere, girate esclusivamente su supporto video, tra documentari, docu-fiction, videoarte e sperimentazione) ha proposto di Kowalski anche un'altra produzione: **«On Hitler's Highway»**, viaggio «on the road» realizzato sul percorso dell'autostrada voluta dal Führer negli anni '30 come pista d'invasione verso l'est, attraverso la Polonia fino a Kiev.

«Charlie Chaplin in Kabul» di Kowalski.

È ancora il viaggio lo strumento a cui si appoggia per la narrazione **Vincent Dieutre**, che in **«Mon voyage d'hiver»** si muove sulle tracce di Schubert attraverso la Germania e la storia della sua riunificazione; mentre in **«Züri Ost»** il viaggio a ritroso di due uomini e una donna da Zurigo verso l'Ungheria diventa occasione per rileggere il passato e la loro amicizia. È la mappa dei rapporti tra le donne e gli uomini viene tracciata da **Frèdèric Choffat** a partire da un occasionale incontro sul TGV **«Genève-Marseille»**.

«Immagini» è anche, tradizionalmente, sezione dedicata ai nuovi linguaggi: ecco allora un dittico sul tempo e la memoria realizzato da **Mauro Santini** con **«Fermo nel tempo»** e **«Petite Mémoire»**; dal padiglione svizzero della Biennale di Venezia, **«Angerl Camp»**, trasposizione di un'installazione di Emmanuelle Antille; e **«Point de vue»**, video-frammenti di guerriglia urbana e umanità assemblati tra Genova, Baghdad e Gerusalemme dal fotografo parigino **Emanuel Bovet**.

Non mancano, infine,.le opere di riflessione sulla realtà mediatica dei nostri giorni, come in **«Casting»**, uno specchio della Serbia attuale costruito a partire da un nucleo di provini per uno spot pubblicitario di collant; **«Ixième, journal d'un prisonnier»**, video-diario di un hacker agli arresti domiciliari; **«Erkennung und Verfolgen»**, ultima incursione oltre i limiti della rappresentazione realizzata dal filmaker tedesco **Harun Farocki**.

Daniele Terzoli

MOSTRE *Apre oggi al pubblico il nuovo salone che in 30 mila metri quadrati di spazio esplora la moderna creatività*

Sangue e miele su ArteFiera di Bologna, che compie 28 anni

«Andrea Suwa», foto di Tony Ward inserita in «Svestiti e usciamo», la mostra curata da Laura Villani per «Idee in fabbrica». Saranno esposte opere di sedici artisti.

BOLOGNA ArteFiera di Bologna ha 28 anni. Un bel percorso che ha permesso alla Fiera-mercato d'arte moderna e contemporanea più nota in Italia, che apre oggi al pubblico, di crescere, maturando in qualità e ampiezza, non tanto a livello fisico con i suoi 30 mila metri quadrati di spazi espositivi, quanto nei contatti internazionali sempre più importanti. I Paesi stranieri presenti quest'anno sono Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Francia, Germania, quest'ultima con ben 21 gallerie, Gran Bretagna con 15 gallerie che si affiancano al progetto «Tales of the city», e ancora Slovenia, Spagna, Svizzera.

«Tales of the City», dopo l'apertura su Berlino dell'anno scorso, si propone di analizzare la vita artistica di una metropoli, pulsante e significativa come Londra. La mostra è ideata e realizzata dal British Council in collaborazione con il master di «Creative Curating» del Goldsmith College. L'intento è quello di informarci sulla vitalità dell'attuale scenario artistico britannico nelle sue svariate modalità espressive.

E un altro evento di pressante attualità è senza dubbio la mostra intitolata «The Balkans a crossroad to the future», curata da Harald Szeeman, il direttore delle due Biennali precedenti a quella del 2003. La rassegna è una sintesi, con 26 artisti, di «Blut & Honig» (ovvero, sangue e miele, la radice semantica del nome Balcani) presentata la scorsa estate a Vienna e poi passata a New York. L'attenzione della critica e dei curatori verso il sud-est europeo diviene sempre più insistente, rivelandosi quest'area non solo un crogiolo di etnie, religioni e culture diverse, ma un nodo esplosivo di energia creativa - sgorgato senz'altro anche dalle drammatiche vicende che hanno sconvolto queste terre - e che forse l'Occidente non è più in grado di produrre.

Tra gli artisti selezionati da Szeeman vi sono nomi dello spessore di Marina Abramovic, che tra body-art, video, performances, da tempo avvia un "dialogo d'energie" tra artista e spettatore, la giovane Maja Bajevic di Sarajevo, comparsa a Trieste per la prima volta nel 2000 nella mostra «Extended Transformation» promossa dal Gruppo 78, l'emergente Sislej Xhafa... per citarne solo alcuni.

Ma la Fiera è soprattutto le 200 gallerie in attesa di un pubblico curioso e interessato. Popolano i quattro padiglioni con artisti più che affermati e giovani da poco apparsi nelle vetrine dell'arte. Troveremo di tutto : dai nomi conosciuti alle recenti Biennali come Berlinde De Bruykere, Santiago Sierra, Pawel Althamer, Iota Castro, Sergej Bradkov, Vladimir Dubossarsky & Aleksandr Vinogradov (gallerie: Continua, Minini, Poleschi, LipanjePuntin...) ai consacrati dalla storia delle avanguardie più recenti e più antiche, come Calder, Dorazio, Schifano Gilardi, Boetti... (Galleria De Foscherari) Balla, Chagall, De Chirico, Carrà, Capogrossi, Fontana... (gallerie Tornabuoni, Tega...).

E poi Il movimento al Cafè del Meeting Point, con presentazioni, novità librarie, conversazioni, confronti tra universo artistico e imprenditoriale e anche una mostra dei vincitori del terzo Premio Internazionale Targetti Light Art, ossia dell'arte costruita con la luce.

Maria Campitelli

GRANDE FRATELLO

TELEVISIONE *Quarta edizione da stasera su Canale 5 del programma condotto anche quest'anno da Barbara D'Urso con Marco Liorni*

Un nuovo Grande Fratello. Senza il prete

Si comincia con dodici concorrenti, fra cui un medico, un dj e un imprenditore

Guardoni di tutta Italia: unitevi, che si riparte

Guardoni di tutta Italia, unitevi. Barricatevi in casa, staccate i telefoni, impugnate il telecomando. E date libera soddisfazione alla vostra galoppante sindrome del buco della serratura. Una volta ve ne vergognavate. Spiare il vicino, origliare le telefonate, farvi in buona sostanza gli affari altrui. Che orrore. Roba da praticare in privato e condannare in pubblico, come nella miglior tradizione dell'essere umano. Poi è arrivato il Grande Fratello. E nulla è stato più come prima. Messi rapidamente a tacere i sensi di colpa nei confronti del povero George Orwell, titolare di copyright che da tempo si rigira vorticamente nella tomba, abbiamo assistito al progressivo sdoganamento della citata sindrome. Di più: nei tre anni e mezzo trascorsi dal settembre 2000 del debutto (l'edizione di Taricone, do you remember?) abbiamo assistito a una lenta ma inesorabile grandefratellizzazione - si può dire? - della tv italiana. Con l'alibi del reality show il duopolio Rai-Mediaset ha aperto le stalle. Non solo e non tanto per la rilettura in chiave vip (o aspirante, o sedicente vip...) del format elaborata con «L'isola dei famosi», al cui successo ha contribuito non poco il gusto di vedere il personaggio noto alle prese con problemi di sopravvivenza. E nemmeno per la versione geriatrica di «Super Senior» e per le mille candid camera, vere o finte che siano, ormai piazzate ovunque. Piuttosto perchè quel barlume di buona educazione e buone maniere che ancora sopravvivevano - a fatica - nei vari palinsesti è stato spazzato via dall'irrompere in video di questi manipoli di ragazzotti e ragazzotte nullafacenti, senz'arte né parte, chiusi per mesi in case zeppe di microfoni e telecamere, pronti per carriere a base di comparsate tivù, spiati golosamente da milionate di persone maltrattate da anni di dittatura televisiva.

Da stasera si ricomincia, dunque. Non ci sarà l'annunciato prete, l'arredamento sarà «stile classico Luigi XVI ma rivisitato in chiave moderna», invece della suite con la Jacuzzi hanno preparato un tugurio spartano assai («L'isola dei famosi» ha lasciato il segno...). Ma nella casa-bunker si allestiranno ancora amorazzi, si ordiranno trame, si farà baruffa per chi lava i piatti, si disquisirà di funzioni fisiologiche... Verrebbe da dire che squallore, ma forse non si può.

Carlo Muscatello

ROMA Parte stasera la quarta edizione italiana del «Grande Fratello» e nell'appartamento di Cinecittà i tecnici sono alle prese con gli ultimi ritocchi. Poche le indiscrezioni sui partecipanti: tra questi, come rivela Andrea Palazzo, coordinatore degli autori, potrebbero esserci due concorrenti legati tra loro da parentela, mentre di certo sarà presente un italo-australiano venuto in Italia per scoprire le sue radici.

L'età media dei protagonisti di questa edizione è leggermente più alta rispetto a quella delle precedenti e si aggira intorno ai 34-35 anni. Nella casa di Cinecittà si incontreranno ragazzi provenienti da tutta la penisola; tra essi, un medico, un imprenditore, un dj. «Il numero dei concorrenti - spiega Palazzo - è per ora aperto da dieci a quindici. All'inizio ne entreranno dodici, di certo ci sarà una eliminazione. Quest' anno vorremmo spiazzare i ragazzi con ingressi che potrebbero avvenire nel corso del programma».

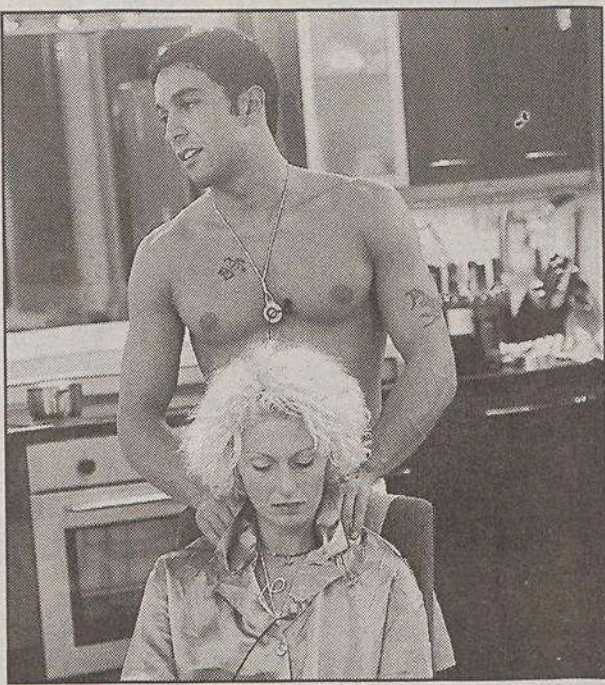
Tra le novità di quest'anno, l'introduzione di un nuovo ambiente nell'appartamento, una sorta di «anti-suite». Nel «tugurio», come viene definito dagli autori, i ragazzi non avranno disponibilità di acqua calda, dovranno dormire su balle di paglia, ma avranno una vecchia tv in bianco e nero. «Questa stanza - spiega Palazzo - sarà una stanza delle penitenze, dove finirà il concorrente che avrà lavorato meno durante la settimana».

Il resto della casa, quest' anno più spaziosa (586 metri quadri), è stata arredata con stile classico Luigi XVI, seppur rivisitato in chiave moderna. A riprendere i ragazzi saranno 55 telecamere, mentre 73 microfoni sono stati installati nelle diverse stanze, oltrechè nella zona della piscina coperta, nella suite e nella sauna. I protagonisti potranno vincere un montepremi di 300 mila euro. Sedici saranno gli appuntamenti in prima serata su Canale 5, mentre Sky trasmetterà una diretta fiume lunga 106 giorni (una settimana in più rispetto allo scorso anno).

A condurre le serate su Canale 5 sarà di nuovo Barbara D'Urso. «Mi diverto come una pazza a fare il Grande Fratello - racconta l'attrice - in questo programma sono me stessa, non recito mai. Ho visto i ragazzi che entreranno e sono forti. Rappresentano gran parte dell'Italia e dietro di loro hanno belle storie».

Marco Liorni, presente fin dalla prima edizione, avrà ancora il ruolo di aspettare fuori dalla casa i concorrenti eliminati e di stabilire contatti con i loro familiari. «Mi auguro - dice - che anche quest'anno ci siano persone interessanti».

Non ci sarà, come invece affermavano alcune voci nelle scorse settimane, un prete tra i partecipanti. «Abbiamo riflettuto su questa possibilità - racconta Marco Bassetti, produttore del programma - ma Confalonieri ci ha detto con chiarezza che sarebbe stato opportuno non ci fosse. Poi quel prete è apparso un po' ovunque in tv in questi giorni, dunque è impossibile per noi tornare sui nostri passi». Smentita anche la notizia della richiesta da parte di Maurizio Costanzo di fare dei collegamenti durante «Buona Domenica» con l'interno della casa.

«Non c'è stata al momento una richiesta - spiega Bassetti - ma solo la disponibilità per ospitare i ragazzi in trasmissione. Costanzo fa parte del successo del programma perchè ha sempre dato ai ragazzi la possibilità di farsi conoscere meglio».

A sinistra, Taricone e Cristina. A destra Floriana, vincitrice della terza edizione.

Barbara D'Urso, conduttrice per la seconda volta.

Fra un mese parte su una rete tv inglese un programma per selezionare un candidato per le europee

Ma Oltremanica il «reality show» è politico

Un «reality show» per selezionare un candidato indipendente che competerà con quelli indicati dai partiti alle europee di giugno. L'idea è di Peter Bazalgette, capoprogetto della società olandese Endemol, già nota per aver messo a punto alcuni anni fa il format del «Grande Fratello», e troverà spazio tra circa un mese nel palinsesto di una rete tv inglese. «Pensiamo sia il modo giusto per spingere i giovani a interessarsi di politica», ha detto Bazalgette all'Observer. Aggiungendo che «gli elettori amano gli indipendenti, a differenza dei partiti. E così abbiamo pensato di dare un'opportunità concreta di successo almeno a un piccolo gruppo di ragazzi e ragazze».

Lo schema di fondo del programma ricalca quello attualmente utilizzato, con ottimi risultati, per «Pop Idol», una trasmissione musicale che ha imposto in poche settimane in testa alle classifiche di vendita del Regno Unito una cantante in precedenza sconosciuta. Dopo un'attenta analisi dei gusti del pubblico, sono stati messi in gara ignoti rappresentanti delle diverse tendenze. Michelle McManus ha vinto perché, sostengono i discografici britannici, è riuscita a sintetizzare, meglio degli altri concorrenti, il fragile punto di equilibrio tra i modelli in competizione. Se una logica non troppo diversa finirà per prevalere anche nel nuovo «reality show» il candidato dovrà esprimere nel suo programma politico una «Britishness» capace di catturare l'attenzione di elettori delusi dai neolaburisti di Tony Blair ma anche poco entusiasti dei conservatori di Michael Howard, decisamente contrari ad adottare in tempi brevi la moneta unica, diffidenti nei confronti di Bruxelles perché ancora persuasi che l'integrazione continentale rappresenta un pericolo e non un'opportunità.

Ma è davvero utile portare in un'aula parlamentare, senza alcun tipo di mediazione culturale o politica, un uomo o una donna che si presentino come voce di un'opinione pubblica spesso disorientata e confusa? No, rispondono unanimi i commentatori rilevando l'elevata dose di pericoloso populismo di un progetto che accentua la tendenza contemporanea a inseguire il consenso facendo leva sull'immagine più che sulla forza dei progetti. Con il rischio, scrivono i quotidiani di Londra, che finisca per avverarsi in fretta la sinistra profezia consegnata dal filosofo Ortega y Gasset, negli anni Trenta, a una pagina di «La ribellione delle masse», quando parlava di una «iperdemocrazia» come destino intrinseco ai sistemi sociali dell'Europa e dipingeva, a tinte decisamente fosche, un futuro in cui la civiltà di massa sarebbe divenuta «un'informe nebulosa eccitata di continuo da infinite spinte emotive, barbare per loro stessa natura».

Il progetto di Bazalgette, in ogni caso, offre qualche elemento non secondario per far chiarezza sulla natura dei «reality show», sui motivi del loro successo e sulle caratteristiche di una tv ormai invasa da format di questo tipo. Nell'epoca del «Grande Fratello» – ha rilevato Edmondo Berselli – si è fatta strada l'idea che la tv sia diventata un flusso continuo di immagini e di esperienze *live*, senza interruzioni, senza scansioni, senza storia, un perfetto grado zero della narrazione. È una tv che trasforma gli elementi della vita quotidiana, il chiacchiericcio, il senso comune orecchiato, in pura e ininterrotta performance, più o meno riuscita». Nella società dello spettacolo, in altre parole, la società è diventata lo spettacolo. Con il risultato, sottolinea Neal Gabler in un saggio appena uscito in America («Life. The Movie»), che i media non riportano più ciò che accade nella realtà, bensì quello che la gente fa per attrarre su di sé l'attenzione degli stessi media.

Che una competizione tra giovani sconosciuti sulla miglior strategia da seguire per la gestione della cosa pubblica trovi ora spazio in un «reality show» senza costringere gli ideatori del programma a introdurre qualche modifica significativa al progetto originario e che il premio per il vincitore sia costituito dalla concreta possibilità di venire eletto offre, insomma, un'ulteriore prova che aveva ragione Reagan quando, sul finire degli anni Settanta, teorizzava: «La politica? È solo un ramo dell'industria dello spettacolo». Chi, all'epoca, riteneva il governatore della California un visionario ha dovuto ricredersi e, oggi, deve ammettere che Reagan è stato un pioniere.

Roberto Bertinetti

La scenografa triestina Trixie punta sull'«oasi mediterranea»

TRIESTE «L'ho visto nascere e poi crescere anno dopo anno e continuerò a farlo perché è entrato nelle menti degli italiani». Non ha dubbi Emanuela Trixie Zitkowsky, scenografa triestina, parlando del fenomeno mediatico che cura e cesella dietro le quinte sin dal debutto. Una sorta di sua creatura, ormai. La quarta edizione ha trovato puntualmente l'impegno e la mano della scenografa figlia d'arte, un vero marchio di garanzia dell'evento intenta a miscelare piccole ma importanti variazioni con altre proposte all'insegna della continuità.

«Non volevamo sconvolgere troppo la struttura passata – conferma Zitkowsky –. Certo ci sono venti metri quadri in più, vari ritocchi, ma nel complesso le camere sono delle stesse dimensioni, di 26 metri quadri l'una, piccole quindi, come sempre. Predomina nettamente il classico nell'arredamento – ha aggiunto la scenografa triestina –. Ho preferito le tonalità legate al bianco con mobili stile Luigi XVI rivisitati con accessori in plexiglass».

Non ci sarà più la palestra, ma in compenso ci sarà un giardino, anzi un'oasi dalle fragranze più decise: «Decisamente mediterraneo, com'è giusto, con limoni, ulivo, lavanda e mirto, quasi a voler conferire un tocco di serenità maggiore all'intera struttura». Ma se la presenza del giardino invita alla quiete appare in compenso una doccia molto più capiente, in grado di regalare un indirizzo molto più invitante alle aspettative ambite dal pubblico: «Beh, questo spetta ai concorrenti. La doccia più accogliente è una novità, ma vedremo appunto come verrà sfruttata...».

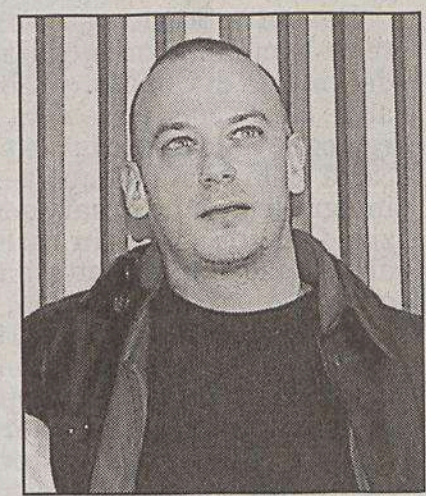
Insomma Taricone e Mara cercasi, anche se la casa più chiacchierata e spiata d'Italia affronta la sua nuova avventura senza patemi di confronto. Anzi: «Ci siamo affermati. Il Grande Fratello al pari di Canzonissima o di Carosello è entrato nella storia della televisione. Rassicura gli telespettatori e li lega al video. È vero ci sono molti altri reality show – conclude la Zitkowsky, impegnata in questi giorni anche nella sceneggiatura di "Bisturi", la nuova produzione di Rete 4 –, ma non trovo inflazione. Conta la qualità. Come sempre».

Francesco Cardella

CINEMA *Presentati i film, Filippo Nigro in gara fra gli attori emergenti*

Berlino: «Primo amore» unico italiano

BERLINO La lista dei film in concorso al Festival cinematografico di Berlino è stata completata e annunciata dalla direzione della manifestazione: dei 26 film in competizione, 23 concorreranno per gli Orsi d'oro e d'argento. Tre saranno presentati fuori concorso. I film provengono da 18 paesi e 19 sono prime mondiali o debutti. I film che completano la lista parlano dei sogni della gente senza però scivolare nel kitsch: le speranze vengono piuttosto confrontate con la vita che troppo spesso le infrange. Il solo film italiano in concorso è «Primo amore», di Matteo Garrone, una storia di amour fou che tocca il delicato tema dell'anoressia.

Filippo Nigro, l'attore della «Finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, è in lizza tra gli attori europei emergenti agli Shooting Star che l'European Film Promotion organizza nell'ambito del festival.

L'attore Filippo Nigro.

Oltre 500 denunce negli Usa

Discografici contro i pirati del Web

WASHINGTON La Riaa (Recording Industry Association of America), la potentissima associazione dei discografici americani, ha sporto denuncia contro 532 persone, accusate di distribuire illegalmente musica su Internet. I pirati rischiano di finire sotto processo.

Lo scrittore aveva 74 anni

Morto Radichkov il «Kafka bulgaro»

SOFIA È morto a 74 anni Jordan Radichkov, detto il «Kafka di Sofia» per la vasta produzione di narrativa verista. Considerato il più grande scrittore bulgaro vivente, erede della tradizione di Vazov e Pelin, lascia una quarantina di libri molti dei quali tradotti in italiano.

MUSICA *Quasi una prima assoluta l'opera di Ambroise Thomas in scena al Teatro Verdi*

«Hamlet», diverso ma gradevole

Applausi prolungati per i protagonisti e il cast omogeneo

TRIESTE L'incertezza nella nomina e relativa gestione dei vertici del Teatro Verdi comprova la difficoltà del momento. Alla guida c'erano un sovrintendente spagnolo ed un direttore artistico francese, il cui mandato è cessato anzitempo: resterà così affidata alla storia la singolare conduzione straniera, comunitaria e solo per caso contemporanea all'introduzione della moneta unica, dell'istituzione triestina. Non si può imputare loro di avere programmato «pro domo sua»: il balletto in marzo sarà sì dedicato al flamenco, sarà «Carmen» a chiudere la stagione, ma si tratta di titoli universali. A pendere invece decisamente sul versante francese, quello che considera Chabrier un genio e si domanda perché piace Brahms, è questo «Amleto», completamente ignorato lungo tutto il Novecento ed offerto quasi in prima assoluta, con i doverosi sopratitoli, al Comunale a guisa di «lever de rideau» sul nuovo anno.

Il sospetto sulla gratuità della proposta va subito sgomberato, l'opera di Ambroise Thomas essendo risultata migliore di quanto la scarsa diffusione lascerebbe supporre e più bella dei pochi pezzi da esposizione per cui di solito viene citata. Al suo cospetto, per la disinvolta manomissione del finale operato dalla premiata ditta Carré & Barbier, Shakespeare forse si gira nella tomba, ma l'insieme del lavoro musicale regge. Ha una sua dignità e riesce gradevole.

Il primo impatto, un'introduzione che annaspa e la rigidità del coro «Nous saluons avec ivresse!», oltr'Alpe definito «pompier», fanno temere il peggio. Ma è solo un'impressione. Sopraggiungono, uniti a sensibilità per le armonie, subitanei fremiti nel ritmo ed il sopravvento va all'inventiva ben dosata e continua, fattore indispensabile per quasi tre ore di musica. Reperti simbolisti e trasparenze strumentali attirano l'ascolto: non solo l'inedita voce di un sax, ma decise melodie affidate al corno, il respiro dolente degli archi, le merlettature del flauto piccolo, l'intreccio del clarinetto e del violoncello che prelude all'aria di Ofelia, gli inserti di fanfara dietro le quinte, i tuoni nella scena dello spettro, tutto contribuisce alla tensione narrativa, punteggiano un'azione in cui i personaggi appaiono delineati con cura. Piuttosto vanno a vuoto i tentativi di conferire terribilità alla vicenda, di farne un'orestiade del nord, mentre all'opera di Thomas si confà un'appropriata dimensione borghese.

L'impianto scenico, proveniente da Tolosa, sottolinea il tragico. Riconoscibile la cifra di Ezio Frigerio nella costante del nero lucido, con colonne che si stagliano altissime come canne d'organo, ma anche grandi spazi con cambi a vista rapidissimi. Una volta tanto non disturba la trasposizione d'epoca, i costumi di Franca Squarciapino essendo ispirati a buon gusto ed eleganza. Luci direzionali molto articolate di Vinicio Cheli a tranciare i fumogeni lanciati dalla cabina di regia dove siede Nicolas Joël, apprezzato già in «Werther». Che asseconda una lettura intimista, non approfitta del breve inserto di teatro nel teatro, non esita ad usare un monitor per la fiamma del caminetto, e vorrebbe il protagonista sempre rannicchiato.

Invece Jean-François Lapointe tratteggia un Hamlet di rilievo, interiore e sofferto ma nobile nel portamento e nell'emissione vocale. Padronanza e solidità, indispensabili in un ruolo non agevole, gli provengono probabilmente dalla pratica cameristica. Raccoglie i maggiori consensi, assieme all'americana Laura Claycomb, soprano leggero dalla tecnica indecifrabile, comunque a proprio agio nelle bizzarrie della scena madre ed entusiasmante per la capacità di svettare nella stratosfera. Quale Ofelia, si autoimmerge nel penultimo atto ed è il momento più suggestivo, di grande commozione. Risultano omogenee tutte le altre componenti.

Dal podio, giovane d'esperienza e non ancora molto autorevole, il concertatore e direttore Jean-Yves Ossonce sembra prestare più attenzione alle voci che all'orchestra, che pero rimedia senza distrarsi, trovando pane per i propri denti in una partitura sapientemente distribuita. Consensi finali molto fitti e prolungati a tutti, anche ai coprotagonisti Nadine Denize, ammirata più per la drammaticità che per il declamato, ed Alain Vernhes, intenso nel bellissimo «Je t'implore». Marc Laho è un Laerte che s'esprime con gusto e valide sono le prestazioni di Andrea Silvestrelli, Davide Cicchetti, Giuliano Pelizon, Manrico Signorini, Dax Velinich e Luca Tittoto. Simmetrici e puntuali gli interventi del Coro, istruito da Emanuela Di Pietro.

Con i cinque atti distribuiti in due parti e con l'eliminazione del balletto, un rituale se l'opera fosse davvero e solo un Grand Opéra, «Hamlet» rimarrà in scena fino al 7 febbraio, con repliche molto spaziate non essendo previste alternanze nei cantanti.

Claudio Gherbitz

La morte di Ophelie, Laura Claycomb, da «Hamlet».

APPUNTAMENTI

TRIESTE Al Politeama Rossetti «Grease» con Dennis (fino a domenica). Domani, alle 18, la compagnia incontrerà il pubblico al Rossetti.

Oggi e il 29 gennaio, al Cinecity, maratona di tutti e tre gli episodi de «Il signore degli anelli, a partire dalle 14.

Oggi, al Miela, alle 21, concerto di Rade Serbedzija con la sua band.

Oggi e domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, «Nonsolomona», musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e Sandro Davia.

UDINE Oggi alle 21, all'auditorium Zanon, in scena «L'età dell'oro» con Laura Curino.

Oggi, al Nuovo, alle 18, incontri sul teatro contemporaneo: Fausto Malcovati affronterà il tema «Mejerchol'd o della rivoluzione a teatro».

PORDENONE Oggi, alle 21, al teatro Pileo di Prata, «Quattro salti in barella», cabaret con l'«Anonima Magnagati».

Oggi, domani e sabato, alle 20.45, all'auditorium Concordia, «Aspect of Alice», il teatro senza parole di Praga.

CORMONS Oggi e domani, al teatro comunale, «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni.

A Pordenone il teatro di Praga

Le «Baruffe» a Cormòns

TEATRO *«Splendid's» a Udine, testo «ritrovato» di Genet*

In una suite d'albergo i criminali sono attori

UDINE La suite all'ultimo piano di un albergo di lusso. Una banda di malviventi tiene in ostaggio una ricca americana: ma il corpo della donna, riverso sul letto, col sangue che le riga la faccia, è oramai cadavere. Oltre i vetri delle finestre, l'urlo delle sirene e i fari della polizia. L'assedio dura da molte, moltissime ore. La radio alterna notiziari e musica ballabile. In frac, spettinati, con la barba lunga e le mitragliette in braccio, i gangster ballano tra di loro. Bottiglie vuote, cicche. L'epilogo non è lontano.

Da un copione scritto da Jean Genet nel 1948, disperso tra gli inediti e recuperato solo dieci anni fa, il gruppo riminese Motus ha restituito al teatro l'elegante «festa funebre» di «Splendid's».

Ancora meglio: l'ha restituita alla vita, perché le cinquanta pagine del testo e suoi otto personaggi non trovano più posto in un teatro, come avrebbe voluto l'autore, ma in uno spazio che diventa contenitore iperrealistico della vicenda: un vero albergo al centro delle città che di volta in volta ospitano l'inconsueta rappresentazione.

A Udine, dove «Splendid's» viene proposto fino a domenica nel cartellone del Teatro Contatto (due repliche ogni sera, alle 20 e alle 22), l'albergo è l'Astoria Hotel Italia, e la suite un elegante salone dominato, come vuole il testo, da lampadari, lusso, tappeti.

Pare banale sottolinearlo, ma il bello dello spettacolo è proprio in questa fuga dalla finzione scenica del teatro, in questo stringere gli spettatori (non più di quaranta per replica) in un interno che sa di film americano anni quaranta, a tu per tu con lo scatto metallico delle armi, tra l'odore pungente dei fiori e i rivoli di sangue che macchierà anche altri corpi.

E non è tuttavia il realismo la chiave della rappresentazione, ideata da Enrico Casagrande e Daniela Nicolò, ma il senso di cerimonia che presiede i rapporti tra gli otto uomini. Le tensioni, le pose, i passi di danza, il travestimento, il tradimento. I temi del teatro e della narrativa di Jean Genet - ladro e galeotto, graziato dalla qualità sua scrittura e santificato dall'esistenzialismo francese - sono concentrati in questo gioiello «noir» recitato a porte chiuse. Il rituale di una festa macabra tra maschi duri e fragili, che sentono il fiato della morte addosso. E noi, pubblico, a smascherarne il coraggio, a spiarne i tremori, i sudori, a presagire il colpo di mitra che li aspetta al traguardo.

Roberto Canziani

«Splendid's» dei Motus.

RASSEGNA *Dedicato all'aria il programma dell'associazione Colonos*

Tanti modi per declinare «Aiars»

UDINE «Siamo all'ultima tappa di un itinerario culturale costruito nell'arco di un quadriennio, traendo spunto dai quattro elementi che il presocratico Empedocle considerava le radici dell'essere». Così Federico Rossi, presidente dell'associazione «Colonos» di Villacaccia di Lestizza (Udine), ha introdotto l'edizione 2004 della rassegna «In file», presentata nei giorni scorsi al caffè Contarena, nel cuore del capoluogo friulano.

Dopo acqua, terra e fuoco, è la volta dell'aria, nucleo tematico attorno a cui ruoteranno i sette appuntamenti e l'installazione artistica di Franco Ciot, curata da Angelo Bertani, in programma per «Aiars» (questo il titolo in «marilenghe» dell'iniziativa) nella sede dei Colonos dal 30 gennaio al 19 marzo 2004.

Ideata da Rossi con la consulenza musicale di Vanni Floreani, sostenuta dalla Provincia di Udine e dalla Distilleria De Mezzo, la rassegna declinerà l'elemento acqua nei suoi significati culturali, sociali, tradizionali e simbolici, attraversando i diversi ambiti del sapere e della creatività. Tutti gli incontri (inizio ore 20.30) saranno trasmessi in differita ogni domenica sulle frequenze dell'emittente Radio Spazio 103.

Si parte il 30 gennaio con «Cence Flât-Senza fiato», dibattito sull'aria contaminata dall'amianto dei cantieri navali di Monfalcone, con la sue storie di polmoni bruciati, lavori-killer e prevenzione ignorata. Alle voci degli esperti, Alessandro Morena e Guglielmo Piztalis, si unirà quella di Rita Nardi, testimone di prima mano del dramma vissuto da centinaia di lavoratori. Colonna sonora «live» del grande Daniele D'Agaro al sax e clarinetto.

Il 6 febbraio, incontro sull'aria nelle tradizioni popolari, a cura dell'antropologo Gian Paolo Gri, accompagnato da Mauro Costantini alle tastiere. Di «Teologia algebrica» parleranno il 13 febbraio Sergio Cecotti, fisico teorico e sindaco di Udine, e Franco Fabbro, studioso di neurolinguistica. Il 20 febbraio, monologo teatrale di Ferruccio Cainero sui «Mulini ad aria»; il 27, proiezione di «Vuerîrs di gnot», film su riti e miti del Friuli della regista franco-friulana Christiane Rorato.

Lo scrittore e artista Mauro Corona animerà l'incontro del 5 marzo, sul tema del «Cielo», con musiche dal vivo del duo Liso e Gusto. Il 19 marzo l'evento conclusivo, cioè la «cena d'artista» organizzata da Colonos e Artspace-Milano, con creativi provenienti da tutt'Italia e dall'estero.

Alberto Rochira

Luttazzi a Gorizia dà consigli sul sesso

GORIZIA Il teatro Verdi ospiterà lunedì, alle 21, uno fra i più vivaci ed intelligenti comici italiani: Daniele Luttazzi. L'artista presenterà «Sesso con Luttazzi, ovvero tutto quello che non avreste mai voluto sapere sul sesso, ma i vostri genitori hanno voluto dirvi a tutti i costi», versione aggiornata della sua guida completa sugli aspetti più interessanti della sessualità moderna.

Contrada in tournée con «I rusteghi»

TRIESTE Sabato debutta a Castiglione delle Stiviere il secondo anno di tournèe de «I rusteghi» di Goldoni, la fortunata produzione della Contrada. Lo spettacolo schiera dieci attori capitanati da Antonio Salines e Riccardo Peroni e diretti da Francesco Macedonio. Dopo il debutto, la tournèe proseguirà nel Triveneto e in Emilia Romagna, toccando fra le altre le città di Bologna, Bolzano e Venezia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Hamlet» di Ambroise Thomas. Seconda rappresentazione venerdì 23 gennaio 2004 ore **20.30** - turno F/B, repliche: domenica 25 gennaio 2004 ore **16** - turno G/G, martedì 27 gennaio 2004 ore **20.30** - turno B/F, giovedì 29 gennaio 2004 ore **20.30** - turno C/A, domenica 1 febbraio 2004 ore **16** - turno D/D, mercoledì 4 febbraio 2004 ore **20.30** - turno E/C, sabato 7 febbraio 2004 ore **17** - turno S/S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. Concerti Aperitivo. Camerata strumentale del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» - Musica francese. Domenica 25 gennaio ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Sala Tripcovich. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Il pigmalione» di Gaetano Donizetti. «La Canterina» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione mercoledì 28 gennaio 2004 ore **20.30** (turno A/H/I). Repliche: venerdì 30 gennaio 2004 ore **20.30** (turno B/L/M/N/O), sabato 31 gennaio 2004 ore **18** (opera in famiglia). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. S/PAESATI e Alpe Adria Cinema Trieste Film Festival. Oggi alle ore **21:** «Rade Serbedzija e Livio Morosin Band» in concerto. Musica etno-rock-folk istro-balcanica, una serata di grande vitalità e ritmo. Ingresso € 7; ridotti € 4.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 18.30, 22: «Il signore degli Anelli - il ritorno del Re».

AMBASCIATORI E NAZIONALE 1. «Il signore degli anelli - Il ritorno del Re» alle **12.30, 15, 16.40, 18.30, 20.15, 22,** sabato anche **23.30.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oggi sala riservata. Domani: «The mother»: il coraggio di vivere in fondo ogni emozione.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione.

«Il signore degli anelli - il ritorno del Re» **12.45, 16.30, 21** di Peter Jackson, Con Liv Tyler, Orlando Bloom.

La maratona de «Il Signore degli anelli»: «La compagnia dell'anello» (versione integrale inedita) **12** e **14**; «Le due torri» (versione integrale inedita) **15.50** e **17.50;** «Il ritorno del Re» **20** e **22** 1 film 7 € (4.70 con Cineram); la Maratona 17 € (14.10 con Cineram). Ai maratoneti Cinecity offrirà un ristoro al termine di ogni proiezione.

«L'ultimo samurai» **13.40, 16.30, 18.15, 19.20, 21.15, 22.15** con Tom Cruise, film disponibile anche in Versione originale, con sistema di cuffie a infrarossi.

«21 grammi» **17.45, 20, 22.30** con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts.

«Master & Commander, sfida ai confini del mare» **20, 22.35** con Russell Crowe, Paul Bettany.

«Missione 3D game over» **14.20, 16.** Ritira alla cassa gli occhialini 3D, per vivere una esperienza indimenticabile.

«Alla ricerca di Nemo» **14, 16, 18.**

«Looney Tunes - Back in action» **14.30, 16.15.**

Continuano i matinée di Cinecity - Posto unico 4 €: 25 gennaio e 1 febbraio proiezioni uniche al mattino in fascia oraria **10.45-11.** «Il signore degli anelli-il ritorno del Re» **10.45** solo per questa settimana, per disposizioni del distributore la proiezione del mattino di questo film verrà venduta a prezzo intero (sono valide le Cineram); «L'ultimo samurai» **10.45.** «21 grammi» **10.50;** «Alla ricerca di Nemo» **10.50:** «Looney tunes back in action» **10.55** «Missione 3D game over» **11;** «Sinbad la leggenda dei sette mari» **11.**

Acquista subito il tuo posto per la maratona de «Il signore degli anelli». Giovedì 29 gennaio la maratona replica: «La compagnia dell'anello» (versione integrale inedita) **14**; «Le due torri» (versione integrale inedita) **17.50**; «Il ritorno del Re» **22.** 1 film 7 € (4,70 con Cineram); la maratona 17 € (14,10 con Cineram). Ai maratoneti Cinecity offrirà un ristoro al termine di ogni proiezione.

EXCELSIOR - ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE FILM FESTIVAL. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **15** stelle della steppa 2 - antiche carovane «Celovek uchodit za pticarni» di A. Chamraev. Ore **17** «carta bianca» a Rade Serbedzija. «San o ruzi» di Z. Tadic. Ore **19** Cerimonia di Premiazione Azzurra.

AZZURRA - ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE FILM FESTIVAL. Ore **10** stelle della steppa 2 - antiche carovane «Alye maki Issyk - Kulja» di B. Samsiev. Ore **15** Switzerland another Babylon? Samir, il cantastorie elvetico. «Die Metzger» di Samir. Ore **17** immagini «Genéve-Marseille di F. Choffat. «Aline» di K. Musale.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.45: «Missione 3-D game over». Alla cassa vi saranno consegnati gli occhiali 3-D per vedere il film in 3 dimensioni. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
18.30, 20.20, 22.15: «La macchia umana» con Nicole Kidman e Anthony Hopkins. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
17, 19.35, 22.15: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise.
17, 18.45, 20.30: «Il Paradiso all'improvviso». Pieraccioni e Sconsolata nel film divertimento.
22.15: «Abandon, misteriosi omicidi» con Katie Holmes.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
12.30, 16.40, 20.15: «Il signore degli Anelli - il ritorno del Re».
14.15, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Salma Hayek. **A solo 2 €.** Solo oggi.
14.45, 16.15, 17.50, 19.35, 22.45: «È già ieri». Una commedia deliziosa e divertente con Antonio Albanese.
14.45, 16.30, 18.15, 21. Dalla Disney: «Alla ricerca di Nemo».
20 e **22.15:** «Master & Commander - Sfida ai confini del mare» con Russel Crowe.
14.15, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Abbasso l'amore» con Renée Zellweger e Ewan McGregor. L'amore non è mai stato così divertente! In programma da domani.

NAZIONALE MATTINATE A 4 EURO. Domenica alle **11:** «Alla ricerca di Nemo», «L'ultimo Samurai», «Abbasso l'amore». «Looney Tunes».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «A mia madre piacciono le donne». Dai realizzatori e con gli attori di «Parla con lei» e «Tutto su mia madre» una nuova commedia in puro stile Almodovar ricca di equivoci.

SUPER CARTOON. Sabato e domenica alle **15.20:** «Looney Tones back in action» con Daffy Duck e Bugs Bunny. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Lost in translation» di Sofia Coppola, con Bill Murray, Scarlett Johansson. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «L'ultima alba» con B. Willis e M. Bellucci (solo merc., giov. e ven. Da sabato «Natale in India»).

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 22 e 23 gennaio ore **21,** «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni. Info: 0481-532317 / 0481-630057.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Venerdì 23 gennaio 2004 ore **20.45** Gruppo Teatrale per il dialetto «I Botoni dela Montura ovvero il testamento del vecio Moise» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. **Biglietto ridotto € 4,50 - Intero € 6.**

UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. Balletto del Teatro Stanislavskij di Mosca. «Lo Schiaccianoci». Musica P.I. Cajkovskij, Libretto: Marius Petipa, Coreografia: Vasilij Vajnonen. 24 gennaio ore **20.45** fuori abb. replica straordinaria (in vendita dal 17 gennaio anche online); 25 gennaio ore **20.45** abb. 3 danza (replica esaurita). Biglietteria on-line **www.teatroudine.it.** Info 0432-248418.

TEATRO CONTATTO. Stasera e fino al 25 gennaio, ore **20** e ore **22,** Hotel Astoria, piazza XX Settembre, Compagnia Motus: «Splendid's» da Jean Genet, di Daniela Nicolò ed Enrico Casagrande. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004. Per la rassegna «contrAZIONI», martedì 27 gennaio, ore **20.45,** «Braccianti. La memoria che resta», di e con Enrico Messina e Micaela Sapienza. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004. Giovedì 29 gennaio, ore **20.45,** Mira Wang, violino, Jan Vogler, violoncello, Louis Lortie, pianoforte, Charles Neidich, clarinetto: in programma musiche di Beethoven, Adès, Brahms. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.
«Il signore degli Anelli - il ritorno del Re» **16.45, 17.30, 20.30, 21.30.**
«L'ultimo samurai» **17, 19.40, 22.10.**
«Abbasso l'amore» **17.45, 20, 22.**
«A mia madre piacciono le donne» **17.50, 20.15.**
«Abandon - Misteriosi omicidi» **22.15.**

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 23 gennaio, ore **21:** Slovenska Filharmonija, direttore Pavel Kogan, pianista Siavush Gadjiev. Prevendita: botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 aperto tutti i giorni (festivi esclusi) dalle 17 alle 19.

CORSO.
Sala Rossa. 18.30, 22: «L'ultimo samurai», con Tom Cruise.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Abandon» con Katie Holmes Benjamin Bratt.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Il paradiso all'improvviso», con Leonardo Pieraccioni e «Sconsolata».

VITTORIA.
Sala 1. 17.30, 21.30: «Il signore degli Anelli - il ritorno del Re».
Sala 2. 16.45, 20.30: «Il signore degli Anelli - il ritorno del Re».
Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «21 grammi - Il peso dell'anima».

Nuovi strali dal tg satirico, che tenta di parlare col direttore di Raiuno

«Striscia» insegue Del Noce

Scoperti altri spot occulti, «complice» Collina

ROMA Una puntata contro il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce quella di ieri sera di «Striscia la notizia». Greggio e Iacchetti, dopo aver ringraziato il pubblico per aver vinto gli ascolti di martedì, tornano sul caso di Duilio Paolozzi, l'invalido che avrebbe trovato assistenza a «Unomattina» da parte di una persona che si sarebbe poi rivelata, secondo il tg satirico, un dipendente delle Rai (cosa smentita ieri da Viale Mazzini).

L'inviato Staffelli, già vittima di uno scontro fisico con il direttore di Raiuno, insegue Del Noce chiedendo notizie sulla vicenda del disabile, ma senza successo. Del Noce comincia a girare con la sua auto intorno a viale Mazzini, ma evita accuratamente di rispondere a Staffelli che gli dice: «Risponda, io non serbo rancorè.

Si passa poi a «Una giornata particolare» la nuova nata di Raiuno: «E'in testa alla classifica della pubblicità occulta - dice Greggio - dopo solo tre settimane di programmazione». Si fa così notare come l'arbitro Collina, durante la sua partecipazione alla puntata di martedì, portava un giubbotto griffato facilmente leggibile dallo sguardo delle telecamera.

Poi si parla di una segnalazione attribuita a Giorgio Gori, il quale avrebbe rivelato che la società Ldm (produttrice di «Una giornata particolare» ma anche di «Qualcosa è cambiato», entrambi programmi della prima rete Rai) avrebbe - come fanno vedere i due conduttori di Striscia visitando il sito Internet delle società - tra i suoi collaboratori Fabrizio Del Noce

Immediata la smentita di Giorgio Gori al Tg satirico di Canale 5: «Non ho segnalato alcunchè a Striscia la notizia sul conto di Del Noce o di chiunque altro e nulla so di vere o presunte collaborazioni del direttore di Raiuno».

Martedì «Striscia» ha vinto la gara degli ascolti: nel periodo di sovrapposizione, 10.169.000 telespettatori per il tg satirico di Ricci contro 9.545.000 di Bonolis.

Quanto al caso dell'invalido Duilio Paoluzzi - cui il programma «Unomattina» aveva promesso l'assistenza di un volontario, che secondo il tg satirico sarebbe stato un dipendente della Rai - viale Mazzini ha precisato che «non esiste alcun dipendente Rai, a tempo determinato e indeterminato nè a livello di semplice collaborazione, a nome Cristian Pandolfino». La Rai si è impegnata a contattare Paoluzzi «per raccogliere le sue osservazioni e le sue valutazioni sull'accaduto».

Sul fronte legale, il notaio di «Affari tuoi», Giovanni Pocaterra, è stato sentito, come persona informata sui fatti, nell'ufficio del pm Giuseppe Amato, titolare dell' inchiesta per diffamazione a carico di Antonio Ricci, Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti, dagli uomini della sezione di polizia giudiziaria della polizia di Stato e della squadra mobile. Il notaio, a sua volta, ha querelato «Striscia».

OGGI IN TV

«The Ogre» su Retequattro

Reclutato dai nazisti per adescare bimbi destinati alla morte

I film

«Partita con la morte» (1991) di Thomas J. Wright, con Michael Beck, Jenny Seagrove, Fredric Lehne (La7, ore 23.05). Sette personaggi si ritrovano prigionieri nell'isola del misterioso Osirus. Il gruppo viene costretto a partecipare a uno strano e pericoloso gioco in cui il fallimento comporta la morte.

«Tre Ogre - L'Orco» (1996) di Volker Schloendorff, con John Malkovich, Gottfried John (Retequattro, ore 0.25). Abel è un ragazzino convinto di essere invulnerabile. Da adulto viene reclutato dai nazisti che lo usano per adescare bambini da utilizzare per i loro malvagi scopi.

Gli altri programmi

Raitre, ore 21

«La squadra» in azione

Continuano le avventure degli uomini de «La squadra», la fiction ambientata nel commissariato S. Andrea di Napoli. Questa volta gli investigatori si occuperanno della misteriosa morte di un antiquario omosessuale, trovato imbavagliato e legato ad una poltrona Luigi XIV, nel suo lussuoso appartamento. (*Nella foto a destra Massimo Bonetti*).

Raidue, ore 22.50

Rasputin a «Voyager»

La figura di Rasputin sarà al centro di «Voyager», il programma di inchiesta sui misteri storico-archeologici. Roberto Giacobbo è andato a San Pietroburgo in Russia, per raccontare la vita e la misteriosa morte di Rasputin, personaggio vissuto all'inizio del '900 e che si credeva dotato di poteri straordinari.

Raiuno, ore 12

Cibi freschi o precotti?

Sarà questo il tema dell'appuntamento di mezzogiorno su Raiuno. Beppe Bigazzi metterà a confronto queste due diverse filosofie a «La prova del cuoco», programma condotto da Antonella Clerici (*entrambi nella foto a sinistra*). Anna Moroni spiegherà la ricetta del tronchetto di purè.

Raiuno, ore 22.50

Vespa: i costumi sessuali

Si parlerà di come sono cambiati i costumi affettivi e sessuali degli italiani, dopo l'uscita dei risultati di una inchiesta del «Time», nella puntata di «Porta a porta». Tra gli ospiti di Bruno Vespa: don Bruno Fasani, Melissa P., Alba Parietti, Gianna Schelotto, Davide Silvestri, Ela Weber e Stefano Zecchi.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.20 PAROLA DI KAROL
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA
12.00 LA PROVA DEL CUOCO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 COPPA ITALIA - TIM CUP: Roma-Milan
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA
0.25 TG1 NOTTE
0.50 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 SOTTOVOCE
1.30 RAI EDUCATIONAL
2.00 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
2.20 SU E GIÙ PER BEVERLY HILLS. Film (commedia '86). Di Paul Mazursky. Con Nick Nolte e Bette Midler.
4.00 A TUTTO GAG
4.50 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.35 LA VOCE
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 GO CART - MATTINA
9.20 HILLER AND DILLER Telefilm. "Il concorso di matematica Hiller and Diller"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON LIBRI
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG 2 FLASH L.I.S.
17.15 DIGIMON FRONTIER
17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm. "Protezione astrale Jackie Chan"
18.05 TG2 - METEO 2
18.20 SPORT SERA
18.40 FRIENDS
19.05 IL CLOWN Telefilm. "L'antiquario"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 AMICHE
22.45 TG2
22.50 VOYAGER - AI CONFINI DELLA CONOSCENZA
0.25 ODEON 2
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 METEO 2
1.25 PREMIO TENCO
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 STORIA D'AMORE E D'AMICIZIA
3.15 TG2 SALUTE
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.00 ANIMA APPUNTI
4.05 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.10 GATTODAGUARDIA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 ARCHITETTURA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CHI È DI SCENA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.10 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 LA SQUADRA
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 UN GIORNO IN PRETURA. Con Roberta Petrelluzzi.
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 RAI EDUCATIONAL
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 RAINEWS 24

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Lezioni di vita"
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.00 I SIMPSON
18.40 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 GRANDE FRATELLO: Quarta edizione
24.00 GRANDE FRATELLO: In diretta dalla casa
0.57 MEDIA SHOPPING SPECIALE GRANDE FRATELLO
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.00 TG5
3.30 LA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Rivelazioni"
3.35 TG5
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "L'erede di ET"
4.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER
5.30 TG5

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
6.15 SWEET VALLEY HIGH Telefilm. "Nobili ambizioni/Spot pubblicitario"
7.02 ARRIVA PADDINGTON
7.15 FRANKLIN
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 MAGILLA GORILLA
9.00 ARNOLD Telefilm. "L'eroe"
9.30 PIOVUTO DAL CIELO. Film (drammatico '99). Di Jack Bender. Con Christopher Lloyd e Yasmine Bleeth.
11.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.30 NASH BRIDGES Telefilm. "Black out"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU - GI - HO!
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Passato e presente"
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE
16.40 DORAEMON
17.00 DOREDÒ DOREMÌ
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "La band di Sabrina"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ
19.30 WILL & GRACE
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 UN POLIZIOTTO ALLE ELEMENTARI. Film (poliziesco '90). Di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger e Penelope Ann Miller.
23.10 FIRST STRIKE. Film (azione '98). Di S. Tong. Con Jackie Chan e Jackson Lou.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.35 MELROSE PLACE Telefilm. "Molestie sessuali"
2.25 ZANZIBAR Telefilm. "L''incidente"
2.55 I - TALIANI
3.20 SHOPPING BY NIGHT
3.45 TALK RADIO
3.50 GIGGI IL BULLO. Film (commedia '82). Di Marino Girolami. Con Alvaro Vitali e Adriana Russo.
5.35 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 VENTO DI PASSIONE Telenovela
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 QUINCY Telefilm. "Le due facce della verità"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
9.40 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Peter Bergman e Eric Braeden.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 COLOMBO: Il parte Il canto del cigno
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 AMORE RITORNA. Film (commedia '62). Di Delbert Mann. Con Doris Day e Rock Hudson.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Fine della corsa"
21.00 APPUNTAMENTO CON LA STORIA
0.20 IMMAGINE
0.25 L'ORCO. Film (drammatico '96). Di Volker Schlondorff. Con John Malkovich e Gottfried John.
2.50 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.05 NELL'ANNO DEL SIGNORE. Film (commedia '69). Di Luigi Magni. Con Nino Manfredi e Enrico Maria Salerno.
5.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.25 COME ERAVAMO

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkmann.
9.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA
10.00 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "New York New York"
11.00 LA LEGGENDA DELLA TERRA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Il commissario Scali"
14.15 LA STORIA DI PEARL WHITE. Film (commedia '47). Di George Marshall. Con Betty Hutton e William Demarest.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER
18.50 DISCOVERY PRESENTA
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 IN THE WILD
22.30 TG LA7
23.05 NIGHT GAME - PARTITA CON LA MORTE. Film (poliziesco '89).
1.10 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm

MTV

14.00 MTV BURNED
14.30 TOTAL REQUEST LIVE
15.30 NEON GENESIS EVANGELION
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 MTV IT CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SCRUBS Telefilm
22.00 THE OSBOURNES
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE
23.30 REAL WORLD XIII
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND:NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.10 FILM. I FIGLI DELLA RIVOLUZIONE (00) di Guan Hu con Xiao Jue e Zhu Yuanyuan
8.00 FILM. UNICO TESTIMONE (02) di Harold Becker con John Travolta e Vince Vaughn
9.35 FILM. BEST (00) di Mary McGuckian con Ian Bennen e John Lynch
11.25 FILM. PAVILION OF WOMEN (01) di Yim Ho con Willem Dafoe e John Cho
13.16 LOADING EXTRA
13.30 FILM. IL RE SCORPIONE (02) di Chuck Russell con Michael Duncan Clarke e Dwayne Johnson
14.58 DUETS
15.30 FILM. METROPOLIS (02) di Rin Taro
17.20 FILM. TEXAS '46 (02) di Giorgio Serafini con Roy Scheider e Luca Zingaretti
18.56 DUETS
19.30 FILM. UNICO TESTIMONE (02) di Harold Becker con John Travolta e Vince Vaughn
20.56 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. L'ALTRA METÀ DELL'AMORE (02) di Lea Pool con Piper Perabo e Jessica Pare'
23.15 FILM. IL RE SCORPIONE (02) di Chuck Russell con Michael Duncan Clarke e Dwayne Johnson
0.43 SKY CINE NEWS
1.15 FILM. PAVILION OF WOMEN (01) di Yim Ho con Willem Dafoe e John Cho
3.10 FILM. METROPOLIS (02) di Rin Taro
4.54 DUETS
5.20 FILM. I FIGLI DELLA RIVOLUZIONE (00) di Guan Hu con Xiao Jue e Zhu Yuanyuan

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.47 Wrestling WWE: Velocity
7.40 Sport Time
7.55 Profili 2003/2004: Oscar Schimidt
8.23 Vela: 2004 Seamaster
8.51 Basket Eurolega 2003/2004: Unicaja-Montepaschi Siena
10.33 Motorsport: Magazine Serie 02
11.00 Snowtime 2003/2004: Studio Kitzbuhel
11.27 Sci alpino: Coppa del Mondo Discesa Libera Maschile Kitzbuhel
12.30 Snowtime 2003/2004: Studio Kitzbuhel
12.59 Pattinaggio sul ghiaccio: World Team Championship
14.02 Rebel TV
14.30 Sport Time US
14.58 HOCKEY NHL
16.45 NHL POWER WEEK
17.10 Wrestling WWE: Raw
17.57 Snowtime 2003/2004: Discesa Libera M. Kitzbuhel
19.00 Sport Time
19.30 Vincenti
20.30 Basket Eurolega 2003/2004: Prepartita
20.39 Basket Eurolega 2003/2004: Skipper Bologna-Zalgiris Kaunas
22.29 Basket Eurolega 2003/2004: Postpartita
22.45 Sport Time
23.01 Profili 2003/2004: Profili
23.30 Basket Eurolega 2003/2004: Partizan Belgrado-Virtus Roma
1.15 Sport Time
1.30 Wrestling WWE: Raw
2.19 Calcio Serie B: Messina-Torino
4.03 Calcio Serie B: Ternana-Pescara
5.45 Profili 2003/2004: Profili

TELEQUATTRO

6.00 GHOST BUSTERS Telefilm
6.25 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE Telenovela
10.00 GHOST BUSTERS Telefilm
10.30 BASKET: Nuova pallac. Gorizia - Nuova Pall. Vigevano
12.00 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
12.50 600 SECONDI.COM
13.05 VOGLIA DI CARSO
13.30 A TUTTO SPORT: La pallacanestro Trieste
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 PASSE PARTOUT
14.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 WORK UP
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 IL ROSSETTI
20.15 A TUTTO SPORT: Adriavolley FVG
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 ALPHABET CITY. Film (commedia)
22.30 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 INCONTRI
24.00 STREET LEGAL
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI
15.00 MAPPAMONDO
15.40 LA VIA FRANCIGENA
16.00 BASKET: Eurolega: Krka -Cska Mosca
17.30 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 LA VIA FRANCIGENA
20.00 ZONA SPORT
20.25 PALLAMANO: Camp.ti europei, Celje: Slovenia - Islanda
22.10 TUTTOGGI
22.30 PROG.IN SLOVENO
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCIOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G
18.30 STAR NEWS
19.00 TELEGIORNALE F.V.G
19.40 SPORT SERA
20.00 DUE CONTRO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G
21.00 OPERAZIONE EFFE:DENTRO IL MODELLO FRIULI
22.30 WORK UP
23.00 PNEWS
23.30 SPORT SERA
0.20 TELEGIORNALE F.V.G
4.00 BUONGIORNO FRIULI

RETE A

18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 CHART IT
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 ALL MUSIC LIVE
22.30 RAPTURE
23.00 TG WEB
23.03 RAPTURE
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHTSHIFT
1.00 THE CLUB BY NIGHT
1.30 NIGHTSHIFT

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENDITE
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
14.00 ITALIANISSIMA
14.30 TELEVENDITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE
20.45 MISS UNIVERSO
22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE
24.00 PENTHOUSE

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 KEN IL GUERRIERO
7.00 TNE GIORNALE
7.30 ATLANTIDE
7.45 PADOVA GIORNALE
8.00 LA NATURA DELLE COSE
8.30 CARA DOLCE KIOCO
9.00 TNE CONSIGLIA
11.50 LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
20.00 LA NATURA DELLE COSE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 UN POLIZIOTTO PER AMICO. Film (commedia)
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

ITALIA 7

6.45 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
7.00 BLUE HEELERS Telefilm
8.00 TG7
12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
13.40 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS Telefilm
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
20.00 TARTARUGHE NINJA
20.30 TG7 SPORT
20.55 NIENTE DI NUOVO SUL FRONTE OCCIDENTALE. Film (guerra '79)
23.05 MODELS INC. Telefilm. Con Linda Gray e Heather Locklear.
24.00 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.
0.35 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
1.10 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
1.20 TG7

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 COM'È BELLA LA CITTÀ. Film (drammatico)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOR EVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 SFOGHI DI CALCIO
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA-LUXA TV

10.30 CICLOCROSS
11.00 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI Telefilm
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 PARLIAMONE CON KIRA
21.00 UNO CONTRO UNO
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.38: Golem; 8.38: Questione di titoli; 8.50: HABITATHabitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 titoli; 10.37: Il baco del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: GR 1 titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: GR 1 titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.35: Radiouno musica village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 titoli; 15.40: Il comunicattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.08: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 titoli; 18.00: Gr 1; 18.30: GR 1 titoli; 18.35: GR bit; 18.49: Medicina e società; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Calcio; 21.33: GR 1 - Affari; 23.00: Gr 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: I tre Moschettieri; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 10.57: Il ruggito del coniglio; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.57: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 24: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il terzo anello musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 mondo; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Il terzo anello; 10.00: Radio3 mondo; 10.30: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il terzo anello; 11.00: Radio3 scienza; 11.30: La strana coppia: Frabotta e Marcotulli; 12.00: Concerti del mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello musica; 14.30: Il terzo anello musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il terzo anello; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood party; 19.53: Radio3 suite; 20.00: Senza etichetta; 20.30: Il cartellone; 22.45: Gr 3; 22.50: Il consiglio teatrale; 23.30: Il terzo anello; 24: Il terzo anello; 1.30: Il terzo anello; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I bambini e il loro mondo; 8.40: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Diagonali culturali; 18: Film; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: CAPITAL NEWS - meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: ANTEPRIMA RADIO CAPITAL; 7.00: CAPITAL NEWS - meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: CAPITAL NEWS - meteo; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: CAPITAL NEWS - meteo; 9.15: SCANDALI AL SOLE; 9.30: Flash News; 9.45: Capital superstar; 10.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 10.15: CUORE & LUXURIA; 10.30: Flash News; 10.45: Salute e benessere; 11.00: CAPITAL NEWS - meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: CAPITAL NEWS - meteo; 12.15: La buona forchetta; 12.30: Flash News; 12.45: ANTEPRIMA RADIO CAPITAL; 13.00: CAPITAL NEWS - meteo; 13.15: AREA PROTETTA; 13.30: Flash News; 13.45: AREA PROTETTA; 14.00: CAPITAL NEWS - meteo; 14.15: AREA PROTETTA; 14.30: Flash News; 14.45: AREA PROTETTA; 15.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 15.30: Capital sport; 15.45: SCANDALI AL SOLE; 16.00: CAPITAL NEWS - meteo; 16.15: Viaggi; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: CAPITAL NEWS - meteo; 17.30: Capital sport; 17.45: Happy hour; 18.00: CAPITAL NEWS - meteo; 18.15: Meteo; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: CAPITAL NEWS - meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: GR sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: CAPITAL NEWS - meteo; 20.05: TIME MACHINE; 21.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 22.00: CAPITAL NEWS - meteo; 23.00: CAPITAL NEWS - meteo; 24: Capital groove master; 2.00: Capital nightime; 4.00: TIME MACHINE.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: 11.1 (Undici - una); 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Capital

6.00: CAPITAL NEWS - meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: ANTEPRIMA RADIO CAPITAL; 7.00: CAPITAL NEWS - meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: CAPITAL NEWS - meteo; ... 21.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 22.00: CAPITAL NEWS - meteo; 23.00: CAPITAL NEWS - meteo; 0.00: Capital groove master; 2.00: Capital nightime; 4.00: TIME MACHINE.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; ...

Radio Punto Zero

[illegible]

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; [illegible]

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8.40: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 9.20: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2 e p. (con Cristina Dori); 12: [illegible]

Radio Fantastica

[illegible]

Continuaz. dalla 14.a pagina

MONFALCONE Kronos Ronchi: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, poggioli, ripostiglio e ampio garage. Termoautonomo. € 98.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi: in costruzione, ampia villa a schiera disposta su 3 livelli con 3 camere, doppi servizi, taverna, garage e giardino. Esente mediazione. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi: in residence in costruzione, appartamenti 1/2/3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Esente mediazione. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi: zona centro, appartamento come primo ingresso, 2 camere soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio e doppio garage. € 113.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi: zona Contado, ampio appartamento, ultimo piano, bicamere, soggiorno con camino, garage e cantina. Termoautonomo. € 115.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi: zona Posta, in prossima costruzione, palazzina con 7 appartamenti 1/2 camere, giardino privato e ingresso indipendente. Ottime finiture. Da € 83.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Staranzano: ampio appartamento, ultimo piano con vista panoramica, 2 camere, poggioli e garage. Ottime finiture. € 110.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: affittasi centralissimo appartamento bicamere. Solo per non residenti. € 600 mensili. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Villesse: villette bifamiliari disposte su due livelli con 2 o 3 camere, doppi servizi, porticato e ampio giardino. Ottime finiture. Da € 137.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Panzano, in piccola palazzina appartamento bicamere come primo ingresso e garage. Termoautonomo. Acconto € 10.000 + mutuo concesso. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: appartamento sito al piano terra con soggiorno/cottura, 2 stanze, garage e cantina. Termoautonomo. Libero giugno 2004. Acconto € 15.000 più mutuo € 338 mensili. 0481/411430.
OGGICASA vende appartamento centralissimo, prestigioso, 200 mq, salone, tre stanze, tre servizi, rifiniture pregevoli. Informazioni in ufficio. 040/366461, 333/7430294. (A335)
OGGICASA vende villetta con terreno costruibile, splendida posizione, vista mare. Informazioni in ufficio. 040/366461; 333/7430294. (A335)
OPICINA ottimo saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, cantina. Due posti macchina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270-040767021. (A00)
OSPEDALE MAGGIORE vicinanze appartamenti primo ingresso soggiorno, due camere. Ottime rifiniture. Cheni & Tutta 040767270-040767021.
PERIFERICO primoingresso su due livelli, terrazza di 50 mq, box doppio e posto auto. Videocitofono, porta blindata, parabolica. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
POZZECCO Immobiliare, Foro Ulpiano, stabile signorile, 3° piano, prestigioso appartamento, perfette condizioni, 200 mq, poggioli. 040/764416, 334/3538739.
POZZECCO Immobiliare, Opicina centro, in casetta, vendita di 3 minialloggi con ingressi indipendenti, autometano. 040/764416, 334/3538739.
POZZECCO Immobiliare, zona Ariston, in stabile decoroso, 95 mq + terrazza con zona verandata, cantina, posto auto. 040/764416 - 334/3538739.
POZZECCO Immobiliare, zona Campanelle, casetta indipendente, 900 mq. di giardino, 200 mq interni, accesso auto, garage, termoauto, prezzo interessante. 040/764416, 334/3538739.
POZZECCO Immobiliare, zona Faro, in palazzina decorosa, alto piano, 160 mq su due livelli, 2 terrazze, 2 posti auto, autometano. 040/764416, 334/3538739.
PRIMINGRESSO zona Garibaldi soggiorno, cottura, camera, bagno, € 100.000 + mansarda travi a vista € 125.000, anche unificabili. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)
PROSECCO porzione bifamiliare, due livelli, prossima consegna, internamente al grezzo, ampio giardino. Cod. 605/P Progettocasa 040/368283.
ROIANO: al p. alto, app. in ottime condizioni di ingresso, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, ampia singola e servizi sep. Termoautonomo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.
S. CROCE villetta accostata al grezzo con giardino di proprietà: soggiorno con angolo cucina, tre camere, doppi servizi, taverna. Cheni & Tutta 040767021 - 040767270. (A00)
SISTIANA appartamento con giardino di 100 mq ingresso indipendente, box auto. Termoautonomo, luminosissimo e tranquillo! Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)
STRADA di Fiume villa con giardino 120 mq, saloncino, cucina, doppi servizi e due camere. € 260.000. Cod. 10 Gallery Centro tel. 0407600250. (A00)
TECNOCASA Settefontane periferico ultimo piano, soggiorno, camera, grande cucina con poggiolo, bagno, rip., cantina. € 75.000. Tel. 040/393329.
TECNOCASA Settefontane - App.to in stabile ristrutturato: ingresso, due ampie camere, grande cucina abitabile, grande bagno. Termoautonomo € 80.000. Tel. 040/393329.
UNIVERSITÀ Nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2 Gallery Centro tel. 0407600250. (A00)
VESTA 040/636234 Grado Pineta vendesi appartamento stanza stanzetta soggiorno cucinotto bagno poggiolo posto auto.
VESTA 040/636234 Muggia «Residence Panorama» vendesi appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi poggiolo riscaldamento autonomo box.
VIALE ultimo piano ottimo salone, due matrinoniali, cucina ab., doppi servizi, lavanderia. Mansarda al grezzo con tre vani e bagno. Cheni & Tutta 040767021 - 040767270. (A00)

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE"

Conto Economico 2002			
		ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Contributi d'esercizio		
	a) Contributi in conto esercizio da Regione	55.000.306	54.033.688
	b) Altri contributi in conto esercizio	0	0
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	101.804.366	99.776.111
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	19.202.862	13.783.718
	c) Altre prestazioni	4.629.917	2.623.060
3	Ricavi per altre prestazioni		
	a) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	3.043.788	2.992.533
	b) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	3.902.979	3.530.440
	c) Altri ricavi propri operativi	3.748.501	3.507.573
	d) Altri ricavi propri non operativi	324.477	329.768
4	Costi capitalizzati	7.031.235	6.754.850
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**198.688.431**	**187.331.741**
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
1	Acquisti di beni	(33.759.840)	(29.301.174)
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	0	0
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(147.083)	(76.934)
	c) Farmaceutica	0	0
	d) Medicina di base	0	0
	e) Altre convenzioni	(285.996)	(298.040)
	f) servizi appaltati	(19.461.759)	(18.377.645)
	g) manutenzioni	(3.611.935)	(3.804.415)
	h) Utenze	(2.468.369)	(2.433.448)
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(154.672)	(122.095)
3	Godimento di beni di terzi	(552.837)	(522.580)
4	Costi del personale	(112.993.257)	(110.478.645)
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	(9.893.835)	(9.240.712)
6	Ammortamenti e svalutazioni	(7.689.395)	(7.181.100)
7	Variazione delle rimanenze	620.371	457.766
8	Accantonamenti per rischi	(3.777.305)	(2.029.584)
9	Altri accantonamenti	(556.397)	(110.769)
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(194.732.309)**	**(183.519.375)**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	**3.956.122**	**3.812.366**
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(15.409)	(134.196)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1	Proventi	473.618	1.054.270
2	Oneri	(2.292.198)	(1.318.991)
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(1.818.580)	(264.721)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	**2.122.133**	**3.413.449**
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(228.413)	(201.418)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**1.893.720**	**3.212.031**

Stato Patrimoniale 2002			
ATTIVO			
		ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
A)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	*Immobilizzazioni immateriali*	70.214	106.974
II.	*Immobilizzazioni materiali*	146.570.170	140.942.008
III.	*Immobilizzazioni finanziarie*	3.602.697	17.282.643
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**150.243.081**	**158.331.625**
B)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	*Rimanenze*	2.829.356	2.208.985
II.	*Crediti*	25.663.005	17.550.514
III.	*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*	-	-
IV.	*Disponibilità liquide*	42.007.074	35.407.724
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**70.499.435**	**55.167.223**
C)	RATEI E RISCONTI	**1.090.007**	**1.053.562**
	TOTALE ATTIVO	***221.832.523***	***214.552.410***
PASSIVO			
		ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	*Fondo di dotazione*	135.851.083	135.877.508
II.	*Contributi c/capitale da Regione indistinti*	26.123.141	33.058.351
III.	*Contributi c/capitale da Regione vincolati*	0	-
IV.	*Altri contributi in c/capitale*	6.330.666	4.880.348
V.	*Contributi per ripiani perdite*	0	-
VI.	*Riserve di rivalutazione*	0	-
VII.	*Altre riserve*	233.254	149.686
VIII.	*Utili (perdite) portati a nuovo*	(6.419.588)	- 16.535.381
IX.	*Utile (Perdita) dell'esercizio*	1.893.720	3.212.031
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	164.012.276	160.642.543
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	17.662.416	11.782.721
C)	PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	-	-
D)	DEBITI	40.157.831	42.127.146
E)	RATEI E RISCONTI	-	-
	TOTALE PASSIVO E NETTO	***221.832.523***	***214.552.410***
	CONTI D'ORDINE	3.845.731	1.770.152

IL DIRETTORE GENERALE *dott. Marino Nicolai*

VILLA accostata ristrutturata pregiate rifiniture 7 vani doppi servizi lavanderia giardino parcheggio interno Campo Sacro vendo 3397291494.
ZONA Faro luminoso appartamento ristrutturato ingresso salone cucina due camere doppi servizi terrazza vista. Casaimmedia 040/5705709.
ZONA Ospedale epoca appartamento ristrutturato ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno Casaimmedia. 040/5705709.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO per soddisfare numerosissime richieste casetta con giardino di qualsiasi metratura, anche da ristrutturare in Trieste o altipiano, nessuna spesa. Elleci 040/635222.(A328)
CERCHIAMO urgentemente mini appartamenti con bagno interno, anche da ristrutturare, definizione immediata, nessuna spesa. Elleci 040/635222.
IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste, case e appartamenti sia da restaurare sia occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.
MONOVANI o appartamenti piccoli (anche da ristrutturare) in zone centrali cerchiamo in acquisto per nostri clienti, rivolgersi a Spaziocasa via Roma n. 10/B. Tel. 040/369950.
NOSTRO cliente ricerca soggiorno, due/tre camere, cucina, bagno, terrazza con aperta, zona semiperiferica, nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A328)
PER nostri clienti cerchiamo in affitto casette o villette appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale rivolgersi a Spaziocasa via Roma n. 10/B. Tel. 040/369960.
RICERCHIAMO in zona Settefontane Perugino app.ti una, due camere per richieste specifiche di nostri clienti.
ROZZOL S. Luigi Cattinara ricerchiamo appartamenti di piccola o media metratura. Realizzo massimo! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
STABILI interi o terreni edificabili ricerchiamo su incarico di impresa edile triestina. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)
TECNOCASA Baiamonti cerca in zona appartamenti di piccola metratura valutandoli fino a Euro 85.000. 040/810277.
TECNOCASA Baiamonti cerca in zona appartamento di tre/quattro stanze valutandolo fino a Euro 150.000. 040/810277.
TECNOCASA San Giovanni cerca appartamenti in zona di due camere cucina e bagno 040/5708131.
TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente una casetta in zona valutandola fino a Euro 250.000. 040/5708131.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CASACITTÀ San Giovanni, appartamento in affitto con soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, non arredato. € 450. 040362508. (A00)
POZZECCO Immobiliare, disponiamo di vari appartamenti in affitto, diverse metrature, vuoti ed arredati, uso abitazione ed ufficio. 040/764416-334/3538739. (A00)
S.CROCE in bifamiliare arredato, soggiorno, angolo cottura, due stanze, taverna, giardino, € 780. Cod. 102/P Gallery 040298343. (A00)
STRADA DEL FRIULI attico su due livelli di mq 160 con rifiniture di pregio. Splendida vista golfo. Terrazze. Posti macchina in garage. Cheni & Tutta 040767021 - 040767270. (A00)
TECNOCASA Settefontane - zona Burlo - posto auto coperto per una macchina media. Affitto € 75 mensili. Tel. 040/393329.
VESTA 040/ 636234 Barcola affittasi appartamento arredato con ampio giardino tre stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento centrale.
VESTA 040/636234 piazzale Rosmini affittasi appartamento arredato panoramico tre stanze soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. IMPORTANTE sartoria cerca persona esperta nel settore della confezione. Inviare curriculum possibilmente manoscritto casella postale 1613 Trieste 5 via Bramante.
A. ISTITUTO bancario leader in Italia nella gestione di patrimoni ricerca 10 persone diplomate o laureate pre le zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone si garantisce formazione e incentivi alla carriera massima riservatezza. Inviare curriculum-vitae p.zza Verdi c.p. 1274 Trieste. (A290)
AFFERMATO studio legale in Trieste cerca segretaria per impiego a tempo pieno o part-time. Requisiti indispensabili: conoscenza della dattilografia, esperienza nel settore professionale di riferimento, conoscenza dell'uso del computer (Windows 95/98, Word 97, Internet Explorer 5), capacità di gestione degli archivi, conoscenza di contabilità base, capacità di accoglienza del pubblico. Requisiti preferenziali: conoscenza della stenografia, conoscenza almeno basilare dell'inglese. I curricola potranno essere inviati a Fermo posta Trieste Centrale C.I. AE8127421.
AGENZIA di servizi ricerca n. 2 operatrici telefoniche/pc part time 25/50 anni. Telefonare 040/53200 dalle 12 alle 15 e dalle 17 alle 20. (Fil 47)
AGENZIA pubblicitaria ceca telefoniste/i 25/50 anni lavoro part-time. Inquadramento a norma di legge + premi presentarsi Editel via Valdirivo 34 mansarda ore 12.30/14.30 18/20. (A340)
CERCASI ragazzo-a magazziniere e addetto esposizione merci, patentato full-time. Tel. 040/361222.
IMPIEGATA/O pratica/o uso programma Softamm con esperienza gestione affitti assume a tempo piano amministrazione stabili. Telefonare al mattino 040/367128.
RISTORANTE Porto San Rocco cerca da marzo personale sala-cucina con esperienza maturata in aziende di ottimo livello. Inviare Cv con foto e referenze a Porto San Rocco, strada per Lazzaretto 2, 34015 Muggia, tel. 333/7999726.
SIA Scarl cerca urgentemente personale per vigilanza antincendio notturna zona Monfalcone. Tel. 0481/536761.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FINC.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti! Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)
5000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. Gruppo Prometeo Spa. 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Selen nuovissima romena fisico mozzafiato tutta per te. 3293373941. (A374)
A.A.A.A.A.A.A. SVEDESE massaggi rilassanti, ambiente riservato. Chiamami 348/9203591. (A347)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima italiana splendida, mora, 339/5211766. (A367)
A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21.enne affascinante completissima 040/414316 340/8703935. (A338)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE giovane rossa simpatica e divertente. 349/8586945.
A.A.A.A.A.A. TRISTE bellissima biondina tenera e affascinante. 347/125204.
A.A.A. A GORIZIA bellissima nuovissima V misura molto disponibile. 339/4408958. (A289)
A.A.A. ARIANNA nuovissima dolce mora aspetta amici, massima serietà. 338/7204907.
A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti. Tel. 349/4422650.
A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice telefono 3202759226. (A373)
A.A.A. TRIESTE Kasandra nuovissima trasgressiva fantasiosa femminile grossa sorpresa. 320/3732685.
A.A.A. TRIESTE Linda grossa sorpresa trasgressiva disponibilissima tacchi spillo. 340/8779338.
A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 339-4141068. (A355)
A.A. MASSAGGIATRICE tropicana. Fatti coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891. (A286)
A. CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita alla trasgressione 338/1659511.
A. TRIESTE Mara bella mulatta. Tutti i giorni 11-19 340/9116222. (A365)
BELLA ragazza dolce affascinante ti aspetta per nuove sensazioni. 333/6565781. (A341)
BELLISSIMA esperta, sensuale, trasgressiva, conoscerei uomo per incontri. 340/6254707. (Fil60)
BRAVA bella bionda e formosa un incontro per appuntamento. 3339619878. (Fil52)
CARINISSIMA, dolce, simpatica, divertente, cerca una storia con risvolti duraturi 3405950155. (Fil60)
CAROL nuova affascinante e focosa ti aspetta per momenti piacevoli chiama 340/7429013. (A364)
CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie single, idromassaggi discoteca relax. 340/2538041. (Fil84)
MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante al telefonare 10-24 333-3250298. (A366)
MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A94)
MONICA conoscerebbe uomo, aperto a insolite situazioni. 3331597788. (Fil60)
NUOVISSIMA ragazza ti aspetta per momenti indimenticabili. Tel. 320/4959757. (A288)
SE cerchi il gioco, il piacere allo stato puro, chiamami 3491951275. (Fil60)
SEI solo? Vuoi una serata particolare? Donne bellissime ti aspettano. 333/8127101. (Fil60)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO in zona centralissima raffinato bar (100 mq interni) con ampio spazio esterno coperto per happy hour e cocktails serali. Ottimo avviamento. € 165.000 Possibilità di finanziamento. Tel. 040661777. (A00)
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)
CENTRALISSIMA attività di abbigliamento/calzature in locali nuovi e arredati su misura, 85 mq, cedesi avviamento e gli arredi. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. Cod. 8A Gallery Centro tel. 0407600250. (A00)
SISTIANA centro bar ottimo avviamento, arredamento/inventario adatto conduzione familiare. Cod. 3/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)
SISTIANA centro bar ottimo avviamento, arredamento/inventario adatto conduzione familiare. Cod. 3/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

«PREMIO BRERA»

L'allenatore del Chievo Luigi del Neri è il vincitore del premio Gianni Brera 2003. Lo ha stabilito la giuria, che ha riconosciuto menzioni speciali anche al milanista Kakà, all'interista Martins, all'ultimo vincitore del Giro d'Italia Gilberto Simoni e al sottosegretario allo Sport, Mario Pescante. Il premio sarà assegnato nel corso di una cerimonia lunedì prossimo.

OGGI IN TV

- **8.51** Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Unicaja-Montepaschi Siena
- **9.30** Sky Sport 2: Tennis Australian Open 4a Giornata
- **11.27** Sky Sport 1: Sci alpino Coppa del Mondo Discesa Libera Maschile Kitzbuhel
- **13.30** TeleQuattro: A tutto sport La pallacanestro Trieste
- **15.00** Sky Sport 2: Liga 2003/2004 Betis Siviglia-Real Madrid
- **19.29** Sky Sport 2: Tennis Australian Open Speciale
- **20.30** Rai Uno: Coppa Italia - Tim Cup Roma-Milan
- **20.39** Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Skipper Bologna-Zalgiris Kaunas
- **20.45** Radiouno: Calcio Coppa Italia Quarti di finale andata:Milan - Roma
- **23.30** Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Partizan Belgrado-Virtus Roma

PIU' INTERVALLO

In una lettera ufficiale al presidente della Fifa Joseph Blatter e alla commissione regolamento dell'organizzazione, il Dfb - la più grande Federazione calcistica del mondo - ha motivato la sua richiesta di prolungare la pausa tra un tempo e l'altro delle partite portandola da 15' a 20' con la necessità di dare agli spettatori negli stadi più tempo per poter mangiare qualcosa, tipo l'hot dog.

SPORT

CALCIO COPPA ITALIA La squadra di casa si rianima e mette al tappeto l'Udinese assicurandosi la semifinale

Inter, tre gol per placare la bufera

Fava risponde a Van der Meyde ma nella ripresa ci pensano Martins e Cruz

MILANO Alternando luci ed ombre, la paura del baratro alla voglia di farcela, l'Inter batte l'Udinese e le apprensioni per il vuoto lasciato nella poltrona di tribuna da Massimo Moratti. Il 3-1, inflitto anche con un po' di buona sorte nei momenti topici ad una buona Udinese, consente il passaggio del turno in Coppa Italia ed è di buon auspicio per il neo presidente indicato Giacinto Facchetti al quale però non possono essere sfuggite le pecche mostrate anche ieri dalla sua squadra e alle quali dovrà tentare di mettere riparo.

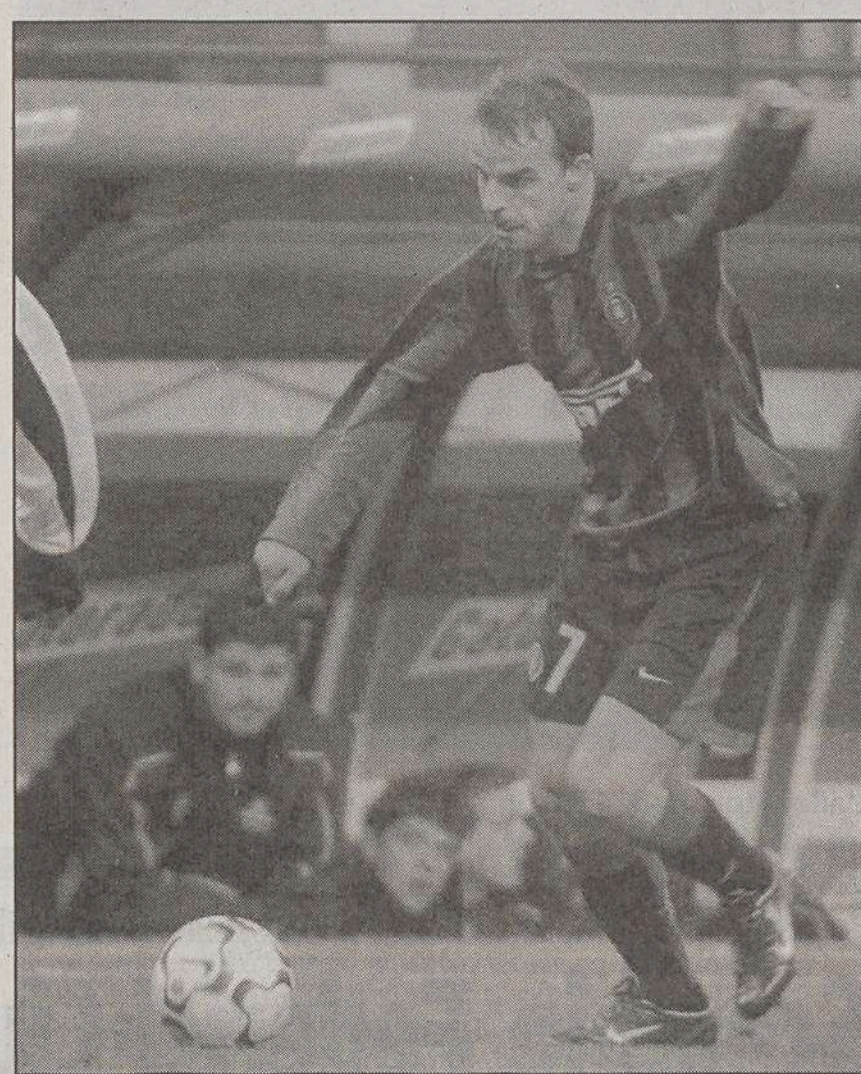
Il tecnico nerazzurro mischia un po' le carte a centrocampo con Zanetti a sinistra ed Helveg a destra e, soprattutto, si tiene Cruz in panchina, affiancando Martins a Recoba e scegliendo Van der Meyde come terza punta. Come i nerazzurri, l'Udinese sconta assenze pesanti e, quasi come l'Inter, non ha altro da vincere quest'anno che non sia questa Coppa Italia.

Inter 3
Udinese 1

MARCATORI: pt 16' Van der Meyde, 35' Fava; st 5' Martins, 17' Cruz (r.).
INTER (3-4-3): Toldo, Cordoba, Gamarra, Cannavaro, Helveg, Emre, Almeyda (pt 23' Farinos), J. Zanetti (st 20' Pasquale), Van der Meyde, Recoba (st 1' Cruz), Martins. All. Zaccheroni.
UDINESE (3-4-2-1): Renard, Bertotto, Kroldrup, Felipe, Pazienza, Alberto (st 16' Castroman), Muntari, Pieri (pt 17' Gutierrez; st 39' Iaquinta), Jankulovski, Jorgensen, Fava. All. Spalletti.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: angoli 8-2 per l'Inter. Recupero: 3' e 3'. Ammoniti: Bertotto, Cordoba, Alberto, Pazienza e Cruz, tutti per gioco falloso. Spettatori: 2.672.

Spalletti sente concretamente la possibilità di raggiungere i quarti di finale e schiera un tridente a triangolo con Fava appena davanti a Jorgensen e Jankulosvki.

I friulani se la giocano in avanti, mentre l'Inter porta palla con Recoba, Zanetti ed Emre cercando i varchi per Martins o la fucilata dalla distanza con Almeyda e Van der Meyde. È proprio l'olandese al 16' a far centro al primo tentativo, con un tiro piazzato da posizione molto decentrata, quasi un angolo, che sorprende nettamente Renard e si infila. Inter in vantaggio e Spalletti costretto invece a sostituire Pieri infortunato con Gutierrez mentre, poco dopo, anche Almeyda deve lasciare il posto a Farinos. Il gol sembra cambiare la prova dell'Inter che, sbloccato il risultato, si mette ad attaccare con più decisione.

Solo qualche minuto, solo qualche lampo. Raddoppia Martins al 26' ma era in fuorigioco. Poi l'Udinese gradualmente si riprende e, alla prima azione in velocità, al 35', sfrutta a suo favore le evidenti pecche difensive dei nerazzurri, figlie della mancanza di serenità: è bello il cross lunghissimo da destra di Alberto ed anche lo stacco vincente di Fava che riesce a saltare tra Cordoba e Gamarra e a battere Toldo. L'Inter torna timida e confusionaria e Jorgensen proprio allo scadere centra una clamorosa traversa.

L'interista Van der Meyde al tiro contro l'Udinese.

Nella ripresa, dentro Cruz (ma perchè non prima?) al posto di Recoba e Inter subito a segno in contropiede al 5',quando Helveg può innescare nella prateria Martins e il nigeriano galoppa 20 metri da centometrista prima di infilare Renard che tenta l'uscita. L'Inter, come già dopo il primo gol, torna da combattimento e chiude l'Udinese nella sua area finchè Cruz, agganciato da Bertotto alle spalle, non finisce a terra al 17'. È rigore che Cruz trasforma mettendo in cassaforte la qualificazione.

Concluso l'affare con il Parma

Zaccheroni si può consolare con l'arrivo di Adriano Subito un saluto ai tifosi

MILANO La prima schiarita in casa dell'Inter dopo le dimissioni di Massimo Moratti la porta Adriano. Ieri il nuovo presidente Giacinto Facchetti lo ha prelevato dal Parma e lo ha mostrato subito ai tifosi, primadella partita di Coppa Italia con l'Udinese, con il chiaro intento di rabbonirli dopo la bufera che si è scatenata domenica scorsa (sconfitta casalinga con l'Empoli).

Per la cessione di Adriano all'Inter, il Parma Calcio ha incassato 23 milioni di euro circa. È quanto si apprende da fonti finanziarie. In una nota il team presieduto da Enrico Bondi definisce l'operazione «di fondamentale importanza sia dal punto di vista finanziario che sportivo ed è pienamente in linea con il progetto di valorizzazione tecnica e umana di giovani giocatori rappresentata dal Progetto Parma».

A parziale contropartita, l'Inter ha ceduto in prestito al Parma Isah Eliakwu e Ianis Zicu (quest'ultimo prelevato dalla Dinamo Bucarest).

L'Inter ha quindi riscattato Adriano Leite Ribeiro. L'attaccante brasiliano, 22 anni il prossimo 17 febbraio, già 14 presenze e un gol con la maglia nerazzurra (stagione 2001-2002). Ha firmato un contratto che scadrà il 30 giugno 2008.

«Sono felice di tornare a casa, ora spero di poter aiutare la squadra a migliorare». Sono state queste le prime parole di Adriano, allo stadio Meazza, ai microfoni di Inter Channel.

«Sono arrivato in Italia grazie all'Inter, sono felice di poterci tornare e di poterci giocare per tanti anni. Sono sicuro che nell'Inter potrò diventare un grande giocatore, speriamo di poter fare grandi partite grazie al lavoro che svolgerò con la squadra. Tengo tantissimo alla maglia nerazzurra, voglio lavorare duro per vincere, ne ho una grande voglia».

L'arrivo di Adriano.

«È una buona cosa»: così Marco Tronchetti Provera, fresco di dimissioni da vicepresidente dell' Inter, ha commentato il ritorno di Adriano a Milano sulla sponda nerazzurra.

«È un grande giocatore - ha detto Tronchetti Provera uscendo dal direttivo di Confindustria - è sono molto contento». Alla domanda se Christian Vieri a questo punto lascerà l'Inter a fine stagione, Tronchetti ha risposto: «Non mi risulta».

Curva nord ieri deserta, i tifosi dell'Inter sono scesi al primo anello in uno stadio Meazza praticamente vuoto. In curva soltanto striscioni contro la squadra nerazzurra: «Non infangate la maglia che indossate», «Non ci meritate», «Meritate uno stadio così».

Stasera ultimo, incerto «quarto»: va in scena Roma-Milan

E adesso dovrà incontrare la Juve

I bianconeri liquidano il Perugia con una rete di Miccoli

TORINO Prenotata la qualificazione grazie al 2-1 del Curi, la Juve 2 sbriga la pratica Perugia grazie a una magia di Miccoli e conquista le semifinali di Coppa Italia: a febbraio sarà una doppia sfida ricca di fascino contro l'Inter. Al Delle Alpi, complice un freddo quasi siberiano e il risultato dell'andata, le tribune sono malinconicamente deserte, con una dozzina di tifosi umbri al seguito e la curva bianconera che non trova niente di meglio che passare il tempo ad insultare Cosmi. Spettacolo deprimente è anche quello che presenta il manto erboso, con ancora vaste zone ghiacciate, residuo della nevicata di domenica. La Juve presenta una veste completamente rinnovata rispetto alla gara col Siena, con Thuram e Legrottaglie a guidare la difesa, Tacchinardi uomo d'ordine di centrocampo, Maresca a fare l'inventore di gioco e l'attacco affidato al tandem Miccoli-Di Vaio.

Anche il Perugia utilizza molte seconde linee, con Zerbini unica punta assistito all'occorrenza dall'ex viola Manfredini, mentre Grosso è il padrone della corsia di sinistra. Il mancino che piace all'Inter chiama subito in causa Chimenti, ma il vice Buffon si fa trovare pronto. La Juve risponde al 7' con una bella combinazione tra l'ex Miccoli e Maresca, che cicca in modo clamoroso al momento di concludere. Dieci minuti più tardi è invece Di Vaio a sparare in curva, vanificando un ottimo spunto personale.

Juventus 1
Perugia 0

MARCATORE: pt 39' Miccoli.
JUVENTUS: Chimenti, Thuram, Legrottaglie, Iuliano, Pessotto, Zalayeta (30' st Camoranesi), Tudor (39' st Zambrotta), Tacchinardi, Maresca (22' st Appiah), Miccoli, Di Vaio. All. Lippi .
PERUGIA : Pardini, Zè Maria, Nastos, Di Loreto, Grosso, Do Prado, Gatti (13' st Ignoffo), Obodo, Manfredini (13' st Tedesco), Giandomenico (30' st Arano) Zerbini. All. Cosmi.
ARBITRO: Cassarà.

La squadra di Lippi controlla la gara senza affanni, pur limitandosi a fare lo stretto indispensabile, Manfredini prova ad impensierire Chimenti, ma è la retroguardia perugina a correre rischi quando la Juve decide di spingere sull'acceleratore. Al 39' Di Loreto perde di vista il suo ex compagno Miccoli, il Romario del Salento si invola per 30 metri e quando arriva al limite piazza nell'angolino più lontano un diagonale di rara precisione, evitando poi di esultare per rispetto nei confronti della sua vecchia squadra. Miccoli ci riprova in chiusura di tempo su calcio di punizione, trovando però la pronta risposta di Pardini. Il gol di vantaggio consente comunque alla Juve di giocare ancora più rilassata un secondo tempo che dice davvero poco o nulla.

ROMA-MILAN Senza Chivu ed Emerson ma con De Rossi e con il dubbio sull' utilizzazione di Totti e Zotti che verrà risolto solo all'ultimo momento. Fabio Capello ha molti problemi di formazione ma non vuole rinunciare alla Coppa Italia: per passare il turno contro il Milan e guadagnare i derby di semifinale con la Lazio conta molto sul gol segnato al Meazza da Carew. Alla Roma oggi all' Olimpico, nel terzo incontro tra le due squadre in 16 giorni, serve almeno l'1-0.

Gli infortuni e l'influenza che gira nello spogliatoio giallorosso non permettono al tecnico di sbilanciarsi: Capello dà per certe solo le assenze di Emerson e Chivu e la presenza di De Rossi.

IL CASO

Dopo il malore che ha colpito l'ex giocatore

S'allunga l'ombra del doping anche sull'infarto a Galderisi La moglie sospetta ma ritratta

TORINO La Procura di Torino si sta interessando al caso di Giuseppe Galderisi, l' ex attaccante della Juventus e del Verona colpito il 20 gennaio da un infarto. Galderisi ha appena 40 anni. Il pm Raffaele Guariniello e i suoi collaboratori hanno deciso di svolgere degli approfondimenti nell' ambito del filone di inchiesta sulle malattie che colpiscono gli ex calciatori, tra le quali la più significativa è considerata la Sla (sclerosi laterale amiotrofica, altrimenti detta «Morbo di Lou Gehrig).

Non è escluso che gli inquirenti ascoltino la moglie di Galderisi.

«Un infarto a 40 anni? Ci si possono fare tante domande, soprattutto quando un fatto del genere colpisce un uomo ancora giovane, uno sportivo, uno che ha giocato comunque per tanti anni, che ha fatto tantissimo sport e che ha quindi un cuore molto forte, una persona allenata e soprattutto sana». Perla Galderisi, moglie dell'ex calciatore Giuseppe colpito ieri da un infarto, ha manifestato al Tg5 i propri dubbi sulle cause che possono aver provocato l'imprevisto episodio.

Giuseppe Galderisi

Qualche sospetto come quello del doping o dell'uso di qualche sostanza nel corso della carriera? viene chiesto alla signora Galderisi. «La generazione di mio marito ha osservato Perla Galderisi - è una generazione sicuramente che avrà avuto più opportunità di assumere prodotti dopanti rispetto ai tempi di oggi dove c'è un controllo maggiore. Di doping si parla tanto. Io non ho nè la facoltà medica nè giuridica per poter commentare, ma il dubbio a volte viene». Ieri sera però ha fatto dietrofront: «Non penso c'entri il doping»

CASO BLASI Non è stato accertato un «comportamento volontario» nell'assunzione di sostanze proibite da parte di Manuele Blasi, giocatore del Parma squalificato per sei mesi il 16 gennaio scorso dai giudici della Commissione Disciplinare, secondo i quali appare invece provata la condotta di assunzione occasionale. «Il quadro indiziario - si legge oggi nelle motivazioni della decisione assunta dalla Commissione presieduta dall'avv. Stefano Azzali - non confluisce univocamente nella certezza di un comportamento volontario dell'incolpato». «Sussistono invece gli estremi - argomentano i giudici - per la riconducibilità della condotta di Blasi all'ipotesi meno grave prevista e sanzionata dall' art. 13 comma 2 del regolamento antidoping».

ESPOSTO L' amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo, ha presentato alcuni giorni fa un esposto contro Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto a Torino, chiedendo che il Csm (Consiglio superiore della magistratura) apra un procedimento disciplinare nei suoi confronti.

L' esposto è stato inoltrato, come vuole la procedura, alla Procura generale presso la Corte di Cassazione, a Roma. Giraudo, che risponde di frode sportiva al processo per la somministrazione di farmaci ai giocatori della Juventus, lamenta il contenuto di un' intervista a Guariniello pubblicata dal quotidiano francese «Le Monde».

MERCATO

Mentre la società nerazzurra ora vuole Stankovic e Stam della Lazio o il grifone Grosso (Okan la «merce» di scambio)

Il Milan punta al madrileno Cambiasso, Chamot a Perugia

Il laziale Stam.

MILANO Il mercato dell'Inter non si ferma ad Adriano: oggi a Roma ci sarà l'incontro decisivo con la Lazio per Stankovic e Stam. Certo (nonostante i dubbi di Mancini) l'arrivo del primo, quanto al secondo gli uomini mercato nerazzurri puntano a bloccarlo per giugno. Per l'olandese in effetti la concorrenza è dura, il Milan lo segue a fari spenti mentre la Juve sta facendo forti pressioni sul presidente laziale Longo per averlo, sia pure a fine stagione.

L'Inter comunque resta in vantaggio. Ieri intanto il club nerazzurro ha avuto un nuovo contatto con il Perugia per parlare del terzino Grosso. L'ultima ipotesi che circola è questa: Okan passerebbe subito alla corte di Cosmi, Grosso arriverebbe a Milano solo a giugno. Ma i nerazzurri, ovviamente, non escludono di poter avere subito il giocatore.

Se è l'Inter la regina d'inverno, il Milan non sta a guardare. I rossoneri, secondo radiomercato, sarebbero molto interessati al mediano argentino Esteban Cambiasso del Real Madrid, classe '80, in scadenza di contratto.

Intanto il club di via Turati si è accordato con il Siena per il prestito del difensore brasiliano campione del mondo Roque Junior, attualmente in prestito al Leeds.

Gli inglesi sono sotto amministrazione controllata e cederanno il giocatore, ma devono discutere le modalità col Milan. Che poi girerà Roque al Siena in cambio, pare, di un'opzione sul tornante Taddei, brasiliano rivelazione del campionato dei toscani. Milan e Siena hanno parlato anche di un possibile scambio tra Flo e Borriello, ma il progetto è subito tramontato.

La Reggina ha preso il terzino destro Comotto dalla Fiorentina, non però in cambio del fantasista Leon, come sembrava in un primo momento. Il laterale Martinez è finito al Piacenza e non al Napoli, infatti è saltato lo scambio con l'attaccante Floro Flores. Il Perugia, in attesa di capire se avrà dall'Inter Okan o Karagounis, prenderà per la difesa un illustre ex del nostro calcio, l'argentino comunitario Josè Antonio Chamot.

Il Bologna rinuncia a Spinesi che è conteso tra Genoa e Napoli, ma dovrebbe finire in Campania, secondo i suoi desideri. In B, la Fiorentina ha finalmente chiuso per Delli Carri del Siena e ora sembra vicinissima al centrocampista Maini dell'Ancona. Il Catania prenderà dal Modena il centravanti Taldo.

CALCIO SERIE B L'allenatore della Triestina si gode il momento d'oro e fa un bilancio a metà stagione

Tesser: «Firmerei per finire al nono posto»

Il tecnico promuove Atalanta e Ternana, boccia Bari e Napoli e scommette sulla Fiorentina

L'allenatore della Triestina Attilio Tesser.

TRIESTE Poche conferme, tante delusioni e qualche piacevole sorpresa: questa l'analisi di Attilio Tesser sulla enigmatica serie B a 24 squadre alla fine del girone di andata quando i tempi sono maturi per fare un parziale bilancio.

La sua Triestina la colloca tra le mezze sorprese perchè nemmeno lui si aspettava questa improvvisa escalation dopo lo stentato avvio. «Ma prima di iniziare questa serie era da tempo che giocavamo bene senza raccogliere molto. Devo essere sincero, metterei la firma per concludere il campionato nella posizione attuale. Mi andrebbe bene anche il decimo posto, basta salvarsi con qualche giornata di anticipo. Questa dimensione di squadra di media classifica mi piace e si confà anche a Salernitana, Ascoli e Treviso. Dobbiamo continuare a sfruttare questo momento d'oro per mettere in banca preziosi punti che serviranno per tenerci a galla nei periodi difficili quando magari non tutto filerà per il verso giusto».

«Per non bloccarsi in questa categoria bisogna avere l'organico e la mentalità giusti, una buona condizione-atletica e schivare eventi accidentali come i troppi infortuni».

LE CONFERME «Innanzitutto l'Atalanta», sostiene il tecnico alabardato. «Da retrocessa gli competeva un ruolo di favorita che ha fatto suo da subito. In seconda battuta direi il Palermo anche se perde qualche colpo in trasferta. Forse ci si aspettava qualcosa di più, comunque è lì davanti. Bisogna considerare che non è facile per nessuno, ogni domenica è una battaglia. La Samp dell'anno scorso però appariva più solida».

LE SORPRESE Tesser non ha dubbi, fa subito un nome: «La Ternana». «Non la facevo così solida, è difficile metterla alle strette. Ce ne siamo resi conto anche noi al «Rocco» pur facendo una buona partita. Anche il Messina sta andando al di là di ogni aspettativa e se adesso prende anche Fresi vuol dire che punta dritto verso la seri A. In questa compagnia ci può stare anche il Livorno».

LE DELUSIONI Tesser è sempre molto accorto e diplomatico e quindi non vuole fare un torto a Ezio Rossi. «Il Toro non è proprio una delusione, è a ridosso delle prime nonostante qualche problema. Ha un potenziale tecnico enorme che magari verrà fuori nel girone di ritorno. Mi aspettavo, invece, molto di più dal Bari che a inizio stagione veniva inserito nel lotto delle favorite. Domenica scorsa, però, contro il Palermo ha dato chiari segni di ripresa. Tra le delusioni ci metterei anche il Napoli che ha un sacco di giocatori da serie A ma evidentemente l'ambiente non aiuta».

LE SCOMMESSE «Credo che la Fiorentina nel ritorno farà tutto un altro campionato. Ha preso dieci nuovi giocatori, tutti di buona qualità per puntare alla promozione. La Triestina dovrà guardarsi dal ritorno del Genoa che in questo momento è sotto di noi. Tra titolari e riserve ha due buone squadre di B. Il cammino è ancora lungo».

Maurizio Cattaruzza

LA SQUADRA

Per la partita di domenica con il Messina Noselli è il candidato numero uno a sostituire Moscardelli

Scambio Federici-Ciullo con la Reggiana

Anche Baù in lizza per il ruolo di punta Annullata l'amichevole

TRIESTE Chi farà da spalla domenica prossima a Godeas, rimasto orfano dello squalificato Moscardelli? Dopo l'allenamento di ieri pomeriggio sembrano essere in netta ascesa le quotazioni di Alessandro Noselli, schierato quale prima punta nell'ormai collaudato modulo con Muntasser sistemato dietro alla coppia d'attacco. Un assetto tattico che Tesser non è intenzionato a cambiare, puntando sulla continuità del proficuo 4-3-1-2. Il sostituto di Moscardelli appare dunque Noselli, già partner di Godeas contro l'Avellino (dove realizzò il secondo gol), ma l'allenatore potrebbe avere in serbo altre soluzioni offensive. A cominciare dall'utilizzo di Baù, impiegato nel ruolo di seconda punta. Il ragazzo di Stoccareddo è rientrato dallo stage con la nazionale under 21 di serie B (domenica sera sarà la volta di Aquilani e Mantovani, impegnati con gli azzurri dell'under 20) con una gran voglia di giocare e, la sua velocità, potrebbe mettere in seria difficoltà la retroguardia giallorossa, costringendo l'ex Parisi a rimanere basso e tenere così in canna il suo sinistro. Nessuno spazio invece per Ciullo, che in queste ore (dettagli ancora da definire) passerà alla Reggiana in cambio del terzino sinistro Andrea Federici ('77). Si tratterebbe di un ritorno a Reggio Emilia per l'attaccante, che quest'anno ha giocato solo qualche minuto contro il Vicenza.

Soluzioni in attacco diverse che saranno provate questo pomeriggio allo stadio Grezar, in una partitella tra gli alabardati sopravvissuti agli acciacchi. Le numerose assenze (gli infortunati Campagnolo, Ferronetti, Sportillo e Boscolo, che domenica non saranno a disposizione) hanno consigliato la Triestina a rimandare la prevista amichevole contro il Rivignano. La filosofia di Tesser ha sempre schierato due formazioni, una per tempo, solo che in questo momento non è in grado di farlo. Specie in difesa, dove gli uomini sono proprio contati. In un'amichevole può sempre accadere qualche spiacevole incidente: meglio non rischiare di perdere qualcun altro per strada.

«Non è il caso di far disputare due tempi ai centrali della difesa», è la spiegazione del tecnico alabardato che ieri ha ricevuto la gradita visita di Massimo Giacomini. Faceva un certo effetto vederlo di nuovo al Grezar, a bordo campo, un tempo la sua patria calcistica. Giacomini, a Trieste per partecipare ai funerali di Giorgio Vagaia, ex dirigente dell'Unione scomparso nei giorni scorsi, si è intrattenuto con Tesser e ha scambiato due parole anche con il ds Seeber, un uomo ormai con il cellulare rovente tra le mani. È tempo di mercato, mancano pochi giorni alla chiusura delle liste e il telefono squilla continuamente. Accanto alla cessione di Ciullo manca all'appello quella di Magoni, mentre si continua a parlare di un possibile ritorno di Masolini che potrebbe essere il centrocampista mancante. Tra gli ex alabardati, invece, è già terminata l'avventura al Cittadella di Gennari, passato in C2 alla Sangiovannese. L'ex squadra di Moscardelli e forse non è una casualità.

Pietro Comelli

L'attaccante Noselli.

IN BREVE

Ralf Schumacher il più veloce nei test di F1 a Barcellona

BARCELLONA Anche ieri Ralf Schumacher è stato il più veloce a Montmelo, sul circuito del Gp di Catalogna, nella terza giornata di test privati di Formula 1. La Williams del tedesco nel tempo di 1'15"620 ha preceduto il compagno di squadra Juan Pablo Montoya (1'15»659) e lo spagnolo della Renault Fernando Alonso (1'15«718). Quarto tempo per la Ferrari di Rubens Barrichello e sesto per il collaudatore Luca Badoer. Decimo tempo infine per la Renault di Jarno Trulli. I tempi:: Ralf Schumacher (Ger/Williams-BMW) 1'15"620 (64 giri); Juan Pablo Montoya (Col/Williams-BMW) 1'15"659 (45); Fernando Alonso (Spa/Renault) 1'15"718 (101); Rubens Barrichello (Bra/Ferrari) 1'16"026 (67); Jenson Button (Gbr/BAR-Honda) 1'16"621 (87); Luca Badoer (Ita/Ferrari) 1'16"951 (77); Keke Rosberg (Fin/Williams-BMW) 1'17"469 (79); Felipe Massa (Bra/Sauber) 1'17"539 (89).

L'esperimento dell'auricolare

ZURIGO Un auricolare in campo a disposizione degli allenatori per impartire le disposizioni tattiche durante partite ufficiali. L'esperimento fatto in Belgio la scorsa settimana in campionato ha incuriosito la Fifa che non soltanto ha chiesto un dossier alla federcalcio belga, ma ha anche inserito l'argomento tra quelli all'ordine del giorno del Board del 28 febbraio a Londra. A far da «cavia» era stato il portiere del Genk, Jan Moons, che venerdì scorso a Bruges aveva giocato con un auricolare per ascoltare i consigli del suo allenatore, facendosene poi portavoce con i compagni di squadra. La novità tecnica tra l'altro aveva giovato alla squadra ospite che è riuscita a vincere 1-0. «Da sei mesi - aveva detto Moons a un quotidiano - il nostro staff tecnico cerca un mezzo per trasmetterci le indicazioni da seguire nel corso della partita in modo più rapido e soprattutto più chiaro».

Ghedina quinto in prova

KITZBUEHEL Kristian Ghedina ha realizzato ieri il 5.0 tempo, in 1'49"63, nella prima ed unica prova cronometrata in vista della discesa di Coppa del Mondo in programma oggi a Kitzbuehel, la capitale mondiale dello sci alpino, che sarà seguita sino a domenica da altre tre gare e dalla combinata. Il più veloce ieri è risultato - in una prova, dopo l'annullamento per neve di quelle di ieri, partita in ritardo e con partenza abbassata per la presenza di nebbia - l'austriaco Stephan Eberharter in 1'48"93 davanti al suo connazionale Michael Walchhofer e al francese Claude Cretier. A Kitzbuehel oltre alla libera di oggi è in programma un supergigante venerdì, seguito sabato da una discesa e domenica da uno slalom speciale valido per la combinata.

BASKET SERIE A Arriva la Lauretana, diretta concorrente per la salvezza, e la squadra si prepara

Capitan Casoli: «Domenica ci sarò»

I biellesi sono reduci da cinque sconfitte consecutive, il pallino è ai triestini

TRIESTE A pochi giorni dello spareggio di domenica contro Biella, Roberto Casoli stringe i denti. Nonostante l'infortunio che lo ha costretto a saltare la trasferta di Napoli il capitano ha ripreso ad allenarsi e sta forzando i tempi per essere in campo contro la Lauretana.

«Sto meglio, ieri ho provato ad allenarmi e le sensazioni sono state positive. Se le cose continuano così già a partire da domani proverò a forzare il ritmo. Credo, dunque, che ci siano concrete possibilità di rientrare in campo domenica sera contro la Lauretana Biella".

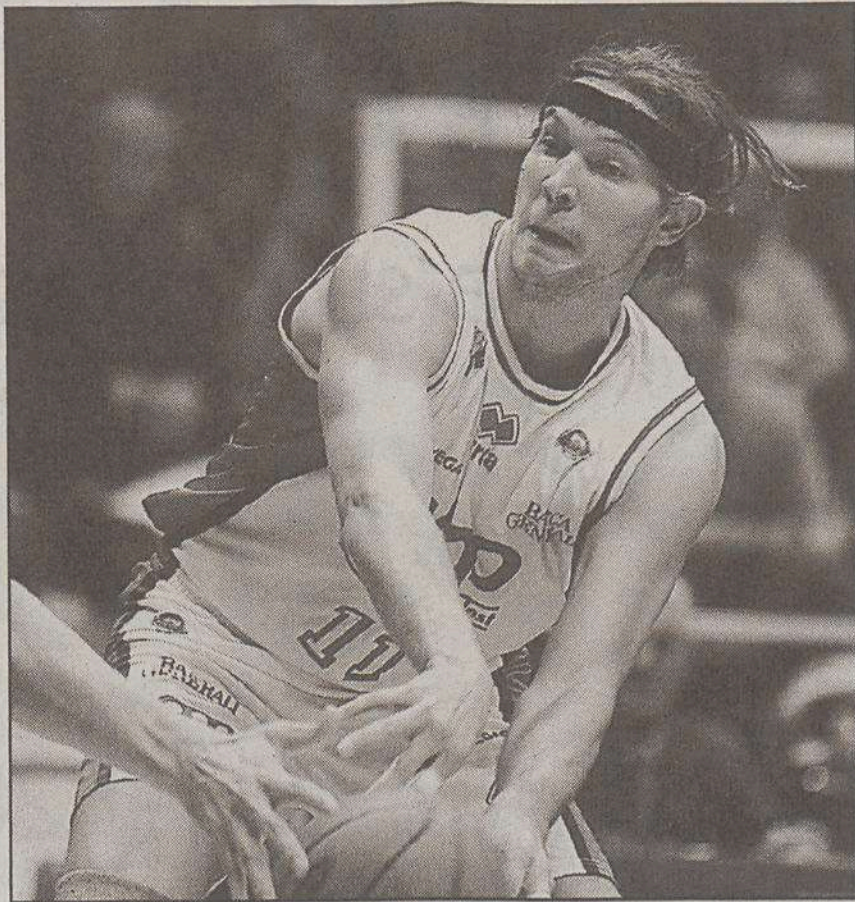
A Napoli, al di là delle difficoltà oggettive create dalle assenze, si è vista in campo una squadra depressa. L'impressione, in questo momento, è che non ci crediate neppure voi. E' la realtà?

"Niente di più sbagliato. Abbiamo grandi stimoli e motivazioni, in ognuno di noi c'è la voglia e la convinzione di poter uscire da questo momento difficile. Il problema, però..."

Il problema?

"E' che abbiamo bisogno di tornare a vincere. Siamo reduci da una lunga striscia di sconfitte ed è chiaro che quando non riesci a vincere perdi tranquillità"

Come si affronta questa situazione?

"Cercando di non pensarci, di non fare troppi calcoli, di ragionare su ogni singola partita senza farsi condizionare dalla classifica. Sarebbe bello e importante sbloccarci, per questo la partita di domenica contro Biella diventa fondamentale"

Arriva la Lauretana, avversaria tutt'altro che comoda. La formazione di Ramagli, domenica scorsa, ha tenuto sotto scacco per più di 30' la Benetton campione d'Italia...

"E' una squadra forte, pericolosa, che si è rinforzata in corso d'opera come tutte le altre. Hanno tagliato Keep per inserire Demarco Johnson, un cambio in grado di garantire un deciso salto di qualità sotto canestro. In più hanno un gruppo di italiani valido e affiatato che rappresenta il punto di forza della squadra".

Eppure, nonostante questo, anche la Lauretana è reduce da cinque sconfitte consecutive. Come si spiega?

"Giocano bene e raccolgono poco. Se guardate l'andamento delle ultime partite i risultati lo confermano. Hanno tenuto testa alla Benetton, hanno rischiato di vincere a Pesaro contro la Scavolini. Se non hai qualità, certe prestazioni non le ottieni".

Se dovesse fare un pronostico sulle due principali indiziate a retrocedere cosa direbbe?

"Direi e dico che è troppo presto per fare pronostici. C'è davanti tutto il girone di ritorno e sono coinvolte troppe squadre. Pensiamo alla stessa Snaidero: è a quattro punti da noi ma c'è ancora il derby di ritorno da giocare. E al Carnera nelle ultime stagioni abbiamo sempre vinto. Allora dico che sono tante le squadre su cui possiamo fare la corsa".

Sempre più tifosi pensano che sarebbe opportuno un ritorno a Chiarbola. Tremila spettatori sono un buon pubblico, ma al PalaTrieste non riescono a far sentire la loro pressione. Cosa ne pensa?

"Che sarebbe un passo indietro. La Pallacanestro Trieste ha lottato per avere una nuova casa e gliene hanno costruita una stupenda. Più che pensare a un ritorno al passato, sarebbe bello che i nostri tifosi riempissero il PalaTrieste. Ma sono consapevole che questo dipende da quello che noi, in termini di risultati e spettacolo, sapremo offrire nelle prossime gare".

Lorenzo Gatto

Eurolega: Ieri sera la Benetton Treviso è stata sconfitta dall'Efes Pilse Istanbul per 79-66.

Roberto Casoli, capitano della Coop Nordest.

Promozione: il Prosek passa al comando con il Poggi

TRIESTE Il Prosek batte il Fuoricentro nel posticipo della nona giornata e si porta, assieme al Poggi Basket, al comando della classifica del campionato di Promozione. Due punti anche per gli Skyscrapers nel recupero della settima giornata contro il Cgs Pizzeria San Giusto. Gara mai in discussione con i grattacieli che hanno preso un buon vantaggio già nel primo quarto gestendo il risultato fino alla sirena finale.

Pizz. S. Giusto 65
Skyscrapers 82

CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Pecek, Zampieri 6, Eyoum Eyoum 6, Ghiro 7, Perini 6, Verzegnassi 2, Negrato 5, Rusconi 16, Severi 11, Bandi 6. All. Roitero.
SKYSCRAPERS: Zolia 2, Masci 7, Fegac, Sgubin 8, Todaro 1, Mohovich 24, Degrassi 5, Vatta 7, Bosich 11, Gregori 17. All. Delia.

Fuoricentro 58
Prosek 76

FUORICENTRO: Pavlica 7, Capozza 2, De Franceschi, Fedrigo 7, Massari 22, Guida 5, Poloniato 2, Dal Ferro 7, Gherlani 2, Raftopoulos 4. All. Gregori
PROSEK: Malalan 10, Spadoni 11, Starec 4, Colja, Emili 11, Krizman 18, Skrk, Vodopivec 16, Baldi 2, Nabergoj 4. All. I. Starc.

CLASSIFICA

Poggi Basket e Prosek 12 (8), Acli Pizz. Copacabana 11 (8), Virtus Pizz. Spetic e Fuoricentro 10 (8), No Basket e Lega Nazionale 10 (9), Skyscrapers 6 (8), Cgs Pizzeria San Giusto e Dlf Euroimpianti 4 (8), Servolana 0 (8).

lo. ga.

SCI

La Kostelic operata a Zagabria

ZAGABRIA Janica Kostelic, la campionessa croata di sci alpino, è stata operata ieri alla tiroide nell'ospedale Santo Spirito di Zagabria: lo ha annunciato alla tv croata un portavoce della federazione sci. La Kostelic, esclusa quest'anno dalle competizioni a causa della malattia, aveva annunciato di volersi operare quanto prima.

VELA

Due candidati della regione al premio «velista e progettista dell'anno» che si assegnerà l'11 febbraio a Roma

«Nomination» per Vascotto e Lostuzzi

Il primo ha conquistato due mondiali, il secondo è il «papà» di Solaris One Design

TRIESTE Sono Vasco Vascotto e Marco Lostuzzi, con il progetto del Solaris One Design, i due personaggi «nominati» in vista dell'assegnazione dei premi Velista e Progettista dell'anno 2003, tradizionale appuntamento realizzato da Audi e dal Giornale della Vela per premiare i protagonisti della stagione da poco conclusa. Il timoniere, il progettista e la barca italiana distintasi nel costo del 2003 verranno scelti il prossimo 11 febbraio a Roma, partendo da una rosa selezionata dal popolo della vela, che ha potuto votare nelle settimane scorse scrivendo al Giornale della Vela o collegandosi al sito internet della nota rivista italiana.

Come ogni anno, il Friuli Venezia Giulia non manca di essere rappresentato, ma come ogni edizione la concorrenza è agguerrita. Per quanto riguarda i timonieri, Vasco Vascotto (in lista grazie alle vittorie ottenute al mondiale Ims, alla Copa del Rey e al mondiale Farr 40) dovrà vedersela con Cico Rapetti, vincitore della Coppa America a bordo di Alinghi, Antonio Sodo Migliori, dominatore nella classe Farr40 (anche per merito dello stesso Vascotto, che lo ha accompagnato in qualità di tattico in tutte le vittorie ottenute), Flavia Tagliarini, giovane surfista argento ai mondiali giovanili di classe, e a Gabrio Zandonà, che assieme al monfalconese Andrea Trani ha vinto il titolo iridato in classe 470, e rappresenterà l'Italia ad Atene in questa classe.

Per quanto riguarda invece i progettisti, il friulano Lostuzzi è stato scelto nella rosa dei finalisti assieme a Silverio della Rosa, milanese, progettista della nuova barca scuola della Fiv, in produzione in questi mesi, l'onnipresente Umberto Felci, papà degli Ufo, ma progettista anche di Clandesteam, lo scafo vincitore dell' ultima edizione della Centomiglia. Infine le barche migliori: il Grand Soleil 42 di Botin&Carkeek (titolo mondiale Ims e vittoria della Copa del Rey) costruita dai Cantieri del Pardo, il Jarvelin Bimare, catamarano dei Cantieri Bimare di Belluria, e il Solaris 36 Od di Lostuzzi, costruito dai cantieri Serigi di Aquileia.

fr. c.

Vasco Vascotto in una foto d'archivio.

Un «Solaris One Design» impegnato in regata.

ATLETICA

La Macchiut parte a razzo e subito vola a Glasgow

TRIESTE Inizio di stagione al fulmicotone per Margaret Macchiut, ostacolista triestina da anni ai vertici nazionali della specialità. La «Principessa degli ostacoli», difenderà sabato i colori della nazionale italiana nella scozzese Glasgow, dove è in programma una riunione «indoor» che vedrà contrapposte le selezioni di Italia, Russia, Gran Bretagna, Svezia e una rappresentativa d'Europa. Un incontro che vedrà misurarsi il meglio dell'atletica leggera continentale. E a Glasgow la portacolori della Fondiaria-Sai Roma arriverà con nelle gambe la prima vittoria dell'anno, colta nella riunione di apertura della stagione svoltasi all'interno del palazzetto dello sport di Modena. Pur se con un'azione ancora impacciata dei pesanti carichi invernali, la Macchiut ha vinto facilmente la propria battaglia con il tempo di 8"59, mentre nella seconda eliminatoria si è imposta alla grande la sua compagna di allenamento (entrambe sono preparate dal tecnico triestino Adriano Lassich) Gabriella Gregori, che ha strabiliato tutti imponendosi con un centesimo in meno rispetto alla concittadina. Nella finale la Macchiut è scappata via facendo segnare la migliore prestazione italiana stagionale in 8"40, mentre la «cussina» Gregori è scesa sino a un ottimo 8"52, buono per il terzo posto finale e per una stagione 2004 che si prospetta per lei foriera di risultati di grande livello. Sempre nella riunione «indoor» di Modena da segnalare la buona prova nei 60 ostacoli maschili di Andrea Chersicla. L'alfiere del Cus Trieste è arrivato quinto nella finalissima con il tempo di 8"43, dopo aver fatto segnare l'identica prestazione cronometrica anche in batteria. Nel salto in alto femminile un po' sottotono la pordenonese Stefania Cadamuro, accontentatasi di un secondo posto a quota 1,73. Di buon livello, invece, l'1,90 metri messi a referto nella gara maschile dal triestino Christian Vascotto (Cus Trieste), misura che ha permesso all'alabardato di scalare il quarto gradino del podio modenese.

Alessandro Ravalico

IL CASO

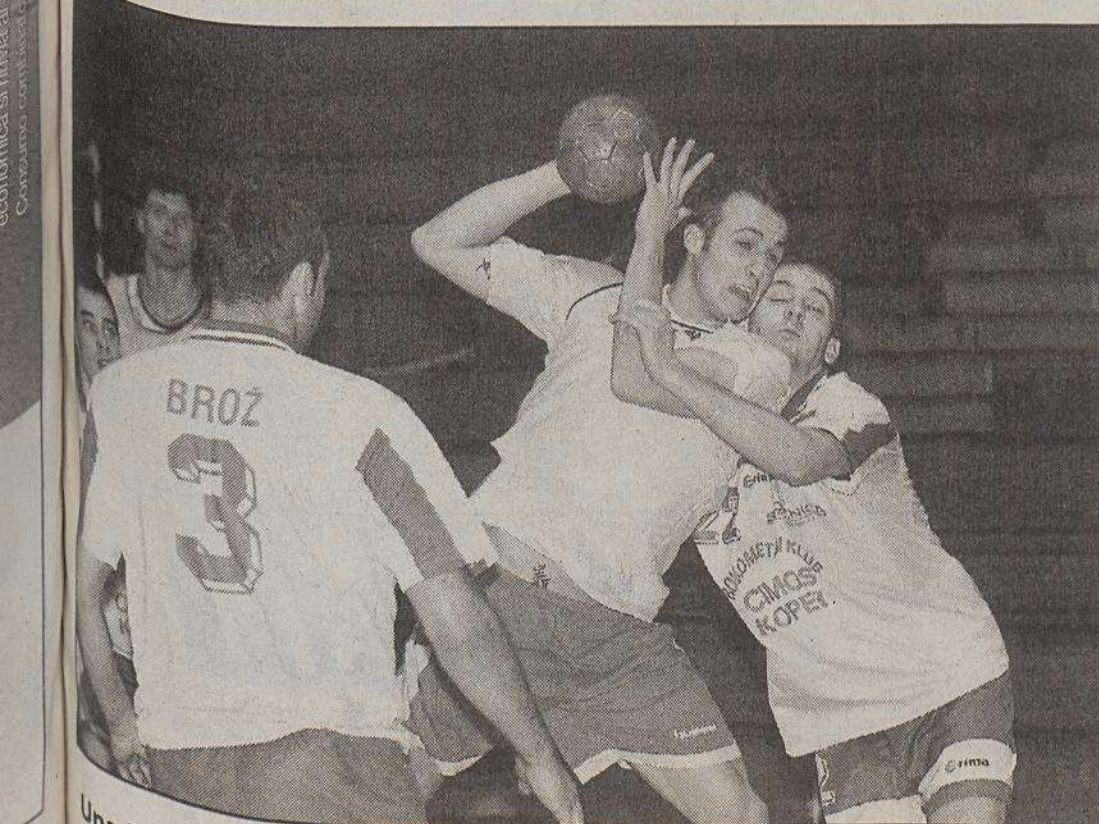
La Formula Uno ha paura delle manette

BRUXELLES Secco botta e risposta tra il presidente della Federazione internazionale automobilistica (Fia), Max Mosley, e la Commissione europea, sul nuovo mandato d'arresto europeo, che sembra creare non poche inquietudini in molti dirigenti di scuderie di Formula 1, che temono di essere arrestati in caso di morte o incidenti gravi ai piloti sui circuito.

«A meno che le squadre non ricevano rassicurazioni che le procedure non siano utilizzate contro di loro in caso di incidenti in pista - ha fatto sapere ieri da Londra il patron della F1 - esse si rifiuteranno di correre e non prenderanno rischi». Secondo Mosley il timore è che, attraverso il mandato d'arresto europeo, i dirigenti possano essere «arrestati e tenuti in carcere fino al processo» in caso di incidenti gravi.

Una minaccia alla quale ha risposta da Bruxelles il portavoce del commissario europeo alla giustizia e agli affari interni, Antonio Vitorino. «Il signor Mosley non è al di sopra della legge - ha osservato Pietro Petrucci - ed il mandato di arresto si applica a tutti i cittadini». «Il dibattito - ha insistito il portavoce - è chiuso da tempo ed è tecnicamente impossibile riaprirlo, la Formula Uno si è svegliata tardi e in ogni caso non vedo perchè si dovrebbe fare un'eccezione e perchè non debba fidarsi della giustizia» degli stati membri.

Più tardi in serata Mosley è tornato sull'argomento da Monaco, affermando che «è chiaro che il commissario Vitorino non è al corrente del fatto che uno dei governi europei ha già confermato che le disposizioni non si applicano allo sport, e ci auguriamo che altri faranno lo stesso. Nessuna squadra di Formula 1 si dichiara al di sopra della legge - ha continuato Mosley - ma le scuderie non correranno dove non si sentiranno sicure».

PALLAMANO

Il Koper vince, ma Novokmet e compagni sono Ok

TRIESTE Positivo test nonostante la sconfitta, per la Pallamano Trieste superata ieri sera a Chiarbola nell'amichevole organizzata contro il Cimos Koper. 32-34 il risultato finale di una partita servita al tecnico Silvio Ivandja per fare riassaggiare ai suoi giocatori l'agonosimo di una sfida ufficiale. Priva del centrale Di Leo, ancora in permesso dopo la lunga parentesi azzurra con la nazionale di Settimio Massotti e con Martinelli a riposo complici i persistenti problemi alla spalla sinistra, Trieste è partita con il giovane Tumbarello in posizione centrale, Novokmet e Lisica terzini, Flego e Lo Duca in ala e Mitrovic in pivot. L'unico cambio attacco-difesa quello tra Lo Duca e Visintin.

Primo tempo all'insegna di un totale equilibrio con Trieste che sfrutta la verve di Tumbarello e la decisione di Lo Duca per restare avanti nel punteggio. I padroni di casa conservano due lunghezze di vantaggio (12-10 al 19', 13-11 al 22') prima del forcing finale del Capodistria che con un mini parziale di 6-3 chiude il primo tempo avanti 17-16.

Nel secondo tempo Ivandja dà a Flego le chiavi della squadra inserendo Visintin nel ruolo di ala sinistra. Trieste piazza in 3 minuti un parziale di 3-0 che la riporta avanti sul 19-17 quindi si blocca in avanti, non riesce più a far circolare la palla e subisce il ritorno ospite con il Cimos che allunga 19-22. Ci pensa Mestriner a suonare la carica. Il capitano di Trieste para con continuità e consente alla sua squadra di rientrare ancora sfruttando la buona vena di Lo Duca, Tumbarello e di un prezioso Visintin. Aggancio al 16', 24-24, vantaggio con Tumbarello al 18' 27-26 e al 23' 31-30. Il finale con Ivandja che dà spazio a tutta la rosa, consente al Capodistria di allungare e portare a casa la vittoria.

Domani Trieste torna in campo a Parenzo contro il Medvescak Zagabria, sabato a Capodistria torneo con il Cimos, Sezana e ancora Zagabria.

Lorenzo Gatto

Pallamano Trieste 32
Cimos Capodistria 34

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Srebernic, Modrusan, Novokmet 5, Lisica 3, Mitrovic 2, Carpanese, Visintin 4, Lo Duca 7, Tumbarello 7, Coslovich, Temeroli, Flego 4. All. Ivandja.

Una fase dell'amichevole di ieri sera al PalaChiarbola. (Foto Lasorte)

TRIS

Sedici purosangue a Siracusa

SIRACUSA Doppio chilometro per i sedici purosangue impegnati nella Tris di Siracusa. Corsa piuttosto aperta, priva del soggetto che può fare la differenza, ma con parecchi candidati ad occupare la terna vincente. A questa categoria appartiene sicuramente Hungry Heart, che Giovanni Formica potrebbe montare con buone prospettive in un consesso dove anche Lord Belfast, Spanish Trick, Ligustrum e Grifon d'Oro hanno le loro brave chance. Discorso a parte per Cor Usque, qualità non indifferente ma notevole peso in sella.

Memorial Enrico Bollani, euro 22.000, metri 2000. 1) Cor Usque (63 G. Ercegovic); 2) Grifon d'Oro (58 1/2 G. S. Bologna); 3) Lord Belfast (58 R. Fontana); 4) Saint Just (57 M. Natali); 5) Terangela (57 S. Fontana); 6) Hungry Heart (56 1/2 G. Formica); 7) Spanish Trick (57 S. Scalora); 8) Tumebamba (56 1/2 V. Varriale); 9) Simpliciano (55 A. Mazzarella); 10) Invorio (54 1/2 C. Di Napoli); 11) Alfair (54 G. Sorrentino jr.); 12) Golden Spanish (54 M. Maiorino); 13) Libata (54 G. Fais); 14) Ligustrum (53 1/2 A. Monteriso); 15) Sweet Vision (53 1/2 S. Basile); 16) Caminhall (52 1/2 S. Giarratana).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) Hungry Heart. 7) Spanish Trick. 2) Grifon d'Oro.** Aggiunte sistemistiche: **3) Lord Belfast 14) Ligustrum. 1) Cor Usque.**

ger.

Nella Tris di Torino è uscita la combinazione 14-11-12 che ha pagato 346,18 euro per 3.412 vincitori. Quota coppia 34,29 euro (ritirati 8 e 13).